RADIOCORRIERE TV

ANNO XXXIX - N. 7

11 - 17 FEBBRAIO 1962 L. 70

Le 19 reclute del Festival di Sanremo

CLAUDIA CARDINALE

IN COPERTINA

(Foto Farabola)

Claudia Cardinale, a 22 anni, è diventata l'attrice del giorno. Dopo il successo di tutta una serie di films in Italia, è venuto ora il rilancio parigino e, con quello, un'apertura sul piano cinematografico internazionale. Con tutto ciò la bella italiana di Tunisi non ha ancora fatto il suo debutto televisivo. E' stata però vista sporadicamente sui teleschermi e forse la vedremo ancora, in qualche trasmissione: lo conferma questa settimana in un'intervista che pubblichiamo a pagina 16.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 7
DALL'11 AL 17 FEBBRAIO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 70 arretrato Lire 100

Estero Francia Fr. fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - via Turati, 3, Tel. 66 77 41**

Distribuzione: **SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43**

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

ci scrivono

programmi

G. B. Angioletti

« Vorrei conoscere la provenienza di quella stupenda pagina di G. B. Angioletti, che venne letta in uno degli ultimi numeri dell'*Approdo*, e conoscere i principali libri che scrisse questo interessante scrittore » (Bruno Di Lenna - Fano).

Quel brano era tratto da Giobbe, uomo solo, *uno dei libri più nobili e sofferti di Angioletti, il più caro forse allo scrittore recentemente scomparso. Angioletti iniziò a scrivere come giornalista sul* Corriere della Sera, *ed ottenne le prime sicure affermazioni più di trenta anni fa con i fantastici racconti del* Giorno del giudizio, *che ebbero il premio Bagutta, e col* Buon veliero. *Fu poi la volta delle* Carte parlanti *e del romanzo* Donata, *fino alla complessa e sottile poesia de* La memoria, *a cui venne assegnato nel 1949 il premio Strega. In perfetta armonia nasceva intanto in Angioletti un profondo interesse per i fatti e i problemi della cultura e del costume, insieme al grande amore per i viaggi. Dalle visite in Grecia ed in Egitto, egli riportò una serie di testimonianze straordinariamente limpide e ricche; così anche gli ultimi numerosi viaggi in Francia gli ispirarono uno dei libri più coloriti e poetici,* L'anatra alla normanna, *tra gli ultimi che scrisse. Queste esperienze in terre straniere crearono in Angioletti la convinzione che un'unità culturale e morale fosse indispensabile alla vita dell'Europa e lo portarono ad istituire la* Comunità europea degli scrittori, *che oggi, insieme ai suoi libri, ne tiene alto il nome e il ricordo.*

« De magia »

« Vorrei, se vi è possibile, qualche particolare sull'opera di Apuleio, *De magia*, di cui si è parlato in una conversazione di Umberto Albini, che mi è stato possibile ascoltare soltanto in parte » (Aldo Melnati - Genova).

Apuleio, verso il 155 d.C., si trovò a Tripoli ospite dell'amico Ponziano, figlio maggiore di Emilia Pudentilla, una vedova ricca ed ancor giovane, che Apuleio finì con lo sposare. Dopo le nozze, morì improvvisamente Ponziano, ed il fratello minore, Sicinio Pudente, appoggiato dallo zio Emilio, suo tutore, accusò Apuleio di aver sedotto con arti magiche Pudentilla, per impadronirsi del suo denaro. Apuleio si difese dal grave sospetto che per la legge Cornelia de sicariis et veneficiis *prevedeva le pene più severe, di fronte al proconsole romano Claudio Massimo, nella cittadina di Sabrata, in Tripolitania. In quella occasione pronunciò l'orazione, evidentemente rielaborata in seguito, che ci è stata tramandata col titolo* De magia. *In essa Apuleio respinge brillantemente le accuse che gli muove l'oratore Tannonio, controbattendo con ironia tutte le insinuazioni, e chiarendo, senza nascondere la sua simpatia per le scienze occulte, alcune superstizioni sulla magia, che spesso, egli dice, è in realtà filosofia, religione o scienza. Dimostra, infine, la sua lealtà verso i figliastri presentando il contratto di nozze, in cui si assicurava ai figli di Pudentilla tutti i beni materni.* **i. p.**

tecnico

Dischi ondulati

« Sono in possesso di numerosi dischi di musica classica di cm. 30, alcuni dei quali presentano una ondulazione piuttosto accentuata. Temo che tale ondulazione, a causa del continuo movimento verticale della testina del giradischi, possa deteriorare i dischi e ridurne l'efficienza. Sono giustificati tali timori e se si tratta di un vero difetto, quali mezzi ci sono per eliminarlo? » (Prof. Silvio Santori - Via C. Carminali, 24 - Velletri, Roma).

I dischi ondulati applicano al braccio componenti di moto verticale e perciò una forza che si oppone al moto proporzionale alla massa della testina e alla componente verticale di accelerazione.

Quando la testina viene spostata verso l'alto, la pressione della puntina sul disco aumenta e perciò aumenterà anche il fruscio e l'usura del solco. Naturalmente il deterioramento dei dischi è tanto più rapido quanto più vistosa è la deformazione del disco.

Anche la testina a lungo andare soffre per queste sollecitazioni verticali.

L'ondulazione dei dischi, verificatasi a causa della cattiva conservazione degli stessi, è pressoché impossibile eliminarla. E' necessario invece evitare tali inconvenienti, riponendo i dischi in scomparti che li tengano perfettamente verticali, lontani da sorgenti di calore: anche la disposizione orizzontale in pile di una decina di dischi, può essere ammessa. **e. c.**

lavoro

« Durante il periodo che lavorai alle dipendenze di terzi, non tutte le marchette assicurative furono pagate a mio favore presso l'I.N.P.S. Ora percepisco una pensione bassa. Cosa si potrebbe fare? » (Un pensionato - Sassari).

Uno dei problemi maggiormente sentiti in materia di assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, è quello del trattamento dei lavoratori nei cui confronti risultino omessi dei contributi assicurativi che non possono più essere versati per sopraggiunta prescrizione quinquennale, a mente dell'art. 55 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827.

Detto problema si presenta sotto due aspetti:

— nei confronti dei lavorato-

(segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» **11.230**	» **8.930**	» **2.300**
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» **5.105**	» **4.055**	» **1.050**
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'oroscopo

11 - 17 febbraio 1962

ARIETE — Alla condizione che durante il giorno 11 siate passivi o concilianti, il 12 potrete avere aiuti ed assumere nuove responsabilità. Realizzerete molto bene il 13. Il 14 felici sorprese. Il 15 seguite le intuizioni. Il 16 molte cose sospese vi attendono. Il 17 segnate il passo.

TORO — *Ben sei pianeti radunati nella vostra X Casa solare dovrebbero concedervi molte cose, alla condizione che non vi fidiate nei giorni 11 e 17. Grande incremento finanziario e molti successi vi sono promessi nei giorni 12, 13 e 14. Il 15 e 16 scrivete, trattate o cercate i parenti.*

GEMELLI — Potrete intraprendere dei viaggi importanti o avere notizie da persone che abitano lontano. L'11 non abbandonatevi a confidenza e curate il lavoro abituale. Il 12, 13 e 14 mettetevi in evidenza, avrete successo sia in affari che in amore. Il 15 e 16 soddisfazioni materiali. Il 17 non agite.

CANCRO — *La vostra vita sociale e coniugale presenta alti e bassi. Evitate urti l'11 e il 17. Qualche realizzazione segreta il 12 e 13. Il 14 e 15 mettetevi in evidenza. Non parlate d'amore il 16. Il 17 state lontani dagli anziani.*

LEONE — La vostra vita sociale ed affettiva sarà molto animata, ma anche per questa settimana non imbarcatevi in rischiose speculazioni. L'11 siate passivi. Il 12, 13 e 14 amici fidati vi aiuteranno nelle vostre speranze. Il 15 e 16 curate il lavoro o interessatevi di persone indisposte. Il 17 vi andrà bene se avrete cura di evitare contrasti.

VERGINE — *Curate la vostra salute e cercate di mantenere armoniosi rapporti con colleghi o dipendenti. Siate molto circospetti l'11. Il 12, 13 e 14 vi è promessa una nuova responsabilità o felicità in amore. Il 15 e 16 rivolgetevi ad amici. Il 17 curate scrupolosamente il lavoro.*

BILANCIA — Anche in questa settimana potrete distrarvi, parlare d'amore, interessarvi di bimbi e progettare qualche viaggio particolarmente nei giorni 12, 13 e 14. L'11 siate cauti e diffidenti. Il 15 e 16 mettetevi in evidenza. Il 17 non esponetevi a rischi.

SCORPIONE — *Potrete cercare di migliorare le vostre condizioni di vita. L'11 siate diffidenti. Agite il 12, 13 e 14. Il 15 e 16 spostatevi. Il 17 troverete ostacoli, attendete.*

SAGITTARIO — Settimana colma di movimento. Dovrete guardarvi da un falso amico ed evitare rotture. L'11 badate al vostro lavoro. Il 12, 13 e 14 date prova d'iniziativa. Il 15 e 16 cercate alleanze. Il 17 non viaggiate.

CAPRICORNO — *Il periodo denota incremento finanziario, ma avrete da temere qualche voltafaccia da persona che credevate amica. L'11 opposizioni interne. Il 12, 13 e 14 spingetevi in avanti, parlate d'amore o di bimbi. Il 15 e 16 mettetevi in evidenza. Il 17 non fate cose importanti.*

ACQUARIO — Ben sei pianeti nel vostro segno vi renderanno pieni di coraggio ed entusiasmo, ma dovrete evitare le nuove conoscenze e non lasciarvi trascinare in luoghi dubbi. L'11 controllate le spese. Il 12, 13 e 14 distraetevi e parlate d'amore. Il 15 e 16 curate il lavoro. Il 17 state lontano dai litigi.

PESCI — *Dovrete evitare rotture sentimentali. Avrete qualche successo non sperato. L'11 spostatevi con cautela. Il 12, 13 e 14 sistemerete felicemente qualche problema interno. Il 14 e 16 scrivete o intrattenetevi col pubblico. Il 17 curate la salute.*

Mario Segato

CHE CAFFE' IL CAFFE' MOTTA!

IL CAFFE' 5 VOLTE GARANTITO

1 / QUALITÀ superiore, perchè le miscele sono composte con i piú pregiati caffè del mondo.

2 / TOSTATURA perfetta e sempre costante, perchè ottenuta con moderni impianti di torrefazione a guida elettronica.

3 / AROMA pieno, ricco, delizioso, grazie alla confezione in scatole sigillate ermeticamente e in barattoli 'sotto vuoto spinto'.

4 / PESO netto sempre esatto, perchè calcolato con bilance automatiche.

5 / PREZZO giusto, perchè è il piú conveniente del mercato in rapporto alla qualità del caffè.

caffè **Motta**

soddisfa, stimola, ristora

miscela amicizia
gr. 100 L. 220

miscela tradizione
gr. 100 L. 250

miscela caffebon
gr. 100 L. 280

Prodotto nei grandiosi stabilimenti MOTTA-Sud di Napoli

dischi nuovi

MUSICA LEGGERA

Il motivo conduttore del film « Colazione da Tiffany » fornisce argomento per alcune incisioni. Nico Fidenco lo ha rivestito di parole e lo canta sfruttando al massimo i « filati » e le pause che lo hanno fatto diventare l'idolo delle ragazze romantiche. Sul verso dello stesso RCA 45 giri « Audrey », un'altra canzone composta interamente da Fidenco in onore del film. Ancora la RCA ha versato in 45 giri la colonna sonora originale nell'esecuzione diretta dall'autore, Henry Mancini. La « Capitol » ne ha affidato l'esecuzione alla « Hollyridge strings and chorus », che ne ha tratto un pezzo suggestivo. Infine la « Ri.Fi. » presenta l'esecuzione a ritmo di « cha-cha-cha » che ne hanno tratto Michelino ed il suo complesso.

Sempre della stessa orchestra, molto nota a Roma dove si esibisce in un locale notturno alla moda, la « Ri.Fi. » ci presenta altri motivi sudamericani in due 45 giri che contengono dei ritmi nuovissimi, dalla « pachanga » alla « merengue ». Ecco i titoli: « La pachanga », « Me-me-me », « Cuca-cuca » e « Lola catula ».

Il tema delle musichette sudamericane fa la parte del leone questa settimana. In primo piano, Antonio Prieto, il cantante argentino reso famoso da « La novia ». Prieto lancia in un 45 giri della RCA due canzoni scritte dal fratello Joaquìn: « El secreto » e « Retrato ». I motivi, molto orecchiabili, sono eseguiti in modo impeccabile, ma non ci sembra possano avvicinarsi al successo ottenuto dalla « Novia ». Sempre per la RCA, Belafonte ha inciso due altre canzoni: « Sweetheart from Venezuela » e « Jump in the line ». Vale per lui lo stesso discorso fatto per Prieto: difficile per un cantante, per quanto bravo, mantenere a lungo il successo ottenuto in circostanze eccezionali. Facile invece prospettare un grosso successo per due nuove incisioni di Perez Prado: « La chunga » e « Rica chunga ». La « chunga » è un nuovo ritmo che dovrebbe contrapporsi al « twist »: non sappiamo se riuscirà a tanta impresa, ma è certo che le musiche di questo 45 giri RCA hanno un forte effetto suggestivo. La « Carosello », dal canto suo, presenta il colorito sestetto « La Playa » con quattro pezzi (due 45 giri) che contengono un concentrato di ritmo e che piaceranno soprattutto a chi non teme, ballando, di farsi venire il fiato grosso insieme ai suonatori. Ecco i titoli delle pepate canzoni: « Salta perico », « Guagnanco en tropicana », « Mexican fantasy » e « Comaguey ».

Per il « twist » si batte questa settimana la « Phonocolor » con la voce di John Foster e dei « Vocal Comet » accompagnati dall'orchestra di Gino Mescoli. Sul verso dello stesso disco, una piacevole ballata dello stile « cow-boy »: « Sermonette ».

Emersa dalla manifestazione radiofonica di « Telesquadra », Nella Bellero esordisce per la « Phonocolor » con un 45 giri che reca due canzoni: « La roulette » e « Un angelo ». La giovanissima cantante (17 anni) ha una voce garbata che merita attenzione.

Di scena la tromba. Al Hirt è un trombettista americano balzato alla notorietà negli ultimi mesi. Figlio di un poliziotto di New Orleans, studiò musica classica ed entrò nelle file di un'orchestra sinfonica. Successivamente suonò con Tommy Dorsey ed ha maturato il successo anche grazie ad alcune apparizioni alla TV. Di lui la RCA ci presenta in 45 giri « I'm on my way » e « Perky », due ottime esecuzioni dal punto di vista tecnico e dotate di spiccata originalità. A cavallo fra musica leggera e jazz, di Al Hirt sentiremo ancora molto parlare.

La « International-Cetra » ci presenta un italiano all'estero, Giovanni Zecca, che sembra seguire le orme del famoso Rocco Granata. Come lui risiede in Belgio e come lui compone canzoni. Il 45 giri contiene due pezzi di gusto popolare: « Signorina bella » e « Oh, Gina ».

COSE RARE

Bruckner, malgrado gli sforzi compiuti dalla RAI che lo incluse più volte nei concerti, resta in Italia un dimenticato. Il pubblico si sgomenta davanti alla lunghezza delle sue opere per orchestra, che una critica poco gentile sistematicamente stronca con definizioni come « pachidermi sinfonici ». Ma nel quintetto per archi che la *Karim-Bruckner Society* presenta, primo di una serie di dischi dedicati a questo grande continuatore del romanticismo schubertiano, sarebbe difficile scambiare la grandezza di animo per magniloquenza. Qui l'arte di Bruckner è arginata nelle misure classiche e si presenta più spoglia ed essenziale. Come le sinfonie, anche il quintetto culmina in un adagio, dove la melodia dilaga e si moltiplica nel folle sogno di una felicità raggiunta. Ottima l'esecuzione del quartetto Keller, sia per la qualità del suono sia per la felice messa a fuoco dei tipici « luoghi » del linguaggio bruckneriano.

POESIA

L'eccesso di lodi tributate in vita a Pietro Metastasio è stato compensato da un disprezzo dei posteri che rasentò la negazione di ogni valore estetico. Ma il pendolo del gusto della sua oscillazione negativa ha pure esagerato. Ascoltando dalla voce suadente di Giancarlo Sbragia un'antologia di brani, alcuni dei quali tolti da polverose tragedie, (« Ist. Int. Disco » 33 giri 17 cm.) si notano in questo poeta cortigiano molti tratti felici. *La tempesta* e *La libertà*, ad esempio, contengono annotazioni e variazioni psicologiche di una esattezza straordinaria.

Dalla grande retorica del Settecento si salta con Carducci e D'Annunzio (« Cetra » 33 giri 17 cm.) alla grande retorica di tempi più vicini. Del primo, Annibale Ninchi legge *Alla stazione in un mattino d'autunno* in cui il treno, « empio mostro », entra a far parte per la prima volta degli ingredienti poetici, e *Virgilio;* del secondo lo stesso attore declama il panico *Meriggio.* La recitazione è un modello di stile ottocentesco.

Hl. Fl.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

ri, per i quali occorre approntare mezzi idonei ad indennizzarli nel modo più completo possibile e più aderente alla funzione della pensione;

— nei riguardi dei datori di lavoro, per consentire loro di liberarsi definitivamente da ogni pretesa, presente e futura, che nei loro confronti possa essere avanzata dal lavoratore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2116 del c.c.

La situazione esposta non poteva non indurre l'I.N.P.S. cui è affidata tanta parte della tutela previdenziale dei lavoratori, a ricercare una formula che, pur lasciando assolutamente fermo ed impregiudicato il principio della prescrizione quinquennale dei contributi assicurativi, consentisse di mettere il lavoratore nella identica condizione patrimoniale nella quale egli si sarebbe trovato, nei confronti dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti ove i contributi fossero stati regolarmente e tempestivamente versati e, nello stesso tempo, desse modo al datore di lavoro di liberarsi subito da ogni responsabilità derivante dalla omissione contributiva.

Dopo il benestare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto un provvedimento con il quale il datore di lavoro che abbia omesso di versare — per uno o più dipendenti — contributi obbligatori e non possa più effettuare il versamento per essersi verificata la prescrizione quinquennale prevista dall'art. 55 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, è ammesso a domanda a costituire, a favore di detti dipendenti, presso l'Istituto, una rendita vitalizia riversibile, il cui ammontare viene commisurato alla quota di pensione obbligatoria che sarebbe derivata dai contributi suindicati.

La domanda, sottoscritta dal datore di lavoro o dal suo legale rappresentante, deve contenere tutti gli elementi e le notizie necessari e, in particolare, l'indicazione delle esatte generalità (cognome, nome, luogo e data di nascita) e della residenza del lavoratore a favore del quale viene chiesta la costituzione della rendita, gli estremi del periodo (o dei periodi) cui si riferiscono i contributi « omessi » e colpiti da prescrizione, la qualifica (operaia o impiegatizia) e la retribuzione imponibile, rispettivamente, rivestita e percepita dal lavoratore nel periodo o nei periodi suddetti.

Sulla domanda, inoltre, deve risultare se il destinatario della rendita è assicurato obbligatorio e presso quale Sede dell'Istituto sono state versate le tessere assicurative, oppure se è già titolare di pensione obbligatoria; in quest'ultima ipotesi, occorre che siano indicati gli estremi del certificato di pensione e la Sede che provvede al pagamento della prestazione.

g. d. i.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Da domenica 28 gennaio 1962, agli impianti che trasmettono il Secondo Programma televisivo si è aggiunto quello del Centro di Monte Conero, presso Ancona, che già da alcune settimane effettuava, per prova, trasmissioni di monoscopio. L'impianto di Monte Conero, che estende la ricezione del Secondo Programma a parte della regione marchigiana, è entrato in funzione con un notevole anticipo sulla data prevista.

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
MONTE CONERO	26	510 - 517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopio, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopio, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

avvocato

« Mi capita un fatto incredibile. Avevo superato favorevolmente l'esame di idoneità alla guida autoveicoli, e, tutto contento, mi ero messo al volante della mia automobile, senza più curare di essere accompagnato da persona munita di patente. Un vigile mi ha sorpreso e mi ha elevato contravvenzione. Domando: sono punibile? » (Aldo M., Potenza).

Purtroppo, sì. La Giurisprudenza delle Corti di merito e della Cassazione è concorde nel ritenere che colui il quale abbia superato l'esame di patente, ma non abbia ancora avuto il documento di abilitazione alla guida, non abbia diritto di guidare un autoveicolo senza essere accompagnato da persona munita di patente e senza essere munito a sua volta del cosiddetto foglio rosa.

« Occupo dal novembre 1950 un locale di mia proprietà, il cui usufrutto spetterebbe ad un mio zio materno, che peraltro vi ha rinunciato fin da allora con una scrittura privata. Mi dicono che agli effetti di legge la scrittura privata dovrebbe essere nulla, ma mi si assicura che, essendo ormai trascorsi 10 anni, in virtù di non so quale articolo del codice civile, lo zio non potrebbe più vantare diritti di usufrutto sul locale in questione. E' vero? » (Signorina N. V. - Aosta).

E' vero. L'articolo del codice civile che La interessa è l'articolo 2946, nel quale si legge che, salvi i casi in cui la legge dispone diversamente, i diritti si estinguono per prescrizione con il decorso di dieci anni.

« Sono un operaio di 78 anni con una pensione di sole lire 9.000 mensili. Ho sempre vissuto col mio lavoro senza avere bisogno di nessuno, ma è giunto il momento in cui non ce la faccio più con le sole mie forze. Ho tre figli maschi, dei quali due sono sposati ed uno è celibe e risiede a Parigi. Ho inoltre due femmine sposate in discrete condizioni. Posso pretendere dai miei figli un aiuto? » (A. C. - Milano).

Certamente. Ella ha diritto agli alimenti dai Suoi figli, i quali vi sono tenuti in parti uguali, sempre che, beninteso, siano in grado di egualmente provvedervi.

a. g.

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Progr. Naz. Mc/sec	2° Progr. Mc/sec	3° Progr. Mc/sec
PIEMONTE			
Demonte	90,1	92,5	96,3
Limone Piemonte	94,3	97,3	99,3
CALABRIA			
Guardavalle	94,9	96,9	98,9
SARDEGNA			
Marmilla	89,7	91,7	93,7

Personalità e scrittura

...ni tutte le produzioni

Franca — E' probabile che molte cose belle ed artistiche destino il suo interesse (la grafia rivela delle attitudini) ma è certo che l'ozio è il suo modo più congeniale per passare il tempo. Il tracciato grande e gonfio non presenta alcun segno di energia e di vitalità feconda. Va subito stabilito che in lei c'è carenza di tono neuro-muscolare, deficienza di dinamismo fisiologico. Quanto basta per rallentare la volontà, per annullare lo sforzo appassionato, per contrastare anche le più belle ambizioni. Si abbandona quindi senza reazioni alla vita comoda, ai sogni alla fantasia, alle chiacchiere, sempre lenta nell'agire, sempre handicappata dall'abituale mollezza interiore. Un fiacco sentimentalismo tiene il posto del sentimento vero e proprio, poiché l'egoismo è ancora imperante. E' però di fondo buono, di carattere conciliante, e la mentalità potrebbe volgere proficuamente all'esuberanza immaginativa. Se ha la fortuna di non dover lavorare per vivere può scegliere fra tanti studi allettanti quello che più le piace. La pittura? La letteratura? La recitazione? Può riuscire. Scelga e perseveri. Tutto è molto meglio della neghittosità che genera noia e malcontento. Ha tanto desiderio di emergere (a quanto vedo) e manca invece di fiducia in se stessa. La credo capace di entusiasmi dopo qualche vittoria sulla sua pigrizia e nell'ambito delle sue facoltà artistiche che intuisce senza trovare l'impulso di svilupparle.

te idee e modi di agire e di valutare le cose.

Mario - 77 - 9 — Lei si trova a perfetto agio nel rispetto, nella disciplina, nella diligenza, nella serietà dello studio e del lavoro. Una vera manna per gl'insegnanti se tutti i giovani la pensassero come lei. Certamente, col suo carattere se la intende meglio colla gente posata e benpensante che colla maggior parte dei suoi coetanei. Coltiva forti ambizioni mantenendo un contegno chiuso e modesto; sarebbe vittima di complessi d'inferiorità senza la ferma coscienza dei doveri da compiere per realizzare un proprio ideale di vita onesto ed utile. Accentuato in lei il senso religioso e morale che deve badare a non spingere sino allo scrupolo inibente, il che potrebbe falsarle, sotto certi aspetti, le esigenze del binomio: spirito e materia. Non ha un'intelligenza aperta, duttile e superiore alla media, ma dispone di coadiuvanti preziosi ai fini da raggiungere, ossia: una concentrata ed inflessibile volontà nell'applicazione giornaliera, attenzione ed ordine, l'amor proprio di far bene, l'aderenza paziente al metodo ed alla regola, il gusto dell'isolamento da ogni divagazione. Guardarsi però, anche qui, di non esagerare per non restringere troppo i contatti sociali, per non inaridire l'animo in mire egoistiche spoglie di sentimento, per non immiserire i punti di vista e crearsi dei pregiudizi. Una nobile vita perderebbe il suo valore senza simpatia umana, senza slanci generosi, con idee troppo rigide ed un'indole scontrosa, fredda, estremamente critica e severa.

quanto ho scritto e

Giugno 1906 — Scrivendo mette allo scoperto, senza volerlo, la contraddizione interiore che la tiranneggia. L'animo espansivo si protende verso la vita ed i sentimenti, la solitudine e l'ingratitudine la fanno retrocedere intimorita, così da non più capire in quale direzione deve andare. Sarebbe meno disorientata se coloro che avrebbero il dovere di confortarla se ne rendessero conto. Egoista, lei? Manco per idea. Piuttosto va considerata la poca preparazione che ha nell'assumersi da sola responsabilità e gravami familiari, semplice ed ignara di tante questioni com'è rimasta attraverso gli anni certo per il forte appoggio che trovava nel marito. Disposta alla dedizione, all'amore ed al dovere non è però fatta per le complicazioni, è poco abile nell'aggirare gli ostacoli, si smarrisce nelle contrarietà, non sa staccarsi da abitudini care assumendo con fermezza posizioni nuove e difficili, non è esercitata a sforzi cerebrali per capire quello che le si presenta oscuro o problematico. Non si perda d'animo, signora. Chieda meno che può agli altri per essere capita, abbia coraggio nell'affrontare la prova e lasci fare al tempo. Mai si ha bisogno di equilibrio come nel dolore.

Lina Pangella

Scrivere a **Radiocorriere-TV** *« Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.*

I programmi radiofonici per l'estero

CINQUE CONTINENTI CI ASCOLTANO

Le antenne di Prato Smeraldo, dalle quali sono irradiate le trasmissioni ad onde corte per l'estero

Da 37 antenne radiofoniche s'irradiano 80 programmi per 37 ore giornaliere di trasmissione - L'uditorio: circa 15 milioni di persone - Fra i più fedeli: i marittimi, i nostri emigrati ed i loro figli - Ma si contano a milioni gli stranieri che vogliono imparare la nostra lingua, i nostri costumi o ascoltare le nostre musiche

Roma, febbraio

L'INDIRIZZO PIÙ FAMOSO d'Italia, per il nostro pubblico, è sicuramente via Arsenale 21. Per gli stranieri, o per gli italiani all'estero, sarà forse la Farnesina o, chissà, piazza del Viminale. Ma se tutti i residenti all'estero sapessero dove giungono, in realtà, le lettere da essi spedite, l'indirizzo più popolare d'Italia sarebbe probabilmente via degli Scialoja 23. In via degli Scialoja 23, al primo piano di un nuovo palazzo dalle rigide linee verticali, con la facciata rivolta al lungotevere, ha sede la Direzione Trasmissioni per l'estero, che organizza tutti i programmi irradiati su onde corte: e agli uffici della direzione giungono in media seimila lettere il mese, da tutti i Paesi del mondo. I timbri postali di questa corrispondenza farebbero la delizia del più consumato collezionista di francobolli; la lettura di molte di queste lettere darebbe seriamente da pensare al migliore poliglotta (ce ne sono molte scritte in arabo, in indiano, in caratteri cinesi, in alfabeto cirillico). Ma anche lo sguardo più superficiale ai carteggi e ai raccoglitori gelosamente custoditi negli armadi della segreteria ci dà l'immagine — sorprendente, impreveduta per noi stessi che lavoriamo nel mondo della radio da tanti anni — di una realtà che nessuno in Italia conosce: la forza della radio italiana presso il pubblico degli stranieri, o degli italiani residenti all'estero.

Trasmissioni rivolte all'estero sono state fatte, praticamente, fin dai primi anni del servizio radiofonico in Italia: ma una recente riorganizzazione di questo ramo della radio ha consentito di migliorare e di aumentare copiosamente il numero dei servizi, e da un paio d'anni la direzione di via degli Scialoja può vantare un piano cospicuo di produzione, con un ciclo di programmazione addirittura superiore alla programmazione complessiva delle trasmissioni « nazionali ». Dalle trentasette antenne del Centro di Prato Smeraldo, sulle varie lunghezze d'onda destinate ai cinque continenti, partono ogni giorno trentasette ore e mezza di trasmissioni, con 80 programmi musicali e di varietà e notiziari redatti in trentun lingue: dall'albanese al persiano, dal giapponese all'urdu (la lingua ufficiale del Pakistan); non manca neppure l'esperanto, particolarmente ascoltato, a quanto sembra, nell'Unione Sovietica e nei Paesi dell'Europa orientale. In teoria i notiziari nelle lingue estere dovrebbero essere rivolti al pubblico degli stranieri, i notiziari italiani e i programmi di varietà appositamente concepiti dovrebbero raggiungere i nostri emigrati. In realtà non sono pochi gli stranieri che approfittano dei programmi in italiano per imparare a conoscere meglio la nostra lingua, e il nostro mondo, e che arricchiscono ulteriormente l'uditorio di tali trasmissioni. Quanti siano in realtà questi ascoltatori è difficile stabilire. Un rilievo compiuto dall'Istituto Doxa, sulla base della corrispondenza in arrivo, darebbe un ascolto di quindici milioni di persone; ma, anche se gli stessi responsabili del servizio ci consigliano di andare più cauti, non c'è dubbio che si tratti di un uditorio più che ragguardevole. Ascoltano i missionari sperduti nell'Amazzonia e i cavatori sulle montagne dell'Australia, ascoltano i figli dei nostri emigranti di Buenos Aires e gli antichi coloni rimasti in Etiopia o in Eritrea. « Da circa un anno mi trovo in un paesetto sperduto fra le montagne del Nicaragua — scrive Giuseppe Bartocci da Muy Muy Depto de Maragalpa — e, benché privo di luce elettrica nella maggior parte della giornata, posso ascoltarvi a perfezio-

Cinque continenti ci ascoltano

Una delle trasmissioni più popolari fra gl'italiani all'estero è intitolata « Tu sei del mio paese ». Nella foto, l'intervista al familiare di un emigrato

ne con una radio a batteria ». E un marittimo imbarcato con altri compatrioti su una nave britannica, che ha impostato la sua lettera durante lo scalo a Hong Kong, scrive: « Il nuovo contratto di lavoro ci costringe a stare per un anno e più lontani dall'Italia; ma in qualsiasi mare e con qualsiasi tempo cerchiamo, con la radio di bordo, di ricevere i vostri programmi ».

Il pubblico dei marittimi costituisce una delle più tipiche, e fedeli, categorie di questo uditorio. Molti di essi si considerano dei veri e propri emigranti, e non mancano all'appuntamento, ogni volta che la radio trasmette: tanto che per essi è stata istituita due anni fa una trasmissione apposita: « Avanti tutta », ricca, fra l'altro, di notizie riguardanti direttamente il mondo della navigazione. Un concorso, abbinato lo scorso anno al programma, ha dimostrato che oltre un centinaio di equipaggi, sparsi su tutti i mari del globo, seguiva la rubrica settimanalmente.

Un'altra categoria speciale di ascoltatori è data dai figli o dai nipoti dei nostri emigrati, che in molti Paesi prendono, com'è logico, la nazionalità locale, ma che non intendono per questo dimenticare la loro patria d'origine, o la patria dei loro genitori e antenati.

« Mi piace molto ascoltare il vostro programma in lingua portoghese e spagnola — scrive in un malcerto italiano un signore di Carytiba Paranà (Brasile) — però preferisco il programma in lingua italiana perché voglio imparare la lingua dei miei nonni. Posso dire che sono oriundi italiani venuti in Brasile nell'anno 1885... ». E a questo pubblico, in particolare al pubblico dei ragazzi, intende rivolgersi la trasmissione « Piccoli e grandi uomini »; considerata, dal volume della corrispondenza, fra quelle che vantano il maggiore ascolto.

Interessante, perché sintomatico di una situazione psicologica prima che sociale, è il successo incontrato da due altre trasmissioni di questo gruppo: « Per voi signore e signorine » e « Panorama sport ». La rubrica femminile, che reca notizie sulla nostra moda, sui problemi della donna in genere e della italiana in particolare, viene ascoltata soprattutto per le ricette di cucina che consentono, a tante famiglie ormai definitivamente lontane dal paese natio, di rispettare o di riprendere le antiche tradizioni casalinghe, specie in certe feste comandate: c'è sempre una anziana massaia genovese che ha dimenticato le componenti del pesto, o qualche signora di origine emiliana che vuole rinfrescarsi la memoria sulla ricetta delle lasagne al ragù; ma ci sono anche delle padrone di casa straniere che vogliono cimentarsi con la cucina italiana, e chiedono consigli sul modo di cucinare gli spaghetti: come l'indiana miss Adua Snaidze, evidentemente suggestionata dal fascino latino, che vuole fare una sorpresa al giovane italiano di cui si è innamorata: « Potreste mandarmi la ricetta degli spaghetti, che vorrei cucinare per i miei amici italiani? Forse questa sarà l'ultima domenica che Vittorio passerà in India e vorrei tanto offrirgli una bella colazione. Questo ragazzo italiano per me è il mondo... ».

Lo sport, rappresenta un altro ordine di legami, specie per il pubblico maschile, e viene ascoltato da tutti. La rubrica appositamente confezionata per questo pubblico, in onda settimanalmente, dà notizie di tutti i principali avvenimenti della domenica; ma gli italiani all'estero, in molti Paesi (dove cioè la posizione rispetto al fuso orario di Roma lo consente) riescono addirittura a seguire le radiocronache sportive dei nostri programmi nazionali, indirizzate sulle onde corte, e captabili, con la massima chiarezza, anche nell'altro emisfero.

Per la trasmissione di « Tutto il calcio minuto per minuto » si riuniscono intere comitive di connazionali, che ricreano, in casa di un amico comune, o al bar, la stessa atmosfera dello stadio: « La domenica mattina — scrive Antonio Pirozzi da San Diego, in California — quando c'è la partita di calcio, siamo tutti al completo: non manca nessuno ». La sera della domenica, quando l'annunciatore, da Roma, legge i risultati degli incontri e la classifica, scandendo con studiata lentezza i nomi delle varie squadre, sono tutti lì, pronti a riportare la graduatoria sui loro taccuini, per conservarla fino alla domenica successiva.

Ma il caso più tipico e più patetico di ascolto in gruppo, è sicuramente quello della trasmissione « Tu sei del mio paese »: la più caratteristica, forse, e la più suggestiva, di tutte le rubriche destinate all'estero. « Tu sei del mio paese », in onda da cinque a sei volte la settimana, si rivolge ogni volta a un gruppo di ascoltatori, una famiglia, un clan, anche una sola persona, per farle ascoltare, dal vivo, la voce del proprio paese, con i suoi più cari ricordi. Ogni trasmissione trae lo spunto da una precisa richiesta: ma la risposta che viene data è la risposta più completa e, spesso, più inattesa. Quando un italiano, fuori d'Italia da molti anni, dice di voler ascoltare la voce di un parente, o vuole avere notizie del proprio paese d'origine, la Direzione trasmissioni per l'estero manda un radiocronista sul posto e gli fa registrare un vero e proprio documentario, con tutte le voci, i suoni e le musiche che possono suggerire un ricordo al lontano interpellante: il microfono di « Tu sei del mio paese » raccoglie non soltanto i saluti dei familiari, degli amici, o le notizie date dal sindaco o dal parroco, ma anche le campane della chiesa, l'organo del coro, le canzoni locali, magari la sirena della fabbrica... Che cosa succeda, presso le famiglie degli interessati (preavvertite in anticipo per lettera) quando vanno in onda queste trasmissioni, è facile immaginare. Si richiamano fra loro anche a centinaia di chilometri di distanza, per ascoltarle tutti insieme, vogliono che siano presenti, in molti casi, anche i loro amici stranieri. Se la trasmissione non giunge in buone condizioni, per disturbi, temporali, interferenze, allora scrivono lettere disperate: alle quali la Direzione trasmissioni per l'estero risponde con l'invio di una copia della registrazione; e i richiedenti, dopo averla ricevuta, la conservano come una reliquia. Ma, spesso, sono già attrezzati a registrare per proprio conto: e si passano a volte questi nastri, dall'uno all'altro, per interi continenti. Una signora residente all'Asmara scrisse di avere inviato il nastro da lei riprodotto in Etiopia, in Kenia, a Salisbury, in Rhodesia, fino a Johannesburg e a Capetown, nel Sudafrica, e di averlo recuperato soltanto dopo alcuni mesi: in ognuno di quei Paesi e di quelle città c'era un gruppo di parenti che lo voleva ascoltare.

Le lettere di ringraziamento non si contano, e non siamo qui per farne una statistica. Anche sui giudizi espressi dagli stranieri lasciamo ad altri il compito di redigere una antologia: e sarebbe fra le più interessanti. Ci piace citare, semplicemente, un brano di lettera di un frate missionario, oriundo di Trento, che ha scritto dall'interno del Sud America per poter ascoltare qualcuna delle sue belle canzoni alpine: « Sono un sacerdote francescano, che vive in un paese disperso fra le montagne e le valli della Bolivia. Sentire una parola, una canzone in italiano, quando sono mesi che non si vede una persona amica, né i compagni di apostolato né i pochi compatrioti lavoratori che vivono in queste regioni, e sentire parlare nel nostro bell'idioma, è una gioia che farebbe esclamare a San Francesco: "Laudato sii, mio Signore" ».

Giorgio Calcagno

ACCORDO TV FRA ITALIA E MAROCCO

Il 27 gennaio scorso, nella sede della RAI a Roma, è stato firmato un protocollo di accordo tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusione del Marocco.

Hanno firmato per la Radiodiffusione del Marocco il Direttore Generale Mohamed El Moktar Ould Baah e per la Radiotelevisione Italiana l'Amministratore Delegato Marcello Rodinò assistiti da rappresentanti dell'Ambasciata del Regno del Marocco, della Direzione Generale degli Affari Economici Italiana, dell'Ambasciata italiana in Marocco.

L'accordo prevede il prestito da parte della RAI delle apparecchiature necessarie a consentire il rapido inizio di un servizio televisivo nelle zone di Rabat e Casablanca; la RAI fornirà anche l'assistenza tecnica per la sistemazione delle attrezzature; intanto alcuni elementi della Radiodiffusione marocchina stanno già seguendo a Roma corsi di addestramento professionale presso i Servizi RAI, con borse di studio fornite dal nostro Ministero degli Esteri.

LE RECLUTE DI SANREMO

Scomparsi totalmente i cantautori che imperversarono lo scorso anno, sono entrati al loro posto 19 esordienti, molti giovanissimi ancora sconosciuti La "novità" Bramieri — Lojacono e Bonino capeggiano un piccolo gruppo di cantanti affermati ma che finora non si erano mai presentati al Festival

Sanremo, febbraio

Da quando, lo scorso anno, gli organizzatori decisero di aprire le porte a cantanti in cerca di affermazione, il Festival di Sanremo è diventato il trampolino di lancio per un gran numero di interpreti che sperano di incamminarsi sulla strada del successo, la stessa percorsa prima di loro da Nilla Pizzi, Claudio Villa, Domenico Modugno e Tony Dallara.

Negli anni precedenti, la rassegna sanremese rappresentava la passerella d'onore dei cantanti già affermati. L'improvviso cambiamento d'indirizzo, secondo quanto sostengono gli organizzatori è dovuto ai felici risultati ottenuti la scorsa edizione da Milva e Pino Donaggio, due reclute che dopo Sanremo si sono viste offrire contratti per i più importanti *music-hall* d'Europa e scritture per impegnativi film.

Osservando il cartellone di quest'anno, si ha tuttavia l'impressione che ci si sia sensibilmente allontanati dal criterio che aveva dettato la scelta dello scorso anno. Allora la maggior parte dei debuttanti era costituita dai cantautori, cioè da un gruppo di giovani interpreti che per molti mesi avevano monopolizzato con le loro creazioni il mercato discografico, raccogliendo i consensi del pubblico giovanile. Per il « Festival '62 », i cantautori sono stati messi quasi totalmente al bando e sono entrati al loro posto diciannove esordienti, fra cui parecchi giovanissimi ancora sconosciuti.

Una novità è rappresentata dall'ingresso nella manifesta-

(segue a pag. 10)

LA PIÙ ESOTICA - Tanya è nata in Somalia diciotto anni fa: gli appassionati la ricorderanno per una sua fugace apparizione all'ultima « Sei giorni della canzone » di Milano. E' la prima cantante di colore che si presenti alla ribalta sanremese: e infatti, la sua canzone è « I colori della felicità »

IL PIÙ PROLIFICO - Mario Abbate, partenopeo autentico: eccolo al balcone di casa con la moglie e sei dei sette figli. Fiero rivale di Sergio Bruni e Aurelio Fierro, si è conquistato negli ultimi quattro Festival di Napoli le simpatie di una schiera di ammiratori. A Sanremo canta « Vestita di rosso »

Le reclute di Sanremo

(segue da pag. 9)

zione canora, di un personaggio divenuto popolare attraverso altre vie. Si tratta di Gino Bramieri, il « ciccioso » comico milanese che qualche mese fa incise quasi per scherzo una serie di canzoncine umoristiche. Sul palcoscenico di Sanremo sono state affidati a Bramieri due divertenti motivi: « Lui andava a cavallo » e « Pesca tu che pesco anch'io », destinati a portare un po' di allegria tra il pubblico. Lo scherzoso esame musicale cui Bramieri era stato sottoposto da Kramer e Lauretta Masiero durante la prima puntata di « Alta fedeltà », ha dato in anticipo un'idea del personaggio al quale gli organizzatori hanno chiesto aiuto per animare lo spettacolo.

Un altro « peso massimo » — Corrado Lojacono — è riuscito per la prima volta a piazzare una sua composizione (« L'anellino ») essendone anche l'interprete e formando con Modugno e Tony Renis l'esiguo gruppetto di cantautori ammessi. Sanremo aveva respinto a Lojacono nel '58, « Carina » e « Per un bacio d'amor», nel '59 « Tu non devi farlo più», nel '60 « Giuggiola » e nel '61 « Ricordami » e « Non so resisterti », canzoni riuscite egualmente ad affermarsi in Italia e all'estero.

Lojacono capeggia un piccolo gruppo di interpreti da tempo affermati per i quali l'attesa di un invito al Festival è stata lunga. Si tratta di Ernesto Bonino, Wanda Romanelli, Walter Torrebruno, Emilio Pericoli e Mario Abbate.

Ernesto Bonino è l'alfiere della « vecchia guardia », un cantante che ha conservato attraverso la sua lunga carriera la freschezza e l'entusiasmo di un giovane. Finora si era accontentato di lanciare all'estero le canzoni di Sanremo, oggi gli è stata finalmente offerta l'occasione di cantare al Festival un pezzo scritto per il suo stile da Renato Carosone « Gondolì, gondolà ».

Wanda Romanelli ha concorso all'ultimo Festival di Napoli ed ha al suo attivo una lunga esperienza radiofonica e numerose fortunate tournées in Australia, Egitto e Tunisia. La sua canzone è « Fiori sull'acqua ».

Walter Torrebruno, abruzzese di nascita, ha raggiunto in questi ultimi anni una vastissima popolarità in Spagna ed in Francia come chitarrista e cantante-fantasista, imponendosi per il suo vivace temperamento. Canzone: « Pesca tu che pesco anch'io » accompagnato dall'orchestra di Angelini.

Emilio Pericoli ha trentacinque anni ed è nato a Cesena, si è imposto ultimamente all'attenzione del grosso pubblico con la partecipazione, come cantante fisso, alla rubrica televisiva « Studio Uno ».

Mario Abbate è uno dei più qualificati interpreti della canzone partenopea; ha partecipato agli ultimi quattro festival di Napoli e vanta numerosi ammiratori. Ad Abbate è stata affidata la canzone « Vestita di rosso ».

Myriam Del Mare, Bruna Lelli, Edda Montanari, Gian Costello e Gene Colonnello formano il quintetto definito dei « giovani leoni » in quanto si tratta di interpreti agguerriti e in costante progresso, dai quali potrebbe venire la rivelazione del Festival.

Myriam Del Mare, nata a Reggio Emilia, ha 24 anni e si è segnalata tre anni fa al Campionato delle « voci nuove » di Ancona. E' dotata di un bel timbro vocale e predilige le canzoni melodiche. Le è stata affidata la canzone « Stanotte al Luna Park ».

Bruna Lelli, nata a Meldola (Forlì) ha ventidue anni ed è maturata alla scuola di Angelini. Nel '61 si è imposta alla « Sei giorni » milanese della canzone ed ha vinto il Festival internazionale di Zurigo che vedeva impegnati parecchi « divi » qualificati. A San Remo ha avuto il compito di presentare la canzone che in un primo momento era stata assegnata a Carla Boni: « L'ultimo pezzo di terra ».

Edda Montanari, ha partecipato lo scorso anno alla tournée del Festival di Sanremo nel mondo. In precedenza aveva fatto parte della rappresentativa italiana impegnata a Knokke nella Coppa Europa della musica leggera e si era classificata terza al Festival di Zurigo. Le è stata affidata la canzone « Prima del paradiso ».

Gian Costello, si chiama in realtà Franco De Faccio, è nato a Lusitana (Udine) nel 1935. Ha fatto parte per parecchie stagioni del complesso di « Franco e i G. 5 » e all'ultima « Sei giorni » milanese si è assicurato il premio della critica per l'interpretazione di « Un'anima tra le mani ». Canzione per Sanremo: « I due cipressi ».

Gene Colonnello, lanciato da Carosone con la canzone « Cowboy », è un cantante d'impeto dotato di brillante comunicativa. E' nato a Milano e ha cominciato a cantare a 16 anni. E' stato scelto per « Innamorati » di Giovanni D'Anzi.

Ecco infine il gruppo dei cantanti meno conosciuti e che sperano di conquistare a San Remo un po' di notorietà. Essi sono: Tanya, Lucia Altieri, Gesy Sebena, Rossana, Rocco Montana, Pier Filippi e Mario D'Alba.

Tanya è nata in Somalia, ha diciotto anni ed ha fatto una fugace apparizione all'ultima « Sei giorni » della canzone. Per la prima volta un'interprete di colore calcherà il palcoscenico sanremese. Tanya è dotata di una buona musicalità. La sua canzone è « I colori della felicità ».

Lucia Altieri ha maggiore esperienza per aver partecipato al concorso voci nuove della RAI assieme a Milva. Ha concorso all'ultimo Festival di Napoli. E' sposata ed è mamma di un bel maschietto di nome Tony. Le è stata affidata la canzone « Lumicini rossi ».

Gesy Sebena, è nata diciotto anni fa a Marotta da una famiglia di pescatori. E' alla sua prima esperienza del palcoscenico. Finora ha cantato solo in sale da ballo e all'ultimo Festival delle Mondine. La sua canzone si intitola: « Il nostro amore ».

Rossana è nata a Roma, ha diciannove anni e cominciò a cantare con il soprannome di « La mala » perché interpretava pezzi del tipo di quelli di Ornella Vanoni. La sua canzone è « I due cipressi ».

Rocco Montana, è considerato il nuovo Dallara. Così venne presentato un anno fa in occasione della sua prima apparizione televisiva. E' nato a Prato 22 anni fa. Gli è stata affidata la canzone di Vittorio Mascheroni: « Inventiamo la vita ».

Pier Filippi, si chiama in realtà Adolfo Filippi, ha 24 anni ed è nato a Lugo di Romagna. Cominciò la carriera di cantante nel complesso di Paolo Zavallone. A Sanremo interpreta: « Occhi senza lacrime ».

Mario D'Alba, vero nome Mario Quarnienti, è nato a Genova 28 anni fa. Ha studiato pianoforte e composizione ed ha partecipato come cantante a parecchie manifestazioni secondarie. La sua canzone è « Passa il tempo ».

Queste sono le forze nuove del dodicesimo Festival della canzone italiana che cercherano di contrastare l'affermazione dei cantanti più qualificati. Se tra queste matricole ci sarà qualcuno in grado di ripetere il « fenomeno Milva », si potrà concludere che l'operazione è riuscita.

Ernesto Baldo

IL PIÙ PAZIENTE - Ernesto Bonino, alfiere della vecchia guardia. Per anni ha atteso il « treno » per Sanremo. Intanto, le sue interpretazioni di canzoni laureate al Festival facevano il giro d'Europa. Finalmente il treno è arrivato: il biglietto gliel'ha dato Carosone, con « Gondolì, gondolà », un pezzo scritto su misura per le doti interpretative di Bonino

LA PIÙ GIOVANE - Gesy Sebena, non ancora diciottenne, è nata a Marotta sulle rive dell'Adriatico. La sua è una famiglia di pescatori. Non ha esperienza di scena: finora ha cantato soltanto in locali da ballo ed è apparsa nell'ultimo Festival delle Mondine. La sua canzone si intitola « Il nostro amore »

Sulla scia dell'imperversante "Ballata"

TROMBE ALLA RISCOSSA

La borsa della musica leggera è stata messa a rumore dall'improvviso successo di un ex-maestro elementare, Ninì Rosso, esecutore ed autore, insieme a Franco Pisano, della fortunata canzone - Il grosso pubblico, oltre ai cantanti, comincia ad interessarsi anche ai solisti - Cosa ne dicono gli esperti

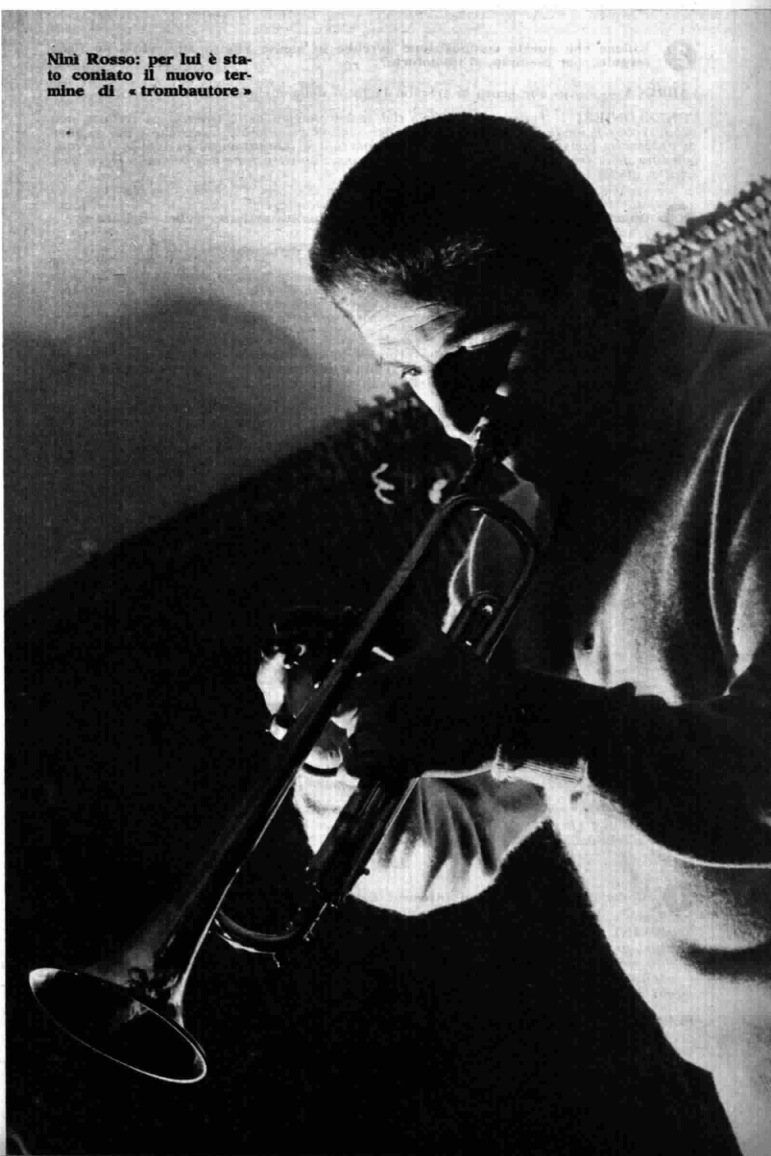
Il CASHBOX delle vendite discografiche di queste ultime settimane ha dato un sussulto. La « Borsa » della musica leggera è stata messa a rumore, in sordina (è il caso di dirlo), da una povera tromba solitaria. Proprio come se tra l'acciaio, il petrolio e il ferro dei Modugno, delle Milve, dei Fidenco, Villa e Dallara si fossero inserite le azioni, mai quotate finora tra gli indici massimi, del più bistrattato strumento musicale.

Da un giorno all'altro Ninì Rosso, il cantante-musicista torinese per il quale è stato coniato il nuovo termine di « trombautore », è riuscito con la sua *Ballata della tromba* a dare la scalata ai primi posti delle preferenze del pubblico, mettendosi addirittura in concorrenza aperta con i colossi dell'ugola. Ci troviamo forse dinnanzi ad un fenomeno nuovo di « divismo strumentale »? Può essere considerato questo un cenno premonitore del declino del divismo dei cantanti? E', in verità, ancora presto per dirlo, ma è certo che il pubblico va dimostrando sempre più — ed è un segno di maturità — un non trascurabile interessamento anche per i cosidetti « uomini ombra » della musica leggera: gli arrangiatori, i direttori d'orchestra, i solisti.

Fino a qualche settimana fa qualunque *manager* di casa discografica sapeva benissimo che con una incisione dedicata esclusivamente ad uno strumento non c'era proprio da aspettarsi un gran che di vendite: si faceva, più che altro, per prestigio. Oggi invece il *boom* rappresentato dalla *Ballata* ha smentito clamorosamente anche questo dogma (se di dogmi si può parlare in fatto di musica leggera). Ma c'è di più. Dai *night clubs* alle « balere », dalle sale da ballo all'avanspettacolo, grazie alla *Ballata*, le trombe sono scese compatte alla riscossa, sollevandosi da un prolungato stato di inferiorità rispetto agli altri strumenti, al punto da trasformarsi addirittura in « mattatrici » dei complessi musicali e da scalzare i cantanti dai microfoni e dalle pedane.

« Per anni ed anni — racconta Ninì Rosso, protagonista di questo "rilancio" della tromba — ho sentito, insieme ai miei colleghi, tutto il disagio di questo strumento paria. Per anni ho girato il mondo trovandomi in ambienti ove il suono della tromba era spesso mal tollerato e dove mi sentivo addosso tutta la proverbiale antipatia che la gente (soprattutto i vicini di casa) riserva di solito a questo pur difficilissimo strumento. Si meraviglia? Provi a cantare, a suonare il pianoforte, il violino o la fisarmonica: è una cosa normale, comune, che non dà fastidio. Ma provi, provi a suonare la tromba! Tutti protestano, ti urlano dietro, ti snobbano, quando non si formano addirittura delle commissioni di inquilini che richiedono a gran voce la cessazione della vergogna! Bisogna passarci per queste cose. Vede, posso dire che questa *Ballata* me la sono covata dentro per anni; e sa qual è la mia più grande soddisfazione? Quella delle decine di lettere che oscuri suonatori di tromba mi scrivono da ogni parte d'Italia, da Trapani a Merano, per dimostrarmi la loro gratitudine per averli fatti uscire dall'ombra. Lei capisce: ora tutti loro hanno il loro bravo assolo da sfoggiare in orchestra ». Lo sfogo, bonario ma sincero di Ninì è finito.

Capelli a spazzola, corporatura solida, baffi folti alla Menjou che danno al suo volto un aspetto geometrico, Ninì Rosso (il suo vero nome è Raffaele, ma lo chiamano così da piccolo) è un piemontese purosangue, di poche parole, buon bevitore, di gusti semplici ma sicuri. Nato a Torino nel 1926, portava ancora i pantaloni corti quando, una mattina dell'autunno 1937, entrò in un negozio musicale di Cuneo (che è la sua città di adozione, ove tuttora vivono i suoi) per acquistare la sua prima tromba con i soldi ricevuti in prestito da uno zio. Guai però a parlare di musica in casa sua: l'unico studio regolarmente ammesso e sollecitato in casa sua era quello di carattere strettamente scolastico. E Ninì divenne così, senza troppa convinzione, maestro elementare. Ebbe qualche sporadica supplenza e quindi un regolare incarico in una « scuola reggimentale » per militari analfabeti. Tutto qui. Ma quando non ne poté più varcò clandestinamente la frontiera italo-francese con un sacco da montagna e la fedele tromba e riuscì a procurarsi una scrittura di fame in un *night* di Nizza. Ma l'avventura ebbe un epilogo piuttosto inglorioso: la polizia lo pescò e lo rispedì a casa col foglio di via. L'episodio servì, se non altro, a convincere i genitori che la vera strada di Ninì non era certo tra banchi e sillabari. Così, pochi mesi dopo, a Torino, il trombettista formava il suo primo complesso che si esibiva

Ninì Rosso: per lui è stato coniato il nuovo termine di « trombautore »

IL PARERE DI DUE CRITICI

Abbiamo chiesto a due notissimi critici del campo musicale classico, Mario Labroca e Giulio Confalonieri, di esprimere il loro parere sulla « Ballata della tromba ». Ecco le nostre domande e le loro risposte:

1 Come spiega il successo ottenuto dalla « Ballata della tromba » di Nini Rosso?

MARIO LABROCA — Lo spiego con la semplicità della melodia che resta impressa nella memoria, o meglio, nell'orecchio.

GIULIO CONFALONIERI — *E' sempre difficile individuare le ragioni per le quali un prodotto musicale incontra il favore del pubblico. Difficilissima diventa poi l'operazione quando il prodotto in parola è una canzone del così detto tipo « leggero ». Le espressioni della musica leggera son troppo legate a impulsi transeunti, a inconsapevoli aspettative della gente, all'indole speciale di determinati momenti. Nel caso specifico della* Ballata della tromba, *diremmo che codesta composizione soddisfa ad alcune esigenze massime del pubblico grosso: è cioè estremamente chiara nella struttura strofica; equilibra in modo felice il contenuto narrativo e il contenuto lirico; è alquanto « prevedibile » nella linea melodica, così da suscitare negli ascoltatori la gioia immediata di « sapere dove si andrà a finire », la gioia di non sentirsi relegati nel campo degli ascoltatori, ma quasi di sentirsi ammessi nel campo dei creatori. Una signorina, che posso rappresentare come « tipo medio » degli appassionati del genere, interrogata in proposito, rispose:* « La ballata della tromba *mi piace perché è molto triste* ». *Come si vede, la tristezza costituisce sempre una buona merce sul mercato artistico. Il vago senso populista, il vago sfondo di periferia (quel « cortile senza sole ») che si trovano nella* Ballata *possono considerarsi altri elementi di successo. Sentimentalismo, pietà, gentile protesta sono tuttora ingredienti valevoli.*

2 Ritiene che questa composizione avrebbe lo stesso effetto suggestivo se fosse eseguita, per esempio, al pianoforte?

LABROCA — Penso che senza la tromba l'effetto della melodia sarebbe minore.

CONFALONIERI — *Penso che, privata del suono magico della tromba, la* Ballata *non produrrebbe il medesimo effetto. Questo per ragioni puramente timbriche e per ragioni di necessaria conseguenza fra quanto vien narrato e quanto viene ascoltato. Il protagonismo della tromba nel testo poetico esige una dimostrazione auricolare. « Ecco qua, sentite, quella tal tromba di cui si è parlato ».*

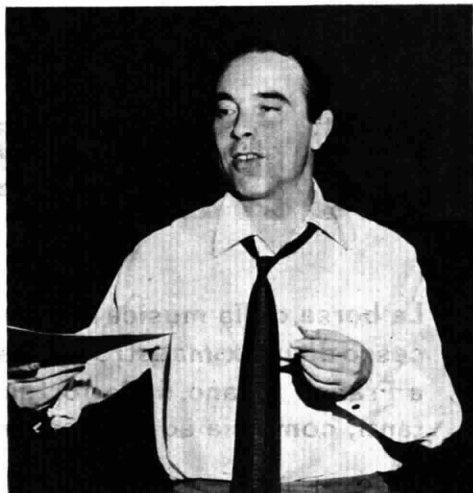
3 Obiettivamente, che cosa ci può dire della qualità artistica della « Ballata »?

LABROCA — Essa, come ho detto, è nella semplicità della melodia.

CONFALONIERI — *Da un punto di vista obiettivo e generico, trovo la musica della* Ballata *alquanto garbata, precisa e ovvia quel tanto ch'è necessario. Deriva probabilmente dal famoso « a solo » di tromba del film* Un dollaro d'onore*; ma tal derivazione, che in altri casi nuocerebbe, qui giova ed è forse un altro motivo del successo.*

4 Perché, secondo lei, la tromba produce in chi l'ascolta una così viva emozione sentimentale? E questa emozione si impadronisce anche di chi abbia una buona educazione musicale o conquista soltanto i pubblici più facili, meno educati?

LABROCA — Un certo timbro crea emozione allorché la melodia presenta caratteristiche che la legano a quel timbro. E' questo il caso della *Ballata*.

CONFALONIERI — *L'emozione sentimentale causata dal suono della tromba deriva, secondo me, dal fatto che detto istrumento, considerato per tradizione come istrumento eroico e militaresco, viene ora trattato dai musicisti del « jazz » e del « leggero » in maniera del tutto cantabile, tenera e languida. Ciò dà luogo a una specie di incivilimento, di addomesticamento, di ammorbidimento che fa spettacolo, che dà meraviglia, che si risolve in prova di forza. Com'è logico, un pubblico musicalmente educato non si mostra altrettanto sensibile alle malie della tromba intenerita. Esso, infatti, ha già conosciuto esempi di trombe cantabili e « poetiche » attraverso le opere di Bach, di Donizetti (vedi* Don Pasquale, *all'Aria di Ernesto « Me ne andrò in lontana terra... ») di Wagner, di Debussy, Strauss, Ravel, Strawinski e via via.*

Franco Pisano autore, col trombettista Nini Rosso, de « La ballata della tromba », la canzone che sta infuriando

presso il Circolo della Croce Rossa americana (era il periodo dell'occupazione alleata). Poi, sempre con gli americani, fu per tre lunghi anni in Estremo Oriente. Al suo ritorno in Italia nessuno lo conosceva, nessuno si ricordava di lui: fu solo il maestro Angelini a capire le sue doti e a prenderlo con sé alla radio (ed è stato lo stesso maestro Angelini a fargli cantare circa due anni fa in televisione la sua prima canzone, *Ehi ehi, ragazza*, nello stesso programma in cui esordì Milva, ed a fargli incidere il suo primo disco). Ninì fu poi con Trovajoli nel 1957 e da allora la popolarità è venuta lenta, ma sicura: da *Moderato swing*, in cui suonava e cantava in inglese classici del jazz, alle varie *Canzonissima, Giardino d'inverno, Studio uno*, fino a *Tempo di jazz* e alla vera e propria esplosione della *Ballata* che Rosso compose insieme al M° Franco Pisano. Il trombettista e il direttore d'orchestra lavorarono intorno alla composizione per circa quattro mesi ed è curioso che questo pezzo, considerato ormai dal pubblico e dalla critica quasi un classico di semplicità per quella sua intonazione patetica e per la sua concisione (un breve ritornello contrappuntato da « assoli » di tromba), sia giunto alla sua stesura attuale attraverso numerosissime limature e rifacimenti. Ora lo stesso binomio Pisano-Rosso ha composto un brano dal titolo *I musicanti* che arieggia l'atmosfera da « tromba nel cortile » che è nella *Ballata*.

Ninì Rosso è un uomo felice: sei mesi fa si è sposato con una ragazza di 22 anni di Forte dei Marmi da lui conosciuta alla *Capannina* (il locale ove il trombettista si esibisce ogni estate da cinque anni); ora ha raggiunto in pieno anche il successo artistico. « Non chiedo di più — dice — vorrei solo avere più tempo per la mia cinepresa ».

E' infatti un accanito cineamatore ed ha appena terminato di sincronizzare un film a passo ridotto dal titolo, piuttosto ambizioso, *Storia della pirateria* da lui girato in Versilia durante le riprese del film *Morgan il pirata*. Tra pochi giorni lo invierà ad un concorso nazionale di cortometraggi. « Non spero di vincere, naturalmente — afferma — mi accontenterei di una semplice menzione ». Ma lo dice per scaramanzia.

Giuseppe Tabasso

IL PARERE DI DUE ESPERTI

Abbiamo interrogato due esperti nel campo della musica leggera: i maestri Angelini e Ferrio, i quali ci hanno così risposto circa le caratteristiche della Ballata della tromba:

1 Come spiega il successo ottenuto dalla « Ballata della tromba »?

ANGELINI — *Chi fosse in grado di spiegare il segreto di un successo, sarebbe in possesso di qualità soprannaturali: più semplicemente allora si può concludere che è un buon pezzo, che ha qualità per piacere, che è uscito al momento giusto ma che soprattutto è stato lanciato in modo giusto.*

FERRIO — Oggigiorno non c'è di solito un motivo logico che qualifica un successo: è sempre un caso. La *Ballata* è un pezzo facile, orecchiabile, in più c'è la novità di un cantante-suonatore di tromba, il che rappresenta un felice abbinamento mai verificatosi prima nella musica leggera italiana.

2 Ritiene che questa composizione avrebbe lo stesso effetto suggestivo se fosse eseguita, per esempio, al pianoforte?

ANGELINI — *Senz'altro. Dipende dall'abilità dell'esecutore e dalla sua interpretazione.*

FERRIO — No, perché è stata scritta per tromba, e perderebbe.

3 Obiettivamente, che cosa ci può dire della qualità artistica della « Ballata »?

ANGELINI — *Se piace al pubblico è segno che possiede quei requisiti, anche artistici, per cui è nata.*

FERRIO — E' un pezzo indovinato.

4 Perché, secondo lei, la tromba produce in chi l'ascolta una così viva emozione sentimentale? E questa emozione si impadronisce anche di chi abbia una buona educazione musicale o conquista soltanto i pubblici più facili, meno educati?

ANGELINI — *Tutti gli strumenti possono produrre una viva emozione sentimentale: dipende da come sono suonati. Se hanno il potere di conquistare anche i pubblici più facili non possono che riscuotere l'approvazione anche di chi sia in possesso di una buona educazione musicale.*

FERRIO — Perché è uno strumento patetico: basti pensare al grande impiego che se ne fece all'epoca dei *blues*. Quanto al secondo interrogativo, credo che dipenda da chi suona e da come suona. Ad ogni modo, alla parola « emozione » sostituirei « entusiasmo ».

L'altra faccia della canzone

Cinquecento miliardi di sogni e di chimere - La bella figlia del segretario comunale - È nata Marilù - Tutti abbiamo una mamma - Il postino bussa 800 mila volte - La pietra filosofale - L'amore nel cassetto - Come dividiamo la torta?

È DI MODA la canzone. E non, come parrebbe a tutta prima, perché è materia fragile, frivola, che è legata agli anni più belli della nostra vita (è risaputo che « canzone » rima con *passione*, e « cielo blu » con *gioventù*) ma perché da qualche tempo a questa parte essa rappresenta cospicui interessi la cui portata pesa più che non si creda sulla bilancia del mercato internazionale. Si tratta infatti di circa 500 miliardi così suddivisi:

— Vendita di dischi L. 372.000.000.000
— Diritti fonomeccanici L. 22.000.000.000
— Diritti di esecuzione (esclusi diritti teatrali) L. 66.000.000.000
— Vendita di musica stampata L. 38.720.000.000

Totale L. 498.720.000.000

In questa graduatoria l'Italia, che fino a qualche anno fa era praticamente esclusa dal mercato mondiale della musica leggera, oggi occupa un posto notevole, forse il secondo. Sarà per questa ragione che, mentre un tempo un autore di canzoni era considerato un perdigiorno, oggi è stimato una persona di riguardo, dalla posizione invidiabile. Una volta, se una canzone aveva successo, gli domandavano: « Come le è venuta l'ispirazione? ». Ora invece gli dicono: « Quanto crede che renderà? ».

La domanda è indiscreta (ad un avvocato, a un medico, a un parastatale nessuno si sognerebbe mai di fare i conti in tasca), tuttavia non c'è autore di canzonette che non si senta chiedere: « Quanto guadagni all'anno? », oppure: « La tal canzone, quanti milioni ti ha fruttato? », senza pensare che, per una che rende i famosi milioni, ce ne sono diecimila che salvano appena le spese postali e la stampa.

Un'altra domanda che si rivolge spesso agli autori è questa: « Come maturano i diritti d'autore? ». Può parere strano, ma il novanta per cento degli interessati — che pur vivono di questo pane — non sono in grado di rispondere esattamente. Ecco perché ritengo di non fare un lavoro inutile percorrendo grado a grado la lunga trafila per cui una canzone, dal puro stato di entità poetico-musicale, si converte nella prosa di moneta sonante.

* * *

Prendiamo ad esempio un maestro che chiameremo Pimpinella. Dunque, il maestro Pimpinella una sera della scorsa estate, trovandosi in particolare stato di grazia, compose di getto una melodia ispiratagli dalle avvenenti forme della figlia del segretario comunale. E poiché nei delitti — come insegnano i libri gialli — non si è mai soli, ma si ha almeno un complice, il Nostro fece ascoltare il tango al suo paroliere di fiducia; il quale scrisse: « Marilù - il primo amore sei tu - sei la mia gioventù... » e altre baggianate del genere. Era nata così una canzone che — stampata da un incauto editore — fu regolarmente depositata — perché i tre « complici » erano iscritti alla Società Italiana degli Autori ed Editori — presso la Sezione Musica di tale Società che ha sede in Via Valadier 37 - Roma.

Compiuta questa formalità con la compilazione di un apposito bollettino in cui si dichiara che i diritti relativi alla canzone in oggetto vanno ripartiti per gli iscritti alla S.I.A.E. in percentuali varianti fra il compositore, l'autore e l'editore, ecco mettersi in moto tutto il vasto e complesso ingranaggio per la tutela del diritto d'autore per il tramite della predetta Società. Da questo istante, ogni volta che « Marilù » verrà eseguita in pubblico in un teatro, in un *night club*, da un posteggiatore, o da un'orchestrina da ballo scatterà quel certo congegno per cui, alla fine del semestre, compositore, autore ed editore riceveranno la loro quota-parte di diritti in danaro liquido.

Ecco dunque avvenuta la trasformazione per cui poesia e ispirazione si tramutano nel vile metallo. Ma il passaggio dall'una all'altro, per mezzo di quale pietra filosofale avviene? A quale alchimista il compositore, l'autore e l'editore debbono dire grazie per la semestrale pioggia d'oro che viene ad impinguare le loro tasche?

L'alchimista ha nome S.I.A.E. (Società Italiana degli Autori ed Editori). E' proprio questa Società l'intermediaria fra gli autori e coloro che si divertono o che provvedono a far divertire, che ha la possibilità di concedere con un unico permesso la facoltà di eseguire quasi tutto il repertorio musicale mondiale evitando così — a chi si diverte o a chi fa divertire — di dover chiedere a ciascun autore il permesso di eseguire le singole composizioni, cosa che sarebbe, in via di fatto, impossibile.

In qualsiasi locale pubblico vi rechiate (bar, ristorante, sala da ballo, ecc.) il pagamento del biglietto di ingresso o della consumazione esaurisce immediatamente il rapporto fra cliente e gestore del locale. Ma se, poniamo, mentre voi consumate in pace il vostro caffè, un'orchestrina vi delizia (o vi strazia) le orecchie con gli ultimi successi di San Remo, perché non debbono trarne un compenso per le loro prestazioni indirette anche gli autori delle singole canzoni? Pur essendo degli artisti, scade anche per loro la rata del termosifone, il trimestre della pigione, il mensile della donna di servizio; e se pur vivono di sogni e di chimere, hanno moglie e figlioletti che reclamano il pane quotidiano. Per fortuna, come dice la canzone, « tutti abbiamo una mamma ». Essi hanno Mamma

L'aspetto di una sala del modernissimo Centro Meccanografico della S.I.A.E. a Roma. In questo ufficio, le macchine elettroniche perforano dei cartoncini che consentono di dare ogni semestre a ciascun avente diritto (il compositore, l'autore, l'editore) un rendiconto delle somme a loro spettanti

L'altra faccia della canzone

Ecco ridotti a un cartoncino irto di numeri e di fori tutti gli elementi della canzone « Nel blu dipinto di blu » di

S.I.A.E, e ricevono il compenso attraverso i buoni uffici di speciali incaricati di questa Società il cui compito specifico è quello di visitare — nella zona di loro competenza — tutti i locali pubblici nei quali si eseguono musiche, di incassare i diritti d'autore e di controllare che il programma musicale (affisso bene in vista presso l'orchestra) corrisponda a verità. Il giorno successivo al trattenimento, il nostro ometto si fa consegnare da ogni locale i vari programmi con l'indicazione delle musiche eseguite. Quindi, nel silenzio del suo ufficietto, egli completerà il « foglione » (uno per ogni trattenimento e per locale).

In altre parole, la procedura è la seguente: anzitutto chi dirige o effettua le esecuzioni musicali è obbligato, per legge, alla compilazione del programma musicale consistente in un « foglione » composto di 36 spazi rettangolari (cedole) e, ove necessiti, di fogli aggiuntivi. In ciascuna cedola dovrà essere indicato il nome del compositore ed il titolo della composizione. In testa al «foglione» dovranno essere apposte le indicazioni riguardanti la data, la denominazione del locale, la località, l'indirizzo, nonché il numero complessivo delle composizioni elencate.

Successivamente, sul programma consegnato all'incaricato della S.I.A.E., il solerte funzionario provvederà a completare ciascuna cedola apponendovi, per ogni composizione elencata, il quoziente risultante dalla divisione fra l'importo netto corrisposto dal locale ed il numero dei pezzi eseguiti. Se l'importo (al netto delle trattenute S.I.A.E.) è di L. 10.000 ed i pezzi eseguiti sono stati 10, a ciascuna composizione spetterà l'importo di L. 1000.

Infine, quando vi sono delle cedole in bianco il nostro funzionario, appunto perché solerte, dovrà anche provvedere al loro annullamento per evitare qualsiasi eventuale successiva manipolazione.

Così completati, i «foglioni» sono spediti, ogni mese, ad una delle 16 sedi regionali della S.I.A.E. cui fanno capo, complessivamente, circa 1800 agenzie esistenti in Italia.

A loro volta, le 16 sedi regionali, dopo gli opportuni controlli, inoltrano gli enormi plichi alla Sezione Musica - Direzione Generale della S.I.A.E. di Roma (via Valadier 37).

Al termine di un anno il postino ha recapitato qualche cosa come 750-800 mila programmi (« foglioni »).

* * *

A questo punto, *tutti* i programmi riferentisi a *tutti* i pezzi di musica eseguiti in *tutti* i locali pubblici d'Italia (giorno per giorno, nel corso di un mese) sono giunti a Roma. Quale sorte li attende? Seguiamone uno.

Dopo un primo controllo effettuato dall'Ufficio Programmi, il programma passa al settore fotografico, dove viene fotografato in microfilm insieme con tutti gli altri. A ciò provvede una macchina cinematografica, che può fotografare 800 programmi l'ora. 800 programmi contenuti in una pellicola lunga 30 metri che verrà conservata in un apposito schedario. Si tratta di un mobile di modeste proporzioni che può contenere circa due anni di programmi per un totale di un milione e mezzo di fotogrammi. Il vantaggio è evidente: minore ingombro e facilità di rapida consultazione nel caso di controlli. Nel giro di pochi minuti, è possibile « riesumare » il programma che interessa, passarlo al « visore » e risalire alle composizioni eseguite, ad esempio, il 12 agosto 1961 nel locale « Le Lucciole » di Senigallia.

Il « foglione del programma » compilato dal capo-orchestra e completato dall'agente di zona, appena giunto alla S.I.A.E., viene fotografato e poi subito passato alla macchina tranciatrice che lo sminuzza in tante cedole che finiscono ad una seconda macchina, quella contatrice (nella foto). Una volta ordinate secondo le varie classi, le cedole passano alla sala alfabetica e quindi ad una macchina da scrivere collegata ad una perforatrice. Si ottengono così le schede che alimentano il modernissimo Centro meccanografico

Ma lo scopo di fotografare ogni programma non è soltanto quello di ottenere il vantaggio di un minore ingombro dell'archivio e del controllo immediato che volendo possono fare direttamente gli stessi iscritti alla S.I.A.E., bensì di conservare la fotografia del programma originale, che verrà successivamente passato sotto una macchina tranciatrice la quale lo sminuzzerà dividendolo nelle 36 cedole che lo compongono.

Le cedole tranciate ogni anno ammontano a circa 28 milioni perché tante sono le singole esecuzioni musicali. Una vertiginosa macchina contatrice, prima che abbia inizio la così detta « selezione » per compositore e per titolo, provvede a contare le cedole e stampiglia sul retro di ciascuna di esse gli estremi riferentisi al semestre, all'anno ed alla classe di diritto. Queste classi sono quattro: 1) balli in genere (sale da ballo, dancing, night club, ecc.); 2) film sonori; 3) radiodiffusione sonora e televisiva ed apparecchi radio e televisivi in pubblico; 4) altri generi (riviste, bande, concerti, ecc.).

S'intende che le esecuzioni di una composizione possono verificarsi nelle varie classi.

La stampigliatura della sigla di ciascuna di queste classi viene eseguita con diverso inchiostro colorato, in modo che sia possibile effettuare una classificazione « a vista ». Dalla contatrice, le cedole così stampigliate passano nella Sala Alfabetica, dove una trentina di impiegati provvede a metterle in ordine alfabetico per nome del compositore, e successivamente — per ogni compositore — in ordine alfabetico delle composizioni.

E' questa la stanza che chiameremo « della pietra filosofale », giacché qui si opera il miracolo della trasformazione dei sogni in moneta sonante. Prendiamo ad esempio il nostro maestro Pimpinella. Sotto il suo nome, in ordine alfabetico, sono disposti i titoli delle sue composizioni e, per ogni titolo, le cedole relative a ogni esecuzione di quella canzonetta (Ricordate? Si intitolava *Marilù*). Poiché su ogni cedola l'Agente di zona, già all'origine, ha segnato la quota spettante a *Marilù* per ogni singola esecuzione, dalla somma delle varie quote noi possiamo vedere l'importo totale maturato, e al termine di ogni semestre — perché Mamma S.I.A.E. fa i conti ogni semestre — stabilire quanto è il « fruttato » che compositore, autore ed editore si ripartiranno secondo le percentuali stabilite sul bollettino di dichiarazione.

* * *

I lettori che ci hanno seguito fin qui attraverso il complesso meccanismo del diritto d'autore riguardante le esecuzioni musicali delle brevi composizioni (così detti « piccoli diritti musicali »), a questo punto potranno lecitamente domandare: « Tutto bene... Ma le cose vanno sempre così lisce? Ammettiamo il caso che ad una canzone, inserita in un programma, sia stato attribuito per errore il nome di un altro autore... o addirittura, il nome dell'autore non figura. In tal caso, che succede? ».

Niente paura! Nell'eventualità che la canzone *Marilù* si veda affibbiare la paternità del maestro Tirincanti, anziché Pimpinella (o risulti addirittura figlia d'ignoti) per conoscere la sua esatta posizione anagrafica si ricorre allo schedario delle composizioni dichiarate, ordinato per titoli. E' questo un altro ufficio della Sezione Musica della S.I.A.E. che possiede vari schedari: quello delle composizioni musicali poste in ordine alfabetico per titolo, che serve alla ricerca della paternità; quello che comprende tutti i compositori, autori ed editori, iscritti alla S.I.A.E., nonché quelli iscritti alle altre Società di Autori di tutto il mondo che hanno anch'esse affidato, per l'Italia, la tutela dei rispettivi repertori alla S.I.A.E stessa; quello che comprende tutte le composizioni del repertorio italiano poste in ordine alfabetico per compositore e per ogni compositore in ordine alfabetico delle rispettive composizioni; lo schedario del Centro Meccanografico formato da schede perforate per tutte le composizioni che hanno avuto un rendimento (*fruttato*) e che quindi è stato ripartito fra gli aventi diritto.

Ma ritorniamo alla nostra *Marilù* ed occupiamoci del repertorio italiano. Ce n'è abbastanza! Pensate che il solo schedario delle composizioni italiane (quelle poste in ordine alfabetico per compositore e quindi per composizione) contiene un totale di 634 mila schede circa poste in 33 scaffali (cardex). In detti scaffali sono contenute tutte le lacrime, i sospiri, le gioie, i deliri... esaltati in musica e in rima dai primi anni del secolo ad oggi. E non basta. Tutti i giorni, 50 nuove composizioni si aggiungono a quelle precedenti.

Domenico Modugno, dai versi alle note e alle quote di spettanza. Queste quote hanno raggiunto livelli favolosi

Curiosiamo un momento nello schedario per titoli: constatiamo che le canzoni il cui titolo inizia con la parola « amore » sono circa tremila. E, notate, questo soltanto per quel che riguarda l'amore in italiano; perché l'amore napoletano — quello con due « m », per intenderci — secondo l'ordine alfabetico è contemplato a parte, ed occupa più o meno altrettanto spazio. E gli « addii »? Trecento appena. Quanto alle « serenate », esse occupano addirittura due cassetti stipati di schede gonfie di serenate dispettose, sotto la luna, malinconiche... fino alla serenata a nessuna.

Diamo uno sguardo allo schedario degli autori, compositori ed editori iscritti alle Società di tutto il mondo. Sono circa 9 mila quelli che appartengono alla S.I.A.E. e circa 180 mila quelli che appartengono alle altre Società — oltre trenta — che agiscono in tutti i continenti.

* * *

Abbiamo visto come la nostra *Marilù* un giorno sia stata composta, quindi corredata di versi ispirati e suggestivi, infine stampata da un editore compiacente.

Il lieto evento non passò inosservato, giacché i tre responsabili iscritti alla S.I.A.E. si preoccuparono di annunziarne la nascita con una partecipazione in forma di « bollettino di dichiarazione ». Da quel giorno *Marilù* visse di vita propria: un'orchestrina di Vipiteno la inserì nel suo repertorio, la Radio la trasmise varie volte nell'*Ora dell'Agricoltore*, un fantasista di varietà ci costruì intorno uno *sketch* comico... insomma girò mezza Italia, racimolando un discreto gruzzoletto: 312.478 lire. Un buon successo. Ma questa torta, come va divisa fra compositore, autore ed editore?

E' a questo punto che entra in ballo l'Ufficio Dichiarazioni, dove affluiscono tutti i bollettini delle canzoni che vengono composte, con specificate le percentuali spettanti agli aventi diritto, indicate sul bollettino: all'editore la fetta più grossa perché... perché è così; quindi la fetta più piccola che va all'autore dei versi (« carmina non dant panem ») e quella media al maestro Pimpinella, che in quella lontana notte di agosto fu toccato dalla grazia nel vedere le avvenenti forme della figlia del segretario comunale.

Visto che ci troviamo nell'Ufficio Dichiarazioni, approfittiamo per curiosare in un altro schedario degli iscritti alla Sezione Musica della S.I.A.E. Sono, come si è detto, più di novemila, che al termine di ogni anno depositano in media da 20 a 22 mila bollettini di dichiarazione, di cui almeno il novanta per cento sono canzoni. Di questi 20-22 mila bollettini la grande maggioranza rimane allo stato di « bollettino di dichiarazione ». Le nuove composizioni che vengono eseguite si aggirano sulle quattromila. Quanto ai grandi successi, da questo gruppo più ristretto ne vengono fuori ogni anno quattro o cinque al massimo.

* * *

L'ultima nostra tappa è il Centro Meccanografico, al quale pervengono le schede compilate dagli Uffici della Sezione Musica della S.I.A.E.: una per ciascuna composizione, e una per ciascun avente diritto — autore, compositore, editore, — con indicato, secondo un codice, le percentuali spettanti a ciascuno. Una macchina da scrivere elettrica, collegata ad una perforatrice, ottiene una scheda battuta a macchina per lo schedario delle opere per titolo, una scheda a ricalco per l'Ufficio Dichiarazioni, e contemporaneamente una scheda perforata per il Centro Meccanografico.

Costituito nel 1954, il Centro è modernissimo come impianti e macchinari. In esso — a mezzo delle macchine perforatrici — vengono riportati sulle schede tutti i dati relativi alla ripartizione dei diritti di autore: un minuscolo cartoncino, costellato di fori, di cifre, sigle, numeri di codice... Eppure dietro di esso si nasconde quella famosa notte di luna in cui il maestro Pimpinella... Ma questo ve lo abbiamo già raccontato.

Queste schede perforate consentono di poter dare ogni semestre, a ciascun avente diritto (compositore, autore, editore) un rendiconto riepilogativo, con l'indicazione delle singole composizioni, delle complesse operazioni di incasso e di ripartizione che, in succinto, vi abbiamo descritto.

Quello sarebbe il momento buono per domandare al maestro Pimpinella: « Quanto hai guadagnato nel semestre? ». Ma il maestro Pimpinella dirà la verità? Probabilmente, no. Al maestro Tirincanti, per fargli rabbia, ed ai giornalisti, per pubblicità, dirà almeno dieci volte di più, mentre sul modulo Vanoni... Ma questa è un'altra cosa.

Riccardo Morbelli

Parole nuove, parole vecchie

Alta fedeltà

Sabato 27 gennaio Gorni Kramer ci ha dato la prima puntata del suo nuovo varietà musicale *Alta fedeltà*, e Ignazio Mormino ce lo ha presentato nel *Radiocorriere* come una trasmissione dalla formula nuova:

« Ecco il segreto: la formula. C'è forse una sola parola che può riassumerla, ma non appartiene al vocabolario italiano. E' una parola che richiama le notti di Las Vegas e di Broadway: *show*. Noi la usiamo spesso a sproposito, perciò Kramer ha paura a pronunziarla; si può tuttavia spiegare meglio il suo significato chiarendo che di *Alta fedeltà* Kramer e Molinari intendono fare uno spettacolo agile, velocissimo, senza " isole " che lo facciano deviare dal suo cammino, senza " paludi " che ne rallentino il ritmo ».

Nelle intenzioni di Kramer, dunque, un vero *show*, non un comune *spettacolo*. Ma, dirà qualcuno, l'inglese *show* non vuol forse dire, semplicemente e genericamente, *spettacolo?*

Così è, infatti (e, se vogliamo sottilizzare, la parola ha un significato anche più ampio del nostro pur generico *spettacolo*). In inglese, *show* è tutto ciò che viene presentato al pubblico (a rigore, il grande dizionario di Oxford ne esclude le rappresentazioni drammatiche, ma poi reca l'esempio di un'attrice drammatica che strilla: « Odio le *matinées*, due *shows* in un solo giorno mi sfiniscono! »).

Charles Dickens, negli inimitabili bozzetti di vita londinese intitolati *Sketches by Boz*, parla degli « zoo ambulanti, o per esprimersi in maniera più comprensibile, gli *shows* delle bestie feroci ». Lo spettacolo dei burattini è un *puppet show*. Il circo equestre è per definizione « il più grande *show* del mondo » (ed è una definizione abbastanza antica, perché ce la dà come già corrente il *New York Dramatic News* del 1896). Il *Perry Como show* è lo spettacolo di Perry Como alla televisione americana (e sul modello di quell'espressione noi avemmo il *Talegalli show* alla radio). Si dice *show business* (e chi pretende di sapere l'inglese stia ben attento a non metterci mai davanti l'articolo *the*) il gran *business* dello spettacolo. La *show girl* è la ragazza che si esibisce in uno spettacolo, e che si chiama anche semplicemente *girl* (per es. *le Bluebell girls*), e che il dizionario di Oxford definisce: « giovane donna, facente parte di una compagnia teatrale, che appare sul palcoscenico meramente per aggiungere bellezza ad una scena » (nell'America dei primi del Novecento era qualcosa di più, non l'anonima ballerina di fila, detta *chorus girl*, ma la ragazza che indossava abiti costosi e a cui il copione poteva persino assegnare un paio di battute tutte per lei).

E allora, perché chiamare *show* e non *spettacolo* lo spettacolo di Kramer?

Perché nel mondo della televisione italiana *show* ha avuto la sorte di tutte le parole che passano da una lingua all'altra, cioè il suo significato si è ristretto, specializzato (e infatti a Kramer ricorda Broadway e Las Vegas, non burattini e bestie feroci). E' un fenomeno inevitabile, perché la parola straniera, anche se a casa sua si usa in tutti gli ambienti, a noi giunge da un determinato ambiente e quindi reca con sé l'accezione che è propria dell'ambiente da cui proviene (per spiegarci con una metafora, è come un francobollo estero che può essere timbrato da qualsiasi ufficio postale del suo paese, però quando la lettera straniera arriva a casa nostra esso reca il timbro del luogo d'origine, di quel dato ufficio postale e basta).

Così, per esempio, in inglese *girl* vuol dire semplicemente *ragazza*, in italiano è specificatamente la ragazza del varietà, perché abbiamo appreso quel termine nel mondo dello spettacolo, non in quello delle scuole elementari britanniche.

In certi casi, la specializzazione non consiste tanto in una restrizione del significato quanto nel fatto che la parola evoca l'ambiente esotico da cui deriva: un *viveur* non avrebbe mai potuto essere un *vitaiolo*, come proponeva Ferdinando Martini, perché la voce francese evoca alla fantasia dei nostri provinciali coppe di *champagne, boîtes de nuit, entraîneuses*, ecc. E del resto una *girl* non è l'equivalente di una *ballerina* proprio perché evoca i palcoscenici del *Theatreland* londinese, le ribalte di Broadway.

Questo non succede solo ai nomi comuni, ma anche ai nomi propri: *Broadway* stesso, in Italia, non è forse un nome straniero che si è specializzato? Chi di noi pensa a Broadway come alla strada degli affari, quale pure essa è, tanto da venir chiamata *the Grand Canyon of American Business?* Per gli italiani, dell'immensa arteria newyorkese che va dall'estremità meridionale di Manhattan fino alla 263ª strada non esiste che la zona dei teatri, ossia un microscopico segmento fra la 42ª e la 50ª strada.

Dunque, Kramer ha fatto benissimo a concepire il suo spettacolo come uno *show*, cioè uno « spettacolo all'americana ». Questa appunto sarebbe la traduzione esatta della parola, in questo caso. Uno spettacolo in cui conta lo spettacolo, in cui nessuno, per dirla all'americana, *steals the show* (« fa la parte del mattatore » diremmo noi).

Americano è anche il titolo del nuovo spettacolo: *Alta fedeltà*.

Titolo, tuttavia, assolutamente ineccepibile anche per un pedantissimo purista. Quando un paese lancia un nuovo prodotto, una tecnica nuova, fornisce di solito anche la relativa terminologia.

L'americano *high fidelity* (pronunciato press'a poco *hài faidèliti*) o più brevemente *hi-fi* (pronunciato *hài fài*) è ormai di uso comune in tutto il mondo, sia pure con le solite inevitabili storpiature. Paese che vai, pronuncia che trovi: i giapponesi, per esempio, non hanno suoni identici a *f* e *l* dell'inglese, sicché a Tokyo la espressione diventa qualcosa come *hài haideriti*. Comunque, molte lingue hanno già superato questa fase di incertezza o difficoltà di pronuncia traducendo l'espressione con parole nazionali: così in francese si ha *haute fidélité*, in spagnolo *alta fidelidad* e via dicendo, fino al greco *alithenì apòdosis* (« vero rendimento ») e al russo *ciastotà vysókoi tócinosti* (« frequenza di alta precisione »). Noi abbiamo *alta fedeltà*, che è espressione perfettamente italiana e, se volessimo, lodevole anche dal punto di vista letterario. E rallegriamoci che, una volta tanto, una traduzione letterale sia riuscita così bene.

Domandavo ieri sera a un colto africano, rappresentante di un paese da poco elevato all'indipendenza ed alla volubilità politica ed al caos, come si dicesse *high fidelity* nella sua lingua. Mi sarebbe piaciuto offrire alla curiosità dei miei lettori una circonlocuzione immaginosa, come di solito capita negli idiomi che esprimono una mentalità tanto diversa dalla nostra. Mi rispose (e non si accorse di dire una cosa seria): « il nostro paese non conosce ancora l'alta fedeltà ».

Emilio Peruzzi

Gorni Kramer e Lauretta Masiero esprimono la loro « alta fedeltà » al nuovo spettacolo

COSÌ È *se vi pare*

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Claudia Cardinale o l'avarizia

Claudia Cardinale, attrice cinematografica. E' nata a Tunisi nel 1940 da genitori italiani. Fu avviata dalla famiglia agli studi classici: mentre frequentava il liceo, partecipò, vincendolo, ad un concorso per « la più bella italiana di Tunisi ».

Il premio, che consisteva in un viaggio in Italia e precisamente a Venezia, durante il Festival cinematografico, le permise di entrare in contatto per la prima volta con il mondo del cinema. Il successo non le arrise immediatamente. Tornata a Tunisi ricevette, quando ormai aveva già abbandonato ogni aspirazione cinematografica, una proposta di scrittura a lunga scadenza dalla Vides, provocata dall'esame di alcune fotografie che erano finite tra le mani del produttore Franco Cristaldi. Il suo primo film, « I soliti ignoti », che ottenne un grande successo, la portò alla ribalta della notorietà. Da allora in tre anni di attività Claudia Cardinale ha partecipato ai più importanti film italiani tra cui « Un maledetto imbroglio », « Il bell'Antonio », « Rocco e i suoi fratelli » e « I delfini ». Il successo personale ottenuto ne « La ragazza con la valigia » che la vedeva per la prima volta protagonista assoluta, le valse la definizione di « giovane attrice numero uno del cinema italiano ».

Altri film: « I leoni scatenati », « Cartouche », girati in Francia. L'ultimo lavoro da lei interpretato e non ancora in circolazione è « Senilità » tratto da un romanzo di Italo Svevo.

Claudia Cardinale vive a Roma in una casa di campagna all'estrema periferia della capitale. Per quanto la sua lingua materna sia quella francese, il suo italiano ha raggiunto un grado tale di perfezione da consentirle (come per esempio ne « La ragazza con la valigia ») di doppiarsi da sola. Conduce vita ritirata nell'ambito della famiglia. La sua vita privata non è mai stata finora oggetto né di scandali e nemmeno di pettegolezzi.

D. Signorina Cardinale, mi dica, qual è, a suo giudizio, la differenza tra lo spirito degli italiani e l'esprit dei francesi?

R. *Noi usiamo in genere l'« aceto italico », cioè uno spirito graffiante, spesso cattivo; i francesi adoperano il « sale attico », spumeggiante, leggero ma spesso poco sostanzioso.*

D. Qual è la battuta più spiritosa che le è stato dato di ascoltare durante lo scorso anno?

R. *« La mia erede è Claudia Cardinale ». L'ha detto Brigitte Bardot.*

D. Mi scusi, ma non capisco.

R. *Neanche io. Appunto per questo la battuta sembra spiritosa.*

D. In fatto di divismo lei rappresenta, per ciò che riguarda l'Italia, un fenomeno pressoché unico. Non le è stata contrapposta alcuna altra diva: non ha in altre parole il suo Bartali, la sua Lollobrigida, la sua Milva. Non esiste l'anti-Cardinale. Questo fatto la lusinga o no?

R. *Stia tranquillo, non durerà a lungo. L'Italia pullula di anti: aspetti con fede e vedrà. In ogni caso una Cardinale non fa primavera.*

D. La democrazia — diceva Longanesi — è bella ma noiosa. Non pensa sia suo dovere fornirci almeno uno scandalo?

R. *Gli scandali delle attrici sono come la democrazia: belli (se le attrici sono belle e lo sono sempre) ma così frequenti da diventare noiosi. Caduta quindi la sua premessa, non vedo perché dovrei anch'io contribuire alla noia della democrazia.*

D. Qual è il film più brutto che ha interpretato?

R. *Non mi costringa ad essere spiritosa. Stia al suo posto o faccia domande cui si può rispondere.*

D. Francamente non mi ero accorto di averle rivolto una domanda tanto impertinente. Ma a giudicare dalla violenza della sua risposta, devo proprio pensare che l'imbarazzo della scelta la giustifica.

R. *Impertinente no, ma addirittura insolente. Se io avessi risposto alla sua domanda, mi sarei inimicata il produttore, il regista, gli sceneggiatori, il mio partner, la mia antagonista e magari anche l'elettricista di quel film. Era questo che lei voleva e la mia reazione quindi era perfettamente giustificata.*

D. E' proprio convinta che Mauro Bolognini sia il suo regista ideale?

R. *Quantitativamente sì. Ho fatto con lui tre film e non me ne pento. Quanto al regista ideale credo che sia proprio come il marito: lo si incontra troppo tardi.*

D. Lei, in genere, è cortese con tutti. Dobbiamo concludere che nessuno le è simpatico?

R. *Sono scortesissima con le persone simpatiche. Non vede che le rispondo bruscamente?*

D. Qual è il suo criterio nell'arredare una casa?

R. *Mi piace star comoda, non mi piacciono i colori accesi; ci deve entrare tutta la mia famiglia, trovo belle ma scomode le cose antiche. Ecco i miei criteri: la mia casa preferisco non fargliela vedere.*

D. Direi che lei è avara di tutto, tranne che di sorrisi.

R. *I sorrisi sono la cosa più a buon mercato.*

D. Le pare lusinghiero per il nostro paese che quando occorre per un film un tipo di ragazza italiana, si pensi subito a lei che italiana non è?

R. *Sono cose che capitano. Anche Garibaldi è nato a Nizza.*

D. Fino a che punto la fortuna ha inciso sul suo successo?

R. *E' troppo presto per dirlo. Finora molto; ma se mi voltasse le spalle? I conti, dicono i giocatori di poker, si fanno dopo, sotto il lampione.*

D. Quale parte le potrà essere assegnata in un film tra vent'anni?

R. *Ho sotto mano un soggettista bravissimo, sconosciuto e profetico che sta scrivendo un film per me. Il titolo del soggetto è: « La quarantenne che ne dimostra molti di meno ». Come vede oltre che avara, come dice lei, sono prudente.*

D. Sono convinto che nella sua costituzione anatomica ci sia un errore, comunque non sono riuscito a capire quale.

R. *Ho le orecchie grandi e lo sanno tutti, tranne lei, naturalmente, che è un adulatore.*

D. Spesso ho sentito dire di lei: « E' così simpatica la Cardinale. Ha un'aria tanto per bene ». Mi vuol spiegare per quale motivo i registi la pensino sempre così diversamente?

R. *Se mi permette, un filosofo diceva che l'arte è sempre un fatto di contrasti. Se a me, danno ruoli di donna perduta, sarebbe giusto dare ruoli di ragazza perbene a... Oh, no! Lasciamo perdere!*

D. Non ho mai capito se i libri che legge li legge davvero.

R. *Beato lei che si pone questi problemi. Mi dicono che ci sia gente che non capisce i libri che legge.*

D. La sua risposta non mi è molto chiara.

R. *Ma che cosa pretendeva, con una simile domanda?*

D. Essere una brava attrice significa anche essere una donna intelligente?

R. *Signor Roda, le dò appuntamento tra dieci anni. Forse per quell'epoca sarò diventata veramente una brava attrice.*

D. Lei è bella e brava e ho perfino il sospetto che sia anche intelligente. Per una donna non le pare un po' troppo?

R. *Lei è troppo sospettoso. Ma dopo un approfondito esame, visti gli atti e sentite le testimonianze, le assicuro che i suoi sospetti risultano infondati. Dal reato di intelligenza mi assolvo con formula piena.*

D. C'è una domanda nel corso di una intervista che lei di solito paventa?

R. *Che qualcuno mi faccia una domanda nella quale è contenuta la parola: « paventa ».*

D. Qual è stata la parte da lei interpretata che più si avvicina al suo temperamento?

R. *Mi pare che lei ricada nella domanda di poco prima alla quale ho già dato risposta e cioè che nell'arte, fatta di contrasti, il mio temperamento conta ben poco. Penso che il temperamento di una attrice consista nell'adeguarsi a quello del regista.*

D. Ha mai pensato di vendicarsi di qualcuno? Se sì, in quale occasione?

R. *Non ho mai pensato di perdonare alcuno.*

D. Parlando con lei si ha l'impressione che la vita sia rosea. In questo senso lei è un vero anacronismo.

R. *Che cosa le fa dire che la vita non sia rosea?*

D. I libri di Pasolini, Laura Betti, il Gattopardo, il ritiro della patente, la Monaca di Monza portata sullo schermo, tanto per non citare che le meno gravi. Ma comunque tutte peggiori della guerra dei trent'anni, del sacco di Roma e della peste di Milano.

R. *Tutto è relativo, signor Roda. L'ottimista — ha detto Pitigrilli — è colui che fa le parole incrociate a penna. Mi risulta che ce ne siano ancora molti.*

D. Quali sono le sue letture preferite?

R. *Tutte quelle che non comportano un obbligo professionale. Mi piace leggere qualsiasi libro purché non sia nel contempo costretta a tradurlo in termini cinematografici e studiare di vedermi nelle vesti della protagonista. Siccome oggi, da qualunque cattivo libro si pensa di poter trarre quasi sempre un bel film, le mie « letture preferite » sono, ahimè, pochissime.*

D. Che cosa pensa del suo personaggio nella « Viaccia »?

R. *Nulla. Non mi appartiene più. Questa è la verità per qualsiasi personaggio che un'attrice interpreta.*

D. Qual è, a suo giudizio, la differenza fra un'attrice e una diva?

R. *Che un'attrice non recita nella vita.*

D. Per quale motivo non ha mai partecipato ad alcuna trasmissione televisiva?

R. *In qualità di ospite vi parteciperò tra breve. Alla televisione è più prudente essere ospiti che padroni di casa. Comunque finora non mi si è presentato il problema. Per il momento sono molto richiesta dai dentifrici, dalla birra e dai formaggini. Non so se sia lo stesso per il pubblico.*

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. *Vuole sposarmi? Pensi, potrebbe farmi domande per tutta la vita.*

Enrico Roda

Il sorriso di Claudia Cardinale. L'ultimo suo film, non ancora in circolazione, è « Senilità »

LEGGIAMO INSIEME

I lombardi di don Angelini

Così s'è venuto creando tra questi lombardi un colore che è divenuto un carattere della loro letteratura ». Queste parole, quasi una conclusione a quattro distinti ritratti, scrive Cesare Angelini in uno di quei librettucci di perfetta grazia che Vanni Scheiwiller accuratamente sceglie e pubblica (ce ne darà un giorno, se ancora non c'è, il catalogo completo?) e il librettino in questione s'intitola *Quattro lombardi (e la Brianza)*.

I lombardi sono Carlo Dossi, Gian Pietro Lucini, Bernasconi e Linati, e il colore che li unisce è quell'impasto linguistico tra aulico e dialettale che ha creato nel loro stile, a chi più, a chi meno, un gusto (una asprezza), una vibrazione di novità, rimasti senza molto seguito, ma, a suo tempo, ardito e significante. Debitori gli ultimi tre al primo, al Dossi, il cui linguaggio è, anche per quel lato, caratteristico e degno della lunga attenzione che gli ha appunto dedicato Dante Isella, il gran curatore della poesia del Porta. Ma queste osservazioni son fatte, nel libretto di Cesare Angelini, quasi di passaggio: quel che conta nelle sue misurate e meditate pagine è la fine bravura del segno, delle tinte, la nettezza generale, l'urbanità con le quali lo scrittore tratteggia quei suoi amici (ideali o reali) e la comune tradizione e il respiro di Lombardia che circola nella loro comunità e, infine, il tono morale che nasce con naturalezza dalla loro situazione di isolati, di aristocratici delle lettere nel senso tutto bonario e civile che è proprio della cultura lombarda.

Questi « quattro lombardi » sono un po' i dimenticati delle storie letterarie e del tutto gli ignoti al grosso pubblico, o perché scrivevan rado (un libro solo, o quasi, il Bernasconi, che era anche pittore), o scrivevano in modo da piacere ai soli raffinati; ma il Dossi merita di essere riletto e si attende l'edizione completa delle sue *Note azzurre*, il Lucini, anche, che scrisse tanto, meriterebbe un capitoletto nella storia della cultura e una antologia nuova delle opere, e del Linati si dovrebbe fare finalmente una bella miscellanea di trecento pagine. Questi desideri rinascono proprio guardando i delicati ritratti di mano dell'Angelini. Ma ai quattro suoi aggiungiamone un quinto, e questo sia monsignor Angelini stesso, pavese, lombardissimo, vissuto bevendo l'aria di Pavia, di Milano, della Brianza e di chi vi nacque o vi abitò cantandole, il Parini, il Foscolo, il Monti e il Manzoni: scrittore di cui almeno l'indimenticabile *Dono del Manzoni* vorremmo si decidesse magari lo stesso Scheiwiller a ripubblicare. « Raro maestro di umanesimo cristiano, attento a tutte le armonie della cultura », così ha detto di lui, bene, Tommaso Gallarati Scotti, ricordando il Collegio Borromeo di Pavia, onde l'Angelini è *Cancellarius borromaicus*. Vorremmo, a proposito, segnare Gallarati Scotti come sesto fra quei lombardi?

A pagina 38 del suo quaderno il nostro monsignore letteratissimo ricorda il *Convegno* di Milano, ritrovo e rivista, che Enzo Ferrieri aveva aperto in via Borgospesso nel palazzo Gallarati Scotti (« Borgospesso è una via, rimasta provinciale nel centro di Milano a dispetto di tutte le eleganze del quartiere, ormai rimesso a nuovo nelle ricostruzioni, dopo i bombardamenti. Ma ai tempi della mia infanzia... » eccetera: così si apre l'alto libro di *Interpretazioni e memorie*, Mondadori ed., del Gallarati, di cui s'è detto). Al *Convegno* andavano e quel Bernasconi e quel Linati, ma anche, da Cantù in Brianza, il Pastonchi « per qualche dizione di poeti, o a parlarci dei *Versetti*, che andava maturando, e meno ritengono della virtù sonora degli altri suoi carmi ». Meno ritengono, è giusto, ma, questo è il loro merito, andavano appunto evolvendosi verso una misura più severa, più asciutta, verso gli *Endecasillabi* cioè, che è la ultima voce di quell'artista. Come si può vedere da quel libretto che lo risuscita, pubblicato ora da Mondadori e curato dal « più che parente amico diletto » Luigi Manuel-Gismondi. Il quale, presentando la sua scelta di un centinaio di pagine, quale omaggio alla memoria indirizzato agli amici, discretamente lo dice composto secondo sue preferenze personali; ma, a dire il vero, egli è stato anche buon giudice, salvando poco del poemone del *Randagio*, serbando alla rilettura cinque sonetti del primitivo *Belfonte* (col celebrato « fiorir del pesco » caro alle scuole) e abbondando nelle consumate prove degli *Endecasillabi* (ma non avrei dimenticato l'uomo di Bévera e la poesia su Ventimiglia e la Pasqua e la guerra del '40, e « Collina torinese »). Su questi poeti come il Pastonchi, fra D'Annunzio e i moderni, fedeli al classicismo formale, c'è forse qualche parola ancora da spendere. Ma, restando nell'argomento, mettiamo Pastonchi, poiché villeggiava in Brianza, come settimo fra i lombardi, in qualità di ospite?

Qua e là, e anche nel parlare del sontuoso e signorile *Viaggio pittorico nei monti di Brianza* stampato dal « Polifilo » in Milano, don Angelini fa apparire, gran padre, grande richiamo, umile sospiro di tutti, Alessandro Manzoni. Eccolo qui, in un altro di questi libri rari e pregiati, in una delle più belle e utili « strenne » di quest'anno, quella dell'Utet, che contiene la sua *Pentecoste*. Luigi Firpo ci ha rifatto con esattezza scrupolosa, cioè con acutezza intelligente, il non facile itinerario di questa poesia, che è all'apice della lirica religiosa manzoniana. Egli discute di numerosi quesiti in modo che ci sembra imbattibile. Nel libro abbiamo i facsimili delle varie stesure e la loro trascrizione e poi i facsimili delle prime edizioni a stampa. Un vero dono. Si vede scaturire, in uno dei più travagliati passaggi dall'ispirazione all'esecuzione, ogni parola, o immagine, o concetto, o ritmo di quella poesia, che è il più ampio e concitato inno cattolico, come non se n'ebbero più dal latino poetico dei Padri della Chiesa: ispirato da una visione ecumenica, da un ideale, conscio di sua certezza, di un rinnovamento universale dell'umanità. Vogliamo mettere il Manzoni come ottavo e sommo fra gli elencati lombardi?

Franco Antonicelli

Per la scuola e la cultura

Il comm. Giacomo Pagliassotti, direttore generale e consigliere delegato della S.E.I.

La S.E.I. iniziò la sua attività editoriale nei primi anni del '900, con la pubblicazione di alcuni testi destinati alle scuole elementari. Il successo dell'iniziativa ed il crescente consenso degli insegnanti indusse la Società a dedicare i suoi interessi prevalentemente al settore scolastico: negli ultimi trent'anni sono usciti dagli stabilimenti torinesi della S.E.I. oltre cinquemila libri di testo. Accanto alla produzione scolastica, particolari cure vengono riservate a due altri settori: la narrativa, intesa come sussidio vitale al libro di scuola, e la cultura.

Per la narrativa, volendo tralasciare le centinaia di opere per i giovani, si segnalano le collane « Italia », « Viaggi », « Il Graal », « Biografie », « Scrittori italiani del '900 ». Fra le collane di cultura, la « Corona Patrum », « Psicologia e vita », « Studi Superiori », oltre a tutta una serie di riviste (« Convivium », « Giornale di Metafisica », « Studi Francesi » ed altre).

Importantissima poi l'« Enciclopedia classica », una serie di volumi che abbracciano, in una esauriente prospettiva critica, le discipline pertinenti agli studi classici superiori.

Di questa serie sono usciti finora cinque volumi: ad opera terminata saranno quattordici.

Direttore generale e consigliere delegato della Società è attualmente il commendator Giacomo Pagliassotti, succeduto, tre anni or sono, al Cavaliere del Lavoro Giuseppe Caccia, che per un cinquantennio era stato alla guida del complesso editoriale torinese. Ecco il testo del nostro colloquio con il comm. Pagliassotti:

E' vero secondo lei che il pubblico italiano, negli ultimi anni, ha mostrato per il libro in genere un interesse nuovo?

Certamente sì, e questo risultato è dovuto non soltanto, come si sente dire, al migliorato tenore di vita degli italiani, ma anche, se mi è lecita un'immodestia, allo sforzo degli editori. Ormai da tempo infatti le case editrici vanno svolgendo nel nostro Paese una costante opera di propaganda, direi di persuasione: se ne cominciano a vedere i primi frutti.

Per restare nel settore che alla S.E.I. più interessa, quali sono attualmente i vostri orientamenti nella editoria scolastica?

Noi cerchiamo di conferire al libro scolastico una leggibilità, una veste editoriale che non « allontani » il ragazzo; ed inoltre (nelle antologie per esempio) ci preoccupiamo molto della scelta dei testi adatti all'età ed alla sensibilità morale dell'alunno.

Qual è stato il vostro maggior successo nel 1961?

In generale, hanno avuto successo quasi tutti i titoli pubblicati nella collana di narrativa *Il Graal*. Inoltre, i primi volumi della *Enciclopedia classica* hanno incontrato il favore degli studiosi, un consenso incoraggiante, visto che questa serie è oggi al centro dei nostri interessi.

Ritiene che la Televisione aiuti la diffusione del libro?

Certamente sì; ho avuto modo di seguire di recente la rubrica *Libri per tutti*, e penso che essa svolga a favore del libro un'azione concreta, suscettibile di immediati risultati. Ma a parte questo, ritengo che più in generale la Televisione risvegli nel pubblico determinati interessi, che trovano poi il più immediato appagamento nella lettura.

VETRINA

Saggi. Erwin Leiser: « Mein Kampf », documenti su Hitler e il Terzo Reich dal film « Il dittatore folle ». *E' un'impressionante raccolta di fotografie e di documenti su trent'anni di storia europea. Il commento è limitato all'essenzialità delle didascalie; ottima l'impaginazione che riproduce efficacemente il ritmo del documentario cinematografico.* Editore Feltrinelli, 200 pagine, 500 lire.

Teatro. Sabatino Lopez: « Il terzo marito » e « Mario e Maria ». *Delle due notissime commedie del popolare autore, « Il terzo marito » offre un'acuta e sottile satira della morale familiare del tempo e « Mario e Maria », che fu fra i successi di Emma Gramatica e Antonio Gandusio, raggiunge una perfetta fusione di amaro e di comico, ed è un esempio di vivacità di dialoghi.* BUR, Rizzoli, 168 pagine, 140 lire.

Biografie. Igino Giordani: « Pio XII, un grande papa ». *Ampia ed accurata biografia di Pio XII, il Papa spentosi nel 1958 dopo quasi vent'anni di pontificato. Dell'opera illuminata svolta da Eugenio Pacelli dapprima come Nunzio apostolico e Segretario di Stato, quindi come Pontefice in un mondo travagliato dalla guerra, Giordani traccia una documentatissima cronistoria.* S.E.I., 748 pagine, rilegato, 5000 lire.

Classici. Omero: « Odissea » tradotta da Ippolito Pindemonte. *L'opera vien qui presentata nella classica versione del Pindemonte, e corredata di un ampio apparato di note, oltre che di un repertorio dei nomi, dei luoghi e delle cose notevoli e di un elenco dei brani celebri. L'edizione comprende anche una cartina e una cronologia del lungo viaggio di Ulisse.* BUR, editore Rizzoli, pagine 494, lire 350.

Romanzo. Jaroslav Ha'scek: « Il buon soldato Sc'veik ». *E' la prima parte di un « classico » dell'umorismo cecoslovacco, le avventure di Sc'veik alle soglie della prima guerra mondiale. In Italia, nella versione drammatica di Brecht, ne conosciamo le vicende durante la seconda guerra. La nuova traduzione di Renato Poggioli ci consente ora d'inquadrare criticamente il personaggio.* Feltrinelli, 277 pagine, 300 lire.

Primedonne della Belle Époque

la STORCHIO

La soprano mantovana fu un esempio di quel che possa il dominio dello spirito sulla voce — Come la Patti e la Bellincioni aveva voce dai suoni chiari, penetranti, ma sottili: eppure riuscì ad essere interprete ideale della "Traviata" — Al contrario, la piemontese Eugenia Burzio s'impose per la voce torrenziale, un'autentica forza della natura

Una famosa « primadonna »: la fiorentina Luisa Tetrazzini. Era nata nel 1871, morì nel 1940. Visse il periodo migliore della sua carriera negli anni che precedettero la prima guerra mondiale

L'ULTIMO periodo della « Belle Époque », come dire il primo decennio del nostro secolo, vide accentuarsi quella decadenza già avvertita col sorgere dell'opera verista: la scomparsa, cioè, della personalità capace d'elevarsi in modo netto su tutte le altre primedonne del momento. In altre parole, le sovrane del canto videro restringersi, anziché allargarsi, i confini del loro impero. Nelle carte della geografia melodrammatica gli staterelli si moltiplicarono a spese delle grandi potenze. Da che dipese questo fenomeno? Prima di tutto, da un relativo equilibrio dei valori in campo; in secondo luogo, dal sorgere di nuovi linguaggi musicali, che per forza di cose dovevano determinare lo sviluppo e l'affermarsi di tendenze diverse. Alle teste coronate, insomma, si sostituirono anche qui i partiti. Anche nell'ambito dell'opera si verificava un processo di democratizzazione.

Non certo affievolito, ma ricondotto entro limiti più ragionevoli l'entusiasmo per gli araldi in gonnella del naturalismo melodrammatico, a poco a poco la reazione cominciò a farsi sentire. E precisamente in due direzioni diverse: da una parte col trionfo del cosiddetto soprano leggero (di « coloratura », nel gergo internazionale) e dall'altra con l'imperioso ritorno della voce robusta e stilisticamente di gusto più severo. Il contributo di questi due partiti — sorti dalla separazione in due rami distinti dell'antico « drammatico d'agilità » — consentì al repertorio tradizionale di sopravvivere senza sfigurare, anche in quegli anni difficili, accanto ai prodotti della « giovane scuola ». Per spiegarci meglio: se i quattro grandi compositori italiani dell'Ottocento, pur facendo qualche passo indietro, continuarono ad apparire nei cartelloni dei maggiori teatri, ciò dipese, in più che discreta misura, dalla presenza attiva di queste due ali conservatrici del primo parlamento canoro novecentesco.

Ali destinate a grandi voli, spesso. Come nel caso della mantovana Rosina Storchio (1876-1945) la quale rappresenta tuttavia un caso a sé, un classico esempio di quel che possa il dominio dello spirito sulla voce. Infatti, con quei suoni chiari, di puro smalto, penetranti ma sottili, anche lei (come la Patti, come la Bellincioni) in un primo momento parve rinchiusa nella prigione dorata e sfavillante dell'opera giocosa o « larmoyante », dalla *Linda* al *Don Pasquale*, dalla *Sonnambula* alle *Nozze di Figaro*. Viceversa, quando nessuno se l'aspettava, la Storchio uscì fuori, con la sua anima ardente, a dar vita e palpito a creature di dolore. E fu così, per qualche anno, l'interprete ideale della *Traviata*. Allorché, nel febbraio del 1906, il capolavoro di Verdi tornò alla Scala dopo tredici anni d'assenza, le discussioni furono molte prima dell'andata in scena. C'era chi pensava a un colpo di testa di Gatti-Casazza e di Leopoldo Mugnone. Fu invece una recita memorabile — come attesta una precisa nota dell'editore Giulio Ricordi — proprio nel confronto di rigore con altre celebri primedonne: « Ma la signora Storchio tutte le ha superate, in quanto che, se anche in alcuni brevissimi momenti l'ansia d'una prima sera così importante le toglie lo squillare della voce, ella fu tuttavia in ogni frase, in ogni canto, in ogni recitativo, in ogni interpretazione scenica, la più vera, umana e straziante Violetta che mai sia apparsa sulle scene ».

Questa brillante vittoria dovette compensare, almeno in parte, l'amarezza che due anni prima le aveva dato, sempre alla Scala, il grosso fiasco di *Butterfly*. Tristissimo episodio della sua carriera: quando il pubblico derideva, fischiava Puccini, mentre ancora non era calato il sipario, e lei stava lì, in chimono, seminascosta dal piccolo paravento, ed esalava le ultime note, i sospiri estremi, protendendosi verso il suo giapponesino bendato, sotto l'occhio indifferente del Budda, in una dedizione totale che era fatta di pietà e d'amore, di rinuncia e d'offerta. No, il mestiere del cantante non è tutto fatto di acclamazioni e di ghirlande. Ci sono le svolte buie, gli agguati. « Siamo stretti intorno al maestro annientato, con la desolazione del nostro pianto », dirà un giorno la Storchio a uno dei biografi pucciniani, « e tra i miei ricordi artistici, che sono molti e luminosi, questo è indimenticabile, perché abbiamo sentito come non mai quanto bene volevamo al nostro Giacomo ». E il suo Giacomo, l'anno dopo, quando Rosina a Buenos Aires porterà l'opera al successo, le scriverà da Torre del Lago: « Vi ricordo sempre nei graziosi atteggiamenti di Butterfly e riodo la dolce vocina che arriva all'anima ».

Sicuro, si trattava proprio di arrivare all'anima, di mettere l'espressione al di sopra di tutto, riallacciandosi — ma-

Un grande soprano leggero: Nellie Melba, passata alla storia del teatro lirico come « l'usignolo d'Australia »

La torinese Cesira Ferrani: tenne a battesimo il personaggio di Mimì nella « Boheme », e fu la prima interprete italiana di Mélisande nel « Pélleas »

Rosina Storchio, mantovana: fu la prima interprete della « Butterfly » di Puccini

gari senza saperlo — a vecchi incitamenti illustri, di Stendhal e Berlioz per esempio. E fu una gara interessante tra le giovani forze del principio di secolo. In tale direzione, ecco farsi avanti la piemontese Eugenia Burzio (1879-1922) che s'impose non soltanto per la voce torrenziale, un'autentica forza della natura, ma anche per l'accesa vitalità del temperamento. Partita, come quasi tutte le sue coetanee, dall'esperienza verista, affermatasi clamorosamente nella *Resurrezione* di Alfano con l'elasticità e la ricchezza di un'ugola senza confronti, quando cantò la *Gioconda* alla Scala, nel 1907, riuscì a mettere in evidenza le sue doti migliori: la limpidezza e vibrazione del timbro, lo squillo superbo degli acuti, la dizione mordente.

Certo, i rigoristi della tecnica, gli esperti di stretta osservanza ebbero qualcosa da dire sulla sua *Aida*, sulla sua *Norma*, dove la finitezza del disegno vocale non appariva esemplare come in Celestina Boninsegna, o in una Russ o in una Mazzoleni: tutte voci insigni, queste, che avendo ripreso contatto, disciplinatamente, con la miglior tradizione belliniana e verdiana, consentivano al melodramma romantico di tornare al suo posto sulle grandi scene. Ma bisogna dire, d'altra parte, che la spontaneità, l'abbandono, come pure le folgoranti intuizioni della Burzio, portarono un calore vivo e nuovo nel clima dell'opera. Quel suo tentativo di tirar fuori gli accesi spiriti di alcune famose eroine dall'estatico involucro dell'accademia, se non sempre diede risultati ammirevoli in ogni particolare, fu tuttavia un segno del tempo e, insieme, un'espressione genuina della sua potente personalità. (Non è accaduto soltanto a lei nella storia del teatro musicale. Probabilmente Delacroix volle dire appunto questo, scrivendo nel suo diario che la Malibran gli pareva « exagerée et déplacée »).

Carattere fiero, ribelle all'occorrenza, si ricorda di lei un episodio del giugno 1907, quando la Burzio cantava la citata *Gioconda* al teatro Verdi di Firenze e alcuni spettatori, non avendo ottenuto subito il bis del tanto atteso « Suicidio », si sfogarono con vivaci proteste. Calato il sipario, visto che il pubblico ancora le teneva il broncio, la bollente Eugenia si presentò alla ribalta, chiese un po' di silenzio e disse con voce ben alta e ferma: « Non ha fatto il bis, perché vi sono in loggione delle persone che non meritano di sentirmi! ».

Bene. Ma sull'altro versante, quello angelicato, diciamo, che cosa avveniva nel frattempo? Qui la controriforma — specie di guerra santa nel territorio delle degenerazioni veristiche — fu condotta appunto dai soprani leggeri. Un esercito senza artiglierie pesanti, eppure insidioso, segretamente armatissimo, che spesso ebbe la meglio in campo aperto: come dimostravano i deliranti entusiasmi del pubblico. Particolare curioso, in questo delicato settore le cantanti di maggior fama, con l'eccezione della fiorentina Luisa Tetrazzini, furono tutte straniere. Nellie Melba, passata alla storia come « l'usignolo d'Australia », nacque infatti a Melbourne nel 1859. Fanny Torresella, per vari anni coppia fissa con Bonci nei *Puritani*, era di Tiflis nel Caucaso. Due regine di nome, e alla ribalta di fatto, come la Pinkert e la Pacini, avevano avuto rispettivamente i loro natali a Varsavia e a Lisbona. Spagnole le due grandi Marie, la Galvany e la Barrientos, come pure la più giovane Elvira de Hidalgo. Catalana, infine, Graziella Pareto, viennese Selma Kurz e americana Emma Nevada.

Tutte queste miniaturiste della melodia avevano in comune una conoscenza profonda del cosiddetto « bagaglio virtuosistico », pur conservando ciascuna di esse le individuali caratteristiche del timbro e, naturalmente, l'intimo sentire. Si proclamarono, e vennero salutate, come le attese restauratrici del belcanto. Era esatta la definizione? In senso filologico no, perché in realtà per belcanto s'intende, storicamente, quel complesso di qualità naturali e di requisiti tecnici (non escluso l'abbellimento estemporaneo) che fu proprio dei virtuosi del Sei e Settecento; la concezione della voce come puro strumento, in primo luogo. Sicché parlare seriamente di belcanto, dopo il romanticismo e le sue conseguenze ondulatorie e sussultorie, è per lo meno azzardato. Ma questi sono « distinguo » da trattatisti, da musicologi sussiegosi. E poiché in fatto di scale cromatiche, di picchettati, di mordenti, di trilli, quei soprani leggeri ne sapevano una e anche due più del diavolo, il contestato attributo è il caso di lasciarglielo. Anche perché, indipendentemente dalle strabilianti prodezze virtuosistiche, parecchi di essi cantavano bene sul serio: vogliamo dire con finezze emotive, con accentazioni ricche di espressione. Sotto questo aspetto sono almeno da ricordare la soave *Sonnambula* della Pareto, e, della Barrientos, la celeste *Dinorah* e la trasognata Ofelia nell'*Amleto*. Torri d'avorio d'una vocalità immacolata, aliena da compromessi e tuttavia non gelida, nient'affatto meccanica, per quel candore naturale che s'accompagnava allo smalto purissimo (André de Badet parla di « voce della fata », a proposito della Barrientos) e a certe iridescenti fioriture che facevano pensare ai « soffiati » di Murano.

Forzatamente rapido e lacunoso — volendo scendere a particolari un libro non basterebbe — il nostro giro d'orizzonte sulle primedonne della « Belle Époque » esige però almeno un accenno fugace per quelle che chiameremo sbrigativamente « le pucciniane »: la torinese Cesira Ferrani, prima Manon e prima Mimì dell'interminabile lista (per incidenza, sarà poi anche la prima interprete italiana di Mélisande nel *Pélleas* di Debussy, alla Scala, nell'aprile del 1908); la romena Hariclea Darclée, che dopo aver partecipato ai battesimi della *Wally* di Catalani e dell'*Iris* di Mascagni, dette vita al personaggio di Tosca, alla prima del Costanzi, nel 1900; la boema Emmy Destinn e la cagliaritana Carmen Melis, le due prime Minnie della *Fanciulla della West*. Poi, sulla scia di costoro, Angelica Pandolfini, Maria Farneti, Adelina Stehle, mentre si facevano avanti le Cannetti, le Baldassarre-Tedeschi, le Cervi-Caroli, le due Labia, Maria e Fausta, ed altre più giovani come la Poli-Randaccio e la veronese Gilda Dalla Rizza: prima interprete, quest'ultima, della *Rondine* e dell'edizione italiana del *Trittico*.

Si può dire, riassumendo, che nascevano, con queste cantanti e con le loro colleghe di Francia, il « soprano lirico » e il « lirico spinto », come l'intendiamo empiricamente noi moderni. Cioè, lasciando stare la definizione e la terminologia, timbri e fraseggi al tempo stesso delicati e vibranti: una via di mezzo tra il funambolismo vocalistico degli usignuoli citati più sopra e le rutilanti esplosioni del drammatico di stile ponchielliano, per intenderci. Parvero sempre più lontani i giorni in cui una Strepponi cantava alla Scala la *Lucia* e, pochi mesi dopo, la tremenda Abigaille del *Nabucco* verdiano. Cominciava, anche nell'industria dell'opera, l'èra della specializzazione capillare (e le interpreti wagneriane ne sapevano qualcosa). A pensarci, sarà stata sì una « Belle Époque », ma anche, per le primedonne, l'inizio di un'epoca di rinunce e, tutto sommato, di una vita piuttosto difficile.

Eugenio Gara

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa dei SS. Gervaso e Protaso in Milano:
SANTA MESSA

11,30-12 RUBRICA RELIGIOSA
Incontri Cristiani
Immagini e documentari di cultura e di vita cattolica

Pomeriggio sportivo

13,45-15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Chamonix*
Campionati mondiali di sci - Prove alpine: slalom gigante femminile
Telecronista Giuseppe Albertini

La TV dei ragazzi

17,30 POMERIGGIO AL CIRCO
con Darix Togni e Febo Conti
Ripresa televisiva di Cino Tortorella

Pomeriggio alla TV

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Cera Glo-co - Bebè Galbani)

18,45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19,35 ITINERARIO QUIZ
Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regìa di Piero Turchetti

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Verdal - Macchine per cucire Borletti - Lipperil - Colgate)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Dolciaria Ferrero - Castor - Digestivo Antonetto - Brisk - Buitoni - Balsamo Sloan)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Cyanamid-Italia - (2) Vecchia Romagna Buton - (3) Super-Iride - (4) Dufour Caramelle
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Roberto Gavioli - 3) Paul Film - 4) Ondatelerama

21,05 Gorni Kramer
presenta
ALTA FEDELTA'
Spettacolo musicale con Lauretta Masiero
Coreografie di Hermes Pan
Scene di Gianni Villa
Costumi di Maurizio Monteverde
Testi di Leo Chiosso e Guglielmo Zucconi
Regìa di Vito Molinari

22,15 LA PERSONA GIUSTA
Un atto di Philip Mackie
Traduzione di Amleto Micozzi
Personaggi ed interpreti:
Martha Jorgensen — *Maria Grazia Marescalchi*
Hans Rasmussen — *Tino Carraro*
Jorgen Jorgensen — *Luciano Alberici*
Scene di Mariano Mercuri
Regìa di Enrico Colosimo

23 — LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Noschese è uno dei punti di forza di « Alta fedeltà »

Il varietà di Gorni Kramer

Alta fedeltà

nazionale: ore 21,05

Terzo appuntamento con *Alta fedeltà*, terzo incontro con alcuni vecchi amici. Kramer, per esempio. Di lui ormai conosciamo tutto, anche i sogni di ragazzo. Siamo convinti che, qualunque *vedette* internazionale venga a popolare la rubrica del sabato sera (eccezionalmente « ritardata » di un giorno, questa settimana, a causa del Festival di Sanremo), la « carica » di Kramer non sarà mai eguagliata. Era nelle previsioni, e le prime due puntate lo hanno squillantemente confermato: è lui l'attrazione numero uno di *Alta fedeltà;* lui con i suoi « ragazzi terribili » che fanno della musica leggera una veloce, elettrizzante « passeggiata ».
Kramer pensa alle sue orchestrazioni per tutta una settimana, con una meticolosità ed una segretezza che servono molto alla sorpresa finale. Questa volta, di sorprese, spera di averne parecchie. Una riguarda Chet Baker, questo angelo caduto che tutti gli appassionati di jazz seguono e prediligono. «Tromba d'oro» ha suonato per Kramer, in un grande locale milanese, pochi giorni dopo la conclusione della sua brutta avventura. E' un motivo di gratitudine, soprattutto, che lo riporta ora verso il maestro, solidamente ancorato al teleschermo e pronto a tendergli ancora una volta la mano. Così, forse, ascolteremo Chet.
Ci sarà forse anche un'altra *vedette* internazionale: Antonio Prieto, il creatore de *La novia*, la canzone che miracolosamente, in quest'epoca di contorcimenti, ha conquistato le folle col sapore amaro di una antica, lacrimosa storia d'amore. *La novia*, alla TV, l'avremo ascoltata diecine di volte; ora tocca al suo autore « ricrearla », con quell'alone di magìa che appartiene alla migliore tradizione spagnola.
Cantanti di turno saranno Miranda Martino e Tony Dallara, due « nomi » del firmamento musicale che hanno dichiarato *forfait* a Sanremo ma che una sorprendente giustizia distributiva ha subito ricompensato, con un *video* a portata di mano, appena una sera dopo la grande battaglia della Riviera. Con loro canterà anche il « leone » di Maria Perego, questo personaggio che non riesce ad essere completamente buffo, per via di una certa tristezza che è nel fondo dei versi affidati alla sua strana voce, versi che sembrano (o sono) di un altro tempo, di un altro mondo... Né mancherà Alighiero Noschese, il castigamatti delle celebrità, lo specchio deformante di ogni chiassosa vanità. Hermes Pan, il coreografo che ha passato metà della sua vita a far muovere le lunghe gambe di Fred Astaire, presenterà una nuova versione di « Frankie and Johnny », che affida la sua originalità a un ritmo insolito, quello del *western*.
Abbiamo lasciato per ultima Lauretta Masiero, la padrona di casa. Forse non ha bisogno di presentazioni. E' già una « diva », e come tutte le vere dive sta perfettamente a suo agio in palcoscenico, con un garbo e con una signorilità veramente rare in un ambiente in cui la regola è l'esibizionismo. Lauretta Masiero, noi l'abbiamo conosciuta giovanissima, quasi debuttante. Anche allora non era mai impacciata, mai eccessiva. Per questo non ci siamo sorpresi di vederla « arrivare » così in alto, e così presto Kramer non avrebbe potuto trovare, per *Alta fedeltà*, una *partner* più adatta, più spigliata. Un autentico miracolo di simpatia. Chiamiamola pure « Alta simpatia », questa rubrica e non sbaglieremo.

Ignazio Mormino

Enrico Colosimo ha curato la regìa di « La persona giusta » l'atto unico di Philip Mackie in programma alle ore 22,15

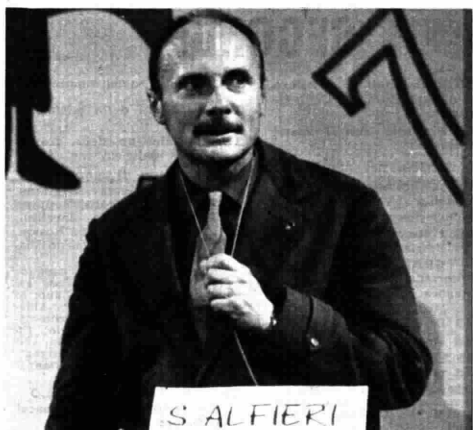
Un atto unico di Philip Mackie

La persona giusta

nazionale: ore 22,15

In una stanza d'albergo di Copenhagen, molti anni dopo la fine della guerra. Una giovane sposa inglese, Martha, attende il rientro del marito, Jorgen Jorgensen. Squilla il telefono, il portiere annuncia la visita di un certo Rasmussen, una vecchia conoscenza di Jorgensen. Martha lo fa salire: Jorgen non dovrebbe tardare. Lo sconosciuto è di poche parole; Martha si trova per la prima volta nel paese di suo marito. La conversazione è faticosa. Rasmussen, firmando il registro dell'albergo ha visto un nome, Jorgen Jorgensen, ne ha chiesto notizie e ha pensato che fosse proprio la persona giusta. Ma ce ne sono tanti di Jorgen Jorgensen in Danimarca; e poi Jorgen vi manca da dodici anni. Appunto, dodici anni: le date coinciderebbero. Il dialogo, i silenzi, si caricano a poco a poco di una sottile inquietudine. Rasmussen è un vecchio amico? Non proprio, per un certo tempo è stato compagno di Jorgen. Hanno combattuto insieme nella Resistenza. Martha non sa molte cose, del resto è sposata appena da una settimana. Sono venuti qui in viaggio di nozze, Jorgen che non ha più genitori sperava di vedere almeno qualche amico, ma non è riuscito a trovare nessuno. Tranne uno, allude Rasmussen. E' vero, anche se non si tratta proprio di un amico. Un compagno d'armi. Fra vecchi commilitoni che si ritrovano si usa fare una bella bicchierata; perché non cercare qualche altro del gruppo? No, non c'è nessun altro da ritrovare. Erano dodici: non restano che Jorgen e Rasmussen. Gli altri sono stati tutti fucilati.
Squilla il telefono, Martha fa per rispondere. Rasmussen la trattiene pregandola di non dire a Jorgen della sua presenza. Martha non capisce, non accetta e allora Rasmussen è costretto a minacciarla con la pistola. Jorgen sta arrivando. Rasmussen, ora, non può più eludere le domande della donna. Le parla chiaramente. Dei dodici partigiani, undici furono catturati dai tedeschi: tutti meno Jorgen. Nessuno conosceva al di fuori di loro da chi era formato il gruppo. Rasmussen riuscì a salvarsi e da quel momento ha giurato a se stesso di vendicare i compagni morti. E' venuta l'ora, finalmente. Jorgen ha tradito. Gli basterà vederlo in faccia per riconoscerlo. Se è lui, lo ammazzerà. La vicenda, a questo punto, assume implicazioni umane di un'insolita forza drammatica. Per Martha il loro peso sarà addirittura insostenibile. Non soltanto per l'evento possibile, ma perché la donna sa già dentro di sé — e lo sa lei sola — che forse è condannata per sempre ad una domanda angosciosa, terribilmente sospesa sul suo futuro, quale che sia.

Piero Castellano

FEBBRAIO

Domenica scorsa il signor Siro Alfieri ha nuovamente vinto e si ripresenta questa sera a « Caccia al numero ». Il gioco a premi presentato da Mike ha già un suo personaggio

SECONDO

21,10

CACCIA AL NUMERO

Giuoco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regia di Gianfranco Bettetini

21,40

TELEGIORNALE

22 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA

(Replica dal Programma Nazionale)

Il regolamento del gioco a premi

Caccia al numero

secondo: ore 21,10

La partecipazione al gioco è aperta a tutti.

La scelta dei concorrenti sarà effettuata insindacabilmente dalla RAI tra coloro i quali abbiano fatto domanda per partecipare al gioco.

Le domande dovranno essere inviate — con l'indicazione del nome, cognome, indirizzo, età e professione — al seguente indirizzo: « Caccia al Numero », Casella Postale 400 - Torino.

Al gioco parteciperanno ogni volta due concorrenti.

Il gioco consiste nella possibilità offerta ai concorrenti di pervenire, con le modalità in seguito precisate, alla soluzione di un indovinello, e il concorrente che fornirà tale soluzione nel tempo che gli verrà assegnato, conseguirà un premio del valore di lire 100.000 (centomila) e acquisterà il diritto:

— di ritenere i premi eventualmente conseguiti durante lo svolgimento del gioco;

— di partecipare dinuovo al gioco.

L'altro concorrente sarà eliminato dal gioco ma avrà diritto di ritenere i premi da lui eventualmente conseguiti.

L'indovinello sarà raffigurato dietro un tabellone suddiviso in trenta riquadri che riporteranno altrettanti cartelli con i numeri da uno a trenta. Dietro tali cartelli si troveranno altrettanti pannelli:

— su venti di essi saranno raffigurati n. 10 oggetti; ogni oggetto sarà raffigurato su due pannelli diversi;

— n. 4 pannelli recheranno la seguente dicitura: « Cedere un premio »;

— n. 4 pannelli recheranno la dicitura « Prendere un premio »;

— n. 2 pannelli recheranno la effige dello « Jolly ».

Un concorrente darà inizio al gioco indicando uno dei numeri il cui cartello verrà tolto dal tabellone e nel riquadro corrispondente comparirà l'immagine di un oggetto o dello « Jolly » ovvero una delle diciture sopra indicate; quindi lo stesso concorrente dovrà indicare un secondo numero: se nel riquadro corrispondente al secondo numero comparirà la stessa immagine, i relativi pannelli saranno scoperti per far apparire la parte dell'indovinello grafico ad essi corrispondente e rimarranno scoperti per tutta la durata del gioco. In tal caso il concorrente avrà la facoltà di dare la soluzione dello indovinello, ovvero di seguitare nella indicazione delle coppie di numeri per la formazione di nuove coppie di immagini; se, avendo dichiarato di saper risolvere l'indovinello il concorrente riuscirà — entro il periodo di tempo ad esso assegnato — a darne la soluzione esatta, avrà diritto al premio di lire 100.000 e potrà ritenere il premio corrispondente alla immagine indicata sotto i numeri scoperti.

Nel caso di errata o mancata soluzione il gioco continuerà con le stesse modalità.

Se l'indovinello viene risolto per effetto di suggerimento fornito dall'altro concorrente o da chiunque altro, entrambi i concorrenti saranno eliminati dal gioco e perderanno ogni diritto ai premi fino a quel momento conseguiti.

Nel caso in cui il primo concorrente non riesca a formare la coppia delle immagini, gli succederà, nell'indicazione della coppia di numeri, l'altro concorrente, e così di seguito.

Se verranno scoperte due caselle recanti la dicitura « Cedere un premio » il concorrente dovrà cedere all'altro concorrente uno dei premi, a sua volta, che avesse eventualmente conseguito.

Se verranno scoperte due caselle recanti la dicitura « Prendere un premio » il concorrente avrà diritto, con facoltà di scelta, ad uno dei premi eventualmente prima conseguiti dall'altro concorrente il quale sarà obbligato a cederlo.

Nel caso in cui il secondo numero indicato corrisponda la immagine dello « Jolly » la coppia di immagini si intenderà realizzata.

Ogni concorrente avrà diritto ad indicare due soli numeri per volta.

Qualora non fosse possibile formare ulteriori coppie di immagini, e il concorrente che ha effettuato l'ultimo abbinamento di immagini non riuscisse a risolvere l'indovinello, il gioco sarà considerato terminato e i concorrenti non avranno diritto a ritenere i premi eventualmente conseguiti per le coppie di immagini realizzate. In tal caso la RAI si riserva di attribuire ai concorrenti un premio di consolazione consistente in un gettone d'oro del valore di lire 50.000.

Il concorrente chiamato a dare inizio al gioco sarà designato dalla sorte.

Il concorrente che abbia dato l'esatta soluzione dell'indovinello avrà diritto a dare inizio al gioco successivo.

La direzione della gara spetterà alla RAI che si riserva ampia discrezionalità in proposito, e provvederà, tra l'altro, a suo insindacabile giudizio, alla scelta dei concorrenti e agli abbinamenti relativi.

Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti della RAI.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A
(XXV GIORNATA)

Atalanta (28) - Bologna (31)		
Catania (22) - Juventus (28)		
Fiorentina (35) - Palermo (26)		
Mantova (23) - Lanerossi V. (16)		
Milan (34) - Venezia (17)		
Padova (12) - Sampdoria (20)		
Roma (31) - Lecco (16)		
Spal (19) - Internazionale (36)		
Torino (27) - Udinese (7)		

N.B. - la classifica del Padova e dell'Udinese non è esatta, in quanto mercoledì 7, quando ormai il giornale era già andato in macchina, hanno giocato una partita di recupero.

SERIE B
(XXII GIORNATA)

Alessandria (19) - Novara (20)		
Brescia (20) - Lazio (24)		
Cosenza (15) - Verona (25)		
Genoa (32) - Bari (13)		
Lucchese (19) - S. Monza (20)		
Messina (21) - Reggiana (20)		
Modena (25) - Prato (22)		
Parma (23) - Napoli (20)		
P. Patria (23) - Catanzaro (21)		
Sambened. (17) - Como (15)		

SERIE C
(XX GIORNATA)

GIRONE A

P. Vercelli (15) - Biellese (27)		
Pordenone (15) - Cremonese (16)		
Bolzano (5) - Fanfulla (25)		
Legnano (15) - Ivrea (14)		
Triestina (24) - Marzotto (19)		
V. Veneto (25) - Mestrina (26)		
Savona (21) - Saronno (15)		
Sanremese (21) - Treviso (13)		
Casale (18) - Varese (24)		

GIRONE B

Arezzo (19) - Anconitana (24)		
Spezia (14) - Cagliari (26)		
Pisa (25) - Empoli (13)		
D. D. Ascoli (17) - Forlì (17)		
Cesena (23) - Livorno (22)		
Pistoiese (14) - Perugia (16)		
Siena (18) - Portocivit. (16)		
Grosseto (14) - S. Ravenna (19)		
Rimini (19) - Torres (18)		

GIRONE C

Foggia (26) - Akragas (22)		
Reggina (19) - Barletta (15)		
Marsala (20) - Crotone (18)		
Chieti (15) - Lecce (24)		
L'Aquila (18) - Pescara (18)		
Sanvito (12) - Potenza (21)		
Siracusa (17) - Taranto (22)		
Bisceglie (15) - Tevere (14)		
Salernitana (24) - Trapani (20)		

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Almanacco - Previsioni del tempo
Musica per orchestra d'archi
Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Croccolo
(Motta)

7,40 Culto evangelico

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 *Vita nei campi*

8,55 L'informatore dei commercianti

9,10 Armonie celesti
a cura di Domenico Bartolucci
Buxtehude: *Magnificat primi toni* (*Organista* Hans Heintze); Da Victoria: *Ave Maria*; Perosi: *Ave Maris Stella*; Bartolucci: *Tota Pulchra* (Coro della Cappella Sistina, diretto da Domenico Bartolucci)

9,30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Elio Venier

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« Il trombettiere », rivista di Marcello Jodice

11,15 Antologia di canzoni
interpretate da Lya Origoni
Presentazione di Mario Dell'Arco
Orchestra diretta da Piero Umiliani

11,45 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
I professori ricevono le famiglie

12,10 Parla il programmista

12,15 Dove, come, quando

12,20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 IL PICCOLO CLUB
Nico Fidenco e Milva
(Oro Pilla Brandy)

14 — **Giornale radio**

14,15 Visto di transito
Incontri e musiche all'aeroporto

14,30 Le interpretazioni di Elisabeth Schwarzkopf

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

15 — *** Melodie allegre di Eldo Di Lazzaro**

15,15 Cuori in ascolto
di Nizza e Morbelli
(Registrazione)

15,45 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di Serie A
(Stock)

17,15 Dalla Sala Giuseppe Verdi del Conservatorio di Milano
Terza Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio
CONCERTO SINFONICO
diretto da GOFFREDO PETRASSI
con la partecipazione del pianista **Alexis Weissenberg**
Hindemith: *Concerto*, per archi e ottoni; Rachmaninoff: *Concerto n. 3 in re minore op. 30*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro ma non tanto, b) Intermezzo (adagio), c) Finale (alla breve); Petrassi: *Salmo IX*, per coro e orchestra
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

19 — **INCONTRO ROMA-PARIGI**
Domande e risposte tra francesi e italiani

19,30 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — *** Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **UN INCONTRO CON HENGEL GUALDI**

21,40 Carteggi d'amore
a cura di Luciana Giambuzzi
Anna Bolena e Enrico VIII

22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del Giornale radio

22,35 Ciclo di Concerti da Camera « RAI - Amici della Musica di Venezia »
Quarta trasmissione
Tenore **Petre Munteanu** - Pianista **Antonio Beltrami**
Schubert: *da « Die schöne Müllerin » op. 25*: a) Das Wandern, b) Wohin, c) Halt, d) Danksagung an den Bach, e) Am Feierabend, f) Der Neugierige, g) Ungeduld, h) Morgengruss, i) Des Muellers Blumen, l) Thraenenregen

23,15 Giornale radio
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23,30 Appuntamento con la Sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' **La settimana della donna**
Attualità e varietà della domenica *(Omopiù)*

9,30 I successi del mese
(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — **GRAN GALA**
Panorama di varietà
(Replica del 9-2-1962)

11 — **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

11,30 Parla il programmista

11,45-12 Sala Stampa Sport

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 « Supplementi di vita regionale » per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**
Canzoni degli anni '30
Cantano Fernanda Furlani, Cocki Mazzetti e Carlo Pierangeli
Orchestra diretta da Franco Russo
Di Lazzaro: *La piccinina*; Cherubini-Frustaci: *Piccolo chalet*; Rastelli-Di Lazzaro: *La signorina della quinta strada*; Bracchi-Aita: *Piove*; Barzizza: *Marilena* *(L'Oreal)*

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' **L'occhialino**
Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di **Italo Terzoli** e **Bernardino Zapponi**
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Vittorio Paltrinieri con il suo complesso
Regìa di **Pino Gilioli**
(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

14,05-14,30 I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali

14,30-15 Trasmissioni regionali
14,30 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli, Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — **I dischi della settimana**
(Tide)

15,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

15,35 Album di canzoni
Cantano Nicola Arigliano, Wilma De Angelis, Peppino di Capri, Cesare Marchini, Maria Paris, Jolanda Rossin, Vanna Scotti e Edoardo Vianello
Rossi-Vianello: *Il capello*; Parmense-Mainardi: *Così sei tu*; Vivarelli-Beretta-Libano: *Io bacio tu baci*; Palomba-Alfieri: *Celeste*; Muller-Arnie-Bader: *Guardando il cielo*; Cichellero-Cichellero: *Tu mi vuoi bene*; Testoni-Pizzigoni: *Fiamme di velluto*; Danpa-Carli: *Indimenticabile*

16 — **IL TERGICRISTALLO**
Rivista-sprint di **Brancacci e Grieco**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
(Tè Lipton)
Nel corso del programma: *Campionato del mondo di sci a Chamonix* (Radiocronaca di Gigi Marsico)
Ippica: dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma, « Premio Capannelle » (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 * BALLATE CON NOI

19,20 * Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Isa Di Marzio, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi, e **Renato Turi** presentano:
VENTI E TRENTA EXPRESS
Varietà dell'ultim'ora, di **Faele e Verde**
Orchestra di ritmi moderni diretta da **Mario Migliardi**
Piccolo complesso di **Franco Riva** - Regìa di **Silvio Gigli**

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22,30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 — **Notizie di fine giornata**

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Musica polifonica
Des Pres: a) *Parfons regrets*, b) *Allegez moi* (Complesso « Pro Musica Antiqua » di New York diretto da Noah Greemberg); Willaert: a) *« Giunto m'ha ancor »*, b) *« Nulla posso levar »*, (Coro Norddeutscher Rundfunk di Amburgo diretto da Max Thurn); Anonimo: *« Anima mia che pensi »* (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglioni); Vecchi a) *« Fa una canzone senza note nere »*, (Quartetto vocale diretto da Piero Cavalli: Liliana Rossi, *soprano*; Giannella Borelli, *mezzosoprano*; Guido Baldi, *tenore*; Piero Cavalli, *basso*); b) *« Che volete voi dir? »* (Quartetto Madrigalisti Castellazzi diretto da Luigi Castellazzi: Carmen Favre, *soprano*; Noemi Souza, *contralto*; Sergio Tulian, *tenore*; Pa-

11 FEBBRAIO

blo Sesa, *baritono*; Mario Solomoff, *basso*); Venosa: a) «*O sempre crudo Amor*»; b) «*Moro, moro*» (Philharmonica Kammerchor di Vienna diretta da Reinhold Schmid); Anerio: «*O Jesu mi dulcissime*» (Coro di voci bianche della Radiotelevisione Italiana diretto da Renata Cortiglioni); Anonimo: «*A la Cazza*», frottola a 4 voci (Complesso «Pro Musica Antiqua» diretto da Safford Cape)

10 — Complessi da camera

Stamitz: *Trio in sol maggiore op. 14*: a) Moderato, b) Andante moderato, c) Rondò (Arrigo Tassinari, *flauto*; Giulio Bignami, *violino*; Erich Arndt, *pianoforte*); Pugnani: *Sonata a 5 in si bemolle maggiore*: a) Adagio, b) Allegro assai, c) Andante, d) Minuetto (Quintetto Boccherini: Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, *violini*; Luigi Sagrati, *viola*; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, *violoncelli*)

10,30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: *Due melodie polacche*: a) Le mie gioie, b) Desio di fanciulla (*Pianista* Pieralberto Biondi); Bartok: 1) *Dorfsgenen*, per soprano e pianoforte: a) Heurnte, b) Bei der Braut, c) Hochzeit, d) Wiegenlied, e) Burschentanz (Magda Laszlò, *soprano*; Lya De Barberiis, *pianoforte*); 2) *Danze rumene*, per violino e pianoforte (Franco Gulli, *violino*; Enrica Cavallo, *pianoforte*)

11 — La sonata moderna

Dello Joio: *Sonata n. 3*, per pianoforte: a) Tema e variazioni, b) Presto e leggero, c) Adagio, d) Allegro vivo e ritmico (*Solista* Monte Hill Davis); Hindemith: *Sonata*, per oboe e pianoforte (1938): a) Allegro, b) Molto lento, c) Vivo (Augusto Dell'Aquila, *oboe*; Mario Caporaloni, *pianoforte*)

11,30 L'opera lirica nel primo '800

Weber: *Euryanthe*, Ouverture; Meyerbeer: *L'Africana*: «Adamastor, re delle onde»; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «All'idea di quel metallo»; Bellini: *La Sonnambula*: «Come per me sereno»; Donizetti: *La Favorita*: «A tanto amor»; Verdi: *I Lombardi alla prima crociata*: «La mia letizia infondere»; Bellini: *Norma*: «Oh! Non tremare»; Spohr: *Faust*: Ouverture

12,30 La musica attraverso la danza

Frescobaldi: *Quattro sorgenti*: a) in re minore, b) in la minore, c) in fa maggiore, d) in sol minore (*Clavicembalista* Ralph Kirkpatrick); Bach: *Sarabanda e giga*, per violoncello solo (*Solista* Franco Maggio Ormezowski); Martini: *Gavotta*, dalla XII sonata (*Organista* Ireneo Fuser)

12,45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

da «Sirene in vacanza» di E. Giovannetti: «*La venditrice di castagne*»

13,15 * Musiche di Bach, Paganini e Kodaly

(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 10 febbraio - Terzo Programma)

14,15-15 * Grandi interpretazioni

Beethoven: *Ah perfido, spergiuro!* Scena e aria per soprano e orchestra, op. 65 (Soprano: Elizabeth Schwarzkopf; Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert Von Karajan); Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90* (Italiana): a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (presto) (Orchestra London Symphony, diretta da Josef Krips)

TERZO

16 — Parla il programmista

16,15 (°) LA PUPA E LA PUPILLA

Commedia in un atto di **Gabriel Marcel**

Patrice Valentin — *Sandro Moretti*
Signora Valentin — *Lina Volonghi*
Signora Beaufrère — *Germana Paolieri*
Brigitte — *Franca Nuti*

Regìa di **Giorgio Bandini**

16,50 (°) Ferruccio Busoni

Seconda Sonata in mi minore op. 35 per violino e pianoforte

Lento, assai deciso, presto - Andante piuttosto grave - Alla marcia, vivace

Riccardo Brengola, *violino*; Giuliana Bordoni, *pianoforte*

Sonatina «ad usum infantis»

Sonatina «in diem nativitatis Christi»

Pianista Pietro Scarpini

17,30 (°) Racconti di fantascienza scritti per la Radio

Le mosche
di Carlo Fruttero
Lettura

18 — (°) Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra

Allegro maestoso - Andante - Presto

Solisti: David Oistrakh, *violino*; Rudolf Barchai, *viola*

Orchestra da camera di Mosca, diretta da Rudolf Barchai

18,30 (°) La Rassegna

Storia medioevale

a cura di Ottorino Bertolini

Isidoro di Siviglia e la rinascita della cultura nel regno visigoto - La donazione di Costantino nel pensiero di Dante - L'enigma di Suida

19 — Gioacchino Rossini

Toast pour le nouvel an per coro (revis. A. Melica)

Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini

Variazioni per clarinetto e piccola orchestra

Solista Giovanni Sisillo

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19,15 Biblioteca

Parigi di Lorenzo Viani, a cura di Aldo Marcovecchio

19,45 Le nostre città crescono in fretta

Giovanni Astengo: *Le nuove dimensioni della città: edifici che diventano troppo alti e strade che diventano più strette, rumori crescenti e verde mancante*

20 — Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Concerto in si bemolle* per oboe, archi e continuo

Solista Hermann Töttcher

Orchestra da camera «Bach» di Berlino, diretta da Carl Gorvin

Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 3 in re maggiore*

Adagio maestoso - Allegro con brio - Allegretto - Minuetto (Vivace) e Trio - Presto vivace

Orchestra «Royal Philharmonic», diretta da Thomas Beecham

Sergei Prokofiev (1891-1953): *Concerto n. 4 op. 53* per pianoforte (mano sinistra) e orchestra

Vivace - Andante - Moderato - Vivace

Solista Giuseppe Postiglione

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Francis Travis (Registrazione)

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 HARY JANOS

Liederspiel di Garay Janos, Pauline Bela e Zsolt Harsanyi

Traduzione di Folco Tempesti

Adattamento di Carlo Emilio Gadda

Musica di **Zoltan Kodaly**

Hary Janos — *Arnoldo Foà*
Scipio Colombo, baritono
Lisa — *Luisella Visconti*
Luisa Malagrida, soprano
Il vecchio Marzi — *Gustavo Conforti*
Aurelio Oppicelli, baritono
Napoleone — *Ennio Balbo*
Aurelio Oppicelli, baritono
Il cavaliere Ebelastin — *Nico Pepe*
Nasco Petroff, tenore
L'imperatrice — *Rina Franchetti*
Beatrice Preziosa, soprano
Maria Luisa — *Maria Fabbri*
Oralia Dominguez, contralto
L'Imperatore — *Manlio Busoni*
Generale Crucifix — *Rolf Tasna*
Generale Dufla — *Fernando Solieri*
Il conte di Montenuovo — *Sergio Mellina*
I principini — *Adriana Jannuccelli*, *Loretta Lamoglie*
La contessa Melusina — *Maria Teresa Rovere*
La baronessa Estrella — *Gemma Griarotti*
Sentinella ungherese — *Nino Dal Fabbro*
Sentinella russa — *Fernando Cajati*
La guardia campestre — *Dario Dolci*
Primo contadino — *Silvio Spaccesi*
Secondo contadino — *Nino Bonanni*
Un artigliere — *Andrea Costa*
Un altro artigliere — *Alessandro Sperlì*
Un ussaro — *Aleardo Ward*
Un maggiordomo — *Enrico Urbini*
Il narratore — *Renato Cominetti*

Regìa di **Corrado Pavolini**

Direttore **Ferenc Fricsay**

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Coro di voci bianche istruito da Renata Cortiglioni

23,50 Congedo

Liriche di Giuseppe Ungaretti

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (°) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 11 febbraio 1962 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

GIOCHI D'AMORE (Caprioli-Carpi)
Mina

PARADISE (Nacio Herb Brown-Clifford)
Francis Bay e la sua Orchestra

JUMP IN THE LINE (Raymond Bell)
Harry Belafonte

JUST ONE OF THOSE THINGS (Porter)
Anita O' Day

SUMMER AND SMOKE (E. Bernstein)
Armando Sciascia e la sua Orchestra

MULTIPLICATION (Darin)
Bobby Darin

Musica sinfonica

Manuel De Falla: DANZA SPAGNOLA n. 1 da «LA VIDA BREVE»
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Vacanza per un continente - prego, sorridete... - 0,36 Penombre - 1,06 Melodie di tutti i paesi - 1,36 Incontri - 2,06 Lirica romantica - 2,36 Stratosfera - 3,06 Due voci e un'orchestra - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Iridescenze - 4,36 Lo ricordate? - 5,06 Solisti alla ribalta - 5,36 Lirica - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

12-12,30 La conca d'argento - Gara a squadre fra ventisei comuni (Pescara 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12,20 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi della settimana - Musica leggera - 12,30 Musiche e voci del folklore sardo - 12,45 Ciò che si dice della Sardegna - 12,55 Caleidoscopio isolano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Complesso diretto da Gianfranco Mattu (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Motivi di successo - 20,10 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

14,30 Il ficodindia (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,15 Musik am Sonntagmorgen (**Rete IV**).

8,50 Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III)

9,30 Musik von G. F. Händel: Pastorale - Orgelkonzert Op. 4 Nr. 4 in F-dur - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Speziell für Sie! (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 11,50 Sport am Sonntag - 12 « Die Brücke ». Eine Sendung für die Solzialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 12,20 Katholische Rundschau. Es spricht Pater Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Familie Sonntag von Gretl Bauer - 13,45 **Kelenderblattin von Erika Gögele (Rete IV).**

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Sie! (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhrtee - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (**Rete IV**).

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 « Don Carlos ». Ein dramatisches Gedicht in 5 Akten von Friedrich von Schiller. II, IV und V Akt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Konzert des Orchesters Haydn Bozen-Trient. Dirigent: Franco Gallini. 1) G. Rossini: Sinfonie zur Oper « Tankred »; 2) L. Boccherini: Sinfonie in d-moll « Das Haus des Teufels »; 3) J. Haydn: Sinfonie Nr. 90 in C-dur; 4) M. v. Weber: Ouverture zu « Peter Schmoll ». 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isontino », di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana - 13,55 Note sulla vita politica italiana - 14 « **Cari stornei** » - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno I - n. 6 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14,30-15 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica - indi * Suonano le orchestre Billy Vaughn e Will Glahè - 11,30 Teatro dei ragazzi: « Il lago leggendario », racconto sceneggiato di Desa Krasevec. I puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Stana Kopitar - indi * Fisarmoniche gaie - 12,15 La Chiesa e il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta - 13 Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - parte seconda - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Bojan Adamič e la sua orchestra - 15 * Complessi caratteristici - 15,20 * Il big band di Ted Heath - 15,40 Schedario minimo: Milva - 16 * Concerto pomeridiano - 17 Mezz'ora di buonumore - indi * Tè danzante - 18,30 Invito in discoteca, a cura di Umberto Mamolo - 19,15 La gazzetta della domenica - 19,30 *Motivi da riviste e commedie musicali - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Soli con orchestre - 21 Dal folclore africano - 21,25 * Beethoven: Trio n. 7 in si bemolle maggiore, op. 97 « Arciduca » - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Invito al ballo - 23 *Musiche di epoche lontane - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento liturgico di Padre Francesco Pellegrino. **10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino degli Ucraini**, con omelia. **14,30** Radiogiornale. **15,15** Trasmissioni estere. **19,15** Cradle of civilization. **19,33** Orizzonti Cristiani - Notiziario. - « **Il senso cristiano della professione medica** » di Vincenzo Lo Bianco - « **Sanctus e Agnus Dei** » **dalla** « Messa per Coro misto » di Strawinsky - Pensiero della sera. **20,15** A Rome quoi de nouveau? **20,30** Concerto: « **Missa Hercules** » di Josquin des Pres. **21 Santo Rosario. 21,45** Programa missional: Cristo en avanguardia. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300, 60 - Kc/s. 6195 - m. 48,43)

17,40 Programma a scelta. **18** Jazz. **18,30** Qui si canta. **18,40** Il Giro del mondo in 45 giri. **18,50** Archi impazziti. **19** Lancio del disco. **19,30** Virtuosismo. **19,40** « Tra due porte », con Jacques Grello. **19,45** Nuovi dischi. **20** Il successo del giorno. **20,04** Il disco gira. **20,15** Con ritmo e senza ragione. **20,30** « Un sorriso... una canzone... » di Jean Bonis. **20,45** Premio Nobel, di Gilbert Cazeneuve. **21,15** Disco-selezione. **21,30** « L'avventuriero del vostro cuore », con Marie Dea. **21,45** Musica per la radio. **22** L'ora spagnola. **22,10** Festival a Messico. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Musica per la notte.

AUSTRIA
VIENNA
(Ks/s. 1475 - m. 203,4)

17,05 Musica leggera per il tè. **18** La gioia che ci procura la musica, programma a cura di Franz Mailer. **20** Notiziario. **20,15** « **Chi è l'autore del delitto?** », giallo. **21,15** Melodie sempre gradite. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
(Nizza Kc/s. 1554 - m. 193)

17,45 Concerto diretto da Janos Komives. Solista: pianista Ingrid Haebler (Vedi Programma Nazionale). **19,45** Interpretazioni del violoncellista Maurice Gendron e del pianista Jean Françaix. **Bach** (trascr. Maurice Gendron): Corale « O Jésus je t'implore »; **Schubert**: Sonata « Arpeggione » in la minore; **Debussy**: Sonata; **J. Françaix**: Fantasia. **20,45** Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **21,18** « Florilegio musicale », a cura di Luc Bérimont. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** « Jean Cocteau e la musica », a cura di André Ganthier. Prima puntata: **Eric Satie e « Parade »**. « Parade » eseguita dall'Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Igor Markevich. **22,40** Vita parigina. **23,20** Negro spirituals.

III (NAZIONALE)
(Parigi II Kc/s. 1070 - m. 280)

17,45 Concerto diretto da Janos Komives. Solista Ingrid Haebler. **Schubert**: Sinfonia « Incompiuta »; **Beethoven**: Concerto per pianoforte n. 4 in sol maggiore; Settima sinfonia. **19,35** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau con la partecipazione della pianista Eliane Richepin. **20 Jean Rivier**: Piccola suite per trio di fiati, eseguita dal Trio Dupont; Melodie su testi di Paul Gilson, interpretate dal cantante Bernard Demigny; Musica per pianoforte, eseguita da Jacqueline Eymar; Trio per archi, eseguito dal Trio Pasquier. **21** Serata parigina. **22,15** « **L'Orestiade** » di Eschilo, con la Compagnia Madeleine Renaud-Jean-Louis Barrault. **22,45** Dischi del Club R.T.F.

GERMANIA
MONACO
(Kc/s. 800 - m. 375)

16 Un tenore che scrisse dei libri: Leo Slezak, trasmissione a cura di Hartmann Goertz. **17,30** Sport e musica. **19,05** Musica per gli automobilisti. **19,45** Notiziario. **20** « **Der Weibsteufel** » (Una donna diabolica), dramma di Karl Schönherr. **21** La Teddy Stauffer Story, storia di una orchestra da ballo, scritta e presentata da Walo Linder. **22** Notiziario. **22,05** La Boutique musicale di Salisburgo con Gerti Barna. **22,45** Peter Kreuder al pianoforte. **23,15** Musica da ballo. **0,05** Musica leggera nell'intimità. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

INGHILTERRA
PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Complesso vocale « The Adam Singers », diretto da Cliff Adams, accompagnato da Jack Emblow. **19,30** « The Bradens », rivista musicale. **20** Notiziario. **20,35** Musica richiesta presentata da Alan Keith. **21,30** Canti sacri. **22** « Let's find out », su un'idea di Peter Haigh. **22,30** Pagine scelte da: « **The Pirates of Penzance** », opera di Gilbert e Sullivan, diretta da Stanford Robinson. **23,15** Melodie interpretate da Frances Bennett. **23,30** Notiziario. **23,40** Serenata con Peter Yorke e la sua orchestra, Michael Desmond e il Trio Sidney Bright.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

17,30 Musica e danze per il tè. **18,30** Concerto da camera. **Corelli**: Concerto grosso n. 2; **Brunetti**: Sinfonia in do minore. **19,30** Notiziario. **20,10** Musica leggera. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica in vecchie città e residenze. **Stamitz**: Trio orchestrale in do maggiore op. 1, n. 1; **Richter**: Quartetto, op. 5, n. 4 in mi bemolle maggiore per 2 violini, viola e violoncello. **22,50** Musica per organo.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 538,6)

17,15 La domenica popolare. **18,15 Joseph Jongen**: Terza suite, diretta da Fernand Quinet. **19 Mendelssohn**: Variazioni serie, eseguite dal pianista Cor de Grot. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della comenica. **20** Musica leggera diretta da Fernando Paggi. **20,30** « **L'Ispettore Generale** », di Gogol. Versione e riduzione radiofonica in due tempi. **22,40-23** Domenica in musica.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,40** « Scali », di Jean-Pierre Goretta. **20,05** « Villa ça m'suffit », di Samuel Chevallier. **20,25** « Un ricordo... una canzone... », con Lucienne Boyer. **20,40** « **Les vents dénoués** », di Raymonde Lecomte. **21,30** « Les Petites Michu », operetta di André Messager. **22,05** « Blaise Cendrars e i suoi amici », a cura di Florent Fels, con la partecipazione di Pierre Bertin e Suzy Jaspard. **22,35** Un po' di poesia. **22,50 César Franck**: Grande pezzo sinfonico per organo, eseguito da Jean-Jacques Grunenwald. **23,12-23,15** Radio Losanna vi dà la buona sera!

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale », brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Tommaso Albinoni » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Prokofiev, *Sonata n. 7 op. 83 per pianoforte*, dir. S. Richter - 18,20 (22,20) « Musica a programma ».

CANALE V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8,20 (14,20-20,20) « Capriccio », musiche per signora - 9 (15-21) « Mappamondo » itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « Canzoni di casa nostra » - 11 (17-23) « Pista da ballo » - 12 (18-24) « Rendez-vous » con J. Greco.

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale », brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Brahms, *Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98*, dir. B. Walter - 18,40 (22,40) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8,20 (14,20-20,20) « Capriccio »: musiche per signora - 9 (15-21) « Mappamondo »: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « Canzoni di casa nostra » - 11 (17-23) « Pista da ballo » - 12 (18-24) « Rendez-vous » con Gilbert Bécaud.

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Brahms, *Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98*, dir. S. Celibidache - 18,40 (22,40) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali » - 8,20 (14,20-20,20) « Capriccio »: musiche per signora - 9 (15-21) « Mappamondo »: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « Canzoni di casa nostra » - 11 (17-23) « Pista da ballo » - 12 (18-24) « Rendez vous », con Jacqueline François.

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Antologia musicale », brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) per la rubrica « Interpretazioni »: Brahms, *Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98*, dir. E. Jochum - 18,40 (22,40) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuri musicali» - 8,20 (14,20-20,20) «Capriccio »: musiche per signora - 9 (15-21) « Mappamondo »: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) « Canzoni di casa nostra » - 11 (17-23) « Pista da ballo » - 12 (18-24) « Rendez-vous », con Charles Aznavour.

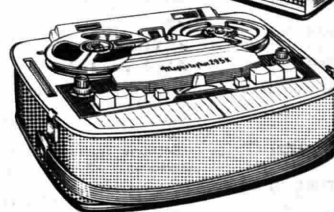
Dal Conservatorio di Milano

Un concerto di Petrassi

nazionale: ore 17,15

Questo concerto si ispira alla più austera musicalità, che chiameremmo timbrica e « corale », alleggerita e rasserenata però alla metà di esso, con opportuno pensiero, da una composizione schiettamente romantica, benché scritta più o meno ai nostri giorni: il *Concerto n. 3 in re minore* di Rachmaninoff.
Questa importante « seduta musicale » (lasciateci dir così) si apre col *Concerto per archi e ottoni* di Paul Hindemith, op. 50 (1930-31). Esso appartiene alla serie di sei composizioni, chiamate da Hindemith stesso *Konzert-Musik* e scritte in un momento doloroso per la vita di Hindemith; sua moglie era ebrea... Il *Concerto per archi e ottoni* ora in programma, è interessante soprattutto per l'originalità degli impasti timbrici, così inconsueti, così lontani dalla tecnica con cui i « classici » (o anche i romantici) solevano usare gli archi, i morbidi re del cantabile, e gli ottoni, i prepotenti signori delle imperiose sonorità wagneriane... L'inconsueta composizione dura 18 minuti, e in essa vi è tutto il tempo di giudicare come questo ormai famoso musicista dispone e usa la sua tavolozza.
Paul Hindemith è, con Prokofief e più ancora con Sciostakovich, uno dei più fecondi compositori di oggi. Le sue opere per il teatro sono una dozzina, innumerevoli le sue composizioni per orchestra, musica da camera, pianoforte, canto e, naturalmente, per la viola ch'è propriamente il « suo » strumento. E' arduo poi seguire in poco spazio il fecondo musicista tedesco anche nella sua attività di teorico e di maestro, che lo portò qua e là ad importanti incarichi, ai corsi estivi di musica a Tanglewood (Stati Uniti) all'Università di Yale nel Connecticut. Par strano quindi ch'egli abbia parlato di « limitazioni », in un suo notissimo libro di teoria pubblicato nel '53 dalla « Harward University Press », *Il mondo di un compositore*, il cui sottotitolo suona: « Orizzonte e limiti ». L'orizzonte di Hindemith è quanto mai ampio, le sue esperienze continuano ad esser le più varie possibili e non vediamo davvero « limiti » al suo operare.
I concerti per pianoforte di Rachmaninof sono in genere un tardivo trionfo del romanticismo, ma questo in programma, in re minore, op. 30, interpretato dal pianista Alessio Weissenberg, ha ancora in sé qualche nota slava, prima che il compositore stesso nel trasferirsi in America diventasse del tutto un « uomo occidentale ». Rachmaninof presentò questo suo Terzo Concerto in una delle sue « tournées » artistiche in America, il 28 novembre 1909 a New York, sotto la direzione di Walter Damrosch. Dopo due battute introduttive dell'orchestra nel primo tempo, si presenta il tema principale, russo nel suo carattere. Elaborato questo primo tema secondo le regole, entra il secondo, sul *pianissimo* degli archi, che ha poi appassionati sviluppi. Anche nel secondo tempo, un Intermezzo, si ascolta una melodia russa negli strumenti a fiato, ripetuto poi dagli archi e dal pianoforte. Alla fine un nuovo tema si presenta da parte del clarinetto sopra uno sfondo di Valzer degli archi.
L'ultimo tempo segue senza interruzione, con un energico passaggio pianistico, cui risponde l'orchestra, sempre con una vivacità ed energia che, salvo un breve ricordo melodico del primo movimento, conduce brillantemente al finale.
Goffredo Petrassi, di cui è in programma il *Salmo IX*, è musicalmente noto per i cori di ampio respiro e drammatico colore, potenziati da un'orchestrazione e da esperienze timbriche e ritmiche del tutto moderne, pur rimanendo egli quasi sempre severamente tonale. Il gusto per la polifonia sacra gli viene dall'esperienza fatta da ragazzo come cantore nelle basiliche romane.
Il *Salmo IX* per coro misto, archi, ottoni, percussione e tre pianoforti, fu scritto da Petrassi nel 1936. Se l'ispirazione originale resta sempre drammatica, come tutto ciò che proviene dalla Bibbia, vi è pure una grande apertura di luce nel sottotitolo stesso di questo Salmo di Davide dato al Capo dei Musici, sopra Almut-Labben. Dice questo sottotitolo: *Ringraziamenti per una grande liberazione*. E le prime parole del verso giustificano le imperiose sonorità che poi echeggiano nella composizione: « Te loderò, o Signore, con tutto il mio cuore; narrerò tutte le tue meraviglie... Io mi rallegrerò e festeggerò in te; io salmeggerò il tuo Nome, o Altissimo... ». E a questi impegni « biblici » la musica di Petrassi rende, nel suo corso, ampiamente giustizia.

Liliana Scalero

Goffredo Petrassi dirige con l'orchestra sinfonica della RAI il suo celebre « Salmo IX » e musiche di Hindemith e Rachmaninof

RADIOTELEFORTUNA 1962

vi consiglia:

se ancora non l'avete fatto, abbonatevi, rinnovate il vostro abbonamento alla radio e alla televisione, scaduto fin dal 31 gennaio.

- **Parteciperete ai sorteggi settimanali in ciascuno dei quali sono in palio 4 automobili.**
- **Beneficerete, mettendovi subito in regola, della riduzione delle soprattasse previste dalla legge a carico dei ritardatari.**

Concorso "Radiotelefortuna 1962"

SORTEGGIO N. 4

I due numeri di abbonamento alla radio ed i due numeri di abbonamento alla televisione designati con il sorteggio n. 4 del 30-1-1962, i cui corrispondenti titolari concorreranno all'assegnazione dei quattro premi costituiti da:

1 autovettura Fiat 1300
1 autovettura Ondine Alfa Romeo
1 autovettura Bianchina (Berlina)
1 autovettura Fiat 500 D

sono:

RADIO
Art. 4.053 RFO di Monza (Milano)
Art. 17.155 RFO di Milano

TELEVISIONE
Art. 2.501.711 TVO
Art. 2.728.537 TVO

Sono inoltre stati estratti alcuni numeri di riserva che, nell'ordine, surrogheranno le partite eventualmente risultate in bianco, annullate o non in regola col pagamento dei canoni.
L'attribuzione dei premi di cui sopra avverrà secondo un criterio di priorità stabilito fra i quattro titolari degli abbonamenti sorteggiati, in base alla data di versamento del canone (rinnovo 1962 o nuovo abbonamento nel periodo 1-1-1962/2-3-1962).

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 *Educazione musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) *Educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) *Storia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-16,30 Terza classe

a) *Italiano*
Prof. Mario Medici

b) *Educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

— **Il giro del mondo in 80 giorni** di J. Verne
— **Incanto di fiabe**
— **L'orso di Tallac** di E. Thompson Seton
— **I lupi di Pito** di A. Latini

b) **LANCILLOTTO**

La grotta lucente

Telefilm - Regìa di Peter Maxwell

Prod.: Sapphire Film Ltd.
Int.: William Russell, Cyril Smith, Robert Sroggins

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Alka Seltzer - Extra)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Alberto Manzi

Regìa di Marcella Curti Gialdino

19,15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regìa di Cesare Emilio Gaslini

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Riccadonna spumanti - Thermogène - Calze Malerba - Milkana)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Oio Superiore - Talmone - Cera Grey - ... ecco - Spic & Span - Ondin)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Bic « Punta Diamante » - (2) Atlantic - (3) Strega Alberti - (4) Corriere dei Piccoli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film - 2) Cinetelevisione - 3) Arces Film - 4) Roberto Gavioli

21,05 PARATA INTERNAZIONALE

Panorama del varietà televisivo nel mondo

21,55 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

22,25

BATTONO ALLA PORTA

Opera televisiva in un atto di Dino Buzzati

Musica di Riccardo Malipiero

(Edizione Suvini Zerboni)

Personaggi ed interpreti:

La contessa Matilde — *Jolanda Gardino*
Leonora, sua figlia — *Aureliana Beltrami*
Ernesto, suo marito — *Mario Carlin*
Fedri, suo figlio — *Antonio Boyer*
Il dottor Martora — *Ezio De Giorgi*
Massigher, fidanzato di Leonora — *Giulio Fioravanti*
Giovanni, domestico — *Bruno Cioni*
Gaspare, fattore — *Teodoro Rovetta*

Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Maud Strudthoff

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Nino Sanzogno

Regìa di Sandro Bolchi

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Aureliana Beltrami (Leonora), Mario Carlin (Ernesto) e Jolanda Gardino (La contessa Matilde) in una scena della nuova opera televisiva di Riccardo Malipiero e Dino Buzzati

Un'opera televisiva di Buzzati e Malipiero

Battono alla porta

nazionale: ore 22,25

L'opera televisiva in un atto Battono alla porta *di Riccardo Malipiero e Dino Buzzati è fra quelle espressamente commissionate dalla Radiotelevisione Italiana e presentate all'ultimo Premio Italia.*

L'incontro artistico fra Riccardo Malipiero e Buzzati non meraviglia solo che si guardi al loro mondo poetico. Malipiero aveva cominciato la sua carriera operistica nel 1942 con Minnie la candida, *rappresentata al Teatro delle Novità, e l'aveva poi continuata nel 1954 con* La donna è mobile, *rappresentata tre anni dopo alla Piccola Scala. Entrambi i lavori erano tratti da due noti drammi di Bontempelli (il secondo da* Nostra dea*), promotore, nel nostro Novecento letterario, di quel « realismo magico » che attingeva il suo stupefatto lirismo dalla lucidità di un gioco cerebrale librato fra il paradosso e l'allucinazione, e la cui ispirazione avrebbe trovata eco e prolungamento in più giovani scrittori italiani, come un Landolfi, come sopra tutti, appunto un Buzzati. D'altra parte nell'arte di Buzzati alle componenti espressive accennate, erano giunti ad accompagnarsi i motivi più attuali dell'angoscia contemporanea, i cui toni, tanto più tragici, quanto più ironici, non potevano sfuggire all'inevitabile memoria di Kafka.*

Un'affine concezione del dramma musicale predisponeva dunque ad una naturale convergenza le personalità di Riccardo Malipiero e di Buzzati, la aspirazione verso un « teatro musicale di poesia », se con tale espressione posso definirlo, al quale il mezzo televisivo stimolava quant'altri mai.

Protagonista dell'opera Battono alla porta *è infatti niente più che quell'elemento anonimo e impersonale che chiamiamo pioggia, la quale a poco a poco allaga la villa della contessa Matilde fino a farla crollare. In opposizione alla pioggia sta la contessa Matilde, donna autoritaria, abbarbicata alla sua casa come alla rocca delle sue convinzioni, dalle quali ostinatamente non vuol lasciarsi smuovere, anche contro ogni evidenza di fatto. Questi due elementi (le persone da un lato e, dall'altro, gli elementi e le cose che si animano) sono trattati musicalmente in due diversi modi: le persone cantano normalmente accompagnate da un'orchestra usuale; la pioggia, l'orologio, l'acqua, sono invece sonoramente espressi mediante elaborazioni elettroniche del medesimo materiale musicale. In tal modo viene a crearsi fra l'elemento reale e quello irreale un dissidio apparente, ma, nello stesso tempo, un'unione sostanziale, tutto sortendo da un unico nucleo musicale ed emozionale.*

La contessa sta aspettando alcuni ospiti per un pranzo, attorniata dalla figlia Leonora, dilettante di pianoforte, dal marito Ernesto, un po' svanito, e dal figlio Fedri, ragazzo « moderno ». Il primo accenno alla imminente catastrofe è dato da Leonora che dice di aver visto un contadino portarsi via due statue dal giardino; Fedri spiega che una frana abbattutasi sul parco le aveva fatte crollare. Ma la contessa non vuole sentire simili discorsi e invita tutti quanti ad andare a prepararsi per il pranzo.

L'orologio, animandosi, commenta ironicamente le parole della contessa, la quale crede che sia stato il domestico a parlare; una porta cigola in lontananza, si odono lontani colpi alla porta, ma il domestico, che va ad aprire, non trova nessuno; altri oggetti si animano e stranamente parlano, mentre l'acqua continua a cadere a scrosci. Arriva finalmente il dottor Martora, vecchio amico di famiglia, il quale narra la fatica che ha dovuto fare per arrivare sin lì attraversando la zona circostante la villa, ridotta dal maltempo ad una palude. Ma la contessa non gli dà ascolto, tutta compresa della cerimonia del pranzo. Neppure dà retta a Massigher, il fidanzato di Leonora, che giunto sùbito dopo, invita la contessa a preoccuparsi d'una situazione che la pioggia va rendendo di minuto in minuto sempre meno tranquillizzante. La contessa non vuole intendere ragioni, ingiunge anzi alla figlia di offrire ai convenuti un saggio delle sue doti pianistiche. Ad un lungo suono di campanello la contessa va ad aprire: è Gaspare, il fattore, il quale, concitatamente, comunica che tutto è allagato, che la strada è interrotta, che il ponte sta per crollare. Dapprima la contessa s'ostina a minimizzare la portata degli accadimenti, poi, quando il fattore le indica persino i topi che, come sulle navi in pericolo, stanno abbandonando la casa, mostra di lasciarsi convincere; ma poi rientra in salotto, riprendendo, apparentemente calmissima, i discorsi mondani. Sono quasi le nove. Il resto degli ospiti non arriva. Ernesto propone di porsi egualmente a tavola e la contessa accetta con entusiasmo, quasi un'evasione da cattivi pensieri. Mentre tutti si avviano si vede, di sotto una tenda, allargarsi un'infiltrazione d'acqua. Il terrore invade tutti. Confusione generale. Tutti fuggono, salvo la contessa.

Il vento e la pioggia entrano a rovescio nella casa, le luci si spengono. Da fuori giungono richiami alla contessa che, caparbiamente dichiara di non voler abbandonare la casa. Ogni cosa crolla attorno a lei, rimasta sola, con una semplice candela in mano, a ripetere ostinatamente, che non vuole abbandonare la casa.

Piero Santi

Teatro di Eduardo

Le voci di dentro

secondo: ore 21,10

Una mattina, di buon'ora, in casa dei signori Cimmaruta si presentano, accampando banali pretesti, i fratelli Carlo e Alberto Saporito, i quali abitano nello stesso stabile, al piano terreno, ed esercitano il mestiere di « apparatori » (vale a dire affittano quattro sedie sgangherate e due altarini in occasione delle feste che si svolgono nei vicoli). Proprio quando i pretesti stanno per esaurirsi e la curiosità dei Cimmaruta, messi in sospetto, sta per toccare il massimo della sopportazione, ecco svelato il mistero: nell'appartamento irrompono alcuni agenti di polizia che traggono in arresto i Cimmaruta. Alberto infatti, qualche ora prima, si è recato a denunziarli, incolpandoli di omicidio nella persona di Aniello Amitrano. Sempre secondo la denunzia di Alberto, la signora Matilde Cimmaruta, meglio nota come l'indovina Omarbey, con il pretesto di un convegno amoroso avrebbe attirato in casa sua Aniello, e quindi, con la complicità degli altri familiari, lo avrebbe soppresso per derubarlo. Portati via i Cimmaruta, Alberto, con l'aiuto del portiere, comincia a mettere a soqquadro la casa: egli sa che i Cimmaruta hanno nascosto, nel cavo di una parete, la camicia insanguinata e i documenti del povero Aniello. Ma ogni ricerca risulta inutile, sicché alla fine, sconvolto, Alberto si rende conto di aver letteralmente sognato tutta la storia. A questo punto però sorge una complicazione: di Aniello Amitrano non si trova traccia. I Cimmaruta vengono rilasciati, ma il fatto che Aniello sia introvabile e le molte cose che i componenti di quella famiglia hanno da nascondere, finiscono col creare fra loro una insopportabile atmosfera di sospetto e di diffidenza, fino al punto di accusarsi reciprocamente dell'assassinio. Ai Cimmaruta, questa volta tutti d'accordo, viene naturale infine il pensiero di eliminare Alberto, ritenuto un pericoloso testimone, e il loro piano prende forma: lo inviteranno ad una innocente passeggiata in campagna e, una volta giunti presso un luogo solitario, lo faranno fuori.
Intanto Alberto non sa più come regolarsi; non è più tanto certo di aver sognato se i Cimmaruta vengono a tenergli discorsi tortuosi, in un coperto palleggio di responsabilità, ma non ha con chi confidarsi: suo fratello Carlo è pronto a tradirlo, non aspetta che il suo arresto per impadronirsi delle quattro sedie, e lo zio Nicola, un vecchio saggio che da anni non parlava più con nessuno e comunicava con il nipote solo attraverso scoppi di petardi e mortaretti, decide proprio in quei giorni di andarsene all'altro mondo. Le cose stanno a questo punto quando, inaspettatamente, Alberto riesce ad avere la prova di aver sognato, e questo proprio un momento prima che la servetta dei Cimmaruta si precipiti a metterlo sull'avviso circa il proposito omicida dei suoi padroni. Ormai sicuro di sé, quando i Cimmaruta vengono ad invitarlo alla fatale passeggiata in campagna, Alberto ancora una volta li accusa di omicidio, davanti a un brigadiere. E all'accusa i Cimmaruta non trovano la forza di reagire, troppo essi si sospettano a vicenda e inoltre, in casa di Alberto, si trovano proprio con intenzioni di morte. E così giunge il momento opportuno perché Alberto faccia ricomparire Aniello in persona, ammalatosi durante un viaggio in un paese vicino.
I fatti che « le voci di dentro » avevano suggerito ad Alberto non sono dunque mai accaduti, ma potevano accadere benissimo, tanta era nei Cimmaruta la disponibilità alla colpa: « Mò volete sapere perché siete assassini?... in mezzo a voi forse ci sono anch'io. E non me ne rendo conto. Avete sospettato l'uno dell'altro. Io vi ho accusati.. e non vi siete ribellati, eppure eravate innocenti tutti quanti. Lo avete creduto possibile, normale. Un assassinio lo avete messo nelle cose di tutti i giorni. La stima... la stima reciproca che ci mette a posto con noi stessi, con la propria coscienza... E vi sembra un assassinio da niente? Senza la stima si arriva al delitto... Come facciamo a vivere, a guardarci in faccia? ».
Questa commedia, fra le più libere ed estrose di Eduardo fu scritta nel 1948 in 17 ore.

a. cam.

SECONDO

21,10

IL TEATRO DI EDUARDO

Le voci di dentro

Tarantella in tre atti di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Rosa — *Nina Da Padova*
Maria — *Angela Pagano*
Michele — *Enzo Cannavale*
Alberto Saporito — *Eduardo De Filippo*
Carlo — *Ugo D'Alessio*
Pasquale Cimmaruta — *Pietro Carloni*
Matilde — *Regina Bianchi*
Luigi — *Carlo Lima*
Elvira — *Maria Hilde Renzi*
Un brigadiere — *Lello Grotta*
Agenti di Polizia — *Antonio Ercolano*, *Gennarino Palumbo*, *Bruno Sorrentino*
Zi' Nicola — *Enzo Petito*
Capo D'Angelo — *Antonio Allocca*
Teresa Amitrano — *Elena Tilena*
Aniello Amitrano — *Antonio Casagrande*

Scene di Emilio Voglino

Regista collaboratore Stefano De Stefani

Regia di Eduardo De Filippo

23,05

TELEGIORNALE

Ugo D'Alessio ed Eduardo in « Le voci di dentro »

RADIO LUNEDÌ 12

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Croccolo

(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Galisan: *Tara lara;* Soffici: *L'erba canta;* Cherubini-Fragna: *Signora illusione;* Dankworth: *Sabato sera, domenica mattina;* Coward: *Sail away;* Gerald-Edwards: *Melodie pour un amour*

(Palmolive - Colgate)

— **Le melodie dei ricordi**

Amodio: *Valzer di mezzanotte;* Anonimo: *Lu primm'ammore;* E. A. Mario: *Balocchi e profumi;* Anonimo-Calmes: *Fa la nana bambin (Time for sleeping);* Ansaldo: *Tu sei la musica*

(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto americano**

Anonimo: *The yellow rose of Texas;* Anonimo: *Cielito lindo;* Appell-Mann: *Let's twist again;* Morinigo: *Hya de la luna;* Berlin: *Blue skies;* Foster: *O Susannah;* Prado: *Chunga la-Chunga la*

(Knorr)

— **L'opera**

Giulietta Simionato e Carlo Bergonzi

Verdi: *Aida:* « Già i sacerdoti adunansi »; Verdi: *Don Carlos:* « O don fatale »; Puccini: *Manon Lescaut:* « Donna non vidi mai »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa »

Intervallo (9,35) - *Giornale degli anni dimenticati*

— **Una sonata di Benedetto Marcello**

Sonata in mi minore n. 2, per viola da gamba e basso continuo (Janos Scholz, *violista;* Egida Giordani-Sartori, *cembalista)*

— **Il podio: Bruno Walter**

Beethoven: *Sinfonia in re maggiore n. 2 (op. 36):* Adagio molto - Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto (Orchestra Sinfonica Columbia)

10,30 La Radio per le Scuole

(Per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimanale di attualità

Programma di Canti corali eseguito dal Complesso di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Nisa-Redi: *Tango del cuore;* Cherubini-Bixio: *Miniera;* Shilkret: *The lonesome road;* Caesar-Gershwin: *Swanee;* De Ferandy - Berger: *Amoureuse;* Mendes - Mascheroni: *Fiorin fiorello;* De Curtis: *Torna a Surriento*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Cichellero: *Eccola;* Verde-Millerose: *Amore senza amore;* Pallavicini - Buffoli - Massara: *Amorevole;* Crociani-Raspanti-Surace: *Notturno d'amore;* Lossani-De Vera: *Basta;* Da Vinci-Fabor: *Una canzone per l'estate*

c) Ultimissime

Faiella-Mazzocchi: *Nun m'aspetta' chesta sera;* Valleroni-Lunni-Pagani: *Quando l'amore è musica;* Marchetti-Mellier: *Vertigine;* Da Vinci-Fabor: *Mare d'Italy;* Bux-Fontana-Monti: *Non puoi capire;* Mennillo - Di Paola - Casadei: *N'atu poco;* Pallesi-Davidson: *La pachanga*

(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**

Portela-Vale-Galhardo: *Lisboa antigua;* Porter: *C'est magnifique;* Calabrese-Massara: *Passerà;* Porter: *Just one of those things;* Janis: *Ziganette;* Mascheroni: *Una marcia in fa*

(Olà)

12,15 Dove, come, quando

12,20 *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 KRAMER E LA SUA ORCHESTRA

(Miscela Leone)

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Musica folkiorica greca

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Il diario della mamma

Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Blenheim - La casa di Churchill

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Prospettive dell'astronautica, a cura di Glauco Partel

I - La propulsione spaziale

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Concerto del Quartetto Amadeus

Beethoven: *Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3:* a) Andante con moto - Allegro vivace, b) Andante con moto quasi allegretto, c) Minuetto (grazioso), d) Allegro molto (Norbert Brainin e Peter Schidlof, *violini;* Siegmund Nissel, *viola;* Martin Lovett, *violoncello)*

(Registrazione effettuata l'11-2-1961 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

18 — **Il libro più bello del mondo**

Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

18,15 *Vi parla un medico*

Omero Ferrini: *Gli sviluppi più recenti della medicina nucleare*

18,30 CLASSE UNICA

Giorgio Petrocchi - *Pascoli:* Le Myricae e il linguaggio pascoliano

Giovanni Ricci - *Scoperte della matematica moderna:* Lo spazio a tre dimensioni

19 — **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19,15 L'informatore degli artigiani

19,30 Il grande giuoco

Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 — *** Album musicale**

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**

diretto da MASSIMO PRADELLA

con la partecipazione del soprano **Anna Moffo** e del baritono **Mario Sereni**

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta **Martini & Rossi**

Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* Cavatina; Mozart: *Le Nozze di Figaro* « Deh vieni, non tardar »; Verdi: *Rigoletto* « Pari siamo »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor* « Ardon gli incensi »; Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga:* Introduzione, danza degli apprendisti ed entrata dei Maestri Cantori; Verdi: *La Traviata:* « Di Provenza »; Puccini: *La Boheme* « Mi chiamano Mimì »; Ponchielli: *La Gioconda* « O monumento »; Verdi: *La Traviata* « Ah, forse è lui »; Rocca: *In Terra di Leggenda* « Caccia alla preda »

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — *Posta aerea*

23,15 Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio *(Aiax)*

20' Oggi canta il Quartetto Cetra

(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il charleston

(Supertrim)

45' Come le cantano gli altri

(Chlorodont)

10 — **BENVENUTE AL MICROFONO**

Debutto radiofonico delle canzoni nuove

Gazzettino dell'appetito

(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica

(Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Arigliano: *Sentimentale;* Italo Benedetto: *'Ncantesimo sott'a luna;* Dallara - Mogol - Libano: *Bambina bambina;* Malgoni: *Me me me;* Zanfagna-Gallo-Forte: *Sedici anni;* Panzeri-Fanciulli: *Gin gin gin;* Salce-Morricone: *La tua stagione;* Celli-Guarnieri: *Un'anima tra le mani*

(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

A voce spiegata

(Cera Grey)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie,a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — **Tavolozza musicale**

(Ricordi)

15,15 * Voci del Teatro Lirico

Mezzosoprano Maria Teresa Berganza - Basso Fernando Corena

Rossini: *La Cenerentola:* « Nacqui all'affanno » (Orchestra London Symphony, diretta da Alexander Gibson); Donizetti: *L'elisir d'amore:* « Udite! Udite o rustici » (Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Francesco Molinari Pradelli)

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Per la vostra Discoteca

(Italdisc)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Piemontesina

— Quattro sax, basso e batteria: Zoot Sims

— La strada e le canzoni

— Per organo e orchestra

16,45 Campionati mondiali di sci a Chamonix

Radiocronaca di Gigi Marsico

17 — **Microfono oltre Oceano**

17,30 LA PASSEGGIATA

Un'ora con **Ubaldo Lay**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 I nostri solisti: Giuseppe Anedda

18,50 * TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 MUSIQUES AUX CHAMPS ELYSEES

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei

(Registrazione effettuata al Palais de Chaillot di Parigi)

21,30 Radionotte

21,45 LA GUERRA SEGRETA

Una spia dentro la Farben

di **Adolfo Moriconi**

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Il capo del personale — *Natale Peretti*

Greta — *Anna Caravaggi*

Luisa — *Angiolina Quinterno*

Il cameriere — *Renzo Lori*

Un avventore — *Paolo Faggi*

Un altro avventore — *Renzo Rossi*

Un terzo avventore — *Ermanno Anfossi*

Una voce al telefono — *Gastone Ciapini*

Lo strillone — *Adolfo Fenoglio*

Kelmer — *Gualtiero Rizzi*

Una ragazza — *Olga Fagnano*

La madre di Greta — *Lina Bacci*

Il padre di Greta — *Mario Ferrari*

Una donna — *Silvano Lombardo*

Regia di **Ernesto Cortese**

22,35 L'orchestra di Richard Jones

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 La musica strumentale in Italia

Veracini (Elab. Damerini): *Concerto grande da chiesa o della Incoronazione:* a) Allegro moderato, b) Largo, c) Allegro moderato (Orchestra

« A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà); Paisiello: *Concerto*, per clavicembalo e archi: a) Allegro, b) Larghetto, c) Rondò (Allegro) (*Solista* Ruggero Gerlin; Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

10,30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) *6 canti guerrieri amorosi*, per tre voci e cembalo: a) Gira il nemico insidioso, b) Non lasciamo accostar, c) Armi false non son, d) Vuol degli occhi attaccar, e) Non è più tempo, f) Cor mio (Ester Orell, *soprano;* Reynold Barchet, *mezzosoprano;* Andrea Petrassi, *baritono;* Loredana Franceschini, *cembalo*); 2) « *O chiome d'or* » (Wiener Kammerchor, diretto da Reinhold Schmidt); 3) *Madrigali a cinque voci dal IV libro:* a) Quell'augellin che canta, b) Si ch'io vorrei morire, c) Piagne e sospira (Piccolo Coro polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini); 4) *Dal VII libro dei Madrigali:* « Amor che deggio far? » (Orchestra d'archi e madrigalisti milanesi diretti da Renato Fait)

11 — CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCO MANNINO

con la partecipazione della pianista **Lea Cartaino Silvestri**

Fiume: *Ouverture per orchestra;* Delle Cese: *Scherzo per orchestra;* Margola: *Kinderkonzert*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto (Aria), c) Allegro spigliato; Carabella: *Marcia apocalittica;* Mortari: *Notturno incantato*, per orchestra; Parodi: *Concertino napoletano:* a) Mattinata (Allegretto), b) Notturno (Andante), c) Tarantella (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

12 — Musiche di compositori contemporanei greci

Varvoghlis: *Suite pastorale:* a) Canzone dei pastori, b) Idillio, c) Danza (Orchestra di Stato di Atene diretta da Theodoros Vavayannis); Christou: *Phenix music* (Orchestra Sinfonia della Radio Ellenica diretta da Franz Litschauer) (Registrazione della Radio Greca)

12,30 Strumenti a fiato

Mozart: *Dal Divertimento n. 2 in si bemolle maggiore K. 229*, per due clarinetti e fagotto: a) Allegro (Rondò) (Giovanni Sisillo e Antonio Miglio, *clarinetti;* Ubaldo Benedettelli, *fagotto*); Schumann: *Adagio e allegro in la bemolle maggiore op. 70*, per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, *corno;* Armando Renzi, *pianoforte*)

12,45 Danze sinfoniche

Ravel: « *La Valse* », Poema coreografico per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Ansermet)

13 — Pagine scelte

da « Sartor resartus » di Thomas Carlyle: « *Filosofia ironica nell'importanza degli abiti* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13,30 * Musiche di Haendel, Schubert e Prokofiev

(Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 11 febbraio - Terzo Programma)

14,30 Il lied

Brahms: *Vier ernste Gesange* per mezzosoprano e pianoforte: a) Denn es gehet dem Menschen, b) Ich wandte mich, c) O Tod, wie bitter bist du, d) Wenn ich mit Menschen (Lucretia West, *mezzosoprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Wolf: *Otto Lieder da « Italienischen Liederbuch »:* a) Du denkst, mit einem Fädchen, b) Mein Liebster ist so klein, c) Wie lange schon, d) Wer rief dich denn, e) Nun lass uns Frieden schliessen, f) Nein, junger Herr, g) O war dein Haus, h) Auch kleine Dinge (Rita Streich, *soprano;* Erik Werba, *pianoforte*); Bartok: *Cinque Lieder:* a) Tre lacrime autunnali, b) Rumore autunnale, c) Il mio letto mi chiama, d) Sola con il mare, e) Non posso venire da te (Magda Laszlò, *soprano;* Giorgio Favaretto)

15,30 Musica da camera

Brahms: 1) *Acht Zigeunerlieder op. 103;* 2) *Von ewiger Liebe op. 43 n. 1 bis;* Ben Haim: *Quattro canzoni infantili:* a) Ninna nanna della bambola, b) La pioggia, c) L'orologio stanco, d) Vento; Kodaly: *Tre lieder:* a) Most jottem Edèrlybol, b) Kocsi, szekèr, c) Kit Kene elvenni (Jaakov Knaani, *baritono;* Renato Josi, *pianoforte*)

16-16,30 * Pagine da opere

Faust

di **Charles Gounod**

a) « *Dio possente, Dio d'amor* », (*baritono* Paolo Silveri; Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Stanford Robinson); b) « *C'era un re, un re di Thulé* » (*soprano* Renata Tebaldi; Orchestra della Suisse Romande diretta da Alberto Erede); c) « *Tardi si fa, addio* » (Rosanna Carteri, *soprano;* Giuseppe Di Stefano, *tenore;* Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Tonini); d) « *Tu che fai l'addormentata* » (*basso* Tancredi Pasero; Orchestra Sinfonica diretta da Antonio Sabino); e) *Valzer, atto secondo* (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Fritz Lehmann)

TERZO

17 — Musiche concertanti

Luigi Boccherini

Sinfonia concertante in sol maggiore

Andantino amoroso - Minuetto con trio - Finale (Allegro vivo)

Esecuzione del « Baroque Ensemble » di Londra, diretto da Karl Haas

Johann Christian Bach

Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra

Allegro - Larghetto - Allegretto

Solisti Severino Gazzelloni, *flauto;* Sabato Cantore, *oboe;* Guido Mozzato, *violino;* Giuseppe Selmi, *violoncello*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia

Giovanni Battista Viotti

Sinfonia concertante n. 2 per violini principali e orchestra

Allegro maestoso - Rondò (Allegretto)

Solisti Riccardo Brengola e Franco Gulli

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

18 — Novità librarie

Lettere di Giuseppe Gioachino Belli, a cura di Mario Dell'Arco

18,30 Matyas Seiber

Permutazioni a cinque per quintetto a fiati

Esecuzione del « Bläserquintett » del Südwestfunk di Baden-Baden

Pierre Boulez

Structures per due pianoforti (Libro II)

Pianisti Yvonne Loriod e Pierre Boulez

(Registrazione del Südwestfunk di Baden-Baden effettuata il 21-10-1961 durante i « Donaueschinger Musiktage für zeitgenössische Tonkunst »)

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19,30 Giovanni Maria Rutini

Sonata in fa minore op. 5 n. 5 per pianoforte

Andante - Allegro - Presto - Minuetto

Pianista Chiaralberta Pastorelli

Antonio Sacchini

Sinfonia in re maggiore

Allegro con spirito - Andantino grazioso - Allegro assai

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto in re minore* per cembalo e orchestra d'archi

Allegro - Adagio - Allegro

Solista Ralph Kirkpatrick

Orchestra d'archi del Festival di Lucerna, diretta da Rudolf Baumgartner

Felix Mendelssohn (1809-1847): *Sogno di una notte di mezza estate* suite

Ouverture - Scherzo - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Danza dei clowns

Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Peter Maag

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La Rassegna

Cinema

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

21,45 Il giornalismo italiano nel Risorgimento

a cura di Mario Guidotti

Ultima trasmissione

Dall'Unificazione al 1876, anno di nascita del « Corriere della Sera »

22,25 La canzone degli intellettuali

Programma a cura di Filippo Crivelli e Tullio Kezich

Canta Laura Betti

Al pianoforte Tony Lenzi

E l'uccellino... di Renato Fucini e Giacomo Puccini

I'll see you again di Noel Coward

Barbara di Jacques Prévert e Joseph Kosma

La valse di Françoise Sagan e Michel Magne

La canzone delle 52 settimane di Ennio Flajano e Guido Turchi

Brazileira di Louis Poterat e Darius Milhaud

Soltanto gli occhi di Gino Negri

22,55 Libri ricevuti

23,10 Racconti di fantascienza scritti per la Radio

La felicità del futuro

di Elio Bartolini

Lettura

23,40 Congedo

Richard Strauss

Cinque Pezzi op. 3 per pianoforte a quattro mani

Andante - Allegro vivace scherzando - Largo - Allegro molto - Allegro marcatissimo

Duo Gorini-Lorenzi

RADIO LUNEDÌ 12 FEBBRAIO

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9315 pari a metri 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canzoniere napoletano - 1,06 Microsolco - 1,36 La lirica ed i suoi grandi interpreti - 2,06 La vostra orchestra di oggi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3.36 Da vicino e da lontano - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Louis Enriquez e la sua orchestra - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Album musicale (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Fafa Lemos ed il suo complesso tipico - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. 36 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Berühmte Solisten; John Sebastian, Mundharmonika; Renato Josi, Cembalo und Klavier - 12,20 Wolks und heimatkundliche Rundschau **(Rete IV).**

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik **(Rete IV).**

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Gherdeina **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee **(Rete IV).**

18 « Dai Crepes del Sella » Trasmission en collaborazion coi Comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,30 Für unsere Kleinen: a) Fix und Foxi in « Lupo, der Seiltänzer » und « Der Stein vom Mars ». Märchenspiele von Rolf Kauka; b) Neue Kinderbücher - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20,15 Ein Dirigent - ein Orchester: Mario Rossi und das Orchester der Wiener Staatsoper in der Volksoper. J. Brahms: 21 ungarische Tänze - 21,15 Neue Bücher. « Dichtung und Dichtungswissenschaft ». Buchbesprechung von Prof. H. Vigl. **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik. G. Puccini: « Gianni Schicchi ». Oper in einem Akt. Ausführende: Tito Gobbi, Victoria de los Angeles, Carlo del Monte, Anna Maria Canali, Orchester des « Teatro dell'Opera Rom; Dirigent: Gabriele Santini - 22,30 « Der Briefmarkensammler ». Vortag von O. Hellrigl - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con l'orchestra diretta da Armando Sciascia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Cagliari 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Vetrina degli strumenti e delle novità » a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,50 Storia e Leggenda fra piazze e vie: Udine: « Da via Paolo Sarpi a Piazza Marconi » di Renzo Valente (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,05 Ciclo di Concerti pubblici della Camerata Musicale Triestina: « Canzonette a 3 e a 4 voci di Autori della Scuola Veneta del '500 e '600 »: Andrea Gabrieli: a) « Chinde darà la bose »; b) « Forestier inamorao »; Claudio Merulo: « Ingrat'amor »; Baldassar Donati: « E voio criar »; Giovanni Croce: a) « Uscite all'aria uscite »; b) « Mentre la bella Dafne »; c) « Per voi, donna gentil »; d) « Lasciatemi mirar »; Corale « Publio Carniel diretta da Lucio Gagliardi (Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Ts. il 18 dicembre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,30 Tra Carso e Livenza - Itinerari geografici di Giorgio Valussi: « I lineamenti del rilievo: il Carso, le pianure e le coste » (4) (Trieste 1 - Gorizia 1 - stazioni MF I).

15,45-15,55 Complesso tipico friulano - Garzoni: « Balade paesane »; Del Fabbro: « Dolz ricuart »; Zardini: « Serenade »; Degano: « Festa friulana » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Terig Tucci, Yvette Horner, il Trio Hotcha e Sid Hamilton - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Giovani solisti: Pianista Nino Gardi - Maurice Ravel: Le tombeau de Couperin - 19 Scienza e tecnica: Aldo Stefančič: Effetti biologici dei raggi gamma (1) « Le radiazioni nucleari » - 19,20 * Caleidoscopio: Angelini e la sua orchestra - Trio vocale « Tividi » - Un po' di ritmo con Woody Herman - Michele Corino ed i suoi « Gai campagnoli » - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Robert Schumann: « Genoveva », opera in 4 atti - Direttore: Vittorio Gui - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,15 circa) « Un palco all'Opera » - indi * Melodie in blues - 23 * Ritmi col pianoforte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** The missionary apostolate. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Il grande scontro: Estremismi ideologici »** di Giovanni Orac - **« Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. **20,15** Laics en terres lointaines. **20,45** Worte des Hl. Vaters. **21 Santo Rosario. 21,45** La iglesia en el mundo. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

17,15 Di tutto un po', per lei signora. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Dieci minuti con Franck Pourcel. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Un po' di fisarmonica. **20** Complesso corali. **20,12** Il successo del giorno. **20,15** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,45** Il disco gira. **21,05** Le scoperte di Nanette. **21,30** Varietà. **21,50** Musica per la radio. **22** Ora spagnola. **22,08** La danza al microscopio. **22,15** Un turista in Spagna. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Concerto sotto le stelle.

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Musica leggera. **17,10** Concerto del pomeriggio: Musica leggera. **18,45, 19** e **19,50** Programmi di dischi. **20** Notiziario. **20,30** Lunedì giallo. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** « Inter Francia Europa », a cura di Michel Godard. Presentazione di Jacques Sallebert. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Paesaggi d'uccelli. **21,18** Musica leggera greca. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** In duplex con la RAI: « Dolci ricordi », presentati da Hélène Saulnier e Rosalba Oletta. **23** Acquarelli brasiliani. **23,20** Da Ginevra: « Ritmi d'Europa », panorama della musica leggera continentale. **23,50** Dischi.

III (NAZIONALE)

18,05 Melodie di **Ernest Chausson** e di **Henri Duparc**, interpretate dal cantante André Vessières e dalla pianista Lily Bienvenu; **Guillaume Lekeu:** Trio, interpretato dal Trio de France. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « L'originalité de Molière ou ses emprunts », a cura di Bernard Zimmer. **20** Concerto diretto da Jean Fournet. Solista Roger Boutry. **Schubert:** Terza sinfonia; **César Franck:** « Les Djinns »; **Jules Mazeiller:** Scherzo, corale e variazioni per pianoforte e orchestra; **Zoltan Kodaly:** Concerto per orchestra; **Prokofieff:** « L'amore delle tre melarance ». **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Interpretazioni del pianista André Mouguiart: **Scarlatti:** Sonata in mi maggiore; Sonata in sol maggiore; Sonata in re minore; **Prokofieff:** Toccata; **Jean Rivier:** Rapsodia per violoncello, eseguita dalla violoncellista Sylvette Milliot e dalla pianista Odette Pigault. **23,35** Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16 Dischi internazionali. **17,45** Melodie dopo il lavoro. **19** Notiziario. **19,30** Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache con l'Orchestra Reale di Copenaghen. **Cherubini:** Ouverture dell'opera « Anacreonte »; **Schumann:** Sinfonia n. 2 in do maggiore; **Bentzon:** Variazioni sinfoniche, op. 92; **Strawinsky:** « L'uccello di fuoco », suite di balletto. **21,10** « Telecalypso », satira di Detlev Brewster. **21,45** Notiziario. **22,15** Il club del jazz. **23** Melodie sempre gradite.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 « Le avventure di Pinocchio », di Carlo Collodi. Adattamento di Barbara Sleigh. 7° episodio. **18,35 Il cappello a tre punte;** musica di Manuel de Falla; sceneggiatura di Ursula Roseveare. **19** Notiziario. **20** Musica classica. **20,30** Panorama di varietà. **21,30 « There are crimes and crimes »,** commedia di August Strindberg. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario. **23,06-23,36 Bryce-Finzi:** Ouverture to His Majesty's Birthday Ode »; **Leclair:** Concerto in do maggiore per flauto.

PROGRAMMA LEGGERO

18 Show del lunedì. **18,30** Marion Ryan, Rose Conway e l'orchestra di varietà della BBC, diretta da Paul Fenoulhet. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner. **20** Notiziario. **20,31** « The Bright Lights, di James Wedgwood Drawbell. Adattamento di Muriel Levy. 5° episodio: « First Night on Broadway. **21** « The Clitheroe Kid », di James Casey e Frank Roscoe. **22** « Something to shout about », sceneggiatura di Myles Rudge e Ronnie Wolfe. **22,31** Ritmi e canzoni. **23,30** Notiziario. **23,41** « The David Jacobs Show ».

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16,30 A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore, op. 95 « Dal nuovo mondo ». **17,10** Lieder di Ludwig Thuille. **18** Musica per pianoforte a 4 mani: **Schubert:** Grand rondeau in la maggiore, op. 107; **Brahms:** Sedici valzer, op. 39. **18,30** Musica leggera dall'Australia. **19,30** Notiziario. **20** Concerto di musica richiesta. **21** Carl Albrecht Bernoulli. **21,30 Dal Festspiel « St. Jakob an der Birs ». 21,35 I Classici di** Mannheim. **22,15** Notiziario. **22,20** Programma per gli Svizzeri all'estero. **22,30** Musica da camera di **Bela Bartók.**

MONTECENERI

17 Documentario. **17,30** « Confidenziale », consigli utili per « Lei » messi in musica da Pia Pedrazzini. **18** Musica richiesta. **19** Pagine di Eduard e Johann Strauss. **19,15** Notiziario. **20** Orchestra Radiosa. **20,30** Discussioni attorno al tavolo radiofonico. **21 « L'uccellatrice »,** intermezzo in due parti di Nicolò Jommelli. Orchestra della R.S.I., diretta da Edwin Löhrer. **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

16,20 Musica leggera. **16,30** Musica senza frontiere. **17 Carlo Giuseppe Toeschi:** Concerto per violino e orchestra in re maggiore; **Anton Filtz:** Sinfonia. **18,30** Musica e attualità. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** Viaggio immobile, a cura di Claude Mossé. **20,15** Canzoni e varietà inedite. **19,50** Musica leggera. **20** « Catch-catch-party », romanzo di Paul Gerrard. Adattamento di Charle Maître. **20,50** Franco di Rienzo e l'orchestra Luc Hoffmann. **21,10** Omaggio a Edmond Appia, nel primo anniversario della morte. **22,05** Poesie di Gustave Roud. **22,35-23,15** Jazz.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) **« Musiche per organo »** - 9,45 (13,45) **« Danze in stile antico »** - 10 (14) **« Una sinfonia classica »: Mozart, *Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »*** - 16 (20) **« Un'ora con Tommaso Albinoni »** - 17 (21) **Concerto Sinfonico diretto da H. von Karajan** - 19 (23) **Concerto del complesso corale « Pro Musica Antiqua ».**

Canale V: 7 (13-19) **« Piccoli complessi »: I gentlemen** - 7,20 (13-20-19,20) **« Le voci di Caterina Villalba e Ruggero Cori »** - 9 (15-21) **« Musiche di Rodgers » 10 (16-22) in stereofonia:** « Caleidoscopio » - 10,45 (16.45-22.45) **« Canzoni italiane »** - 11,15 (17,15-23,15) **« Un po' di musica per ballare »** - 12,15 (18-15-0,15) **« Il jazz in Italia ».**

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musiche per organo » - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn, *Sinfonia n. 90 in do magg.* - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - 17 (21) « Suona l'orchestra della Radio di Berlino » - 18,55 (22,55) « Musiche di Mozart ».

Canale V: (13-19) « Miriam Mc Portland e il suo complesso » - 7,20 (13,20-19,20) « Le voci di Edda Montanari e Gian Costello » - 9 (15-21) « Musiche di Victor Young » - **10 (16-22) In stereofonia:** « Caleidoscopio » - 11,15 (17,15-23,15) « Un po' di musica per ballare » - 12,15 (18,15-0,15) « Il jazz in Italia ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musiche per organo » - 9,40 (13,40) « Antiche danze » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn, *Sinfonia n. 60 in do magg. « Il distratto »* - 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Rolf Kleinert.

Canale V: 7 (13-19) « Les Baxter e il suo complesso » - 7,20 (13,20-19,20) « Le voci di Aura D'Angelo e Nick Pagano » - 9 (15-21) « Musiche di Irving Berlin » - **10 (16-22) In stereonia:** « Caleidoscopio » - 11,15 (17,15-23,15) « Un po' di musica per ballare » - 12,15 (18,15-23,15) « Il jazz in Italia ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musiche per organo » - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Haydn, *Sinfonia n. 44 in mi minore;* G. Sarti (rev. Giuranna), *Sinfonia in re magg.* - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da W. Furtwaengler.

Canale V: 7 (13-19) « Phil Napoleon e il suo complesso » - 8,30 (14,30-20,30) « Voci della ribalta »: T. De Mola e N. Taranto - 9 (15-21) « Musiche di J. Mc Hugh » - **10 (16-22) In stereofonia:** « Caleidoscopio » - 11,15 (17,15-23,15) « Un po' di musica per ballare » - 12,15 (18,15-0,15) « Concerto jazz ».

Per l'Università Marconi

Prospettive dell'astronautica

nazionale: ore 16,45

A Washington si è svolto recentemente un convegno internazionale di astronautica. Con i tempi che corrono questi convegni finiscono con l'essere più frequenti rispetto a quelli di qualsiasi altra scienza, perchè i progressi delle varie scuole e dei vari « programmi » sono così celeri che quasi non si fa a tempo ad elaborarli e a comunicarli che già risultano superati, per non dire remoti. E pensare che solo cinque o sei anni fa, le riunioni di questi studiosi erano riportate dai giornali nelle rubriche di curiosità, non senza una vena di ironia da parte dell'inviato speciale incaricato di stendere il « pezzo ».

Il dr. Glauco Partel, è fra gli studiosi italiani uno di quelli della prima ora; dalla fase utopistica a quella, concreta, d'oggidi, egli ha seguito l'evoluzione della missilistica, della ingegneria spaziale e dell'astronautica vera e propria.

Anche all'ultimo convegno di Washington, Partel era a rappresentare l'Italia, e dalla importante esperienza il Programma Nazionale trae occasione per una serie di cinque trasmissioni (inserite nella settimanale rubrica « Università Internazionale G. Marconi ») sulle prospettive dell'astronautica nel più immediato futuro. Le conversazioni saranno dedicate ai cinque aspetti seguenti: la propulsione, la bioastronautica (la scienza cioè che comprende la medicina e la biologia spaziale), l'applicazione di satelliti artificiali alle telecomunicazioni, l'esplorazione spaziale e, infine, la collaborazione fra i paesi europei per un programma spaziale autonomo.

Quest'ultimo è indubbiamente il fatto nuovo nella « politica » spaziale; un fatto che non ha naturalmente implicanze di carattere militare (la creazione di un parco-missili europeo, e via dicendo) ma soprattutto vuol confermare la collaborazione fra i paesi del MEC anche in questo nuovissimo settore scientifico-tecnico.

Del resto, i programmi spaziali sono troppo costosi perché possa affrontarli, da sola, una piccola nazione. La suddivisione delle spese e dei cervelli permetterà invece la messa in orbita di un satellite europeo verso il 1965: lo innalzerà un vettore composto da tre differenti razzi, approntati rispettivamente dall'Inghilterra, dalla Francia e dalla Germania Occidentale.

L'Italia costruirà il satellite vero e proprio e l'Australia approntera presso Woomera, la base di lancio.

Si potrà osservare che tutto ciò è ben poca cosa di fronte ai programmi spaziali USA e URSS. D'altra parte i paesi europei hanno ancora troppi problemi di carattere nazionale da risolvere prima di potersi dedicare alla conquista dello spazio.

Il dr. Partel non mancherà comunque di ragguagliare gli ascoltatori su quella che è la attuale situazione degli studi spaziali in America e in Russia, e sulle prospettive più immediate. A questo scopo, ciascuna delle sue conversazioni si tramuterà, ad un certo punto, in una intervista con un autorevole personaggio del settore astronautico: dal dr. Stuhlinger, che sta compiendo studi fondamentali sulla propulsione « elettrica » delle astronavi; al dr. Struhgold, uno dei massimi esperti di medicina spaziale; a Mr. Carter, segretario della Società Britannica Interplanetare. Tutti questi signori mostrano di conoscere l'universo, o quanto meno le sue leggi, come le pareti della loro casa: si capisce quindi perché i Gagàrin, i Titov, i Glenn si affidino a loro con fiducia tanto cieca; i pionieri degli anni sessanta hanno le spalle ben coperte.

u. g.

Un tecnico dà gli ultimi ritocchi alla tuta spaziale di un astronauta prima di un allenamento al volo nello spazio

TV

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi
b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
c) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni
d) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori
e) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

15,30 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio
b) *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.
c) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Chamonix*
Campionati mondiali di sci - Prove alpine: slalom speciale maschile
Telecronista Giuseppe Albertini

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Belgio:** Passeggiata a Malines
— **Canada:** Il Bollettino di Montreal
— **Italia:** Una famiglia di artigiani
— **Australia:** « Lupetti » sulla neve
— **Olanda:** Le campane della scuola
ed un cartone animato della serie:
Il gatto Felix: I travestimenti del professore

b) **MARCO POLO**

Racconto sceneggiato di Paola De Benedetti, Giovanna Ferrara e Alda Grimaldi
Prima puntata
Regìa di Alda Grimaldi

Oggi va in onda la prima puntata di una serie di trasmissioni dedicate al personaggio di Marco Polo.
Le avventure alle quali assisteremo saranno ispirate ad alcuni episodi della sua vita mirabilmente descritte dallo stesso Polo in quell'indimenticabile capolavoro che è il « Milione ».

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(L'Oreal de Paris - Manzotin)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni
Regìa di Marcella Curti Gialdino

19,15 GALLERIA
Mathias Grünewald
a cura di Malo Brass
Regìa di Lyda C. Ripandelli

Di quel singolare maestro della pittura tedesca che fu Mathias Grünewald, non si conoscono né il luogo né la data di nascita.
La sua arte è una testimonianza dei fermenti religiosi e sociali che agitavano la Germania nel XVI secolo.
Il suo linguaggio pittorico è denso di simboli che evocano un mondo a volte sereno, ma assai più spesso dolente e angoscioso.

19,50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Telerie Bassetti - Olio Sasso - Tide - Formitrol)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera
ARCOBALENO
(Kröne - Lux - Confetto Falqui - Macleens - Elah - Fratelli Branca Distillerie)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Invernizzi Invernizzina - (2) Sidol - (3) Cynar - (4) Saiwa
I cortometraggi sono stati realizzati da: **1) Ibis Film - 2) Studio K - 3) Adriatica Film - 4) Ibis Film**

Radiotelefortuna 1962: proclamazione vincitori

21,05 Album di registi americani:
Otto Preminger

SUI MARCIAPIEDI

Film - Prod.: 20th Century Fox
Int.: Dana Andrews, Gene Tierney, Gary Merrill

22,40 TEMPO DI JAZZ
a cura di Adriano Mazzoletti e Roberto Nicolosi
Testi di Francesco Luzi
Presenta Franca Bettoja
Regìa di Sergio Spina

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Album di registi americani

nazionale: ore 21,05

Nel 1950, quando apparve, *Sui marciapiedi (Where the Sidewalk Ends)* fu classificato tra i film del cosiddetto « neorealismo » americano. Sembrava allora, nei primi anni del dopoguerra, che anche Hollywood si fosse incamminata sulla via della coscienza sociale. Lo faceva — è vero — sempre allo stesso modo hollywoodiano, con violenza e furore, preferendo i toni del film poliziesco a quelli dell'inchiesta o del documento, ma nessuno poteva onestamente lagnarsene: non si cambia stile con il cambiare dei tempi; al massimo, si cambia la pelle, ed è già parecchio. Certe opere di Hathaway, di Dassin, di Dmytryk, di Huston lasciavano capire che anche l'industria americana si sforzava di trar profitto dalla lezione della storia e di comportarsi come il pubblico esigeva, con il coraggio di guardare in faccia la realtà. Non durò molto, e fu comunque uno strano « neorealismo », imbottito di sparatorie e di ferocia assai più che di amore per il prossimo. Si trattò, in sostanza, di un tentativo di anticonformismo: il che equivale a dire, per Hollywood, una mezza rivoluzione.

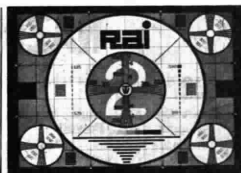
Gene Tierney è tra gli interpreti del film di Preminger

Otto Preminger ci si trovò coinvolto a ragion veduta. Era un temperamento aggressivo ed egocentrico, che coltivava dentro di sé un'ambizione implacabile. Nel 1944, due anni dopo aver girato il suo primo e mediocre film hollywoodiano, si affidò ad una storia di tortuose psicologie per colpire l'attenzione del pubblico. Il risultato si chiamò *Vertigine (Laura)*, dramma che ebbe per interpreti una sorprendente Gene Tierney e un ottimo Clifton Webb. Venne il succes-

Sui marciapiedi

so, Preminger si trovò inquadrato nei ranghi dell'industria cinematografica. Era ciò che voleva. Gli consegnarono soggetti di genere vario — ora lagnoso, ora piccante — e lui fece regolarmente il suo mestiere di regista. Nel 1948 gli toccò anche di portare a termine un film che Ernst Lubisch, morendo, aveva lasciato incompiuto (*La signora in ermellino*), e se la cavò benissimo.
Preminger aveva conquistato Hollywood, così come aveva conquistato Broadway più di dieci anni prima, con la stessa spavalderia dell'emigrante sicuro di sé. Non vi rifaremo tutta la sua storia, adesso. Basterà dire che, dopo essersi laureato a Vienna in giurisprudenza, aveva lavorato a lungo con Max Reinhardt nei teatri della capitale austriaca e poi in Germania. Nel '31, a 25 anni, era direttore del teatro viennese della Josefstadt; nel '32 girava il suo primo film (*Die grosse Liebe*); nel '35 si trasferiva a Broadway. Un'ascesa fulminea: Preminger rivelò numerose doti di uomo di spettacolo, fu regista e attore nello stesso tempo, con la medesima efficacia. L'America, che di questi austro-tedeschi già ne ospitava molti e illustri (Lubitsch, Wyler, Wilder, Lang), fu pronta ad assorbirlo ed a trasformarlo — come già aveva fatto con gli altri — in un astuto *yankee* pieno di pepe e di intraprendenza.
Nel '50 a Preminger capitò tra le mani un romanzo di William Stuart, che narrava il caso — piuttosto sconcertante ma non eccezionale — di un tenente di polizia implicato in una losca vicenda. Costui uccide un uomo (testimone d'un assassinio) che sta interrogando. La sua unica preoccupazione, ora, è di salvarsi la pelle e la carriera; l'importante è che nessuno scopra la verità. Fa sparire il cadavere dell'infelice e inventa diabolicamente tutta una serie di falsi indizi che gli consentiranno di far ricadere la colpa su chi non c'entra. Come si vede, l'accusa alla polizia è feroce, l'anticonformismo della storia non ha bisogno di essere sottolineato tanto è palese.
Preminger non cercava altro che questo. Affidata la sceneggiatura ad uno specialista di tali cose (Ben Hecht), scelse attori di capacità drammatiche indubbie, come Gene Tierney, Dana Andrews, Gary Merril, Bert Freed, e affrontò l'impresa con la consueta spavalderia. Il cinismo del protagonista lo stimolava, era una faccia di quel ritratto dell'America che stava meditando da parecchio tempo e che avrebbe a poco a poco composto, attraverso *La vergine sotto il tetto*, *Corte marziale*, *L'uomo dal braccio d'oro*, *Anatomia d'un omicidio*. *Sui marciapiedi* fu la sua prima uscita in campo aperto, un esperimento o una sfida che vogliate chiamarlo. La prima pietra, per dire meglio, di un edificio dedicato all'anticonformismo e allo scandalo. Il vero temperamento del regista si rivelava proprio qui, nel gusto metodico dell'andare contro corrente, nella tenacia con cui preparava e attuava il suo proposito, nonostante gli ostacoli, il maccarthismo, i puritani, il Codice della produzione, lo stupore indignato dei benpensanti di provincia.
E' difficile giudicare un regista come Preminger che, accanto alle facce del ritratto americano, ha affastellato patetici melodrammi (*Ambra*), commedie (*Il ventaglio di Lady Windermere*), film musicali (*Carmen Jones*, *Porgy and Bess*), romanzetti alla moda (*Bonjour tristesse*), storie avventurose su sfondo ideologico (*Exodus*). Avvocato, conosce e maneggia sapientemente tutti i toni dell'oratoria; regista di stampo teatrale, guida gli attori con polso fermissimo; uomo presuntuoso e duro, preferisce essere sgradevole piuttosto che accomodante; intellettuale inquieto ma poco riflessivo e con una cultura mediocre ed eclettica, sceglie i temi dove capita, con la sola preoccupazione dell'interesse spettacolare. E' un regista-robot, antipatico ma infallibile. In effetti, non ha nulla da dire in proprio (idee o principi morali, impegni sociali o indagini psicologiche): l'unica cosa che racconta sempre con furore inalterabile, è la storia della sua ambizione. Ha trovato molti che l'ammirano, com'è logico. In fondo, è uno dei più riusciti esemplari di tedesco-americano che la storia del cinema conosca: una specie di Stroheim senza il genio di Stroheim ma con, in più, il talento degli affari. Proprio per questo, i suoi film suscitano sempre curiosità.

Fernaldo Di Giammatteo

Dana Andrews, altro interprete principale del film

SECONDO

21,10 NAVE STOP
Da Babilonia a Venezia
Quarta ed ultima puntata
Servizio di Giuseppe Lisi

21,40
TELEGIORNALE

22 — SIPARIETTO
Dieci minuti con Mario Carotenuto

22,10 Dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli
BALLETTO SPAGNOLO
di Pilar Lopez
creato da Argentinita
Coreografie di Pilar Lopez
Seconda parte:
De Falla: *Danza del fuoco;* Sarasate: *Zapateado;* Larregla: *Viva Navarra;* Soirt: 1) *Farruquero bailaor;* 2) *Baile de las siete batas*
Ripresa televisiva di Lino Procacci

L'ultima puntata di "Nave Stop"

Da Babilonia a Venezia

Un'immagine del cimitero di Najaf, dove ogni musulmano scita sogna di essere sepolto, accanto al Sepolcro del Profeta Alì, cugino di Maometto

secondo: ore 21,10

Chi raggiunge Karbala e Najaf, le due città funerarie dei musulmani sciti dopo un lungo viaggio in Irak, è già preparato a scoprire quell'incredibile camposanto, così esteso che non si riesce nemmeno da una torre a vederne i confini. La Mesopotamia è un grande cimitero di civiltà passate e scomparse, di torri diroccate, di moschee sgretolate e vuote. Nella grande pianura bagnata da due fiumi le uniche colline si chiamano *tell*. Sono monticelli conici sotto cui stanno sepolti i resti di antiche città. Anche Babilonia è un mondo sconvolto dal cataclisma del tempo. Restano, abbastanza conservate, la via delle Processioni con i bassorilievi in cotto di tori sacri, e un'ala del Palazzo di Nabucodonosor. Il resto è tutta una macerie di mattoni rossi, tra i cui detriti crescono, come da noi la gramigna, le palme da dattero. Di queste glorie archeologiche, oggi, dopo tanti secoli di indifferenza, si comincia in Irak a sentire la fierezza. Le prime gite domenicali della nuova borghesia di Bagdad, sono verso questi monumenti del passato. L'arpa di Ur, la torre di Samarra, i tori sacri di Babilonia, sono divenuti emblemi nazionali, segni di un passato a cui si appoggiano idee di rinascenza e rivendicazioni territoriali.
La torre di Samarra è un illustre monumento della civiltà islamica. Tra il decimo e il tredicesimo secolo Bagdad aveva una popolazione di 3 milioni di abitanti e il commercio più fiorente del mondo conosciuto. I tori sacri di Babilonia hanno visto l'impero degli Assiri nel suo più grande splendore, quando l'Egitto, la Siria e l'Anatolia fino al Mar Nero erano tributari dei grandi re. Da una parte le qualità guerriere degli Assiri, dall'altra le parole eterne del Corano che l'Iman grida dalla torre sul mercato attorno alla moschea: due diverse mentalità dal cui conflitto sta nascendo l'Irak di oggi.
Bagdad è l'ultima tappa di «Nave stop». La troupe sbarcherà a Venezia dopo 50 giorni di viaggio nel Medio Oriente.

g. l.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Croccolo (*Motta*)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna dellla stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Campbell: *Bride sur le cou;* Davidson: *Gloria's theme;* Rossi: *Mon pays;* Weill-Goehr: *Donkey tango;* Matanzas: *Aria aperta*
(*Palmolive - Colgate*)

— **Canzoni napoletane**
dal IX Festival della canzone napoletana
Bonagura-Recca: *Cunto 'e lampare;* Martucci - Kramer: *Napoli shock;* Danieli-Bixio: *Tu si comme 'na palummella;* Lazzaretti-La Valle: *'O passato;* Magaldi-Esposito-Faraldo: *Pi-riki-kukè*
(*Commissione Tutela Lino*)

— **Allegretto spagnolo e hawaiano**
Anonimo: *Bolero mallorquin;* Leleichaku-Noble: *Hawaiian war chant;* Anonimo: *Bulerias;* Ignoto: *Kila kila haleakala;* Anonimo: *Fandango;* Anonimo: *Hilo march*
(*Knorr*)

— **L'opera**
Anna Moffo e Mario Del Monaco
Rossini: *Semiramide:* «Bel raggio lusinghier»; Ponchielli: *La Gioconda:* «Cielo e mar»; Puccini: *Turandot:* «Tu che di gel sei cinta»; Leoncavallo: *Pagliacci:* «Vesti la giubba»
Intervallo (ore 9,35) - *Pagine di viaggio*
Carlo Levi: *Suggestione di Acitrezza*

— **Solista Severino Gazzelloni**
Pergolesi: *Concerto in sol maggiore n. 1*, per flauto, archi e continuo: Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso (Complesso d'archi «I Musici»)

— **Il podio: Lorin Maazel**
Mendelssohn: *Sinfonia in re minore n. 5* (Op. 107) «*Riforma*»: Andante - Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto - Allegro maestoso (Orchestra Filarmonica di Berlino)

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Incontri al microfono: 4° - Genova-Catania, trasmissione-concorso, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Frati-Raimondo: *Scrivimi;* Fares: *Quizas, quizas, quizas;* Martelli-Derewitsky: *Serenata sincera;* Anonimo - Lanjean - Marc-Johns: *Maladie d'amour;* Leveen-Galdieri-Grever: *Ti-pi-tin;* Nomen-Hill: *Happy birthday to you;* Reynolds-Neiburg-Dougherty: *I'm confessin'* (*Lavabiancheria Candy*)
b) Le canzoni di oggi
De Simone: *Makin'love;* Zanin-Bassi: *Follie;* Mann: *Twistin' U.S.A.;* Devilli - Bagdasarian: *It's easy;* Savignano-Rascel: *Nun chiagnere;* Chiosso-Greenfield-Sedaka: *Baby roo;* Bertini-Cavallari: *Cantiamo all'italiana*
c) Utimissime
Graniero-Graniero: *Nuvole-Nuvole-Nuvole;* Cariaggi - Bassi; *Tu sei simile a me;* Paoli-Paoli: *Gli innamorati sono sempre soli;* Mastroviti-Di Lazzaro: *Luna 'e marechiaro;* Calabrese-Reverberi: *Senza parole;* Musmeci-Fiume: *Ultima speranza;* De Vera-Lossani: *Basta*
(*Invernizzi*)

— **Galop finale**
Rehfeld: *Der lustiges schultes;* Binge: *Frou frou;* Palmer: *Galopade;* J. Strauss: *Jockey;* Devyer: *Top of the world;* Anonimo: *Tarantella;* J. Strauss: *Eislauf op. 261*

12,15 Dove, come, quando

12,20 *Album musicale
Negli interv. com. commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(*Vecchia Romagna Buton*)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon (*Manetti e Roberts*)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta (*G. B. Pezziol*)

Zig-Zag

13,30 GRANDE CLUB
Giulietta Simionato e Carlo Bergonzi

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Canta Maria Paris

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Rotocalco '62
settimanale a cura di Giorgio Buridan, Franca Caprino, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi
Realizzazione di Massimo Scaglione

16,30 Trincea delle missioni
a cura di Giorgio Brunacci
IV - *Sul fronte della fame*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,20 Ritmi e melodie dei popoli

17,40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — **Armando Trovajoli al pianoforte**

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA
Storia del teatro - **Mario Apollonio** - *Il Seicento e il Settecento:* Letteratura drammatica italiana dell'età barocca

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(*Antonetto*)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(*Ditta Ruggero Benelli*)

21 — **LA CASA DEL SONNO**
Commedia in tre atti di **Carlo Bertolazzi**
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Mario Ferrari, Landa Galli, Germana Paolieri, Enzo Tarascio
Papà Carlione — *Carlo Delfini*
Giovanni Caviani, suo figlio — *Mario Ferrari*
Adele, moglie di Giovanni — *Landa Galli*
Luciano, figlio di Giovanni e Adele — *Enzo Tarascio*
Camilla, nipote dei coniugi Caviani — *Marisa Percivalle*
Raiberti, agente di cambio — *Gianni Bortolotto*
Ada Dennari — *Germana Paolieri*
Paoli, impiegato — *Ezio Marano*
Cesari, agente di cambio — *Nino Bianchi*
Salivo, procuratore — *Andrea Matteuzzi*
Il fattore — *Mario Luciani*
Teresa, sua moglie — *Jonny Tamassia*
Un cacciatore — *Carlo Bagno*
Il dottore — *Gualberto Giunti*
Un ispettore di P. S. — *Mario Morelli*
Un signore — *Gianfranco Mauri*
Regia di **Sandro Bolchi**

22,30 Leroy Holmes e la sua orchestra

22,45 Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

23 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

23,15 Giornale radio
Le bellissime
Cronache di Paolini e Silvestri

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(*Aiax*)

20' Oggi canta Marisa Colomber
(*Aspro*)

30' Un ritmo al giorno: il rock and roll (*Supertrim*)

45' Voci in armonia (*Favilla*)

10 — **Nino Besozzi** presenta:
IL CUORE IN SOFFITTA
Un programma di **Antonio Amurri** e **Mino Caudana**

— *Gazzettino dell'appetito*
(*Omopiù*)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (*Ecco*)

25' Canzoni, canzoni
Specchia-Donaggio: *Il cane di stoffa;* Testa-Spotti: *Un amore senza storia;* Bonagura-Bruni: *Pulecenella a Napule;* Calabrese-De Ponti: *E' quasi l'alba;* Pallesi-Malgoni: *Rosetta;* Manlio-Piccinelli: *Nessuno è solo;* Mogol-Reisman: *Gail's song;* Giacobetti - Savona: *Bianco e nero*
(*Mira Lanza*)

50' Orchestre in parata
(*Doppio Brodo Star*)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Napoli ieri, Napoli oggi

20' La collana delle sette perle
(*Lesso Galbani*)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(*Palmolive - Colgate*)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(*Simmenthal*)

45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno
(*Tide*)

55' Paesi, uomini, umori, e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Discorama
(*Soc. Saar*)

15 — **DOLCI RICORDI - DOUX SOUVENIRS**
Programma in duplex tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française
Presentano **Hélène Saulnier** e **Rosalba Oletta**

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Recentissime in microsolco
(*Meazzi*)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Carla Boni, oggi
— I virtuosi della tastiera: Art Van Damme
— Quando cantano i comici: Fernandel, Bob Hope e Red Skelton
— Amor, amor, amor
(*Pavesi*)

16,45 Campionati mondiali di sci a Chamonix
Radiocronaca di Gigi Marsico

17 — **Intermezzo romantico**
Schubert: «*Tu sei la felicità*», Lied op. 59 n. 3 (Kirsten Flagstad, *soprano*; Gerald Moore, *pianoforte*); Paderewsky: *Minuetto in sol maggiore op. 14 n. 1* (Alfredo Campoli, *violino*; Eric Gratton, *pianoforte*); Brahms: *Liebeslieder walzer, op. 52*, per coro e pianoforte a quattro mani (*Pianisti* Alberto Bersone e Enrico Lini - Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini); Grieg: *Danza norvegese in la minore n. 2 op. 35* (Orchestra Philharmonia, diretta da Walter Susskind)

17,30 Da **Civita Castellana** la Radiosquadra presenta
IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**
(*Palmolive - Colgate*)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Un quarto d'ora di novità (*Durium*)

18,50 * TUTTAMUSICA
(*Camomilla Sogni d'oro*)

19,20 * Motivi in tasca
Negli interv. com. commerciali
Il taccuino delle voci
(*A. Gazzoni & C.*)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Mike Bongiorno presenta
STUDIO L CHIAMA X
Rispondete da casa alle domande di Mike
Giuoco musicale a premi
Orchestra diretta da **Gianfranco Intra**
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(*L'Oreal*)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera
(*Camomilla Sogni d'oro*)

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 Dal concerto grosso alla sinfonia
Haendel: *Concerto grosso in sol minore n. 6 op. 6:* a) Largo affettuoso, b) Allegro ma non troppo, c) Musette, d) Allegro, e) Allegro (Otto Buchner e Franz Berger, *violini;* Melzer, *violoncello;* Richter, *cembalo* - Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Fritz Lehmann); Torelli: *Concerto grosso n. 3 in mi maggiore op. 8*, per due violini obbligati, archi e continuo: a) Vivace, b) Largo, c) Allegro, d) Adagio, allegro (Roberto Michelucci e Anna Cotogni, *violini;* Mario Centurioni, *violoncello* - Orchestra d'archi «I Musici»); Stamitz: *Sinfonia a 11 op. 3:* a) Presto, b) Andantino, c) Minuetto, d) Prestissimo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

10,30 Musica contemporanea negli Stati Uniti
Settima trasmissione
Schumann: *Sinfonia per archi:* a) Molto agitato ed energico, b) Larghissimo, c) Presto (Orchestra Sinfonica della Filarmonica di New York diretta da Eleazar De Carvalho)

11 — **Romanze e arie da opere**

11,30 Il solista e l'orchestra
Mozart: *Concerto n. 5 in la maggiore K. 219*, per violino e orchestra: a) Adagio, b) Tempo di minuetto, c) Allegro

(solista Cesare Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Petrassi: *Concerto*, per pianoforte e orchestra: a) Non molto mosso ma energico, b) Arietta con variazioni, c) Rondò (Solista Gherardo Macarini Carmignani - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

12,30 Musica da camera
Pianista Mieczyslav Horszowski
Dallapiccola: *Sonatina canonica in mi bemolle su « Capricci » di Paganini*
(Registrazione effettuata l'11-3-1961 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della musica »)

12,45 Preludi
Bach (rev. Siloti): *Preludio in do minore*, per pianoforte (Solista Tito Aprea); Chopin: *Preludio op. 45*; Rachmaninoff: *Preludio in sol maggiore op. 32* (Solista Nicolai Orloff)

13 — Pagine scelte
da « Il contr'uno » di Estienne de la Boetie: « *Il tiranno e i suoi complici* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 * Musiche di J. S. Bach e Mendelssohn
(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 12 febbraio - Terzo Programma)

14,30 L'informatore etnomusicologico

14,45 Affreschi sinfonico-corali
A. Scarlatti (realizz. e rev. Gubitosi): *Inno a S. Cecilia*, per soli, coro e orchestra (Licia Rossini Corsi, *soprano*; Cloe Elmo, *contralto*; Alvinio Misciano, *tenore* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonellini); Franck: *Scena biblica*, per soli, coro e orchestra: a) Introduzione e Coro, b) Aria e Coro, c) Coro dei cammellieri, d) Aria e scena, e) Duetto, f) Finale (Gloria Davy, *soprano*; Pierre Mollet, *baritono* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Hindemith: *Cantique de l'esperance*, per soprano, doppio coro e orchestra (*soprano* Jennie Tourel - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini - Coro del Teatro « La Fenice » di Venezia diretto da Sante Zanon)

16-16,30 Concertisti italiani
Violoncellista Amedeo Baldovino
Bach: *Suite in re minore*, per violoncello solo: a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Minuetto 1° e 2°, f) Giga; Hindemith: *Sonata n. 3 op. 25*, per violoncello solo: a) Vivo, molto moderato, b) Moderatamente mosso, c) Lento, d) Semiminime vivaci, e) Moderatamente mosso

TERZO

17 — * La Sonata per violino e pianoforte
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in do maggiore K. 303
Adagio, molto allegro - Tempo di minuetto
Willi Boskovsky, *violino*; Lili Kraus, *pianoforte*
Camille Saint-Saëns
Sonata n. 1 in re minore op. 75
Allegro agitato - Adagio - Allegro moderato - Allegro molto
Jascha Heifetz, *violino*; Emanuel Bay, *pianoforte*
Sergei Prokofiev
Sonata n. 2 in re maggiore op. 94 a
Moderato - Scherzo (Presto) - Andante - Allegro con brio
Nathan Milstein, *violino*; Artur Balsam, *pianoforte*

18 — Gli Stati Uniti dall'isolazionismo alla politica di potenza mondiale dirigente
a cura di Ottavio Barié
IV - *Da Wilson a Francklin Delano Roosevelt*

18,30 (°) La Rassegna
Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

18,45 Johann Sebastian Bach
Cantata n. 211 (Cantata del caffè) per soprano, tenore, basso, flauto, archi e continuo
Solisti Nicoletta Panni, *soprano*; Nicola Monti, *tenore*; Paolo Montarsolo, *basso*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

19,15 Il bicentenario del « Contratto Sociale » di Rousseau
a cura di Sergio Cotta

19,45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera
Muzio Clementi (1752-1832): *Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 2*
Grave, allegro assai - Andante - Minuetto (Poco allegro) - Allegro assai
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Concerto n. 3 in do minore op. 37* per pianoforte e orchestra
Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro)
Solista Wilhelm Backhaus
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Hans Schmidt-Isserstedt

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Mille anni di lingua italiana
La lingua italiana e l'unità politica (1860-1960)
a cura di Tullio de Mauro
IV - L'italiano tra Firenze e Roma

22 — Bohuslav Martinu
L'Epopea di Gilgamesh per soli, coro, voce recitante e orchestra (traduz. di O. Previtali)
Gilgamesh - La morte di Enkidu - Invocazione
Solisti: Lucille Udovich, *soprano*; Luigi Alva, *tenore*; Renato Capecchi, *baritono*; Plinio Clabassi, *basso*; Enzo Tarascio, *recitante*
Direttore Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,50 La rivoluzione dell'ottica a Firenze
Documentario di Ettore Corbò

23,20 Congedo
Robert Schumann
Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi
Allegro brillante - In modo d'una marcia (un poco largamente) - Molto vivace (Scherzo) - Allegro, ma non troppo
Esecuzione del « Quintetto Chigiano »
Sergio Lorenzi, *pianoforte*; Riccardo Brengola, Mario Benevenuti, *violini*; Giovanni Leone, *viola*; Lino Filippini, *violoncello*

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 I grandi interpreti della lirica - 1,06 Abbiamo scelto per voi - 1,36 Fantasia - 2,06 Note vagabonde - 2,36 Sala da concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Napoli canta - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Musica sinfonica - 5,36 Prime luci 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF. II).

CALABRIA

12,20 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Quincy Jones ed il suo complesso - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Girotondo di motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canzoni in vetrina - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger. 20 Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Sinfonische Musik von Serge Prokofieff: Suite Scythe, Op. 20. Klavierkonzert Nr. 3 in C-dur Op. 26 (Solist Emil Gilels) - 12,20 Das Handwerk (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,45 Film Musik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Raumkontrollschiff « Vega I »: « Schmuggel im Weltall ». Hörspiel von Wolfgang Ecke. (Bandaufnahme des S.D.R. Stuttgart) - 19 Volksmusik - 19,15 Bick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Klingendes Karussell - 21 Aus Kultur - und Geisteswelt. « Agnes Miegel, die Dichterin Ostpreussens ». Vortrag von Sofie Magnago. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Polydor-Schlagerparade (Siemens) - 22 « Mit Seil, Ski und Pickel ». Vortrag von Dr. J. Rampold - 22,10 Klaviermusik mit der Pianistin Norma Fischer. J. Brahms: Sonate f-moll Op. 5 - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il violinista Carlo Pacchiori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Colloqui con le anime - 13,55 **Arti, lettere e spettacoli** (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « Un'ora in discoteca » - Un programma proposto da Ugo Portograndi - Testo di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20 Scuole di musica e maestri della Trieste di ieri e di oggi: « Giuseppe Scaramelli, Giuseppe Farinelli, Francesco e Giuseppe Sinico » di Franco Agostini (1) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,35-15,55 « Concertino » - Orchestra diretta da Giudo Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17,15 - Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Tone Penko: Gli ormoni (14) « L'ipofisi » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Schwerdt: Sinfonia in mi bemolle maggiore - Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana, diretta da Uroš Prevoršek - 19 Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Voci, chitarre e ritmi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serat con Norrie Paramor, Phil Nicoli e Caterina Villalba - 21 Le ispiratrici nella letteratura slovena, a cura di Martin Jevnikar (6) « Janez Trdina e Francka Starè » - 21,40 Concerto del violinista Dejan Bravničar, al pianoforte Leon Engelman. Karol Szymanowski: Sonata op. 9 - 22 L'anniversario della settimana: Alojz Rebula: « Il decimo anniversario della morte di Knut Hamsun » - 22,15 * Ballo in blue jeans - 23 * Trio Dave Brubeck - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. **15,15** Trasmissioni estere. **19,15** Topic of the week. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - **« Dalle biblioteche d'Italia: La scoperta di un tesoro polizianesco »** di Giovanni Semerano - Pensiero della sera. **20,15** Tour du monde missionaire. **20,45** Heimat und Weltmission. **21 Santo Rosario**. **21,45** La palabra del Papa. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

19,30 Musica viennese. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Questa è vera musica! **20** Pranzo in musica. **20,15** « Superboum », presentato da Maurice Biraud. **20,40** Ridda dei successi. **20,50** Complessi d'archi. **21** Il successo del giorno. **21,05** Musica per la radio. **21,20** Music-hall del mondo. **21,35** « Les chansons de mon grenier », di Michel Brard. **21,50** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,08** Terzo Festival della canzone mediterranea. **22,17** Canzoni e 7° art. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Notturno iberico.

AUSTRIA

VIENNA

16 Non stop - Musica leggera. **17,10** Al café concert con Charly Gaudriot. **18,45**, **19** e **19,50** Programmi di dischi. **20** Notiziario. **20,15 « Non immischiarti nelle faccende altrui »** e altre scene grottesche di Arkadij Awertschenko. **21,15** Musica del buon umore. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** Concerto diretto da Roberto Benzi. Solista Jean Laforge. **Wagner:** « Il vascello fantasma », ouverture; **Vincent d'Indy:** Sinfonia su un tema montanaro; **Respighi:** « Le fontane di Roma », poema sinfonico. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Paesaggi d'uccelli. **21,18** « Un amore di Parigi », a cura di Suzy Hannier e Anny Flore. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** Rassegna internazionale del disco. **23** Immagini musicali dei Paesi Bassi. **23,20** Un film radiofonico.

III (NAZIONALE)

17 Schumann: Terzo quartetto op. 41 n. 3, eseguito dal Trio Leowenguth. **18,30** Nuovi artisti lirici. **19,06** La voce dell'America. **19,20** « Incontro di Molière e di Madeleine Béjart », a cura di Solange Fasquelle. **20** Concerto diretto da André Girard. Solisti: Claudine Verneuil, soprano; Irma Kolassi, mezzosoprano; Jean Giraudeau, tenore; Louis-Jacques Rondeleux, baritono; Andrea Navarra, violoncellista. **Haydn:** Sinfonia in re n. 96 « Il miracolo »; Concerto per violoncello e orchestra; **Sandor Veress:** Quattro danze della Transilvania; **Manuel Rosenthal:** « La Pietà d'Avignone », per soli, archi e orchestra. **21,40** Rivista letteraria radiofonica di Roger Vrigny. **22,25** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **22,45** Inchieste e commenti. **23,13** Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16 Piccolo concerto della radiorchestra con i soliti: Wolfram Hentschel, violoncello; Paul Meisen, flauto. **Larsson:** Suite pastorale per piccola orchestra; **Arrieu:** Concerto per flauto e orchestra; **Offenbach:** « Musette », air de ballet del 17° secolo; **Ravel:** Minuetto antico. **17,45** Dischi - Novità. **19** Notiziario. **19,50** Kurt Wege al microfono. **20** « Sotto la campana di vetro », Trasmissione sulle cause e gli effetti dell'inquinazione dell'aria, scene di Charlotte Rothweiler. **21 Chopin:** 12 Studi, op. 10 dedicati a Franz Liszt, interpretati dal pianista Iso Elinson. **21,45** Notiziario. **22,15** Scene parigine: Le memorie di Simone de Beauvoir, di Jürgen Schüddekopf. **23,30** Radiorchestra diretta da Reinhard Schwarz-Schilling con la partecipazione del violinista Wolfgang Marschner. **Schwarz-Schilling:** a) Largo dalla Sinfonia diatonica, b) Concerto per violino e orchestra. **0,10** Dischi internazionali. **1,05** Musica fino al mattino da Francoforte.

MONACO

16,10 Musica di compositori della Franconia: **Lukas Böttcher, Dankwart Koch, Erich Rhode, Erich Riede e Max Riedl.** **17,10** Melodie leggere. **19,05** Nuovi dischi di musica leggera. **19,45** Notiziario. **20** Il muto, radiocommedia di Wolfgang Weyrauch, tratta dal romanzo di Otto F. Walter. **21,10** Musica orchestrale francese diretta da Rudolf Albert. **Jean Françaix:** « Les zigues de Mars », petit ballet militaire pour orchestre; **Claude Debussy:** « Sarabande »; **Francis Poulenc:** Sinfonietta per orchestra. **22** Notiziario. **22,40** Dischi presentati da Werner Götze. **23,20** Intermezzo intimo. **23,30** Musica da ballo tedesca. **0,05 Felix Mendelssohn-Bartholdy:** a) Canzoni senza parole: in la maggiore, fa diesis minore, re maggiore, la bemolle maggiore, do maggiore, b) Ottetto in mi bemolle maggiore per 4 violini, 2 viole e 2 violoncelli. **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

MUEHLACKER

16 L. van Beethoven: a) Sonatina in fa maggiore (pianista Hubert Giesen), b) Sonata in minore, op. 23 per violino e pianoforte (Eva Barth e Hubert Giesen), c) 12 Variazioni in do maggiore sul minuetto « A la Vigano » di Haibl (pianista Hubert Giesen). **17** Ritmi vari. **18,05** Musica richiesta. **19,30** Notiziario. **20** Musica leggera. **22** Notiziario. **22,20** Concerto d'organo. **Felix Alexandre Guilmant:** Sonata n 3 in do minore; **Pál Kadosa:** Toccatina (esecutori: Josef Bucher e Sebastjén Pécsi). **23,05-24** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. **20** Musica classica. **20,30** Ritratto di un Capitano dell'areonautica. **21,30** Concerto sinfonico. **23** Notiziario. **23,30** « Fred» racconto di Marjory Todd.

PROGRAMMA LEGGERO

18,30 Peggy Lee, Dickie Valentine e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner. **20** Notiziario. **20,31** In visita con Wilfred Pickles. **21** Domande e risposte. **21,31** Potpourri musicale. **22** Storia vera. **22,31** Musica preferita. **23,30** Notiziario. **23,41** Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16,30 Varietà musicale. **18** Cori di giovani. **18,15** Musica da jazz. **19,30** Notiziario. **20** Concerto sinfonico dei Filarmonici di Vienna. **Haydn:** Sinfonia in re maggiore n. 96 « Il miracolo »; **Mozart:** Concerto in do minore per pianoforte; **Beethoven:** Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore. **22,15** Notiziario. **22,20** Beethoven di buon umore.

MONTECENERI

16,30 Jazz ai Campi Elisi. **17,30** La giostra delle muse. **18** Musica richiesta. **18,50** Musiche dello schermo. **19,15** Notiziario. **20** Novità del varietà e del music-hall. **20,15** Concerto della pianista Lydia Jemmolo. **Beethoven:** Sei scozzesi; **Schumann:** « Carnevale », op. 9. **20,45** Italia fuori delle strade maestre. **21,15** Romanze da opere italiane. **21,45** Viaggi in Italia di scrittori stranieri. **22** Melodie e ritmi. **22,35-23** Ritornelli di Pino Donaggio.

SOTTENS

17,35 Interpretazioni del pianista José Kahan. **Carlos Chavez:** Preludio n. 1; Preludio n. 5; Preludio n. 2; **Scriabin:** Preludio per la mano sinistra; **Samuel Barber:** Escursione n. 1; Escursione n. 3; Escursione n. 4. **18** « La pagliuzza e la trave », a cura di Camille Dudan. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** « Viaggio immobile », a cura di Claude Mossé. **20,15** Varietà e canzoni inedite. **20,30 « La Belle Ferronnière »,** di Jean Marsus. **22,05** « Plein feu sur la danse », a cura di Antoine Livio. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45-23,15** « Le strade della vita », a cura di Jean-Pierre Goretta.

FILODIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1) musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Benedetto Marcello » - 17 (21) **in stereofonia:** « Musiche di Mozart, Hindemith » - 18 (22) *Angelique*, opera in 1 atto di J. Ibert - 19 (23) « Concerti per solisti e orchestra da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar » divagazioni al pianoforte di J. Costa - 8,30 (14,30-20,30) « Musiche dal Brasile » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da Tony Osborne » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,30 (17,30-23,30) « Retrospettive musicali ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - 17 (21) **in stereofonia:** musiche di Beethoven, Benjamin - 18 (22) *Hutalabi*, opera in un atto di Ennio Porrino - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar »: divagazioni al pianoforte di Fritz Schultz-Reichel - 8,30 (14,30-20,30) « Vecchia Londra » - 10.15 (16,15-22.15) « Suona l'orchestra diretta da Armando Sciascia - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,25 (17,25 23,25) « Retrospettive musicali ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,30 (13,30) « Musiche inglesi » 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz » - 17 (21) **in stereofonia:** « musiche di Mozart, Elgar » - 18 (22) *Lo speziale*, opera in un atto di Haydn - 19 (23) « Concerti per solisti e orchestra da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar »: divagazioni al pianoforte di Charlie Kunz - 8,30 (14,30-20,30) « New York »: Broadway degli anni 30 - 10,15 (16,15-21,15) « Suona l'orchestra diretta da Hugo Winterhalter » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,25 (17,25-23,25) « Retrospettive musicali ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Antiche musiche strumentali italiane » - 9,40 (13,40) « Musiche inglesi » - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) **In stereofonia:** musiche di Beethoven - 18 (22) « Musiche di Ravel » - 19 (23) « Concerti per solisti e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Piccolo bar »: divagazioni al pianoforte di Stanley Black - 8,30 (14,30-20,30) « Vecchia Vienna » - 10,15 (16,15-22,15) « Suona l'orchestra diretta da Jack Pleis » - 10,30 (16,30-22,30) « Ballabili e canzoni » - 11,25 (17,25-23,25) « Retrospettive musicali ».

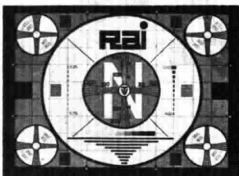
arriva in tavola

il fresco formaggio dal vispo sapore **RAMEK**

"panetto"

Il nuovo "panetto"
di formaggio Ramek
fresco, saporito,
vispo di sapore
è creato proprio
per la vostra tavola!
Comprarlo è un risparmio!
Mangiarlo è una gioia!
Per tutta la famiglia,
da oggi sempre in tavola
Ramek, il buon formaggio
ricco di vitamine,
di proteine,
il fresco formaggio
dal vispo sapore!

"panetto" squisito e conveniente

grammi 250 · lire 270

è un prodotto

si mangia con gioia!

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Educazione tecnica maschile*
Prof. Attilio Castelli

9-9,30 *Educazione tecnica femminile*
Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9,30-10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 *Educazione artistica*
Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — **Seconda classe:**
a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco
b) *Calligrafia*
Prof. Saverio Daniele
c) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

15,05 **Terza classe:**
a) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei
b) *Francese*
Prof. Torello Borriello
c) *Geografia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

16,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Chamonix*
Campionati mondiali di sci - Prove alpine: discesa femminile
Telecronista Giuseppe Albertini

La TV dei ragazzi

17,30 a) **PROGRAMMA DI CARTONI ANIMATI**
— **L'ape insaziabile**
— **La matita e la gomma**
— **Il dovere di un cane**
b) Dal Palazzo del Ghiaccio di Torino:
IL PATTINAGGIO ARTISTICO
a cura di Pietro Talamona
Presenta Giampaolo Ormezzano
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Industria Italiana Birra - Invernizzi Milione)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Ins. Alberto Manzi

19,15 PASSEGGIATE ITALIANE
a cura di Franca Caprino e Giberto Severi

19,35 CARNET DI MUSICA
Viaggio per due
Orchestra diretta da William Galassini
Regia di Vladi Orengo

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC - TAC
(Rim - Chlorodont - Brodo Prest - Mira Lanza)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera
ARCOBALENO
(Persil - Yoga Massalombarda - Kismi Nestlé - Bertelli - Simmenthal - Ditta Fassi)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Doppio Brodo Star - (2) Campari - (3) Vidal Profumi - (4) Candy
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Organizzazione Pagot - 3) Unionfilm - 4) General Film

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE
Le due orfanelle
Prima parte
Prod.: Sterling Television Release

22,30 LIBRI PER TUTTI
a cura di Luigi Silori
con la partecipazione di Carla Bizzarri

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Maria Doris canta in « Carnet di musica » il programma di varietà delle 19,35

Il celebre regista e produttore americano David Wark Griffith. Il film « Le due orfanelle » fu da lui girato nel 1922

Quando il cinema
Le due

nazionale: ore 22,05

Certi romanzi, o certi drammi, sono come certe canzoni: mediocri, lacrimevoli, con una logica squinternata e una struttura che fa acqua. Eppure bisogna ammettere che, almeno in alcuni momenti, riescono a superare la difficile barriera del ridicolo e a commuoverci davvero.

E' successo, per esempio, con *Le due orfanelle* di Adolphe-Philippe Dennery, un polpettone ambientato negli anni della rivoluzione francese, in cui i più inverosimili colpi di scena si accavallano al ritmo di un paio per pagina. Fanciulle ingenue, rapimenti, nobili corrotti, la ciechina che elemosina per le vie di Parigi, la turpe megera, lo sciancato buono, il cavaliere dall'animo gentile. E poi il ritrovamento finale con relativi riconoscimenti: Tu, mio padre! Ma allora, tu sei mia figlia?!... e così via. La quintessenza del cattivo melodramma e della letteratura d'appendice.

Ma perché fare gli sdegnati ad ogni costo? Questa materia umana, distribuita o addirittura sperperata a piene mani dall'autore, non ci lascia insensibili, se non altro induce a sperare in una sorte provvidenziale che premia i buoni e castiga i malvagi, anche durante un periodo un po' « turbolento »

Piccolo concerto

secondo: ore 21,10

Nicola Arigliano, Fausto Cigliano, Bruno Martino e Milva: questi, i cantanti che prenderanno parte alla seconda puntata di *Piccolo concerto*, in onda questa settimana alla televisione (Secondo Programma). Nicola Arigliano eseguirà uno dei maggiori successi degli « anni quaranta », conosciuto in Italia col titolo di *Serenata sentimentale*. A Bruno Martino è affidata invece *La notte*, che verrà presentata in uno speciale arrangiamento per timpani, contrabbasso e bonghi. Milva si produrrà in una sua personale interpretazione di *Symphonie*, una vecchia canzone che ebbe molto successo nell'immediato dopoguerra. Quanto a Fausto Cigliano, riproporrà ai telespettatori un « classico » della canzone napoletana, *Voce 'e notte*, nel contesto d'un'orchestrazione di grande effetto, basata sulla « citazione » del *Chiaro di luna* di Beethoven.

Anche nell'esecuzione delle canzoni, come vedete, *Piccolo concerto* fa fede alla sua etichetta che è quella d'una trasmissione in cui il ruolo di protagonista è riservato alla orchestra diretta da Carlo Savina, impegnata nella presentazione d'una serie di estrose elaborazioni musicali di Ennio Morricone. Allievo di Goffredo Petrassi col quale s'è diplomato in composizione, il giovane musicista romano ha un notevole *curriculum* come autore di musica « seria » (un suo Concerto per orchestra fu eseguito due anni fa al Festival di musica contemporanea a Venezia). Si capisce perciò che nei suoi arrangiamenti di canzoni Morricone abbia da una parte il gusto della citazione « colta » (come nel caso dell'orchestrazione di *Voce 'e notte* che dicevamo) e sappia dall'altra inserire qualche trovata originale, capace di valorizzare — rendendole più eleganti e moderne — le singole composizioni.

Anche Carlo Savina ha una preparazione accademica completa. Torinese, ha studiato con Alfano, Ghedini, Guarnieri e Sfilio, e s'è perfezionato sotto la guida di Frazzi e Van Kempen. Autore di numerose colonne sonore e di opere musicali « dotte » che hanno ottenuto premi e lusinghieri riconoscimenti della critica, è forse il musicista più indicato per assicurare all'orchestra il grado di coesione necessario per le complesse esigenze di questa trasmissione. Nella seconda puntata di *Piccolo concerto*, per esempio, ci saranno almeno tre brani che richiederanno il massimo impegno da parte dell'orchestra: il famoso motivo di *Io cerco la Titina*, l'aria spagnola per chitarra resa celebre dal film *Giochi proibiti*, e *Darlin' Cora*. Di *Io cerco la Titina* avremo una versione vivacissima basata prevalentemente sugli interventi degli archi, del coro e dello xilofono e su un abbozzo di « sceneggiatura »: il violino cercherà la Titina per tutta la durata dell'esecuzione in mezzo all'orchestra, e la riconoscerà alla fine nel basso-tuba. Il tema del film *Giochi proibiti* è in realtà un'aria spagnola del '600, che Morricone ha ora elaborato in forma di concerto per chitarra e orchestra. Il solista sarà Mario Gangi (romano, 39 anni) che è insegnante di chi-

non sapeva parlare

orfanelle

come quello della rivoluzione francese: *Le due orfanelle* ovvero *della virtù premiata.*
La fortuna popolare di questa vicenda ha subito con il cinema un vero e proprio rilancio. Insieme al *Conte di Montecristo* ed ai *Miserabili*, anche *Le due orfanelle* non possono stare lontane dallo schermo per un periodo superiore agli otto o dieci anni. Forse ricorderete le due più recenti versioni italiane: quella diretta da Carmine Gallone nel 1942, con Alida Valli, Maria Denis e Roberto Villa, e quella diretta da Giacomo Gentilomo nel 1954, con Miriam Bru, Milly Vitale e Franco Interlenghi.
Quando il cinema non sapeva parlare, una rassegna degli anni d'oro del « cinema muto », ci presenta ora, suddivisa in due parti, la più famosa edizione cinematografica de *Le due orfanelle*, realizzata ben quarant'anni fa dal grande Griffith e interpretata dalle sorelle Gish.
Strano temperamento quello di David Wark Griffith: era un artista geniale, un audace creatore nel campo del linguaggio cinematografico (fu tra i primi ad usare il « carrello » e il « primo piano », inventò il montaggio « parallelo » e un vasto numero di regole che il cinema avrebbe accolto nella sua grammatica). E nello stesso tempo era una specie di filosofo popolare, facile ad infatuarsi per nebulosi ideali filantropici, sbrigativo nel riassumere in poche formule ingenue la storia del progresso umano. Se *Intolerance*, realizzato nel 1916, è il film che rivela meglio la sua complessa ma, in fondo, cristallina personalità, anche *Le due orfanelle* (Orphans of the storm, 1922) recano il segno del suo singolare temperamento. Dilatando oltre le dimensioni naturali la materia del Dennery, Griffith sviluppò la « cornice storica » sino a intrecciare alla vicenda delle due orfanelle quella delle giornate eroiche e dei personaggi della rivoluzione.
I colpi di scena si moltiplicano e le due orfanelle assurgono a simbolo di una umanità conculcata che attende il suo riscatto. Anche se una di esse, per un increscioso errore, rischierà addirittura la ghigliottina. Gli accostamenti si fanno quanto mai bizzarri: la ciechina e Robespierre, la turpe megera e Danton, lo sciancato e Luigi XVI... Il quadro che ne risulta, esagitato e drammatico oppure languido e lacrimevole, non è certo molto attendibile dal punto di vista storico ma è sintomatico del gusto del suo autore e costituisce un « saggio » di cinema di notevole interesse.

Leandro Castellani

SECONDO

21,10 PICCOLO CONCERTO N. 2
Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina
Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone
Coreografie di Dino Cavallo
Costumi di Corrado Colabucci
Scene di Giorgio Aragno
Cantano Nicola Arigliano, Fausto Cigliano, Bruno Martino, Milva e gli « Swingers »
Chitarra solista Mario Gangi
Daniderff: *Je cherche la Titine;* De Curtis: *Voce 'e notte;* Harry James: *Black bottom;* Alstone: *Simphonie;* Jepes: *Giochi proibiti;* Reverberi: *La notte;* Fred Brooks: *Darlin' Cora;* Weersma: *Serenata sentimentale;* Cole Porter: *Can can*
Regìa di Enzo Trapani

21,50 TELEGIORNALE

22,10 SIPARIETTO
Quindici minuti con Elio Pandolfi

22,25 INCONTRO CON PALMIRO FORESI
a cura di Ettore Della Giovanna
Partecipano Alberto Consiglio, Giovanni Marchiafava e Enrico Nobis

n. 2

tarra al Conservatorio di San Pietro a Majella in Napoli, ed è autore delle cadenze finali che ascolteremo. *Darlin' Cora* sarà eseguito come una pantomima. Dopo l'introduzione recitata da Arnoldo Foà (che sarà anche — come di consueto — il presentatore della trasmissione), Jimmy Piazza e Kathy O'Brien, già prima ballerina di *Porgy and Bess* e di *West Side Story* negli Stati Uniti, mimeranno il tema del negro che ha ucciso involontariamente il suo spietato « boss » e che invoca la sua ragazza (Cora), mentre fugge per sottrarsi al linciaggio. Gli altri due brani orchestrali di *Piccolo concerto* in programma questa settimana sono il famoso *Black Bottom* (con intervento del balletto) e il *Can Can* di Cole Porter che, secondo il regista Enzo Trapani, sarà una specie di concerto per telecamere e orchestra. Alcuni effetti speciali saranno ottenuti infatti mediante l'impiego alternato di « occhi di bue » e telecamere in movimento, seguendo il ritmo stesso della musica.

s. g. b.

Fausto Cigliano riproporrà nel « Piccolo concerto n. 2 » un classico della canzone napoletana: « Voce 'e notte »

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

COMPITO DI INGLESE

Testi tradotti del mese di gennaio

PRIMO CORSO

In winter we work all day. In January it is very cold in England.
There isn't a fire-place in my bedroom, (My bedroom hasn't a fire-place in it.) and when I get up at seven o'clock in the morning, I am very cold.
In the evening I read the English newspapers and study. I don't often go to the cinema (pictures: movies) because I don't understand much. Sometimes I am tired of studying, and I don't fell like reading any more.

SECONDO CORSO

The Home Secretary was talking to the Minister of Education yesterday. They were talking to each other. « Who are you waiting for? Who are you talking about? Who were you talking to? » the Home Secretary asked. Since (as: when) the other didn't answer, the Home Secretary said: « What are you dreaming about? »
« Nothing, » replied the Minister of Education. « What were we talking about? »
« I asked you what the success of home trade depends on. »
« I answered (that) it depends on home industry. »
« While (Whilst) I say (that) they depend on each other. »

Testi da tradurre per il mese di febbraio

PRIMO CORSO

Oggi mi sono alzato alle 8,30, perché è domenica. Stamattina non voglio fare niente, perché sono stanco. Sabato ho lavorato tutto il giorno, e poi sono andato al cinema. Sono uscito alle 23,30, e poi ho preso un caffè prima di rincasare. Mi sono coricato dopo mezzanotte.
Dopo la prima colazione comprerò un giornale e andrò a casa di Giovanni.

SECONDO CORSO

Ieri la mamma mi ha dato del denaro perché andassi al mercato a fare la spesa. Ma siccome io penso sempre: « Vorrei avere dei soldi da spendere per la mamma », ho deciso: « Le comprerò dei bei fiori, che le saranno più graditi della verdura, del formaggio, e di tutta quella roba ». Quindi ho comperato i fiori e glieli ho dati, ma lei non sembrava molto contenta.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua Inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione entro il 18 febbraio al Programma Nazionale (Corsi di Lingue) - Via del Babuino, 9 - Roma.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Croccolo
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
Fidenco: *Gaston;* Whiting-Donaldson: *My blue heaven;* Gerard: *Ça va faire du bruit;* Paoli: *Senza fine;* Zacharias: *Kosaken swing*
(Palmolive - Colgate)

— **Valzer e tanghi celebri**
James-Pepper-Russell: *Vaya con Dios;* Melfi: *Poema;* Waldteufel: *I Pattinatori;* Bachicha: *Bandoneon arrabalero;* Strauss: *An der schonen blauen Donau*
(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto italiano**
Del Vescovo: *Tarantella d' 'o pazzariello;* Nisa-Carosone: *Nerone rock;* Gallo-Forte-Zanfagna: *Sedici anni;* Pirro-Bonagura-Sciorilli: *Cerasella:* Marf-Mascheroni: *Viva la polka*
(Knorr)

— **L'opera**
Maria Callas e Giuseppe Di Stefano
Verdi: *Rigoletto:* « E' il sol dell'anima »; Bellini: *La Sonnambula:* « Come per me sereno »; Mascagni: *Cavalleria Rusticana:* « No, no, Turiddu »
Intervallo (9,35) - *Poesia in dischi*

— **Il podio: Herbert von Karajan**
Dvorak: *Sinfonia in mi minore n. 5 (op. 95)* - « Dal Nuovo Mondo »: Adagio - Allegro molto - Largo - Scherzo (molto vivace) - Allegro con fuoco (Orchestra Filarmonica di Berlino)

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)
Nel paese della fiaba: L'erica bianca e l'erica rosa, a cura di Gladys Engely
L'album del mese, a cura di Stefania Plona
Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Donaldson: *You're driving me crazy;* Morbelli-Rampoldi: *Un po' di poesia;* Porter: *Just one of those things;* Cherubini-Rusconi: *Spazzacamino;* Liri-Marchetti: *Non passa più;* Burris-Smith: *Ballin'the Jack;* Lama: *Tic-ti-tic-ta*
(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Guerrini - Lombardi - Filippini: *Gelosamente;* Brown: *Heartbreak ahead;* Scuderi: *Sulla Luna;* Capez: *Jambe de bois;* Anka: *Cinderella;* Fabbri-Guarnieri: *Nella mia pineta;* Cicero - Pallavicini - Canfora: *Cha-ba-di... Cha-ba-da*
c) Ultimissime
Taba-Palanti: *Come una carezza;* Di Palma: *Il bagaglio;* Surace-Cambi: *E' nato un bimbo;* Cungi: *Finché vivrò;* Cozzoli-Testa: *La gente va;* Celli-Guarnieri: *Chiacchiere chiacchiere*
(Invernizzi)

— **Il nostro arrivederci**
Rehfeld: *Fiddler's frivol;* Vignali: *Gli inseparabili;* Mancini: *The sound of silver;* Giovannini-Garinei-Rascel: *Arrivederci Roma;* Bryant-Bryant: *Mexico;* Gray: *For fun*
(Olà)

12,15 Dove, come, quando

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 IL RITORNELLO NAPOLETANO
Dirige **Carlo Esposito**
(Venus Trasparente)

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Canta Fausto Cigliano

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i piccoli
a) **Gli zolfanelli**
Settimanale di fiabe e racconti, a cura di Gladys Engely
b) **I guai di Maristella**
A cura dell'Associazione Nazionale Difesa della Gioventù
Regia di Ugo Amodeo

16,30 Corriere dell'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Prospettive dell'astronautica, a cura di Glauco Partel
II - *La bioastronautica*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 Il mondo del concerto
a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18,15 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18,30 CLASSE UNICA
Giorgio Petrocchi - *Pascoli:* L'elegia agreste dei « Primi poemetti »
Giovanni Ricci - *Scoperte della matematica moderna:* L'iperspazio o spazio a n dimensioni

19 — **Cifre alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19,15 Noi cittadini

19,30 La ronda delle arti
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Valerio Mariani e Giuseppe Mazzariol

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 Quattro salti in famiglia con Ray Martin

22,50 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
Antonio Manfredi: Piccola antologia dalle « Memorie » di Eisenstein - Note e rassegne
Al termine:
Giornale radio
Musica leggera greca

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Ajax)

20' Oggi canta Marino Marini
(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la java
(Supertrim)

45' Voci d'oro
(Chlorodont)

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25' Canzoni, canzoni
Brighetti-Martino: *Preludio ad un bacio;* Verde-Canfora: *Sabato notte;* Beretta-Mennillo-Casadei: *Corteggiatissima;* Amurri-Fierro: *E' qui;* Donaggio: *Pera matura;* Pluto-Robbiani: *Tum Tum;* Mogol-Donida: *Uno dei tanti;* Pallavicini-Birga: *Sera sul mare;* Calabrese-Matanzas: *Cinque minuti ancora*
(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**
Discolandia
(Ricordi)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,45 Giuoco e fuori giuoco

15 — **Dischi in vetrina**
(Vis Radio)

15,15 Fonte viva
Canti popolari italiani

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Parata di successi
(Compagnia Generale del Disco)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— I nostri complessi vocali
— Per sola orchestra: le canzoni dei cantautori
— Nuove voci d'oltreoceano: Ray Peterson
— Ritmi del Sud: Edmundo Ros

16,45 Campionati mondiali di sci a Chamonix
Radiocronaca di Gigi Marsico

17 — **Colloqui con la decima Musa**, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 IL BRIGANTE
di **Giuseppe Berto**
Adattamento radiofonico di Adriana Greco
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Seconda puntata
Nino — *Mico Cundari*
Miliella — *Anna Maria Gherardi*
Il padre di Nino — *Giorgio Piamonti*
La madre di Nino — *Wanda Pasquini*
Michele Rende — *Corrado Gaipa*
L'appuntato Fimiani — *Andrea Matteuzzi*
Il maresciallo Infante — *Rodolfo Martini*
e inoltre: *Rino Benini, Giuliana Corbellini, Tino Erler, Maria Pia Luzi, Franco Luzzi, Alina Moradei, Grazia Radicchi, Franco Sabani, Angelo Zanobini*
Regia di **Umberto Benedetto**

18,10 Ritratto d'autore: Tarcisio Fusco

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Motivi scelti per voi
(Dischi Carosello)

18,50 * TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 LA COPPA DEL JAZZ
Torneo radiofonico tra i complessi jazz italiani
Terzo girone - Seconda trasmissione

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Mozart: *Sinfonia in sol minore K. 550:* a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro assai); Respighi: *Pini di Roma,* poema sinfonico: a) I Pini di Villa Borghese, b) Pini presso una catacomba, c) I Pini del Gianicolo, d) I Pini della via Appia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da **Sergiu Celibidache**

22,35 Una voce nella sera: Jula De Palma

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

Al maestro Tarcisio Fusco, recentemente scomparso, è dedicato il programma « Ritratto d'autore » alle 18,10

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche a Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

FEBBRAIO

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 La sinfonia romantica
Ciaikowsky: *Sinfonia n. 2 in do minore op. 17:* a) Andante sostenuto, Allegro vivo, Andante e sostenuto, b) Andantino marziale, quasi moderato, c) Scherzo (Allegro molto vivace), d) Finale (moderato assai), Allegro vivo (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini)

10,15 Quando il pianoforte descrive
Debussy: a) *Ondine;* b) *Foglie morte;* c) *Danza di Puck* (pianista Walter Gieseking); Ravel: *Gaspard de la nuit:* a) Ondine, b) Le gibet, c) Scarbo (pianista Robert Casadesus)

10,45 Il trio
Mozart: *Trio in si bemolle maggiore K. 266,* per archi: a) Adagio, b) Minuetto (Gruppo Strumentale da camera di Torino della Radiotelevisione Italiana - Armando Gramegna e Galeazzo Fontana, *violini;* Giuseppe Petrini, *violoncello*); Roussel: *Trio op. 58* per violino, viola e violoncello: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro con spirito (Trio « Pasquier »: Jean Pasquier, *violino;* Pierre Pasquier, *viola;* Etienne Pasquier, *violoncello*)

11,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da ELEUTERIO LOVREGLIO
Chabrier: *Guendalina,* ouverture; Hindemith: *Metamorfosi sinfoniche* (su temi di C. Maria Weber): a) Allegro, b) Turandot-scherzo, c) Andantino, d) Marcia; Britten: *Quattro interludi del mare* (dall'opera *Peter Grimes*): a) Dawn (lento e tranquillo); b) Sunday morning (allegro spiritoso); c) Moonlight (andante comodo e rubato); d) Storm (presto con fuoco); Lovreglio: *King See* (balletto cinese in tre quadri): a) Quartier populaire, b) Danse de l'Eclipse à la Porte des nues, c) Danse de la Piéce de soire au couleurs variées
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

12,30 Musica da camera
Haendel: *Sonata n. 1,* per oboe e pianoforte: a) Adagio, b) Allegro, c) Adagio (Augusto Dell'Aquila, *oboe;* Mario Caporaloni, *pianoforte*); Rimsky-Korsakof: *Il calabrone* (*Pianista* Ornella Puliti Santoliquido); Berlioz: *Le jeune pâtre Breton* (Domenico Ceccarossi, *corno;* Jole Colizza, *soprano;* Loredana Franceschini, *pianoforte*)

12,45 Balletti da opere
Gluck: *Paride ed Elena:* Balletto atto terzo (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger); Rossini: *Guglielmo Tell:* Ballo dei soldati (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Fernando Previtali)

13 — Pagine scelte
da « Apologia della poesia » di Philip Sidney: « *Elogio della poesia* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 * Musiche di Clementi e Beethoven
(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 13 febbraio - Terzo Programma)

14,30 Composizioni brevi
Hindemith: *Cinque Brani dalla IV kleine Klaviermusik (Pianista* Gino Gorini); De Narvaez: *Volkstumliche variationes (Arpista* Nicanor Zabaleta); Engelmann: *Variazioni op. 20 B,* per flauto solo (Solista Severino Gazzelloni)

14,45 L'« Impressionismo » musicale
Debussy: 1) *Sei epigrafi antiche,* per due pianoforti: a) Per invocare Pan, Dio del vento di estate, b) Per una tomba senza nome, c) Perché la notte sia propizia, d) Per la danzatrice di crotali, e) Per l'Egiziana, f) Per ringraziare la pioggia del mattino (Duo pianistico Gorini-Lorenzi); 2) *Sonata,* per violino e pianoforte: a) Allegro vivo, b) Intermezzo, c) Molto animato (Henryk Szeryng, *violino;* Eugenio Bagnoli, *pianoforte*)

15,15 Concerto d'organo
Frescobaldi: a) *Toccata terza;* b) *Canzona prima* (dal 2° Libro di toccate e partite); Bach: *Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore* (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini)

15,45-16,30 Musica d'oggi in Italia
Cafaro: *Tre studi,* per pianoforte: a) Staccati e ribattuti, b) Monodia, c) Tremolii e trilli (al pianoforte l'Autore); Bettinelli: *Divertimento,* per flauto, violoncello e pianoforte: a) Introduzione, b) Arioso, c) Intermezzo, d) Ostinato, tempo di giga (Giovanni Satti, *flauto;* Bruno Morselli, *violoncello;* Lidia Proietti, *pianoforte*); Paccagnini: *Seconda musica,* per due pianoforti (*Pianisti* Tullio Macoggi e Alberto Ciammarughi) Clementi: *Concertino in forma di variazioni,* per nove strumenti (1956) (Severino Gazzelloni, *flauto;* Giuseppe Malvini, *oboe;* Carlo Tentoni, *fagotto;* Pio Dadò, *controfagotto;* Domenico Ceccarossi, *corno;* Vittorio Emanuele, *violino;* Bruno Morselli, *violoncello;* Guido Battistelli, *contrabbasso;* Massimo Bogianckino, *pianoforte*)

TERZO

17 — Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « Alessandro Scarlatti »
Dal Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO
diretto da **Lovro von Matacic**
con la partecipazione del soprano **Angelica Tuccari,** del basso **Robert El Hage** e del mezzosoprano **Miti Truccato Pace**

Benedetto Marcello
Salmo XXI per mezzosoprano e orchestra
Solista Miti Truccato Pace

Georg Philipp Telemann
Alles redet jetz und singet cantata per soprano, basso e orchestra
Solisti: Angelica Tuccari, *soprano;* Robert El Hage, *basso*

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68
Allegro, ma non troppo - Andante molto mosso - Scherzo, allegro - Allegro,allegretto
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18,30 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Luigi Boccherini
Sonata in do minore per viola e pianoforte
Allegro - Largo - Minuetto

Johannes Brahms
Sonata op. 120 n. 2 per viola e pianoforte
Allegro amabile - Appassionato ma non troppo allegro, sostenuto, tempo primo - Andante con moto, allegro
Renzo Sabatini, *viola;* Armando Renzi, *pianoforte*

Max Reger
Valzer per due pianoforti
Duo Gorini-Lorenzi

19,45 L'indicatore economico

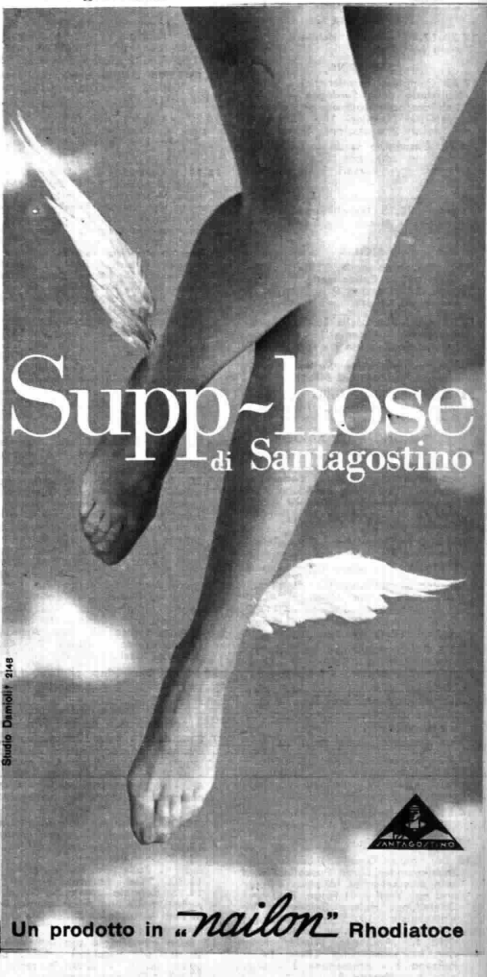
20 — Concerto di ogni sera
Christoph Willibald Gluck (1714-1787): *Don Giovanni* suite dal balletto
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
Robert Schumann (1810-1856): *Konzertstück in fa maggiore op. 86* per quattro corni e orchestra
Vivo - Piuttosto lento (Romanza) - Molto vivo
Solisti: Domenico Ceccarossi, Giorgio Romanini, Alfredo Bellaccini, Calogero Aricò
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Desarzens
Alexander Borodin (1834-1887): *Sinfonia n. 3 in la minore « Incompiuta »*
Moderato assai - Vivo (Scherzo)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Vittorio Gui

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Teatro nero e rosa di Anouilh
ANTIGONE
Tragedia moderna
Versione italiana di Adolfo Franci

Il Coro — *Enzo Tarascio*
Antigone — *Lia Angeleri*
Ismene — *Edmonda Aldini*
Emone — *Giancarlo Dettori*
Creonte — *Tino Carraro*
Il paggio — *Cristiano Minello*
La nutrice — *Lina Volonghi*
Il messaggero — *Gastone Moschin*
Prima guardia — *Renzo Palmer*
Seconda guardia — *Aldo Allegranza*
Terza guardia — *Corrado Nardi*

Musiche originali di Firmino Sifonia
Regia di **Flaminio Bollini**

23,15 Ludwig van Beethoven
All'amica lontana sei Lieder per canto e pianoforte op. 98
Sul colle seggo spiando - Dove i monti azzurri - Nubi lievi veleggianti sulle alture - Queste nubi sulle alture - Torna maggio, fiorisce la piana - Accogli, dunque, questi canti
Hermann Prey, *baritono;* Gunther Weissenborn, *pianoforte*
Due Rondò in sol maggiore per pianoforte
Pianista Ventislav Yankoff

23,45 Congedo
Liriche di Sully Prudhomme, José Marie de Hérédia e François Coppée

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 Musica operistica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Serate di Broadway - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltreoceano - **4,36 Musica sinfonica** - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Complessi caratteristici - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Ricordi in celluloide (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Appuntamento con Harry Belafonte - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF. I)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 86 Stunde. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV).**

9,30 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Magnago - 10 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Der Fremdenverkehr **(Rete IV).**

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik **(Rete IV).**

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I)

17 Fünfuhrtee **(Rete IV).**

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendmusikstunde: Serge Prokofieff und sein musikalisches Märchen « Peter und der Wolf ». II Folge. Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftsfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal ». Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 Sport, physikalisch betrachtet ». Vortrag von Dr. Helmut Nabl. - 21,15 « Wir stellen vor! » **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Von Jephte bis Oedipus rex. Meisteroratorien vom 17. Jahrhundert bis zur Gegenwart ». 10. Folge. J. Haydn: « Die Jahreszeiten ». I. Teil. Gestaltung der Sendung: Johanna Blum. 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il Trio di Amedeo Tommasi (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Ribalta lirica** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama dalla Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30 « Kovancina » - Dramma musicale popolare in 4 atti di Modesto Mussorgsky - Finito e orchestrato da Nicolai Rimsky-Korsakov - Musica di Modesto Mussorgsky - Edizione Sonzogno - Atto 1°. Il principe Ivan Kovanski: Raffaele Ariè; Il Principe Andrea Kovanski: Giovanni Gibin; Il Bolardo Sciaklovìti: Franco De Marco; Dositeo: Leo Pudis; Marta: Marta Rose; Lo scrivano: Mario Ferrara; Emma: Carla Otta; Kuska: Claudio Giombi; 1° e 2° Strielzi: Eno Mucchiutti e Enzo Viaro - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del Coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 22 dicembre 1960) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,10 Gianni Safred alla Marimba (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20-15,55 « La Rosa Rossa » - Romanzo di Pier Antonio Quarantotti Gambini - Adattamento di Enza Giammancheri - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 6ª puntata - Il Narratore: Gian Maria Volontè; Ines Enrica Corti; Piero: Giampiero Biason; Basilia: Novella De Micheli; Andrea: Cesco Ferro; Lo scalpellino: Carlo Bagno ed inoltre: Lia Corradi, Gina Furani, Lidia Braico, Nini Perno, Claudio Luttini, Luciano Del Maestri - Allestimento di Ugo Amodeo (Registrazione) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dai festival musicali - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Le voci della lirica italiana, a cura di Claudio Gherbitz (7) « Franco Corelli » - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,15 Caleidoscopio: Orchestra Joe Reismann - Canta il Quartetto « Due Più Due » - Quintetto « Zadovoljni Kranjci » - Ritmando con Billy May - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 « Le bambole di mastro Gabriele », radiocommedia di Michal Tonecki, traduzione di Franc Jeza. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Stana Kopitar indi * Il carillon della nonna - 21,30 * Tanghi e valzer celebri - 22 Stjepan Sulek: Secondo concerto classico. Antun Dubronic: Danze dell'isola Jelše; Orchestra d'archi jugoslava, diretta da Boris Papandopulo - 22,30 * Preludio alla notte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** Papal teaching on modern problems. **19,33** Orizzonti cristiani: Notiziario - **« Dal pelago alla riva: Gabriel Marcel »** di Giovanni Barra - Silografia: **« Le finestre di Piazza Navona »** di Silvio d'Amico (Editore Mondadori) - Pensiero della sera. **20,15** L'Evangeliste de l'Amour: St. Jean. **20,45** Sie fragen-Wir antworten. **21 Santo Rosario. 21,45** Ante el Concilio Ecumenico Vaticano II. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

17,15 Buono per l'ascolto. **19,40** Programma a scelta. **18** Di tutto un po', per lei signora. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Ritmi. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Grandi orchestre. **20** « Lascia o raddoppia? », animato da Marcel Fort. **20,20** Il successo del giorno. **20,25** Orchestra. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Ritornelli. **21** Belle serate. **21,15** L'avete vissuto. **21,20** Ritmo contro melodia. **21,30** Musica per la radio. **21,45** Canti del mondo. **22** Ora spagnola. **22,15** Il disco gira. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Successi di sempre.

AUSTRIA

VIENNA

20,15 Concerto da camera dei Musici di Roma. **G. B. Pergolesi:** Concertino per archi e cembalo in si bemolle, n. 6; **A. Vivaldi:** a) Concerto per archi e cembalo in fa minore, b) Concerto in si bemolle maggiore per violino, violoncello, archi e cembalo (Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello); **Béla Bartók:** Danze popolari rumene; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 9 in sol minore dalle 12 Sinfonie per orchestra d'archi. **21,30** Musica di Strauss padre e figlio. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17 Musica varia. **17,18** Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** « L'attualità del passato », a cura di Jacques Floran. **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Paesaggi d'uccelli. **21,18** « Echi del tempo ritrovato », a cura di Gérard Michel e Jean Paquier. **21,45** « Jazz ai Campi Elisi », di Jack Diéval. **22,18** Concerto di Parigi.

III (NAZIONALE)

19,06 La Voce dell'America. **19,20** Gli enigmi di Molière: « La tecnica del colpo di fulmine », a cura di Marcel Mithois. **20,03** « Molière prosatore », a cura di Stanislas Fumet. **21,03 « L'école des femmes »,** di Molière. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Concerto con la partecipazione della cantante Louise Laloux, del pianista Charles Ernst e del fagottista Jean Baily. **Chopin:** Ballata; **Prokofieff:** Toccata; **Henri Dutilleux:** Sarabanda e corteo; **René Bernier:** « Bassonnerie »; **René Duclos:** Tre notturni; **Bach:** « Sfida di Febo a Pan »; **Lulli:** Aria di Venere, prologo di « Teseo »; **César Franck:** Aria dell'Arcangelo « Rédemption »; **Eugène Bozza:** Recitativo-siciliana, rondò; **A. Tansman:** Sonatina; **Gabriel Fauré:** « Clair de lune »; **Joseph Jongen:** « Johnny my love »; **Francis Poulenc:** Arie cantate.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. **19,15** Concerto da camera. **Gioacchino Rossini:** Quartetto n. IV in si bemolle maggiore per flauto, clarinetto, corno e fagotto (eseguito da componenti del New York Woodwind Quintett); **Domenico Scarlatti:** Due sonate in si bemolle maggiore (George Malcolm, cembalo); **Giuseppe Verdi:** Quartetto d'archi in mi minore (eseguito dal Quartetto Bastiaan). **20 « Sotto la terra »,** radiocommedia di Wolfgang Hildesheimer. **21,05** Musica jazz. **21,45** Notiziario. **22,15** Arie e musica d'opere italiane di **Mascagni, Giordano, Leoncavallo, Cilea e Wolf-Ferrari. 23,15** Nuove composizioni: **Isang Yun:** Colloides sonores per orchestra d'archi 1961; **Niccolò Castiglioni:** Rondels per orchestra (1961) Radiorchestra sinfonica diretta da Sixten Ehrling.

MONACO

16,10 Ricordi di canzoni di successo. **17,10** Melodie d'operette. **19,05** Walter Reinhardt e la sua orchestra. **19,45** Notiziario. **20,15** Dischi richiesti presentati da Carl Michalski. **22** Notiziario. **22,30** « Quadri di un'esposizione » di **Modest Mussorgsky** interpretati da Yuri Boukoff, pianista. **23** Jazz Journal. **23,45** Complesso Heinz Kulzer. **0,05** Melodie e canzoni. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 R. Strauss: Sonata, interpretata dal violinista Hugh Bean e dal pianista David Parkhouse. **20,30** Gara di « quiz » fra regioni britanniche. **21** Concerto sinfonico. **23** Notiziario. **23,30** « My Friend Maureen », racconto di Marjory Todd. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19,45 « La famiglia Archer », di David Turner. **20** Notiziario. **20,31** Melodie e ritmi. **21,31 « Cynara »,** di H. M. Harwood e Robert Gore-Browne. Versione radiofonica di Robert Gore-Browne. **22,31** Musica preferita. **23,30** Notiziario. **23,41** Dischi presentati da Jack Jackson. **0,31** Complesso strumentale della BBC, diretto da Peter Martin.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16,20 Dodici canti dei trovatori. **16,50** Musica da camera: Quintetto con pianoforte in fa minore. **18** Musica da operette di **Offenbach. 19,30** Notiziario. **20** Suite strumentale su canzoni di lanzichenecchi e di soldati. **20,15** Commedia dialettale. **21,20** Brani da operette classiche. **22,15** Notiziario. **22,20** Arrangiamenti e musica.

MONTECENERI

17 Jazz. **18** Musica richiesta. **18,30** « La nuovissima costa dei barbari », guida pratica scherzosa a cura di Franco Liri. **18,50** Canzoni regionali italiane. **19,15** Notiziario. **20** « La fortuna corre sul filo », gioco radiofonico a premi di Romano Mancini e Giuseppe Albertini. **20,45** Interpretazioni dell'organista Jean Piccand. **Couperin:** « Offertoire sur les grands jeux »; **Daquin:** « Noël sur les flûtes »; **Saint-Saëns:** « Improvisation » n. 7; **Barie:** Toccata; **Vierne:** Carillon di Westminster. **21,15** I centenari del 1962. **21,45** Ricordi del vecchio Kentucky. **22,15** Melodie e ritmi. **22,35-23** Musiche per la sera.

SOTTENS

18 Musica. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** Musica leggera. **20,30** Concerto diretto da Christian Vöchting. Solista: soprano Teresa Stich-Randall. **Giovanni Cristiano Bach:** Sinfonia n. 2 in re maggiore per due orchestre; **Mozart:** Aria d'Aminta, da « Il re pastore », K.V. 208; **R. Strauss:** Monologo di Dafne, per soprano e orchestra, op. 82; **Schubert:** Sinfonia n. 7 in do maggiore. **22,55-23,15** Musica da ballo.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) **« Musiche corali antiche e moderne »** - 9 (13) **« L'opera cameristica di Poulenc »** - 10 (14) **« Sonate per violino e pianoforte »** - 16 (20) **« Un'ora con Benedetto Marcello »** - 18 (22) **« Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».**

Canale V: 7 (13-19) **« Note sulla chitarra »** - 7,10 (13,10-19,10) **« Il Canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi** - 8,45 (14,45-20,45) **« Domenico Modugno canta le sue canzoni »** - 9 (15-21) **« Stile e interpretazione »** - **10 (16-22) in stereofonia: « Ritmi e canzoni »** - 10,45 (16,45-22,45) **« Ballo in frac »** - 12,05 (18,05-0,05) **« Caldo e freddo » musica jazz.**

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) **« Musiche corali antiche e moderne »** - 9 (13) **« L'opera cameristica di Milhaud »** - 9,55 (13,55) **« Sonate per violino e pianoforte »** - 16 (20) **« Un'ora con Igor Strawinsky »** - 18 (22) **« Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».**

Canale V: 7 (13-19) **« Note sulla chitarra »** - 7,10 (13,10-19,10) **« Il canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi** - 8,45 (14,45-20,45) **« Corrado Lojacono canta le sue canzoni »** - 9 (15-21) **« Stile e interpretazione »** - **10 (16-22) in stereofonia: « Ritmi e canzoni »** - 10,45 (16,45-22,45) **« Ballo in frac »** - 12,05 (18,05-0,05) **« Caldo e freddo », musica jazz.**

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) **« Musiche corali antiche e moderne »** - 8,55 (12,55) **« L'opera cameristica di Milhaud »** - 10 (14) **« Sonate per violino e pianoforte »** - 16 (20) **« Un'ora con Hector Berlioz »** - 17 (21) **« Musiche per archi »** - 18 (22) **« Rassegna dei Festival Musicali 1961 ».**

Canale V: 7 (13-19) **« Note sulla chitarra »** - 7,10 (13,10-19,10) **« Il canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi** - 8,45 (14,45-20,45) **« Armando Romeo canta le sue canzoni »** - 9 (15-21) **« Stile e interpretazione »** - **10 (16-22) in stereofonia: « Ritmi e canzoni »** - 10,45 (16,45-22,45) **« Ballo in frac »** - 12,05 (18,05-0,05) **« Caldo e freddo »: musica jazz.**

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in **« Musiche corali antiche e moderne »: Pergolesi,** ***Stabat Mater*****; Milhaud,** ***Le château du feu*** **»** - 9 (13) **« L'opera cameristica di Schumann »** - 10 (14) **« Sonate per violino e pianoforte »** - 16 (20) **« Un'ora con Gian Francesco Malipiero »** - 18 (22) **« Rassegna dei Festival musicali 1961 ».**

Canale V: 7 (13-19) **« Note sulla chitarra »** - 7,10 (13,10-19,10) **« Il canzoniere », antologia di successi di ieri e di oggi** - 9 (15-21) **« Stile e interpretazione »** - **10 (16-22) in stereofonia: « Ritmi e canzoni »** - 10,45 (16,45-22,45) **« Ballo in frac »** - 12,05 (18,05-0,05) **« Caldo e freddo », musica jazz.**

Teatro nero e rosa di Anouilh

Antigone

terzo: ore 21,30

Il senso ed il merito dell'*Antigone* di Jean Anouilh non sono né comprensibili né apprezzabili completamente se non si tiene conto che la tragedia fu rappresentata a Parigi in piena occupazione tedesca. A parte il coraggio — aiutando lo zelo del maresciallo Petain, poteva bastare molto meno per essere spediti in un campo di concentramento germanico e tornare indietro nel tascapane di un giovane Sigfrido sotto forma di saponetta — che significò, nell'ora della disperazione, il ritorno alla tematica di Sofocle, il richiamare in vita, sotto aspetti e spiriti contemporanei, la tenera figura della fragile e ferma eroina greca, la dolce sorella che sceglie, di propria volontà, la morte per non venir meno ad un imperativo di umana e solidale pietà?

Tino Carraro (Creonte)

Shelley disse che ognuno di noi, in una vita anteriore, ha amato un'Antigone. Per la prima volta nella travagliata storia dello spirito umano, in epoca pagana, l'Antigone greca stabilisce nettamente un insanabile conflitto che ha contro di sé solo la data per essere un conflitto cristiano: l'urto, cioè, delle leggi scritte contrapposte a quelle non scritte, del dovere verso lo Stato, le complicità col reale, gli adattamenti con l'umano, col troppo umano, e il superiore dovere religioso. E' noto come, nella tragedia sofoclea, Creonte, il tiranno, il politico della ragion di stato, l'uomo della realtà e del compromesso morale, ha sentenziato che il cadavere di Polinice, il ribelle allo Stato, debba rimanere insepolto e, di conseguenza, secondo la religione d'allora, privato del riposo eterno, pena la morte per coloro che disobbediranno all'ordine. Ma, per Antigone, prima delle leggi dell'uomo valgono le leggi di Dio. Ed esse prescrivono di seppellire i morti. Consapevole che il suo gesto le costerà la vita, essa esce dalla città e va a ricoprire di terra la lacerata e fredda spoglia del fratello. Non le occorre nemmeno giudicare se ciò che il morto ha fatto sia giusto od ingiusto, legittimo o no. Va sepolto perché così vogliono gli dèi, così vuole il suo cuore di sorella, così vuole una superiore giustizia più vera e più forte di tutto, anche del sacrificio di se stessa.

Occorre sottolineare l'attualità dell'antica lezione? I terribili anni dal '40 al '44 furono gli anni dei Creonti, dei loro complici e dei loro scimmiottatori e, quel che è peggio, dei loro giustificatori dottrinari. La divina Europa era, per quattro quinti, prona in ginocchio, umiliata al volere ed alla barbarie dei despoti, dei tiranni, dei guerrieri, dei conquistatori, dei carnefici in divisa nazista e no, tenuti su dai falsi puntelli della mostruosa deformazione di una filosofia materialistica esaltata dal Moloch dello Stato e dal mito assurdo e spaventoso della superiorità razziale. Poco mancò che la civiltà della ragione, della libertà e dell'umanità, costruita da Cartesio, da Montaigne, da Voltaire, venisse soffocata dalle deliranti farneticazioni paranoiche di un Hitler, pazzo criminale. Ebbene, contro questa angosciosa involuzione, questa tremenda negazione di ogni valore morale ed umano, su un palcoscenico della Parigi umiliata ed offesa, attraverso il velame fin troppo trasparente di un antico mito immortale, una fanciulla in vestiti moderni, spoglia del decoro e della maestà della sua sorella ellenica, pronunciò il suo no.

Proprio vero, Iddio rende ciechi e sordi coloro che ha deciso di perdere. La militaresca stupidità dei presuntuosi ed arroganti invasori non fece nemmeno caso a quella tenue voce che era né più né meno l'equivalente ideale della resistenza armata. Se dopo la lunga notte poté risorgere l'alba, se l'apocalisse minacciata dal demone del male poté essere evitata ciò è stato dovuto anche e soprattutto ai milioni di Antigoni, maschi e femmine, umili ed ignorate che, in ogni angolo d'Europa si sacrificarono e caddero al servizio dei superiori valori umani e sconfissero l'anticristo sul piano spirituale allo stesso modo che altri lo sconfiggevano su quello militare. Chi ha detto che i poeti hanno sempre torto? Non fosse che per aver scritto questo lungo atto unico che trascende il suo pur non indifferente valore poetico, Anouilh avrebbe egualmente il diritto di essere ricordato nella storia della civiltà del nostro tempo. Non sembri esagerazione. Certe intuizioni, certe prese di posizione anche piccole, anche limitate, al momento giusto, diventano patrimonio morale comune. Questo suo copione scarno, scheletrico, più oratoriale che drammatico, non è un puro e semplice esercizio umanistico, suggerito dal gusto della contaminazione letteraria come in tanti altri casi e, particolarmente, in quello dello stesso Anouilh, mistificatore egregio, sono nove volte su dieci simili rimanipolazioni dei miti eroici.

Sì, va bene, i costumi contemporanei, qualche ammiccamento ironico, l'impertinenza dell'anacronismo ostentato; qua e là l'incoercibile tentazione della battuta umoristica da teatro che non riesce a venir contenuta e si spinge fino alla soglia, fortunatamente mai varcata, che separa la verità dalla polemica, ma, ciononostante, aggiornandone il tono e attualizzandone l'ammonimento, il messaggio classico ci viene restituito in tutta la sua eterna purezza. E, tanto maggiormente, in quanto questa nuova Antigone non ha nemmeno più il consolante sostegno della fede. Come non crede all'esigenza e all'efficacia religiosa della sepoltura del fratello quale atto rituale, c'è da scommettere che non crede nemmeno in una vita nell'aldilà che inveri e premi il suo gesto collocato nella dimensione dell'assurdo e della disperazione. Parla, in lei, unicamente il bisogno di essere se stessa — rifà capolino Ibsen ma, anche lui, privo dell'orgoglio e della tentazione del motivo della superdonna — l'autonomia della propria coscienza, estremo baluardo della libertà dell'uomo, testimoniata dall'unico diritto che nessuno gli potrà mai togliere: quello di dire no davanti al più forte che lo schiaccerà. Quando Creonte, con le sue ragioni, anche lui, inoppugnabili dal suo punto di vista e considerati i suoi fini, cerca di salvarla, di persuaderla al compromesso rivelandole che Polinice non merita generosità, che era un tristo figuro immeritevole di pietà: « Noi siamo — risponde, facendo evidentemente riferimento a suo padre Edipo — di coloro che vogliono andare fino in fondo... dove non rimane più la minima possibilità di tornare indietro. Siamo di coloro che le saltano addosso, quando la incontrano, alla vostra speranza, alla vostra cara speranza, alla vostra sporca speranza! ».

Lia Angeleri (Antigone)

Che ha dunque, a sostenerla in questa irriducibile volontà di morte? Non la mistica sicurezza religiosa di Sofocle, non la sdegnosa alterigia del retorico eroismo di Alfieri; solo la sua dignità di fragile creatura umana; e, sull'altro piatto della bilancia: la sua debolezza e la sua paura di donna, il rimpianto della vita che le arride, dell'amore del fidanzato Emone, il figlio di Creonte, che ne vorrà seguire la sorte; il rammarico delle piccole cose care, i suoi fiori, il suo cagnolino, la vita semplice, umile, quotidiana come dovrebbe e come potrebbe essere nella libertà. Ha unicamente il diamante incorruttibile del suo minuscolo cuore che non cede: « Si chiama Antigone e bisogna che reciti fino in fondo la sua parte ».

Carlo Terron

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,30-11 *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11,30-11,45 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

12-12,15 *Educazione fisica*
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe:

a) *Matematica*
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Italiano*
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

15,05 Terza classe:

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof. Giorgio Graziosi

b) *Musica e canto corale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) *Italiano*
Prof. Mario Medici

d) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

16,30-17 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 PUNTO CONTRO PUNTO
Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Xerry
Complesso musicale Rejna-Avitabile
Regia di Lelio Golletti

Ritorno a casa

18,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Vel - Locatelli)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19,35 MAGIA DELL'ATOMO
Il mistero della fotosintesi
Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti
In questo documentario sono illustrati gli studi intrapresi dagli scienziati atomici americani con l'intento di svelare il mistero della fotosintesi nelle alghe: studi che mirano a riprodurre il procedimento per fabbricare sinteticamente gli alimenti.

19,50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,15 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Caramelle Pip - Dentifricio Signal - Eno - Confezioni Lubiam)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Esso Standard Italiana - Colombani - Perugina - Sapone Palmolive - Lesso Galbani - Oro Pilla Brandy)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Trim - (2) Monda Knorr - (3) Imec Biancheria - (4) Maggiora
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ondatelerama - 3) Ibis Film - 4) Albo Film

21,05
PERRY MASON
Corte marziale
Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Marks
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21,55 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni

22,25 LIBERI E SVIZZERI
Servizio di Paola Angelilli e Clemente Crispolti
Seconda puntata

22,55
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Per la serie "Perry Mason" Corte marziale

nazionale: ore 21,05

Come già è accaduto qualche volta, Mason è fuori del suo ambiente naturale anche in questo episodio, *Corte marziale*. Di solito, le « evasioni » dell'avvocato dal mondo che gli è proprio — per lo più quello degli industriali, dei proprietari terrieri, dei giovani ricchi e scapestrati — si riducono a semplici gite in campagna o in città vicine a quella in cui normalmente egli esercita la propria professione, così da conoscere, per una volta, un pubblico ministero diverso dal solito Burger. Qui, invece, il mutamento d'ambiente è più radicale, la differenza assai più sensibile, pur se la vicenda si svolge ancora in California.
« Mi hanno detto che lei è l'unico in California ad avere i requisiti necessari per promuovere l'azione legale che mi propongo », dice al signor Mason il signor Anthony Beldon. « E lei cosa si propone? ». « Citare la Marina degli Stati Uniti d'America ».
La sorpresa è piuttosto grossa anche per uno come Mason preparato a ogni incertezza e a ogni evento. Per guadagnare tempo egli risponde: « La Marina non si è mai rifiutata di riparare a qualche ingiustizia ». L'altro non ha la coscienza del tutto tranquilla, è disposto a qualsiasi compenso. Si tratta di un affare di trecento milioni di dollari, e vale la pena. Beldon prende il coraggio « a quattro portafogli », per così dire: « Signor Mason, un dispositivo dell'Alpha Electronics, una delle imprese da me finanziate, sarà sperimentato sul sottomarino "Moray" in un'uscita di prova. Temo però che i risultati non saranno giudicati con la dovuta imparzialità ». In effetti il comandante Page è persona estremamente scrupolosa. Quello che in altre circostanze sarebbe un aiuto insperato, in questo caso è un impedimento fondamentale, perché il comandante Page è incorruttibile, anche se è il genero del signor Beldon, e anche se sarà lui a dirigere le prove.
In questa storia ad alto livello, che dimostra come la fama di Mason abbia varcato ormai ogni confine, si inserisce un motivo assai più banale e consueto, anche se del tutto tragico. Dolores, è stata uccisa con una calza di nailon legatale attorno al collo con uno spietato nodo da marinaio, e sono i marinai a essere sospettati, e proprio i sommergibilisti del « Moray ». Le due storie, quella pubblica e quella privata, via via confluiscono sempre più in una sola. Si scopre che un paio di scarpe che mancano sono un elemento importante contro l'uno e a favore di un altro marinaio, mentre anche l'attività di Beldon comincia a essere fonte di qualche sospetto.
Il fatto è che quando Mason si reca sul sottomarino per parlare col comandante Page, il comandante Page è morto. Mason non difende Beldon, perché è contrariato dai suoi modi bruschi e dalla sua slealtà. La sua simpatia si dirige verso un marinaio sospettato, Robert Chapman, al quale assicura tutta la propria collaborazione, e che risulta ancora una volta innocente perché — il modulo è sempre quello — è difeso da Mason; così come è difeso da Mason, perché è innocente. La Marina, naturalmente, è intatta.
Il vero colpevole viene scoperto attraverso un trucco quasi « spettacolare », che colpisce per la sua evidenza i signori giudici militari, tutti austeramente seduti dietro il bancone e vestiti rigorosamente di blu. Ed è un procedimento al quale partecipa in un certo modo anche il pubblico, lontano, qui, dai volti familiari e dai piccoli dispettucci di Tragg e Burger.

Giacomo Gambetti

Liberi e svizzeri

Seconda puntata

nazionale: ore 22,25

Patrimonio perenne di un popolo, la lingua rappresenta di quest'ultimo la tradizione, la civiltà, la personalità più intima e profonda, perché è la sintesi della sua cultura del suo quotidiano vivere. E' pensiero, è espressione, è arte.

E nella fedeltà inalterata che la gente del Canton Ticino ha conservato all'italiano, sua lingua d'origine, non c'è solamente l'affermazione di una realtà etnica, c'è soprattutto l'orgoglio di appartenere a una cultura che ha saputo dare così vaste testimonianze d'arte e di pensiero, e la consapevolezza di aver arricchito questa cultura di una grande stirpe di costruttori.

E' una tradizione che non può chiamarsi esclusivamente ticinese, ma più genericamente lombarda ed ebbe inizio con i Maestri Comacini: è però un fatto che taluni, fra i maggiori di quegli artefici, partirono dai laghi e dalle vallate ticinesi. Erano tanti (intere famiglie) che avevano appreso da ragazzi il mestiere: erano muratori, scalpellini, stuccatori e lasciavano il loro paese sul lago o nella valle per andare là dove c'era da costruire. Fra loro ci fu chi si chiamò Domenico Fontana, Carlo Maderno, Francesco Borromini: artisti che impressero a Roma il suo volto inconfondibile. Ci furono i Luini, i Longhena, i Rodari, i Sardi, i Vega lungo una tradizione ininterrotta che si perpetua e si mantiene tuttora, nonostante le modificazioni inevitabili. Una tradizione che anche oggi s'innesta, completamente autonoma, nell'atmosfera della cultura italiana. Per rendersene conto, basta sfogliare l'opera di Francesco Chiesa, l'illustre poeta novantenne che è un interprete così elevato dell'anima ticinese. Un'anima in cui lo spirito d'italianità, gelosamente custodito, si lega con la fierezza d'essere svizzera, nell'armonico sussistere di un dualismo ch'è l'essenza stessa di un piccolo grande Paese in cui civiltà, tradizioni e popoli diversi s'incontrano e si fondono. Senza tuttavia confondersi.

Paola Angelilli

Una "favola" di Jean Giraudoux

Arnoldo Foà protagonista della favola di Giraudoux

secondo: ore 21,10

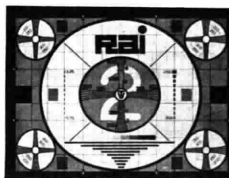
Di Jean Giraudoux, spentosi a Parigi il 31 gennaio 1944, due opere giunsero al palcoscenico dopo la sua scomparsa: *Pour Lucrèce* e *La Folle de Chaillot*. Anche questo atto unico, che il Secondo programma televisivo presenta con la regia di Flaminio Bollini e nell'interpretazione, per i due personaggi principali, di Annamaria Guarnieri ed Arnoldo Foà, non fu mai rappresentato dinanzi al suo autore; ma non deve esser considerato postumo, ché alla ribalta arrivò quando Giraudoux era in operosa attività, pur se lontani dovevano apparirgli i giorni delle ansiose vigilie e degli splendidi trionfi all'Athénée. Fu nel teatro Municipale di Rio de Janeiro, il 16 giugno 1942, mentre lo scrittore viveva schivo e silenzioso nella Francia occupata dall'esercito tedesco, certo rattristato ed offeso da quanto accadeva, egli che in *Siegfried* aveva confidato la sua speranza dell'in-

FEBBRAIO

Perry Mason (Raymond Burr) parla col comandante James Page (Hugh Marlowe) e col poliziotto privato Paul Drake (William Hopper) in una scena del film « Corte marziale »

L'Apollo di Bellac

contro fra lo spirito gallico e quello germanico, egli che ne *La guerre de Troie n'aura pas lieu* aveva condannato la guerra come un'offesa all'umanità ed all'armonia universale, un delitto contro la morale ed il buon gusto.
Quando Louis Jouvet presentò l'atto unico al pubblico brasiliano, esso s'intitolava *L'Apollon de Marsac*; e *de Marsac* rimase nella prima edizione parigina, sempre con Jouvet, al teatro dell'Athénée, nella primavera del 1947. Ma poi ebbe un nuovo titolo: *L'Apollon de Bellac*; affettuoso omaggio alla memoria dell'autore scomparso il quale era nato appunto a Bellac nella regione dell'Alta Vienna. D'altronde, il personaggio-motore della vicenda, il signor di Bellac, ha tutta l'aria d'essere l'autore stesso, quando insegna all'ingenua Agnese la formula magica per conquistare il mondo degli uomini.
Agnese è una dolce ragazza in cerca di lavoro. Il desiderio, e il bisogno, di trovare un'occupazione retribuita l'hanno condotta all'Ufficio delle Grandi e Piccole Invenzioni. Affollato di postulanti, malinconico, austero e inospitale come può essere un ufficio (e per di più un ufficio sulla scena) questo non dovrebbe offrire la minima possibilità di riuscita alla ragazza, la quale, oltre ad essere assolutamente digiuna di dattilografia, stenografia eccetera, ha una tremenda paura degli uomini. Usciere e presidente, ogni uomo l'atterrisce e le fa raggelare sulle labbra mentre il cuore batte a precipizio per lo sgomento, il discorsino da tempo preparato per chiedere ed ottenere un impiego. Sicuramente Agnese fallirebbe ancora una volta se nell'anticamera dell'ufficio non incontrasse il provvidenziale raziocinante signor di Bellac; il quale s'intenerisce dinanzi alla sua paura e, conoscendo bene le debolezze dell'animo maschile, le fa dono delle parole che conquistano ogni uomo: « Come siete bello! ». Gli uomini, svela alla timida fanciulla il saggio signore, sono assuefatti, e quindi pressoché corazzati, a sentirsi definire interessanti, intelligenti, simpatici; perciò, nel loro intimo, conservano un primo desiderio inappagato: quello d'essere ammirati per la loro bellezza. E' un desiderio congenito e irrazionale puro e svincolato dalla realtà. Piccoli, obesi, macilenti, deformi, pingui, allampanati, tutti sono pronti a credere — così forte è l'inconfessata aspirazione — alla donna che proclami la loro bellezza. E fortunata colei che saprà farlo senza esitazioni: non ci sarà uomo capace di negarle un favore, piccolo o grande che sia.
Schopenhauer aveva detto che la bellezza è una lettera di raccomandazione aperta. Giraudoux insegna che ammirando la bellezza altrui (soprattutto se non esiste) si ha una lettera di raccomandazione ancora più aperta ed efficace. Da questi brevi cenni il lettore ha già compreso che *L'Apollo di Bellac* è uno dei preziosi giuochi d'intelligenza dello scrittore francese. Ma in Giraudoux l'intelligenza non è mai separata dalla fantasia poetica; anche qui non appena è giunto attraverso la meccanica del ragionamento a possedere una verità che potrebbe esser concretata in una formula, l'autore traduce quella formula nei termini d'una fantastica, paradossale, delicata invenzione. Mediante un linguaggio insieme ricco e semplice, squisito e preciso egli svolge la favola con discreta ironia giungendo ad una conclusione non priva di nobile gravità; come in una favola classica, appunto. E sa, da autentico maestro di teatro, renderci complici del suo piacere, partecipi della sua poesia.

Enzo Maurri

SECONDO

21,10

L'APOLLO DI BELLAC

Commedia in un atto di Jean Giraudoux

Traduzione di Bruno Arcangeli

Personaggi ed interpreti:

Agnese *Anna Maria Guarnieri*
Il Signore di Bellac *Arnoldo Foà*
Il presidente *Antonio Battistella*
Il Segretario Generale *Enzo Tarascio*
Teresa *Marisa Mantovani*
L'usciere *Diego Michelotti*
La signorina Chévredent *Zoe Incrocci*
Il signor Lepedura *Luigi Durissi*
Il signor Cracheton *Giuseppe Liuzzi*
Il signor Rasemutte *Gaetano Morino*
Il signor Schulze *Egidio Ummarino*

Scene di Giorgio Aragno
Regia di Flaminio Bollini

22,10 SIPARIETTO

Dieci minuti con Peppino di Capri

22,20

TELEGIORNALE

22,40 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità

Anna Maria Guarnieri che interpreta la parte di Agnese ne « L'Apollo di Bellac »

RADIO GIOVEDÌ 15

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Croccolo
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili

8,30 **OMNIBUS**
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
King: *String cascade*; Pisoni-Brambilla: *Io vivo*; Riddle: *Ting-a-lay-o*; Bonfa: *Miquimba*; Perton - Norman - Gilbert: *Gilie (Gilly)*; Bonifay-Goehring: *Adonis*
(Palmolive - Colgate)

— **I ritmi dell'Ottocento**
Johann Strauss jr.: *Eljen a Magyar*; Anonimo: *La tarantella*; Czibulka: *Stephanie - Gavotta*; Johann Strauss: *Accelerazioni op. 234*
(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto americano**
con i complessi dei Firehouse Five Plus Two e l'orchestra e il coretto di Pacho Galàn
Grey-Wood: *Runnin'wild*; Pulido: *Nuevo Rumbo*; Turk-Handman: *I'm gonna charleston back to charleston*; Galan: *El hula hula*; Yellen-Cobb: *Alabama jubilee*
(Knorr)

— **L'opera**
Joan Sutherland, Franco Corelli e Gian Giacomo Guelfi
Verdi: 1) *Otello*: «Piangea cantando»; 2) *La forza del destino*: «Una suora»
Intervallo (9,35)
L'informatissimo, dizionario delle cose di cui si parla

— **Il «Quartetto di Budapest» interpreta Haydn**
Quartetto in mi bemolle maggiore per archi (op. 33, n. 2) «*Scherzo*»: Allegro moderato cantabile - Scherzo (allegro) - Largo sostenuto - Presto

— **Il podio: Joseph Keilberth**
Mozart: *Sinfonia in sol minore n. 40 (K 550)*: Allegro molto - Andante - Minuetto (allegro) - finale (allegro assai)
Orchestra Bamberger Symphoniker

10,30 **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale
Regìa di Ugo Amodeo

11 **OMNIBUS**
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Intra-Screwball: *Acquerello in blue*; Bracchi-D'Anzi: *Tu, musica divina*; David-Akst: *Baby face*; Devilli-Lecuona: *Andalucia*; Anonimo: *El humahuaqueno*; Madden - Edwards: *By the light of the silvery moon*; Giuliani: *Capinera*; Porter: *So in love*
(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Pisano: *Ballata della tromba*; Battaglia-Mescoli: *Nell'ombra*; Stanley: *Kissin' on*; Aznavour: *Ay! Mourir pour toi*; Maiocchi-Prous: *Tu sei mio*; Seguman-Tomus: *You'll never fame me*; De Lisa-Mangieri: *'O fidanzato mio*

c) Ultimissime
De Simone-Livraghi: *Aiutami a piangere*; Testa-Consiglio: *Guardatela*; De Lorenzo-Bellonì: *Ti ricordo*; Galdieri-Albano: *Be' - Be' - Be'*; Cichellero-Cichellero: *Tu mi vuoi bene*; Vivarelli - Beretta - Leoni: *Non esiste l'amor*
(Invernizzi)

— **Brillantissimo**
Berlin: *Top hat white tie and tails*; Simons: *The peanut vendor*; Monnot: *Milord*: Medini-De Vera: *Gli svitati*: Faith: *Tropic holiday*; Beaver: *Holiday funfair*
(Vero Franck)

12,15 **Dove, come, quando**

12,20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 **Chi vuol esser lieto...**
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*
Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)
Zig-Zag

13,30 IL JUKE BOX DELLA NONNA
Dirige **Enzo Ceragioli**
(L'Oreal)

14-14,20 **Giornale radio** - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 **Trasmissioni regionali**
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 **Place de l'Etoile**
Istantanee dalla Francia

15,30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi
Madre d'eroi
Racconto di Rosa Claudia Storti - Secondo episodio
Regìa di Eugenio Salussolia

16,30 **Il racconto del giovedì**
Thomas Mann: *Il fanciullo prodigio*

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 **Vita musicale in America**

17,40 **Ai giorni nostri**
Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — **Bellosguardo**
Personaggi letterari: Aldo Palazzeschi, a cura di Elio Filippo Accrocca

18,15 **Lavoro italiano nel mondo**

18,30 **CLASSE UNICA**
Storia del teatro - **Mario Apollonio** - *Il Seicento e il Settecento*: Metastasio

19 — **Il settimanale dell'agricoltura**

19,25 **Tutte le campane**
I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

19,50 **Vaticano secondo**
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **IL FRANCO CACCIATORE**
Opera romantica in tre atti di Friedrich Kind
Riduzione da una vecchia leggenda
Musica di CARL MARIA VON WEBER

Gasparo — *Boris Christoff*
Ottokaro — *Emilio Renzi (Arnaldo Martelli)*
Kuno — *Sesto Bruscantini (Sandro Rocca)*
Agata — *Sena Jurinac (Mariangela Raviglia)*
Annetta — *Orietta Moscucci (Misa Mordeglia Mari)*
Max — *Francesco Albanese (Gino Mavara)*
Kilian — *Leonardo Monreale (Piero Nuti)*
Un eremita — *Ivo Vinco*
Samiel — *(Vigilio Gottardi)*
Eco — *(Piero Nuti)*

Direttore **Vittorio Gui**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regìa di **Gino Sabbatini**
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)
(Registrazione)

Negli intervalli:
I) **Letture poetiche**
«I canti di Leopardi» commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori
II) Geoffrey Barracloug: *Lettera da Londra*

Al termine:
Giornale radio

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Aiax)

20' Oggi canta Katina Ranieri
(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: l'one step
(Supertrim)

45' Gli scrittori e le canzoni
(Favilla)

10 — **IL BATTIPANNI**
Rivistina con lo spolvero, di **D'Onofrio, Gomez** e **Nelli**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
con Franco Godi e il suo complesso
Regìa di **Amerigo Gomez**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25' Canzoni, canzoni
Nisa - Carosone: *Buonanotte*; Gaiano-Pisano: *Notte pigra*; Pallavicini - Lojacono: *Meravigliosa*; Medini-Fenati: *Il mio pallino*; Calibi-Gaber: *Quei capelli spettinati*; Lossani-De Vera: *Basta*; Larici - Jacobson - Stallman: *Wonderful you (Quanto sei bella)*; Italomario-Granelli: *Comme cantava Napoli*; Celli-Guarnieri: *Chiacchiere chiacchiere*
(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**
Gli allegri suonatori
(Strega Alberti)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno
(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 **Giradisco**
(Soc. Gurtler)

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 **I nostri successi**
(Fonit-Cetra S.p.A.)

A Katina Ranieri è dedicato il programma di canzoni che viene trasmesso alle 9,20

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,40 **Concerto di chiusura del VII Corso Internazionale di perfezionamento e interpretazione pianistica del Maestro Arturo Benedetti Michelangeli**
Debussy: *Due Preludi*: a) Ondine, b) La puerta del vino; Ravel: *La valse* (solista Renato Premezzi) (Registrazione effettuata dal Teatro Petrarca di Arezzo per la Società «Amici della Musica»)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**
— Connie Francis: una voce, due stili
— Concertino: il Quartetto Mondadori
— Napoli d'altri tempi
— Per coro e orchestra: Johnny Mann

16,45 **Campionati mondiali di sci a Chamonix**
Radiocronaca di Gigi Marsico

17 — **Il giornalino del jazz**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da MASSIMO PRADELLA
con la partecipazione del soprano **Anna Moffo** e del baritono **Mario Sereni**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale del 12-2-'62)

18,30 **Giornale del pomeriggio**

18,35 TUTTAMUSICA
(Camomilla Sogni d'oro)

19 — **CIAK**
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19,25 * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **IL QUARTO ARRIVA**
Radiodramma di **Gian Francesco Luzi**
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Gianni — *Corrado Gaipa*
Andrea — *Lucio Rama*
Enrico — *Adolfo Geri*
Matteo — *Corrado De Cristofaro*
Mattia — *Franco Sabani*
Maria — *Nella Bonora*
Valdo — *Angelo Zanobini*
Vincenzo — *Giorgio Piamonti*
La portinaia — *Wanda Pasquini*
L'inquilina — *Giuliana Corbellini*
Il barista — *Franco Luzzi*
e inoltre: *Alberto Archetti, Anna Maria Borgonovo, Franco Dini, Sergio Dionisi, Tino Erler, Guido Gatti, Rodolfo Martini, Renata Negri, Marcella Novelli, Gianni Pietrasanta*

Regìa di **Marco Visconti**

21,15 **Album di canzoni**

21,30 **Radionotte**

21,45 **Musica nella sera**
(Camomilla Sogni d'oro)

22,15 **Mondorama**
Cose di questo mondo in questi tempi

22,45-23 **Ultimo quarto**
Notizie di fine giornata

FEBBRAIO

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 Il Settecento

Sacchini: *Arie di balletto:* a) Pantomima dei maghi, b) Andante galante, c) Aria di balletto, d) Gavotta di Renaud, e) Passepied, f) Aria in sol maggiore, g) Rigaudon di Chimene (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André); Haydn: *Sinfonia in re maggiore n. 101* « La pendola » (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

10,30 Orchestra Filarmonica di New York

diretta da **Gregory Millar**

Settima trasmissione

Soprano Lisa Della Casa

R. Strauss: *Scena finale* dall'opera in un atto *Capriccio* di Clemens Krauss

11 — Letteratura pianistica

Mozart: *Sonata in re magg. K. 448*, per due pianoforti (Duo Enrica Cavallo - Antonio Beltrami); Petrassi: *Tre invocazioni*, per pianoforte (Solista Carlo Pestalozza)

11,30 Musica a programma

Berlioz: *Romeo e Giulietta*, Sinfonia drammatica, op. 17, II parte: a) Romeo seul, b) Tristesse, c) Concert et bal grand fête chez Capulet (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); De Falla: *Notti nei giardini di Spagna;* Impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: a) En el Generalife, b) Danza lontana, c) Nei giardini della Serra di Cordova (Solista: Marcelle Meyer; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi) (Registrazione); De Sabata: *La notte di Platon*, Quadro Sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno)

12,30 Arie da camera

Cesti: *Tu m'aspettasti al mare* (Herbert Handt, *tenore;* Mariolina De Robertis, *clavicembalo;* Giuseppe Martorana, *violoncello*); Messiaen: *Trois melodies:* a) Pourquoi? b) Le sourire, c) La fiancée perdue (Selene Smith, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte)*

12,45 La variazione

Alain: *Variazioni su un tema di Jannequin (Organista* Luigi Ferdinando Tagliavini); Schumann: *Variazioni sul nome « Abegg » op. 1 (Pianista* Marcella Crudeli)

13 — Pagine scelte

da « Nel mondo della musica » di Enrico Panzacchi: « *I primi successi di Gioacchino Rossini* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Gluck, Schumann e Borodin

(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 14 febbraio - Terzo Programma)

14,30 Il '900 in Germania

Hindemith: *Das Marienleben*, quattro liriche: a) Geburt Mariae, b) Argwehn Joseph; c) Geburt Christi, d) Rast auf Flucht nach, Aegypten (Soprano Ester Orell; Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Henze: *Cinque canzoni napoletane*, per voce e orchestra, dal testo di Anonimo del XVII secolo (tenore Francesco Albanese; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte

Haendel: *Suite n. 3 in re minore:* a) Preludio, b) Fuga, c) Allemanda, d) Corrente, e) Aria con variazioni, f) Presto *(Clavicembalista* Antonio Saffi); Czerny: *Introduzione e grande fuga (Pianista* Mario Federico Buri)

15,30-16,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da FULVIO VERNIZZI

con la partecipazione della pianista **Chiaralberta Pastorelli**

Schumann: 1) *Introduzione e Allegro appassionato op. 92;* 2) *Allegro da concerto con Introduzione op. 134*, per pianoforte e orchestra; Margola: *Sinfonia per grande orchestra:* a) Allegro vivo - Allegro vivo, b) Andante, c) Allegro volitivo

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — Musiche concertanti

Ultima trasmissione

Luigi Boccherini

Sinfonia concertante op. 21 n. 3

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali

Samuel Barber

Capricorn concert

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

Paul Hindemith

Concerto per legni, arpa e orchestra (1949)

Solisti Maria Selmi Dongellini, *arpa;* Aldo Graverini, *flauto;* Sabato Cantore, *oboe;* Silvano Pandolfi, *clarinetto;* Carlo Tentoni, *fagotto*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hans Rosbaud

18 — La Rassegna

Musica

Diego Carpitella: La musica dei primitivi, di Roberto Leydi - Alberto Pironti: « Il Pipistrello » di Strauss al Teatro dell'Opera di Roma

18,30 Jean Françaix

Musique de cour

Jacques Ibert

Due Interludi

Esecuzione del Trio da camera di Roma

Arrigo Tassinari, *flauto;* Giulio Bignami, *violino;* Erich Arndt, *pianoforte*

19 — Sistemi di rivelazione e di misura delle radiazioni

a cura di Marco Frank

III - *Le radiazioni alfa e beta e i neutroni*

19,15 Problemi economici dell'unificazione

La situazione industriale (1866-1876)

a cura di Luigi De Rosa

Terza trasmissione

19,45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Frédéric Chopin (1810-1849): *Concerto n. 1 in mi minore op. 11* per pianoforte e orchestra

Allegro maestoso risoluto - Romanza (Larghetto) - Rondò (Vivace)

Solista Maurizio Pollini

Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Paul Kletzki

Béla Bartók (1881-1945): *Tanzsuite*

Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gino Marinuzzi

Maurizio Pollini interpreta alle ore 20 il « Concerto n. 1 in mi minore » di Chopin per pianoforte e orchestra

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 L'affarista

Programma a cura di Giuseppe Lazzari

Avventurieri, speculatori, « factotum di progetti » e capitani d'industria nelle pagine degli scrittori da Savoldi a Molière, da Lesage a Goethe, da Balzac a Dreiser

Regìa di Umberto Benedetto

22,20 Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani

Nona trasmissione

Serenata op. 24 per voce e strumenti

Marcia - Minuetto - Variazioni - Sonetto di Petrarca - Scena di danze - Lied (senza parole) - Finale

Baritono Teodoro Rovetta

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Boulez

Variazioni op. 31 per orchestra

Introduzione - Tema - Nove Variazioni - Finale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen

23,40 Piccola antologia poetica

Poesia greca del Novecento

a cura di Filippo Maria Pontani

Kòstas Kariotàkis

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Virtuosi della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Piccoli complessi - 2,06 Un motivo all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Marino Barreto jr. ed il suo complesso - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 A tempo di rock - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC London 37 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,20 Sinfonische Musik. A. Borodin: Sinfonie Nr. 2 in h-moll; P. Tschaikowsky: Suite Nr. 1 D-dur Op. 43 Philharmonisches Sinfonie-Orchester New York Dirigent: Dimitri Mitropoulos - 12,20 Kulturumschao **(Rete IV).**

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

12,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).**

13 Operettenmusik **(Rete IV).**

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per I Ladins de Gherdeina **(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).**

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).**

17 Fünfuhrtee **(Rete IV)**

18 « Dai crepes del Sella », Trasmission en collaborazion coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,30 Der Kinderfunk, Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

19,45 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).**

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 - Speziell für Sie! (Electronia-Bozen) - 21,15 Aus der Welt der Wissenschaft. « Forschungen und Entdeckungen in der Antarktis während des Geophysikalischen Jahres 1957-58 ». Vortrag von Dr. Fritz Maurer. **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

21,30 Für Kammermusikfreunde. J. Brahms: Streichquartett Nr. 2 in a-moll Op. 51,2 Es. spielt das Vegh-Quartett - 22,15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 **Almanacco giuliano** - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 **Giuliani in casa e fuori** - 13,44 **Una** risposta per tutti - 13,47 Il quaderno d'italiano - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14,20 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,50 Libro aperto - Anno VII - Pagine di Marie Punter - Presentazione di Bice Polli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,05 Sonate per violino e pianoforte di Autori contemporanei italiani: Adone Zecchi: « Sonata in fa » Duo Brengola: Riccardo Brengola, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte (Registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 31 maggio 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,25-15,55 « I 125 anni del Lloyd Triestino » - Documentario di Italo Orto (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Con la posizione delle navi » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Armonia di strumenti e voci - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 18 Classe unica: Mons. Jakob Ukmar: I concili ecumenici (1) « Introduzione » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Civiltà musicale d'Italia: I concerti dell'Augusteo, a cura di Domenico De Paoli. « L'epoca eroica della musica italiana » (1915-1925) - 3ª trasmissione - 19 Allarghiamo l'orizzonte: Escursioni nella nostra regione, a cura di Rado Bednarik (11) « Le zone vinicole » - 19,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino me-

teo:ologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Peter Maag con la partecipazione del soprano Mirella Freni Magera, del contralto Anna Maria Rota e del pianista Massimo Toffoletti - Schubert: Ständchen, op. 135 per contralto, coro femminile e pianoforte; Der Gondelfahrer, op. 28 per coro maschile e pianoforte; Mirjams Siegesgesang, op. 136 - cantata per soprano, coro misto e pianoforte - Schumann: Quattro canti di caccia, op. 137, per coro maschile e quattro corni; Canto della notte, op. 108, per coro misto e orchestra - Brahms: Gesang der Parzen, op. 89, per coro misto e orchestra; Vier Deutsche Volkslieder; Rhapsodie op. 53 dal « Harzreise im Winter » di Goethe per contralto, coro e orchestra. Istruttore del Coro Giulio Bertola - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,20 circa) Letteratura: « La finestra di Piazza Navona » di Silvio D'Amico, recensione di Josip Tavčar - Dopo il concerto (ore 22,15 circa) Claudio Gorlier: La cultura del New Deal (4) « La tragedia americana » (parte seconda) indi * Musica da ballo - 23 * Art Van Damme ed il suo quintetto - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **17** Concerto del Giovedì: La Messa nella polifonia: **« Missa in honorem Sanctae Theresiae »** di Licinio Refice, col Coro San Gabriele, diretto da A. Vitalini, all'organo F. Molfetta. **19,15** Words of the Holy Father. **19,33** Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Ai vostri dubbi »** risponde il P. Carlo Cremona - **Lettere d'Oltrecortina** - Pensiero della sera. **20,15** Le chant populaire. **20,45** Vatikanische Presenschau. **21 Santo Rosario. 21,45** Libros de España en el Vaticano. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

17,15 Buono per l'ascolto. **17,40** Programma a scelta. **18** Di tutto un po', per lei signora. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,31** Se vi piace la musica. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Canzoni. **20** Orchestra. **20,05** L'Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **20,35** Il successo del giorno. **20,45** « Il gioco delle stelle », indovinelli musicali, con Pierre Laplace e l'orchestra di Maurice Saint-Paul. **21** Ridda di successi. **21,20** Musica per la radio. **21,45** Pettegolezzi parigini. **22** Ora spagnola. **22,06** Canti di Galizia. **22,30** « On vous cherche ». **23-24** Club degli amici di Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

17,18 Dischi classici. **18,20** Coppa internazionale della chitarra. **18,40** Dischi di varietà. **19,45** « Tiens bon la rampe », a cura di Francis Claude e Emile Noël. **20,45** Tribuna parigina. **21,18** « Messieurs, à vous l'honneur », di Caroline Cler, con la partecipazione di Pierre Destailles. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** « La maschera e la penna », rassegna letteraria, teatrale e cinematografica di F. R. Bastide e Michel Polac. **23,05** Dischi. **23,20** Concerto con la partecipazione della cantante Judith Sandor, del pianista Endre Petri e del Quartetto Tatrai. Musiche di **Bela Bartók.**

III (NAZIONALE)

19,20 Gli enigmi di Molière: « L'equivoco del mecenate », a cura di Petru Dumitriu. **20** Concerto diretto da André Vandernoot. Solisti: Maurice Béjart, voce recitante; Ethel Semser, soprano; Maestro del coro: René Alix. **Webern:** Sei pezzi, op. 6; **Alban Berg:** Tre pezzi, da « Wozzeck » per soprano e orchestra; **Schoenberg:** « Il sopravvissuto di Varsavia », per voce recitante, coro virile e orchestra; **Strawinsky:** « Le sacre du printemps ». **21,45** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25** Lieder di **Mozart,** interpretati da Teresa Stich-Randall e dalla pianista Jacqueline Bonneau. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10 François Couperin:** Terzo concerto reale in la maggiore; **Joseph Bodin de Boismortier:** Concerto in cinque parti, op. 37, in mi minore. **23,37 Louis Vierne:** Sei preludi per pianoforte, eseguiti da Jean Doyen.

GERMANIA

MONACO

19,05 Musica da ballo. **19,45** Notiziario. **20** Concerto sinfonico diretto da Fritz Rieger (solista François Samson). **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21; **Frédéric Chopin:** Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra; **Karl Höller:** Inni per orchestra, op. 18. **22,10** Notiziario. **22,20** Alla luce della ribalta. **22,50** Musica leggera dell'Austria. **23,20** Melodie e ritmi. **0,05** Tenerezza in musica. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

18,30 Petula Clark, Perry Como e l'orchestra della rivista della BBC, diretta da Malcolm Lockyer. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner. **20** Notiziario. **20,31** « Cosa sapete? ». **21** Cantiamo insieme! **21,31** « Beyond our Ken », show radiofonico di Eric Merriman. **22,31** Parata alla luce delle fiaccole. **23,30** Notiziario. **23,41** Jazz Club.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Music Hall. **17 Haydn:** Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra. **18** Musica coll'aperitivo. **19,30** Notiziario. **20 Karl Amadeus Hartmann:** Concerto funebre per violino solo e orchestra d'archi. **20,20 « Il muto »,** radiocommedia. **22,15** Notiziario. **22,20** Musica varia.

MONTECENERI

17 Novità in discoteca. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19** Interpretazioni del fisarmonicista Fred Camellini. **19,15** Notiziario. **20** Tanghi. **20,05** « Il romanzo di Parigi », di Carlo Gentilomo. Terza puntata: « Un balletto di spie tra il Quartiere Latino e i boulevards ». **21** Concerto diretto da Federico De Sanctis. **Veracini** (rev. Aldo Rocchi): Sonata n. 2 op. 1 si minore per orchestra d'archi; **Barsanti:** Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 4 per due corni orchestra d'archi e timpani; **Valentini** (rev. Aldo Rocchi): Concerto grosso in re minore op. 7 n. 2 per due violini, viola, violoncello e orchestra d'archi; **Cambini** (rev. Aldo Rocchi): Sinfonia concertante in sol maggiore per flauto, violino, viola e orchestra da camera; **Boccherini** (rev. Aldo Rocchi): Concerto in do maggiore op. 8 « per la Corte di Madrid ». **22,35** « Micromondo », gazzetta curiosa redatta da Giulio Cisco. **22,50-23** Dischi.

SOTTENS

17 Piccola antologia del jazz. **17,35 « Paganini e la sua musica »,** a cura di Ernest Simoncini. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** « Scacco matto », di Roland Jay. **20,20** « Piccola storia d'uno strumento », fantasia musicale di Géo Voumard. **20,50** « Stella », film radiofonico di Jan Hartog. Adattamento di Andrée Béat-Arosa. 2° episodio. **21,15** « Il caso Dreyfuss », a cura di Henri Guillemin. Quarta puntata. **21,30 Henri Stierlin-Vallon.** 1) Tre studi per pianoforte: a) « L'Harmonieuse palmeraie »; b) « L'Etang mystérieux »; c) « Voiles latines »; 2) « La Mise au Tombeau » (frammento da « Ognuno » de Hofmannsthal; adattamento di Paul Pasquier, per soprano, coro misto, orchestra, e organo); 3) Tre studi inediti per pianoforte: a) « Horizon »; b) « Azita la danseuse »; c) « Moresque »; 4) « Eternité », per soprano e orchestra (da « Complaintes et Cantilènes »); 5) « In modo concertante », per pianoforte e orchestra (orchestrazione di Julien-François Zbinden). **22,35** Giro del pianeta. **23-23,15** Per sognare.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale:** v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale:** v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale:** dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale:** dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale:** supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach: Dal « *Clavicembalo ben temperato* », Libro II: Preludi e Fughe n. 19 in la magg., n. 20 in la min., n. 21 in si bem. magg., n. 22 in si bem. min. - 9,10 (13,10) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. B. Maderna e D. Mitropoulos - 10,35 (14,35) « Musiche di Vincent D'Indy » - 16 (20) « Un'ora con Antonio Francesco Bonporti » - 17 (21) **In stereofonia:** Musiche di Mahler.

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 7,45 (13,45-19,45) « I solisti della musica leggera » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: U. Bindi.

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Bach, dal « *Clavicembalo ben temperato* », Libro II: Preludi e Fughe n. 15 in sol magg., n. 16 in sol min., n. 17 in la bem. magg., n. 18 in sol diesis min. - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. R. Kempe e F. Travis - 11 (15) « Musiche di G. Ph. Telemann » - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - 17 (21) **In stereofonia:** « Musiche di Purcell ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 8,15 (15,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9,45 (13,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: G. Redi.

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe »: Bach, dal « *Clavicembalo ben temperato* » *libro II:* n. 12 in fa min., n. 13 in fa diesis magg., n. 15 in sol magg., n. 18 in sol diesis min. - 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. V. Désarzens e E. Gracis - 11 (15) « Musiche di Luigi Boccherini » - 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz » - 17 (21) **In stereofonia:** « Musiche di Haendel, Haydn, Strauss - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 8,15 (15,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9 (15-21) « Colonna sonora » - 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: Gianni Meccia.

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe »: Bach, *Preludi e Fughe dal « Clavicembalo ben temperato »*, libro 2°, n. 6 in re min., n. 7 in mi bem. magg., n. 8 in re diesis min. - 9,05 (13,05) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. G. Georgescu e B. Maderna - 11 (15) « Musiche di D. Scarlatti » - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) **In stereofonia:** « musiche di Haendel, Schubert, Schumann » - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9 (15-21) « Colonna sonora » - 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue jeans » - 11,45 (17,45-22,45) « Ritratto d'autore »: Gigi Cichellero.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« La settimana della donna »

Trasmissione del 31-12-1961
Estrazione del 5-1-1962

Soluzione: *Enza o Sampò o Enza Sampò.*

Vince *1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:* **Marisa Nicolazzi,** via Mazzini 95 V - Bologna.

Vincono *1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:* **Maria Cattaneo,** via Pietro Colletta, 30 - Milano; **Anna Viola,** via Vittorio Emanuele III - Villafranca (Massa Carrara).

Trasmissione del 7-1-1962
Estrazione del 12-1-1962

Soluzione: *Mondaini.*

Vince *1 apparecchio radio e 1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:* **Sofia Spinelli,** via Tenente Ravallese, 6 - Pompei (Napoli).

Vincono *1 fornitura « Omopiù » per sei mesi:* **Anna Bolotari,** via Foffa, 2 - Arcore (Milano); **Anna Magnabosco,** via Cappuzetti, 7 - Cesuna (Vicenza).

Trasmissione del 14-1-1962
Estrazione del 19-1-1962

Soluzione: *Gina*

Vince *un apparecchio radio e una fornitura « Omopiù » per sei mesi:* **Maria Battistelli,** via Torre Quadrano - Spello (Perugia).

Vincono *una fornitura « Omopiù » per sei mesi:* **Maddalena Maletto,** via Spallanzani, 15 - Torino; **Giuseppina Ferro Gaida,** Cascina Martinot, Bollengo (Torino).

« L'Italia dal mio campanile »

Riservato agli alunni della III, IV e V classe elementare (ed ai loro Insegnanti) che, a termini di regolamento, hanno inviato l'esatta soluzione del quiz proposto nella trasmissione del 9-1-1962.

Sorteggio n. 3 del 18-1-1962

Soluzione del quiz: *Milano.*

Vincono rispettivamente *una monografia « Attraverso l'Italia »* l'alunna **Lorenza Bagutti,** IV classe - Scuola Elementare di Valconasso - Pontenure (Piacenza), e l'Insegnante dell'alunna vincitrice della IV classe - Scuola Elementare di Valconasso - Pontenure (Piacenza).

Vincono *una copia della Carta d'Italia* ciascuno i seguenti 30 alunni:

Laura Mazzani, IV classe Scuola Elementare - S. Martino in Freddana (Lucca); **Sisto Bosco,** V classe Scuola Elementare « Alloesio » - Priocca (Cuneo); **Luigi Ulivagnoli,** V classe Scuola Elementare - Saturnana (Pistoia); **Paola Mazzetti,** III classe Scuola Elementare « G. Pascoli » - via Muratori, 225 - Modena; **Giacomo Montalbano,** III classe Scuola Elementare - Istituto M. Ausiliatrice - via Sanpolo, 69 - Palermo; **Tiziana Macchi,** III classe Scuola Elementare « E. Toti » - Cavaria (Varese); **Marinella Mariotti,** V classe Scuola Elementare « Vittorino da Feltre » - via Vittorino da Feltre - Roma; **Silvana Dreossi,** V classe Scuola Elementare « P. Zorutti » - Madrisio di Fagagna (Udine); **Aldo Ballatore,** III classe Scuola Elementare di Melle - S. Eusebio (Cuneo); **Liliana Sesenna,** V classe Scuola Elementare di Bacedasco Basso (Piacenza); **Sandra Bazzoni,** III classe Scuola Elementare - Darfo (Brescia);

(segue a pag. 60)

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,30-12 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — **Seconda classe**

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) *Materie tecniche agrarie*
Prof. Fausto Leonori

15,20-16,30 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni

c) *Matematica*
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GLI ANIMALI NELLA FANTASIA E NELLA REALTA'**

Il cane

a cura di Mario Ciampi
con la collaborazione di Luciano Folgore e la partecipazione di Angelo Lombardi

Presenta Anna Maria Ackermann

Regia di Lelio Golletti

b) **I CINQUE DELL'ISOLA**

Scene tratte dal film « Robinson nell'isola dei corsari » di Walt Disney
ed i cartoni animati:

— **Paperino fotografo**

— **Pluto e il primo volo**

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Tide - Gran Senior Fabbri)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Ins. Carlo Piantoni

19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Hiroyuki Iwaki

Jean Sibelius: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43:* a) Allegretto, Poco allegro, b) Tempo andante ma rubato, Andante sostenuto, c) Vivacissimo, d) Allegro moderato

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

20,05 BAROCCO IN SVIZZERA

Regìa di Theodor Seeger

Prod.: Dokumentarfilm A.S. Zurich

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC - TAC

(Bronchiolina - Calze Supphose - L'Oreal de Paris - Cavallino rosso Sis)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Motta - Sapone Sole - Alka Seltzer - Linetti Profumi - Innocenti - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Cotonificio Valle Susa - (2) Rex - (3) Arrigoni - (4) Crodo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cinetelevisione - 3) Cartoons Film - 4) Orion Film

21,05 La compagnia stabile « I Nuovi » diretta da Guglielmo Morandi
presenta

TRE RAGAZZI E UNA RAGAZZA

Commedia in due tempi di Roger Ferdinand

Personaggi ed interpreti:

Il padre	*Franco Mezzera*
La madre	*Franca Mazzoni*
Gilberto	*Antonio Salines*
Michele	*Sandro Pellegrini*
Bernardo	*Ugo Pagliai*
Cristina	*Laura Gianoli*

Scene di Emilio Voglino

Regìa di Guglielmo Morandi

22,50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Anna Maria Ackermann è la presentatrice di « Gli animali nella fantasia e nella realtà » in onda alle 17,30

Laura Gianoli, Ugo Pagliai, Franca Mazzoni e Sandro Pellegrini della Compagnia stabile « I Nuovi » sono fra gli interpreti della commedia in due tempi di Roger Ferdinand

Una commedia di Roger Ferdinand

Tre ragazzi e una ragazza

nazionale: ore 21,05

Un'altra serata all'insegna della gioventù, con gli attori della Compagnia dei Nuovi, guidati dal regista Guglielmo Morandi. Dopo *Giorni felici* di Puget, ecco *Tre ragazzi e una ragazza* di Roger Ferdinand.

Ricorderete che nella commedia di Puget una fortuita occasione costringe cinque cugini a trascorrere soli, in una villa di campagna, una intera giornata, al termine della quale i ragazzi avevano compiuto una esperienza che li aveva in certo modo maturati, fatti uscire di minorità, avviati a un nuovo senso della vita. In questi due tempi di Roger Ferdinand uno dei più fortunati autori del teatro « boulevardier » parigino, avviene qualcosa di analogo. Anche qui l'azione si svolge nell'agiato soggiorno di una villa nei pressi di Parigi, anche qui i protagonisti sono quattro ragazzi tra i 16 e i 22 anni, anche qui una casuale rivelazione metterà per la prima volta questi giovani, appena usciti dall'adolescenza, di fronte a nuove responsabilità; li svelerà a loro stessi, li avvierà a divenire uomini.

Gilberto, Bernardo, Michele e Cristina, figli di un ricco industriale poco più che cinquantenne, vivono in un discreto e pacifico lusso borghese. Nessuno di loro s'ammazza per lo studio, la vita si prospetta quanto mai facile. Hanno una casa confortevole, una madre adorabile, un padre « incantevole » (anche se si occupa poco o nulla di loro); sono insomma una famiglia felice.

Disgrazia (o fortuna) vuole che una mattina, nella fretta di recarsi al lavoro, il padre scambi la sua borsa con quella di Gilberto e che tra le carte del padre il primogenito scopra una lettera che gli rivela una cruda realtà: di lì a otto giorni (cioè proprio quando la famiglia si preparava a festeggiare le nozze d'argento dei genitori) suo padre partirà, non per affari come aveva dato a credere, ma per raggiungere in Svizzera una giovane donna che a quanto pare ha promesso di sposare.

La prospettiva di questo abbandono, il dolore che ne proverà la mamma, l'improvviso e inatteso crollo d'una realtà che appariva solida e inattaccabile decidono Gilberto a convocare un consiglio tra fratelli, dal quale viene accuratamente esclusa la mamma, per sottoporre a giudizio il comportamento del padre e per studiare un piano di battaglia.

Come fare per sbarrare la strada al transfuga e riconsegnarlo all'affetto della mamma e al focolare domestico? Forse la colpa di tutto quanto è accaduto, pensano i ragazzi, è proprio di loro figli. Di Gilberto che sta per laurearsi in legge mentre il padre desiderava avviarlo alla direzione della sua industria; di Michele, caposcarico, che si fa puntualmente bocciare agli esami e insegue ideali sportivi alquanto inconsistenti; di Cristina che va e viene non si sa bene dove e quando, che è sempre fuori di casa e che non ha mai avuto un occhio di riguardo per il padre.

Conclusione: l'unica arma che i figli possono usare di fronte a un padre che traligna è quella di mostrare che loro per primi sanno mutar vita. Ma il tempo stringe e bisogna concentrare gli sforzi. Durante gli otto giorni che li separano dalla progettata partenza essi s'impegnano a creare intorno ai genitori un'atmosfera idillica, fatta d'affetto, di docilità, di arrendevolezza.

Tra la stupefazione del padre, che non crede ai propri occhi, Michele lascia la boxe per dedicarsi allo studio approfondito di Spinoza e di Descartes, Gilberto si dichiara disposto a compiacere il padre sposando una certa Giorgia Cordier figlia d'un suo socio in industria, e Cristina improvvisa una irresistibile scena d'affetto per il suo paparino. Senza dire degli sforzi concordati tra tutti i figli per convincere la mamma a recarsi dal sarto, dalla modista e perfino presso un istituto di bellezza per rendersi più giovanile e piacente.

Tutto ciò desta la meraviglia del padre, che non sospetta lontanamente il motivo di tante premure, ma nello stesso tempo non sembra affatto scuoterlo gran che dalla sua decisione. Tant'è vero che, giunti alla sera fatale della partenza, il padre ha fatto tranquillamente la sua valigia e si appresta a prendere il treno per la Svizzera. La battaglia sembra persa, I figli, sfiduciati, già pensano al lato economico della faccenda e fanno eroici propositi su come e dove potranno cercar lavoro per mantenere se stessi e la mamma, finché un estremo stratagemma costringerà il padre a desistere proprio sull'orlo del « precipizio »: non partirà più, né quella sera né mai.

I ragazzi hanno avuto partita vinta. Una volta tanto sono stati i figli a far la morale ai padri e a dar loro una lezione di vita: e in questo capovolgimento della classica situazione sta il gusto e il sapore tutto teatrale della commedia.

a. d'a.

Per la serie "Anni d'Europa,,

Colonialismo

secondo: ore 21,10

La seconda puntata del ciclo *Apogeo e tramonto del colonialismo* prende in esame il periodo tra le due guerre. Dopo la caduta della Germania, sono inaugurati, in Francia, un monumento al soldato negro e alcune scuole frequentate da reduci senegalesi. E' un riconoscimento sia pure sentimentale, del contributo africano al conflitto. Non mancano, neppure, atti politici di notevole significato. Alla conferenza della pace del 1919, partecipano i rappresentanti dei Dominions inglesi. Ammessi per la prima volta a un congresso internazionale, essi sono particolarmente sensibili al futuro delle ex-colonie tedesche. Il presidente americano Woodrow Wilson propone di affidarle ad alcuni stati europei, che dovranno condurle all'autonomia. Nella discussione, gli europei, che vi portano interessi particolari, cercano di svuotare dall'interno l'istituto del mandato. Ma, negli anni successivi, sotto il controllo della Società, molte misure emancipatrici vengono applicate.
L'espansione coloniale è arrestata. Si rinforza il movimento panarabo, logica conclusione delle speranze di riscatto seminate tra le popolazioni, già sotto dominazione mussulmana, dal leggendario Lawrence d'Arabia. Se le rivolte spontanee che divampano in Libia (la riconquista del '22-'24) e nel Marocco (l'insurrezione del Rif, nel '25) falliscono, l'Egitto diviene indipendente e l'Irak viene ammesso, nel '32, alla Società delle nazioni. L'èra del colonialismo classico è finita. Non sempre ciò appare evidente ai governi nazionalistici. In Germania, focosi giornalisti parlano di «menzogna coloniale» e, in Italia, non meno impetuosi governanti si lamentano della mancata attuazione di un articolo del patto di Londra del '15. Proclama Mussolini: «Abbiamo pazientato quarant'anni. Ora basta!». In sette mesi, l'Etiopia è occupata. I contadini italiani vanno in Abissinia a lavorare nei campi e nelle piantagioni di caffè e di cotone, a costruire strade e scuole. A Tripoli, nel 1938, dopo una parata militare, Mussolini alza al cielo la spada dell'Islam. E, nel ricordo di Roma antica, auspica un possente impero italico. La realtà avrebbe dimostrato, alcuni anni dopo, quanto fallaci fossero le sue illusioni.

Francesco Bolzoni

SECONDO

21,10

ANNI D'EUROPA

Nazioni, probemi, ore, momenti, personaggi e testimoni della storia europea dal 1900 ad oggi

Apogeo e tramonto del colonialismo

Seconda puntata
a cura di Cesare Zappulli
Regìa di Sergio Spina

22,05

TELEGIORNALE

22,25 SIPARIETTO

Dieci minuti con Giusi Raspani Dandolo

22,35 CONCERTO DA CAMERA

Pianista Alexander Uninsky

W. A. Mozart: *Otto variazioni sull'aria «Come un agnello»* K. 460; Franz Liszt: *Sonata in si minore*

Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli

Suona il pianista Uninsky

Mozart e Liszt

Alexander Uninsky esegue «Otto variazioni» di Mozart e la Sonata in si min. di Liszt

secondo: ore 22,35

Il pianista Alexander Uninsky ama aprire oggi il suo concerto con qualcosa di pressoché inedito per il pubblico, e unirlo con una composizione conosciutissima, di largo respiro. Udremo dunque all'inizio una «rarità» di Mozart: Otto Variazioni per pianoforte sull'aria «Come un agnello». E tutto ciò ha una piccola storia. Mozart, nella sua sterminata produzione, scrisse ben quindici composizioni per pianoforte chiamate «Variazioni»; queste portano il numero di catalogo 460 e sono impostate su di un tema di Mozart stesso, tratto dall'opera «Fra due litiganti». Un altro motivo di quest'opera (curiosa notizia musicale!) fu preso per l'aria di Leporello all'ultimo atto del «Don Giovanni». Le «Variazioni» oggi in programma furono scritte da Mozart nel 1784 e durano in tutto sei minuti... aerea rapidità mozartiana.
Il secondo numero in programma nel concerto di Uninsky, la Sonata in si minore di Franz Liszt è di vasta notorietà e complessità. Composta nel 1853, quando Liszt aveva quarantadue anni, è dedicata a Schumann; e subito, fin dal primo motivo dell'Allegro energico, preceduto dalle sette battute del Lento assai (un'austera Introduzione) si sente in questa nobile sonata un che di schumanniano, di nervoso, di tormentato, che sempre ritorna in molteplici sviluppi ad onta di influenze chopiniane che echeggiano qua e là, assorbite dalla natura eclettica e sensibile, più che veramente «creativa» di Liszt; vogliamo dire «creativo» in senso originario. Dopo le ampie elaborazioni del tema principale (la sonata, occorre avvertire, è in un solo tempo, ma varia continuamente movimenti e ritmi) ecco un nuovo motivo in forma di larga melodia, indicata da Liszt con l'appellativo grandioso. Questo tempestoso episodio è seguito da un pensoso Andante sostenuto, dove gli accenti chopiniani si fanno particolarmente sentire. Ma il tema dominante del movimento ritorna sempre, in varie forme, e riappare infine nell'Allegro energico della chiusa, iniziantesi appunto con un fugato che ha per base il tema iniziale.
Ascoltando questa complessa sonata si è involontariamente tratti a pensare che come compositore Liszt è forse stato schiacciato (usiamo la brutta parola) dai «più grandi di lui», che egli venerò e in parte aiutò: Wagner, Schumann, Chopin. Su Chopin, Liszt scrisse un poetico, aereo libro, generoso omaggio al pianista e all'amico ammirato e amato con foga lisztiana. Forse Chopin, a parte la minor cultura, non avrebbe fatto altrettanto per Liszt... Il bel talento musicale di Liszt si disperse un poco nella tumultuosa attività concertistica, nei viaggi, negli amori, nei favolosi guadagni poi dispersi (Liszt morì quasi povero), negli aiuti dati a uomini di lui più geniali e concreti, come Wagner. Una donna credette profondamente in Liszt compositore: la principessa von Wittgenstein, di cui vivono a Roma tanti ricordi. Ad ogni modo la musica di Liszt virtuosistica e romantica, ma sempre solida e di aurea scuola, è indicativa soprattutto per il futuro, per tante cose che verranno, per l'allargamento che essa subirà nel «poema sinfonico» per una maggior «libertà formale» che era nell'aria e che il brillante ingegno di Liszt non mancò di avvertire e applicare nelle sue composizioni.

Liliana Scalero

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Croccolo

(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Il banditore

Informazioni utili

Il soprano Victoria De Los Angeles partecipa al programma di Omnibus per la rubrica « L'Opera » (ore 9,15)

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Sterling: *Bel air*; Nascimbene: *Addio amore*; Tiomkin: *Guns of Navarone*; Medini-Monica: *Buccia di banana*; Roger: *Music hall*

(Palmolive - Colgate)

— **La fiera musicale**

Alford: *Colonel Bogey*; Di Capua: *Maria Marì*; Carosone: *Torero*; Misselvia - Goehring: *Coccolona*; Gustavo: *Brigitte Bardot*; Marquina: *España Cani*

(Commissione Tutela Lino)

— **Allegretto francese**

Christiné: *Valentine*; Roger-Mottier-Mottier: *Linda*; Denoncin-Verchuren: *Cette valse là*; Fontenoy-Castel: *Les pingouins*; Scotto: *La petite tonkinoise*

(Knorr)

— **L'opera**

Victoria De Los Angeles e Carlo Del Monte

Verdi: *La traviata*: a) « Ah, forse è lui »; b) « De' miei bollenti spiriti »; c) « Parigi o cara »; Massenet: *Manon*: « Obeissons, quand leur voix »

(Intervallo (9,35) -

Racconti brevi

« Il fratello » di Rolando Viani

— **L'arpa di Nicanor Zabaleta**

Francesco Antonio Rosetti: *Sonata in mi bemolle maggiore*: Allegro - Romanza - Rondò

— **Il podio: Eugen Jochum**

Beethoven: 1) *Sinfonia in do maggiore*; 2) *Sinfonia in do minore n. 5 (op. 67)*: Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro

Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese

10,30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

La mia casa si chiama Europa, a cura di Antonio Tatti

Lavori difficili: *Il minatore*, a cura di Aldo Borio

Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Bracchi-D'Anzi: *Non partir*; Robinson-Mercer-Lincke: *Gluhwurmchen*; Anonimo: *Es el amor mariposa*; Anonimo: *Danny boy*; Pestalozza: *Ciribiribin*; Friml: *The donkey serenade*; Coslow-Cremieux: *Quand l'amour meurt*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Gallotti-Medini-De Paolis: *Da un giorno all'altro*; Nisa-Martino: *Jessica*; Larici-Silver: *With these hands*; Davidson: *La Pachanga*; Vance-Pockriss: *Johnny wait for me*; Mennillo-Coppola: *Cavalluccio 'e mare*; Specchia-Mellier: *Tango cha cha*

c) Ultimissime

Guspini-Alfieri-Tabasso: *E viene viene suonno*; Testoni-Pizzigoni: *Fiamme di velluto*; Mariotti-Mariotti: *Le tue mani parlano*; Corni-Di Lazzaro: *Voli di rondini*; Jovino-Concina: *Cammina*; Ardiente-Prous: *Grazie settembre*

(Invernizzi)

Il nostro arrivederci

Dexter: *Budgerigar polka*; Morricone: *Piccolo concerto*; Lara: *Granada*; Calabrese-Prous: *I desideri mi fanno paura*; Evens-Livingston: *Bing bang bong*; Mancini: *Speedy Gonzales*

(Olà)

12,15 Dove, come, quando

12,20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta

(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 COLONNA SONORA

Divertimento musicale di Johnny Clegg

Orchestra diretta da **Carlo Savina**

(Locatelli)

14-14,20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14,20-15,15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Musiche popolari lituane

15,30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — Programma per i ragazzi

Le avventure di Fric Temporale

Furto in casa dell'Imperatore

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

Regìa di Ernesto Cortese

16,30 Nunzio Rotondo ed il suo complesso

16,45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Hans Selye: *Lo sforzo fisico e le reazioni dell'organismo*

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 L'evoluzione delle forme musicali barocche

a cura di Pier Maria Capponi

IV - *La cantata*

17,50 Il mondo del jazz

a cura di Alfredo Luciano Catalani

18,15 La comunità umana

18,30 CLASSE UNICA

Giorgio Petrocchi - *Pascoli*: I canti di Castelvecchio

Giovanni Ricci - *Scoperte della matematica moderna*: Il concetto di funzione

19 — *La voce dei lavoratori*

19,30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20 — * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — *Dall'Auditorium di Torino*

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI

con la partecipazione del pianista **Friedrich Gulda** e del sassofonista **Raffaele Annunziata**

Beethoven: *Fidelio*, ouverture in mi maggiore op. 72; Mozart: *Concerto in do maggiore K. 503*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Allegretto; G. F. Malipiero: *Serenissima*: Sette canzonette veneziane, per sassofono e orchestra (prima esecuzione assoluta); Ravel: 1) *Pavane pour une infante defunte*; 2) *Alborada del gracioso*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22,45 Complessi di Mario Pezzotta e Gianni Fallabrino

23,15 Giornale radio

Le bellissime

Cronache di Paolini e Silvestri

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Aiax)

20' Oggi canta Giacomo Rondinella

(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il fox-trot

(Supertrim)

45' Album dei ritorni

(Chlorodont)

10 — **Enza Soldi ed Ernesto Calindri** presentano:

CANZONI SOTTO SPIRITO

Fantascienza musicale di **Italo Terzoli** e **Bernardino Zapponi**

Regìa di **Pino Gilioli**

— *Gazzettino dell'appetito*

(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica

(Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Calabrese-Calise: *Ti regalo la luna*; Costanzo - Baima: *Boca 'ennamorada*; Chiosso-Calvi: *Montecarlo*; Pallavicini-Cassano: *Controluce*; Modugno: *Se Dio vorrà*; De Vera-Lossani: *Basta*; Rossi-Vianello: *Siamo due esquimesi*; Colarossi-Marchetti: *Rovesci d'acqua*; Calibi-Quine-Duning: *Noi due sconosciuti*

(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata

(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Cinema e musica

(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi

(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Per gli amici del disco

(R.C.A. Italiana)

15 — **Album di canzoni**

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Carnet musicale

(Decca London)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Quattro voci in penombra: I Four Freshmen

— I nostri solisti: Glauco Masetti

— Cantiamo all'italiana: Claudio Villa

— Per piano e orchestra: Russ Conway

(Pavesi)

16,45 Campionati mondiali di sci a Chamonix

Radiocronaca di Gigi Marsico

17 — * **Pagine d'album**

Musiche di George Gershwin

1) *Ouverture cubana* (Orchestra diretta da Paul Whiteman); 2) *Porgy and Bess*, sintesi sinfonica (Orchestra Pops di Boston diretta da Arthur Fiedler); 3) Dal *Concerto in fa maggiore*, per pianoforte e orchestra: « Allegro agitato » (Solista Morton Gould - Orchestra diretta da Morton Gould)

17,30 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di fox-trot

a cura di **Paolini** e **Silvestri**

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 La rassegna del disco

(Melodicon S.p.A.)

18,50 * TUTTAMUSICA

(Camomilla Sogni d'oro)

19,20 * **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Dino Verde presenta

GRAN GALA

Panorama di varietà

con **Isa Bellini, Deddy Savagnone, Antonella Steni** e la partecipazione di **Alighiero Noschese**

Orchestra diretta da **Tony De Vita**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Palmolive - Colgate)

21,30 Radionotte

21,45 Parliamone insieme

22,15 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 Musiche spirituali

Carissimi: *Dicite nobis* (Ornella Rovere e Angelica Tucca-

ri, *soprani;* Felice Luzzi, *tenore;* Mario Caporaloni, *cembalo;* Bruno Nicolai, *organo;* Paolo Leonori, *viola da gamba;* direttore Lino Bianchi); Poulenc: *Quatre mottets, pour un temps de penitence:* a) Timor et tremor, b) Vinea mea electa, c) Tenebrae factae sunt, d) Tristis est anima mea (Complesso vocale Marcel Couraud, diretto da Marcel Couraud)

10,15 Il concerto per orchestra

Reger: *Concerto in stile antico:* a) Allegro con spirito, b) Largo, c) Allegro (Violino solista Vittorio Emanuele; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Cambissa: *Concerto,* per orchestra: a) Lento non troppo, b) Agitato, Adagio, Tempo primo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

11 — Musiche dodecafoniche

R. Malipiero: *Concerto,* per pianoforte e orchestra: a) Vivace, b) Adagio molto, c) Allegro con moto (Solista Carlo Bussotti, Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Roberto Lupi); Berg: *Lulù,* suite: a) Canto di Lulù, b) Variazione, c) Ostinato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

11,30 Musiche per coro e strumenti

Schubert: *Salmo 23 op. 132,* per coro femminile e pianoforte (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghini); Cornelius: *Requiem,* per coro e orchestra d'archi (Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Brahms: *Liebeslieder Walzer op. 52,* per coro e 2 pianoforti (Pianiste Ermelinda Magnetti e Adele Potenza; Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Strawinsky: *Quattro cori russi paesani* (Soucoupes), per coro femminile e 4 corni: a) Presso la Chiesa di Ghigisak, b) Olsen, c) Il luccio, d) Mastro Pancia (Domenico Ceccarossi Paolo Villaschi, Ciro Settembri e Raimondo Rota, *corni;* Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Orff (testo di Schiller): *Nanie und Dithyrambe,* per coro e strumenti (Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Rudolf Albert - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12,30 Musica da camera

Wolf: *In der Frühe* (Elisabeth Schwarzkopf, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*); Porena: *Vier klassische Lieder (da Goethe),* per voce e pianoforte (Irma Bozzi Lucca, *soprano;* Massimo Bogianckino, *pianoforte*)

12,45 Musica per chitarra

Milan: *Pavana;* Bach: *Gavotta* (Solista Andrés Segovia); Anonimi: *Danze popolari greche* (Solista Charalambos Ekmetsoglou); Paganini: *Concerto in do maggiore, per chitarra* (Solista Siegfried Behrend)

13 — Pagine scelte

da « Prima di Adamo » di Jack London: « *I sogni e le immagini* »

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Chopin e Bartók

(Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 15 febbraio - Terzo Programma)

14,30 Musica concertante

Murray: *Serenata concertante* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lee Hepner); Ghedini: *Concerto detto « Il Rosero »,* per 3 soprani, coro femminile e 9 strumenti (Bruna Rizzoli, Luigia Vincenti e Myriam Pirazzini, *soprani;* Strumentisti e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Fernando Previtali; Maestro del Coro Nino Antonellini); Petrassi: *Recreation concertante* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Frederik Prausnitz)

15,15 Concerto del violinista Christian Ferras e del pianista Pierre Barbizet

Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3;* a) Allegro assai, b) Tempo di minuetto, ma molto moderato e grazioso, c) Allegro vivace; Saint-Saëns: *Havanaise in mi maggiore op. 83*

(Registrazione effettuata il 18-2-1961 dal Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

15,45-16,30 La sinfonia del Novecento

Bloch: *Sinfonia breve* (1952): a) Moderato, allegro, b) Andante, c) Allegro molto, d) Allegro deciso (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da George Szell); Sciostakovich: *Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70:* a) Allegro, b) Moderato, c) Presto, d) Largo, e) Allegretto, allegro (Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Efrem Kurtz)

Siegfried Behrend esegue il « Concerto in do maggiore per chitarra » di Paganini nel programma delle ore 12,45

TERZO

17 — Le Opere di Igor Strawinsky

Oedipus Rex opera oratorio per soli, recitante, coro e orchestra (su testo di Jean Cocteau da Sofocle)

Solisti: Waldemar Kmentt, *tenore* (Edipo); Vera Little, *mezzosoprano* (Giocasta); James Loomis, *basso* (Creonte e Il Messaggero); Giorgio Tadeo, *basso* (Tiresia); Salvatore Gioia, *tenore* (Il pastore); Luigi Vannucchi, *recitante*
Direttore Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

18 — Orientamenti critici

Il pensiero politico di Rosmini e il Risorgimento
a cura di Mario D'Addio

18,30 Carl Maria von Weber

Otto Pezzi op. 60 per pianoforte a quattro mani
Moderato - Allegro - Adagio - Allegro ben marcato - Alla siciliana - Tema variato - Marcia - Rondò
Pianisti Umberto De Margheriti e Mario Caporaloni

19 — (°) Mille anni di lingua italiana

La lingua italiana e l'unità politica (1860-1960)
a cura di Tullio de Mauro
IV - L'italiano tra Firenze e Roma

19,30 Giovanni Geisel

Konzertstück op. 1 per contrabbasso e pianoforte
Franco Petracchi, *contrabbasso;* Mario Caporaloni, *pianoforte*

Gottfried von Einem

Sonatina op. 7 n. 1 per pianoforte
Pianista Kurt Rapf

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Antonio Vivaldi (1678-1741): Due Concerti da « La Cetra » op. 9 per violino e archi
N. 1 in do maggiore
Allegro - Largo - Allegro
N. 2 in la maggiore
Allegro - Largo - Allegro
Solista Paul Makanowitzky
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Wladimir Golschmann

Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore*
Largo, allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Presto vivace
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Karl Münchinger

Jean Sibelius (1865-1957): *Pelléas et Mélisande* suite op. 46
Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Anthony Collins

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 PROCESSO E MORTE DEL CARNEVALE

Programma a cura di Gastone Da Venezia
Il rituale carnevalesco nelle usanze e negli spettacoli popolari: il Contrasto, il Processo, il Testamento, la Contesa, il Bruscello, la Befana
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana, con Arnoldo Foà, Ubaldo Lay, Cesare Polacco, Odoardo Spadaro, Alberto Talegalli
Regìa di Gastone Da Venezia
(Registrazione)

22,30 La Rassegna

Cultura inglese
a cura di Giorgio Manganelli

23 — Leopold Anton Kotzeluch (1752-1818)

Quartetto in si bemolle maggiore op. 32 n. 1
Allegro - Andante - Rondò, allegretto

Leos Janacek

Quartetto n. 2 « Lettere intime »
Andante - Adagio - Moderato - Allegro
Esecuzione del « Quartetto Janacek »
Jiri Tràvnicek, Adolf Sykora, *violini;* Jiri Kratochvil, *viola;* Karel Krafka, *violoncello*
(Registrazione effettuata il 4-3-1961 al Teatro « La Pergola » di Firenze in occasione dei Concerti eseguiti per la Società « Amici della Musica »)

23,45 Congedo

Liriche di Giosuè Carducci e Gabriele D'Annunzio

RADIO VENERDÌ 16 FEBBRAIO

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 3,06 Motivi in passerella - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Pentagramma armonioso - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Fallabrino e la sua orchestra con Mara del Rio, Paula, Ivo Carlini, Marcello Picasso - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Altalena di frizzi contropubblicitari e canzoni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Motivi spagnoli di successo - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 21 Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! - Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Das Sängerportrait - Kathlin Ferrier, Alt, als Interpretin von Schumann und Brahms. Am Klavier: John Newmark - 12,20 Für Eltern und Erzieher (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Badia (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendfunk. « Russland 1960 ». Reisebericht von Hermann Kolb - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Eine sonderbare Fahrt ». Hörspiel von W. A. Oerley. (Bandaufnahme des Österreichischen Rundfunks) « Die Kirche am Ladoga-See ». Erzählung von Edzard Schaper. (Bandaufnahme RIAS Berlin) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musik in alten Städten und Residenzen: Hamburg. « Die frühe deutsche Oper am Gänsemarkt ». Reinhard Keister, Johann Mattheson, Georg Phil. Telemann, Georg Friedrich Händel - 22,30 « Film Magazin ». Text von Brigitte von Selva - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con l'orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Discorsi in famiglia - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 Cinquant'anni di musica - Incontri a Trieste e nel Friuli: « Vito Levi » a cura di Carlo de Incontrera (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,50 Curiosità e aneddoti. « Prime biblioteche pubbliche a Trieste » di Claudio Silvestri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,05 Canzoni senza parole - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Degano: « Catine »; Esopi: « Implorazione »; Castro: « Vorrei e non vorrei »; de Leitenburg: « Ho sognato »; Cordara: « Notte e ghiuorno »; Luttazzi: « Mia vecchia Broadway »; Mallini: « Tra sogno e realtà »; Garzoni: « Ziguzaine »; Feruglio « Lis ciampanis dal miò pais » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,30-15,55 « La cortesele » - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di « Risultive » - Testi di Aurelio Cantoni, Otmar Muzzolini (Meni Ucel) Alviero Negro, Riedo Puppo, Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Cergoli-Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori contemporanei jugoslavi: Petar Konjović: Koštana, dal trittico sinfonico: Scenes de ballet; Marko Tajčević-Bogo Leskovic: Danze balcaniche - Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia, diretta da Alfredo Simonetto - 19 Scuola ed educazione: Ivan Theuerschuh: « Relazioni tra padri e figli » - 19,15 * Caleidoscopio: Joe Loss e la sua orchestra - Stanley Black al pianoforte - Gruppo corale « Legris Furlans » - King Curtis ed il suo complesso - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 Suona l'orchestra « The Troubadours » - 21 Concerto di musica operistica diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli e del baritono Renato Capecchi - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavčar: Gottfried Keller: « Il cardellino » - 22,20 La sonata moderna: Manuel Ponce: Sonata meridionale per chitarra; Nino Rota: Sonata per viola e pianoforte - 22,45 * I maestri del jazz contemporaneo - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **17 « Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. **19,15** Sacred Heart programme. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Discutiamone insieme »**: dibattito su problemi ed argomenti del giorno. **20,15** Editorial de la semaine. **20,45** Kirche in der Welt. **21 Santo Rosario. 21,45** Colaborasiones y entrevistas. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

17,15 Buono per l'ascolto. **17,40** Programma a scelta. **18** Di tutto un po', per lei signora. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Il successo del giorno. **19,35** Orchestra. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Eddie Barclay e la sua orchestra. **20** Varietà. **20,15** Musica per la gioventù. **20,20** Musica viennese. **20,30** Fantasia sugli archi. **20,45** Dal mercante di canzoni. **21** Musica per la radio. **21,15** Canzoni. **21,50** Ballabili. **22** Ora spagnola. **22,06** Mario Lanza. **22,15** Folclore del mondo. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Allegramente!

AUSTRIA
VIENNA

16 Non stop - Musica leggera e da ballo. **17,10** Al café concert con Franz Zelwecker. **18,45** Qualche disco. **19** Melodie. **19,50** Dischi vari. **20,15** Musica da ballo per i giovani. **21** Sciarade musicali per i buongustai della musica. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)

17 Musica varia. **17,18** Dischi classici. **18,20** Dischi di varietà. **19,45** Dischi. **20** Ripresa dello spettacolo rappresentato al Teatro Nazionale della Comédie Française. **23** Da Losanna: « Refrains en ballade ». **23,20** Voci celebri: interpretazioni del soprano Renata Tebaldi e del tenore Giuseppe Di Stefano.

III (NAZIONALE)

17 Musica russa. **17,50** Teatro tedesco. **18** Le grandi parti del repertorio. **18,30** Dischi nuovi. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Enigmi di Molière: « Phèdre contrechant de l'Ecole des Femmes », a cura di Pierre-Aimé Touchard. **20** Pagine scelte dall'opera **« Filemone e Bauci »**, di Charles Gounod, diretta da Pierre-Michel Le Conte. **21** Colloqui con Raymond Queneau, presentati da Georges Charbonnier. **21,20** Pagine scelte dall'opera **« Il medico suo malgrado »**, di Charles Gounod, diretta da Pierre-Michel Le Conte. **22,15** Temi e controversie. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Artisti di passaggio.

GERMANIA
MONACO

16,30 Rossini: Ouverture da « Il Signor Bruschino »; **Paganini**: Moto perpetuo per piccola orchestra; **Pablo de Sarasate**: Melodie zigane; **Rimsky-Korsakof**: Suite dal balletto « La fanciulla di neve ». **17,10** Musica leggera. **19,15** Canzoni e musica folcloristiche. **19,45** Notiziario. **20** « Buone note per buone note », allegro quiz musicale con Fred Rauch. **21** « Pesi leggeri musicali », gara musicale tra Zurigo e Monaco. **22** Notiziario. **22,40** Musica leggera. **23,20** Musiche di **Brahms, Liszt, Schumann, Dvorak, Duparc, Busser, de Falla, Scriabin** e **Prokofieff**.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

17 Concerto diretto da Charles Groves. Solista: organista Eric Chadwich. **Haydn**: Rappresentazione del Caos (La Creazione); **Poulenc**: Concerto in sol minore per organo, timpani e archi; **Ernest Tomlinson**: Suite di danze folcloristiche inglesi; **Liszt**: « Préludes », poema sinfonico. **18,15** « Avorio nero », avventura di Margaret Potter. 2° episodio: « La decisione ». **19** Notiziario. **20** Musica classica. **21** Concerto diretto da Meredith Davies, con la partecipazione del pianista Robin Wood e del complesso vocale « The Glendower Singers », diretto da Mansel Thomas. **Arthur Benjamin**: Ouverture per una commedia italiana; **Benjamin Dale**: « Before the paling of the stars »; **William Mathias**: Concerto n. 2 per pianoforte; **Alan Rawsthorne**: « Madame Chrysanthème », musica da balletto; **Mansel Thomas**: Canzoni folcloristiche gallesi; **Heddinott**: Danze gallesi. **23** Notiziario. **23,30** Racconto. **23,45** Resoconto parlamentare. **24** Notiziario. **0,06-0,36** Interpretazioni del soprano Dorothy Dorow, del contralto Rosemary Phillips, del violinista Alan Loveday, del clavicembalista Charles Spinks e del violoncellista Bernard Richards. **Corelli**: Sonata n. 6 in la maggiore per violino e continuo; **Steffani**: « Che volete », duetto; **Corelli**: Variazioni su « La Follia », per violino e continuo.

PROGRAMMA LEGGERO

18,30 Alma Cogan, Mel Torme e l'orchestra Frank Chacksfield. **19,45** « La famiglia Archer », di David Turner. **20** Notiziario. **20,31** « The Navy Lark », di Laurie Wyman. **21** La pianista Kay Cavendish e l'orchestra della rivista della BBC, diretta da Malcolm Lockyer. **21,31** Discussione. **22,15** Serata musicale. **23,30** Notiziario. **23,41** Musica da ballo d'altri tempi, eseguita dall'orchestra Sydney Thompson.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

16 Concerto di musica richiesta. **17** Musica argentina per pianoforte. **17,30 « Hotel Excelsior, Vienna »**, radiocommedia. **18** Canta il Quartetto Kedroff di Parigi. **18,20** Orchestre d'archi moderne. **19,30** Notiziario. **21,15** Un po' di musica. **22,15** Notiziario. **22,20 Dvorak**: Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 95. **23,05 Smetana**: Sonata in mi minore.

MONTECENERI

16 Cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **16,30** Tè danzante. **17** Ora serena. **18** Musica richiesta. **18,30** Il microfono della RSI in viaggio. **19** Intermezzo campagnolo. **19,15** Notiziario. **20** Orchestra Radiosa. **20,30 « La gran rete »**, radiodramma di Hans Pothe tradotto da I. A. Chiusano. **21,35** Concerto del baritono Pierre Mollet e della pianista Claudine Vellones-Mollet. **Debussy**: «Trois chansons de France»; **Fauré**: « L'horizon chimérique »; **Chabrier**: a) « Chanson pour Jeanne »; b) « Villanelle des petits canards »; **Duparc**: a) « L'invitation au voyage »; b) « Le Manoir de Rosemonde »; c) « Chanson triste ». **22,05** Le regioni d'Italia negli ultimi cento anni. **22,20** Melodie e ritmi. **22,35-23** Galleria del jazz.

SOTTENS

17,30 Musica sinfonica. **18,25** Musica e attualità. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,50** Piccola serenata su tanghi di ante-guerra, presentata da Ramon Mendizabal. **20** Ricordi di Ernest Ansermet, a cura di Jean-Claude Piguet. **20,30** Musica ai Campi Elisi. **21,45 « La Ligne 13 »**, novella di Sylvie Deonna. Presentazione di Yvette Z'Graggen. **22,10** Musica varia. **23,05-23,15** « The Love of God », spiritual.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale**: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale**: v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale**: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale**: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1)): musica leggera; **VI canale**: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musiche di Boris Blacher » - 9(13) « Le sinfonie di Schubert »: *Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica », Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta »* - 9,55 (13,55) *Parsifal*, di Richard Wagner (atto 1) - 16 (20) *Parsifal*, di Richard Wagner (2° e 3° atto) - 18,45 (22,45) « Danze per orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della filo » - 8 (14-20) « Caffè concerto, trattenimento musicale del venerdì » - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) **in stereofonia**: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9 (13) « Musiche di E. Grieg » - 10,20 (14,20) « Le sinfonie di Schubert » - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - 17 (21) *Otello*, di Giuseppe Verdi.

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Filo » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattenimento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) **in stereofonia**: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 8,30 (12,30) « Musiche di Ernest Bloch » - 9,30 (13,30) « Le Sinfonie di Franz Schubert » - 10,30 (14,30) *Tristano e Isotta*, di Richard Wagner (atto 1°) - 16 (20) *Tristano e Isotta*, di Richard Wagner (2° e 3° atto) - 19 (23) « Musiche da camera ».

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7,15 (13,15-19,15) « Il juke-box della filo » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattenimento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) **in stereofonia**: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9,05 (13,05) « Musiche di C. Saint-Saëns » - 10 (14) « Le sinfonie di Schubert » - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) *Aida*, di Giuseppe Verdi.

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattenimento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) **in stereofonia**: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Il pianista Friedrich Gulda esegue il Concerto K 503 di Mozart

Dall'Auditorium di Torino

Suona Gulda

nazionale: ore 21

In questa manifestazione diretta da Mario Rossi, l'eccellente giovane pianista austriaco Friedrich Gulda, vincitore del Concorso Internazionale di Ginevra del '46, interpreta il *Concerto* in do maggiore K. 503 di Mozart, il più *sinfonico* di quelli scritti dal Salisburghese e, praticamente, l'ultima sua grande creazione del genere: ché i due che lo seguiranno non posseggono né la sua vastità di respiro, né raggiungono il suo altissimo livello artistico. *Concerto-Jupiter*, si sarebbe tentati di chiamarlo, riprendendo la denominazione dalla sua ultima *Sinfonia*, con la quale ha in comune il carattere olimpico e la tonalità. Nonostante lo impegno sinfonico della parte orchestrale del *Concerto* — il quale, peraltro, presenta nell'intermezzo in fa maggiore una delle più belle melodie che Mozart abbia mai composto — la parte pianistica non è affatto tenuta in secondo piano. Al contrario, il pianoforte non ha mai svolto, forse, un ruolo così variato e le ricchezze del suo timbro non sono mai state esplorate così a fondo.

All'esecuzione di questo capolavoro, segue la «prima assoluta» di una composizione per saxofono e orchestra, *Serenissima*, di Gian Francesco Malipiero. Si tratta di una sorta di parafrasi delle nuove *Sette canzonette veneziane* dell'illustre Maestro. Il quale ha dichiarato: «Ho scelto, per *Serenissima*, il saxofono perché è l'istrumento che può far pensare alla grande assente, cioè alla parola, avvicinandosi così alla voce umana». La parte saxofonistica è affidata a Raffaele Annunziata.

La trasmissione si completa con l'«ouverture» del *Fidelio* di Beethoven e con due celebri pagine orchestrali — ma originariamente concepite per pianoforte — di Ravel: la *Pavane pour une infante défunte* e *Alborada del gracioso*.

Fidelio o l'amore coniugale, opera in due atti formata da parti cantate collegate da brani parlati, è l'unico lavoro drammatico lasciatoci da Beethoven. Nel 1805, col titolo di *Leonora*, l'opera fu rappresentata per la prima volta a Vienna, ma senza successo. Il libretto traduceva in tedesco, con appena qualche abbreviazione, quello del francese Jean-Nicolas Bouilly, *Léonore ou l'amour conjugal*, messo in musica nel 1789 dal Gaveaux. Non accettando l'insuccesso, Beethoven ripresentò il suo lavoro, alquanto ritoccato, nel 1806: ma nemmeno questa volta la fortuna gli sorrise. Completamente e profondamente rimaneggiata, *Leonora* riapparve sulle scene otto anni dopo, col titolo di *Fidelio*, ottenendo infine un pieno successo. Com'è noto, Beethoven scrisse per questa sua tormentata opera teatrale ben quattro *ouvertures*: delle prime tre, legate al titolo di *Leonora*, la terza che più compiutamente riassume lo spirito del dramma, è divenuta la più famosa, specialmente per le innumerevoli esecuzioni in concerto. La quarta, che conserva il titolo di *Fidelio*, servì per le riprese del 1814 ed è quella che ancor oggi si suole far precedere alla rappresentazione dell'opera. Essa non è, come la terza *ouverture*, una sintesi sinfonica del dramma, ma, tradizionalmente, un semplice brano introduttivo, peraltro privo di riferimenti tematici col resto.

Scritta nel 1899, la *Pavane pour une infante défunte* è il primo segno dello *spagnolismo* di Ravel. L'immagine della morta principessa spagnola è evocata da una malinconica e leggiadra melodia, il cui accompagnamento richiama la chitarra, e le cui inflessioni, ad ogni fin di frase, hanno un vago carattere di liturgia funebre. Il secondo motivo, in re minore, sembra un frammento di *requiem*, inframezzato da sonorità eroiche: giacché è una fanciulla di sangue reale che è morta.

Anche l'*Alborada del gracioso*, scritta per pianoforte nel 1905 e orchestrata nel 1923, si rifà a quell'iberismo che costituisce uno dei principali motivi d'ispirazione di Ravel. E' la serenata del «galante», che canta sotto le finestre della sua bella al primo biancheggiare del cielo (*Alborada*), accompagnandosi con la chitarra. Una pagina di raffinata suggestione musicale, di sentimentale galanteria e di fine caricatura.

n. c.

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 *Educazione tecnica maschile*
Prof. Attilio Castelli

9-9,30 *Educazione tecnica femminile*
Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9,30-10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,30 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 *Educazione fisica*
Prof. Alberto Mezzetti

11,45-12 **Due parole tra noi**
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Nicola Di Macco

b) *Francese*
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Anna Marino

15 — Terza classe

a) *Francese*
Prof. Torello Borriello

b) *Storia ed educazione civica*
Prof. Riccardo Loreto

c) *Economia domestica*
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

d) *Tecnologia*
Ing. Amerigo Mei
Regìa di Marcella Curti Gialdino

16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Chamonix*

Campionati mondiali di sci - Prove alpine: slalom speciale femminile

Telecronista Giuseppe Albertini

La TV dei ragazzi

17,30 a) **MONDO D'OGGI**

Le conquiste della scienza e della tecnica

Servizio n. 6

Aerei cinque volte più veloci del suono

a cura di Giordano Repossi
Partecipa in qualità di esperto il prof. Cesare Cremona dell'Università di Roma
Presenta Rina Macrelli
Regìa di Renato Vertunni

b) **IL MAGNIFICO KING**
Un vecchio amico
Telefilm - Regìa di Harry Keller
Distr.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James McAllion, Arthur Space

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG
(Bebè Galbani - Cera Glo-co)

18,50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

19,55 TACCUINO SPAGNOLO
III - Gente di Spagna
a cura di Clemente Crispolti
Regìa di Michele Sakara
Presentazione di Max David

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Colgate - Verdal - Macchine per cucire Borletti - Lipperli)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO
(Recoaro - Doria Industria Biscotti - Prodotti Marga - Royco - Olà - Collirio Stilla)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO
(1) Stock - (2) Manifattura Ceramica Pozzi - (3) « Derby » succo di frutta - (4) Lectric Shave Williams
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Slogan Film - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm

21,05 Gorni Kramer
presenta

ALTA FEDELTA'

Spettacolo musicale con Lauretta Masiero
Coreografie di Hermes Pan
Scene di Gianni Villa
Costumi di Maurizio Monteverde
Testi di Leo Chiosso e Guglielmo Zucconi
Regìa di Vito Molinari

22,15 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE
La valle pagana
Distr.: Screen Gems

22,40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Gli stivali delle sette leghe

La valle pagana

nazionale: ore 22,15

Nella catena himalayana, considerata da alcuni studiosi la culla della dottrina monoteista, quella cioè che crede in un unico Dio, vivono ancora popolazioni pagane. Gli abitanti della valle del Kafiristan, pur avendo frequenti relazioni coi mussulmani del Pakistan e dell'Afganistan, continuano ostinatamente ad adorare idoli. Gli operatori di Gli stivali delle sette leghe *hanno deciso di raggiungerli e di illustrarne le credenze religiose. Non è un viaggio agevole. Fino al Chitral, dove essi incontrano il giovane re, un bambino di otto, nove anni con tanto di spada carica di fregi d'oro, si servono della jeep. Poi, debbono proseguire a piedi.*

I kafiri, orgogliosa popolazione montanara ridotta a poche centinaia di persone, adorano il fuoco acceso in un altare, che è ornato da sculture lignee rappresentanti quattro teste di animali. La più venerata è l'immagine dell'ariete: il Mahan-Deo. Un giovane della valle è gravemente ammalato. Per implorare la sua guarigione viene compiuto un sacrificio animale. Il sangue di una capra è sparso sull'ara. Lo stregone, Betan, si rivolge al dio dei sacrifici, Malosh, gli spiega il motivo della cerimonia e lo prega di gradirla. E, se Malosh non risponde, Betan si flagella, corre intorno all'ara, illustrando le qualità del morente e, un poco, anche le sue: « Io sono Betan, sempre il primo sull'ara dei sacrifici e grande amico del povero malato. Qualche mese fa ho dato a sua madre pure del grano. Devi ascoltarmi, o Malosh, perché anch'io sono una gran brava persona, te lo giuro ». La divinità sembra avere risposto al sacerdote, il solo che riesca a capirlo, se, poco dopo, vediamo Betan partecipare ad un allegro banchetto. Le donne, escluse da ogni cerimonia religiosa, avranno il permesso di rallegrare il pasto con danze.

Non è piacevole la vita delle kafire, che vengono vendute ancora giovinette al marito per alcuni capi di bestiame, e sono costrette ad occuparsi dei lavori faticosi. Ma, neppure l'esistenza degli uomini della valle pagana è facile. Se non vi fossero le capre, che forniscono loro carne, latte e pelli, non saprebbero come sopravvivere in un paese dai lunghi e freddi inverni, dalle scarsissime risorse naturali. Il furto, tra i kafiri, non è stimato disonorevole. La morte dà occasione per gran banchetti, dove non si versano lacrime.

Il giovane infermo muore. Un colpo di fucile annuncia la sua scomparsa all'intera valle: Malosh non ha ascoltato, stavolta, le implorazioni di Betan. Il corpo dello scomparso è deposto sulla riva di un fiume e la madre e le sorelle lo vegliano. Vicino alla tomba è lasciato del pane che sosterrà il defunto nella discesa allo Yurdesh, dove si trasformerà in un « partir », un'ombra che vagherà per la eternità nel regno della morte.

f. bol.

Il baritono Mario Sereni interpreta la parte di Macbeth

secondo: ore 21,10

Macbeth di Verdi è opera dove la tragedia incombe senza respiro; come in Shakespeare, l'ambizione e il rimorso dominano assoluti e non lasciano spiraglio al più tenue sorriso. I personaggi, al di fuori di Macbeth e di sua moglie, esistono per essere oggetto e vittime dei delitti spietati, ché anche la rivolta o la vendetta sono comandate dai vaticini favolosi delle streghe e non dalla volontà degli uomini. Rappresentata il 14 marzo del 1847 al Teatro della Pergola di Firenze, rivela maturità impreviste: il libretto di Piave così pieno di convenzioni, di versi zoppicanti, di scene pencolanti sull'orlo del ridicolo, è la base sulla quale

ALTA FEDELTÀ Secondo appuntamento, questa settimana, con la rivista musicale di Gorni Kramer che raccoglie, intorno a sé, alla sua orchestra ed a Lauretta Masiero, tutta una serie di assi internazionali del varietà. Fra i numeri che nelle scorse puntate hanno ottenuto i maggiori consensi del pubblico, i Clark Brothers (nella foto), che hanno stupito con le loro acrobatiche danze

FEBBRAIO

Verdi al Teatro "La Fenice"

Macbeth

Verdi ha costruito l'opera più omogenea, più ferrea e inesorabile; qui Verdi incontra davvero Shakespeare e traduce fedelmente in musica lo spirito della tragedia che agita i fantasmi della Scozia spettrale e le streghe delle saghe nordiche intorno all'ambizione che non ha freni ed è lanciata al di là di qualsiasi limite morale. Opera dura nella quale i protagonisti assumono responsabilità tremende, ma l'animo non li sostiene dopo il delitto: ambizioni squallide che affogano nel terrore incapaci come sono di darsi una ragione di stato che valga a spiegarle se non a giustificarle. Macbeth e Lady Macbeth appena compiuti i delitti ne diventano vittime; barcollano nel rimorso, cadono immediatamente nel terrore della vendetta, intravedono negli antri del castello grigio e ingrato le ombre delle loro vittime che lo popolano come padroni, cadono uno dopo l'altra: Macbeth sul campo di battaglia, come la profezia delle streghe aveva detto, la moglie negli accessi della pazzia.

Macbeth è un'opera che sta a sé nella produzione verdiana; il musicista era tanto convinto di avere avvertito il grande respiro della tragedia che sentì il bisogno di dare indicazioni precise ai protagonisti della prima rappresentazione. Alla Barbieri Nini che era Lady Macbeth: «questo è un dramma che non ha nulla in comune con gli altri, e dobbiamo fare ogni sforzo per renderlo nella maniera più originale possibile. Credo sia tempo di abbandonare le formule tradizionali ed i metodi usuali». Al baritono Felice Varesi che era Macbeth: «non finirò mai di raccomandarvi di studiare strettamente la situazione drammatica e le parole: la musica verrà da sé. In breve, preferirei che voi foste al servizio del poeta piuttosto che del compositore». E qui è chiaro che il poeta cui Verdi fa riferimento è Shakespeare. Le arie e i concertati, anche se le parole che li articolano non sono intelligibili, senti che discendono dalla tragedia originale: è in essi il respiro grosso del desiderio, l'affanno dell'azione, l'ansia ambiziosa, l'angoscia dell'irreparabile; i protagonisti non hanno un fine che giustifichi i loro mezzi e cadono nella miseria e nell'abiezione. Opera senza speranza, senza riscatto, senza pace, *Macbeth* più che la tragedia del delitto è la tragedia dell'espiazione: ma di una espiazione che non intravede a sua conclusione il conforto del perdono. Il sipario cade sopra una condanna senza appello e senza misericordia.

La rappresentazione di questa opera è difficile: Verdi voleva per essa non già belle voci, ma voci capaci di cattiveria, crudeli, spietate: specialmente da Lady Macbeth, la ispiratrice della catena di delitti, egli pretendeva una durezza che neanche la disperazione dell'ultima mirabile aria avrebbe riscattato e confidato alla pietà: e difatti Macbeth e Lady Macbeth ispirano ai posteri maledizione e lacrime, mai il più elementare senso di comprensione. Occorre perciò che l'esecuzione resti nella atmosfera cupa, nelle nebbie della grossolanità e del politicismo primordiale. Le scene siano grigie e nude, gli spettri paurosi, le streghe spietate e crudeli; ne nasca una ridda infernale nella quale non entri luce di cielo, gioia di sole. Le intenzioni di Verdi pensiamo non siano state tradite dalla realizzazione tratta dalla esecuzione del Teatro La Fenice di Venezia e dovuta alla regìa teatrale e televisiva di Sandro Bolchi che ha compreso e realizzato felicemente il carattere della tragedia: la interpretazione di Vittorio Gui che ha diretto l'opera tratta da lui stesso alla luce dopo maturazione profonda, è garanzia che lo spirito di Shakespeare e di Verdi è stato servito con amore e capacità di comprendere; l'esecuzione di Inge Borkh che è Lady Macbeth e di Mario Sereni che è Macbeth, è nella linea segnata dai due grandi autori. Appariranno consunti dall'ansia i loro visi, agitate dall'emozione le loro voci, dominati dal terrore i loro atteggiamenti. E intorno ad essi così vivi e così veri ruoterà il mondo necessario ma passivo delle vittime e dei vendicatori imbelli. Su tutti dominerà la sentenza spietata che, come il fato della tragedia greca, sarà la protagonista vera di questa tragedia dell'ambizione sfrenata.

Mario Labroca

SECONDO

21,10 Dal Teatro La Fenice di Venezia

MACBETH

Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave

Musica di Giuseppe Verdi

(Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:

Macbeth — *Mario Sereni*
Banco — *Carlo Cava*
Lady Macbeth — *Inge Borkh*
Una dama — *Mirella Fiorentini*
Macduff — *Augusto Vicentini*
Malcom — *Aldo Bottion*
Un medico — *Giovanni Antonini*
Un servo — *Uberto Scaglione*
Un sicario — *Guglielmo Ferrara*
Un araldo — *Uberto Scaglione*
Prima apparizione — *Guglielmo Ferrara*
Seconda apparizione — *Maja Zingerle*
Terza apparizione — *Marisa Zotti*

Orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Vittorio Gui

Maestro del Coro Sante Zanon

Coreografie di Mariella Turitto

Scene di Luciano Damiani

Regìa di Sandro Bolchi

23,30 **TELEGIORNALE**

Il celebre soprano tedesco Inge Borkh sarà Lady Macbeth

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Carlo Croccolo
(Motta)

Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS
a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**
L'operetta
Lombardo: *Fru Fru del tabarin*; Pietri: *Canzone delle campane* da « La donna perduta »; Offenbach: *La grande duchesse de Gerolstein (Fantasia dall'operetta)*
(Palmolive - Colgate)
Successi da film e riviste
Rozsa: *Tema d'amore da « El Cid »*; Chiosso-Zucconi-Cichellero: *Una valigia piena di sogni*; Auric: *Teme from « The bridge to the sun »*; Wilson: *Belly up the bar boys*; Porter: *Can can*; Giovannini-Garinei-Kramer: *Svegliati amore*
(Commissione Tutela Lino)

— **Tuttallegretto**
Anonimo: *Cielito lindo*; Ignoto: *Kila kila haleakala*; Nisa-Carosone: *Nerone rock*; Grey-Wood: *Running wild*; Pulido: *Nuevo rumbo*
(Knorr)

— **L'opera**
Renata Tebaldi e Mario Del Monaco
Verdi: *Aida*: « Ritorna vincitor »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Vicino a te »; Puccini: *Tosca*: « Vissi d'arte »
Intervallo (9,35) -
Incontri con la natura

— **Paganini: Le streghe**
Introduzione e tema con variazioni (*Violinista* Salvatore Accardo - *Pianista* Antonio Beltrami)

— **Il podio: Sergiu Celibidache**
Brahms: *Sinfonia in fa maggiore n. 3 (Op. 90)*: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana)

10,30 La Radio per le Scuole
(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)
Bibliotechina, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi (X)
Gli amici della nostra salute: *Jenner e la vaccinazione antivaiolosa*, a cura di Mario Italo Mariani
Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS
Seconda parte

— **Gli amici della canzone**
a) Le canzoni di ieri
Cherubini-Bixio: *Violino tzigano*; Raye-Johnston: *I'll remember april*; Muir-Gilbert: *Waiting for the Robert E. Lee*; Anonimo: *La piedra*; Bovio-Valente: *Signorinella*; Mercer-Kern: *I'm old fashioned*
(Lavabiancheria Candy)
b) Le canzoni di oggi
Ram: *Wish it were me*; Pinchi-Garson: *Oh, Darling*; Testa-Fallabrino: *Mi fanno ridere*; West-Busch-Scharfenberger: *Cowboy Jimmi Joe*; Delanoe - Becaud: *Cavalier du grand retour*; Medini-Fenati: *Che noia!*; David-Vincent: *Be bop a Lula*
c) Ultimissime
Bux-Fontana-Monti: *Non puoi capir*; Parnense-Mainardi: *Così sei tu*; Molino-Di Mauro: *Focu di l'Ettina*; Coppola-Coppola-Vignali: *Te (solo te)*; L. Cioffi-G. Cioffi: *'O ventaglio giappunese*; Jovino-Rey-Concina: *Ciccillo 'a sentinella*
(Invernizzi)

— **Galop finale**
Offenbach: *Can can*; Philipp: *In haste*; Yorke: *Mascara*; Williams: *Full speed*; Torch: *Bicycle belles*; Strauss: *Tik tak polka*

12,15 Dove, come, quando

12,20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 Chi vuol esser lieto...
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzi, Mancini e Perretta
(G. B. Pezziol)

Zig-Zag

13,30 L'ERA DEI 78 GIRI
(L'Oreal)

14-14,20 Giornale radio

14,20-15,15 Trasmissioni regionali
14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15,15 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica)

15,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

16 — SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi

16,45 Le manifestazioni sportive di domani

17 — Giornale radio
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,20 CONCERTI SINFONICI PER LA GIOVENTU'
direttore MASSIMO FRECCIA
Schumann: 1) *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*: a) Sostenuto assai, allegro ma non troppo, b) Allegro vivace, c) Adagio espressivo, d) Allegro molto vivo; 2) *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*: a) Un poco lento, Vivace, b) Romanza (Un poco lento), c) Scherzo (Vivace), d) Finale (Lento-Vivace)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Conversazione di Vittorio Gui

18,55 Estrazioni del Lotto

19 — Il settimanale dell'industria

19,30 Il Sabato di Classe Unica
Il prof. Ferdinando Vegas discute con il suo gruppo d'ascolto sul tema: « I responsabili della prima guerra mondiale »

19,45 I libri della settimana
a cura di Renato Giani

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Il flauto magico
Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21,20 VANINA VANINI
Radiodramma di **Jole Sandri**
tratto da Stendhal
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Vanina Vanini — *Angiolina Quinterno*
Pietro Missirilli — *Gino Mavara*
Monsignor Savelli Catanzara — *Mario Ferrari*
Principe Livio Savelli — *Natale Peretti*
L'abate Cari — *Iginio Bonazzi*
Un prete — *Alberto Marché*
Don Asdrubale Vanini — *Franco Passatore*
Maria — *Misa Mordeglia Mari*
Giovanni — *Gastone Ciapini*
ed inoltre: *Ermanno Anfossi, Lina Bacci, Anna Bolens, Paolo Faggi, Renzo Lori, Anita Osella, Renzo Rossi*
Regia di **Eugenio Salussolia**

22,45 Gran San Bernardo: una metropolitana per l'Europa
Documentario di Gigi Marsico

23,15 Giornale radio
Musica leggera greca

24 — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Aiax)

20' Oggi canta Anita Sol
(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: la conga *(Supertrim)*

45' Le canzoni dei ricordi
(Favilla)

10 — DOMANI E' DOMENICA
Taccuino per un giorno di festa, di **Maurizio Jurgens**

— *Gazzettino dell'appetito*
(Omopiù)

11-12,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica
(Ecco)

25' Canzoni, canzoni
Binacchi: *Voltati*; Malocchi - Prous: *Tu sei mio*; Polito-Meccia: *Una bugia meravigliosa*; Nisa-Redi: *Tango del mare*; Bertini-Cavallari: *Cantiamo all'italiana*; Screwball-Intra: *Acquarello in blue*; Cigliano: *Tiempo d'ammore*; Faele - Amurri-Hendricks: *Tu lei lui (I want you to be my baby)*; Giacobetti - Savona: *I ricordi della sera (La canzone delle stelle)*
(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:
Canzoni per il week-end

20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Primo giornale**

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè
Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno *(Tide)*

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14,40 Angolo musicale
(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — Ariele
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 Album di canzoni

15,30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Ribalta di successi
(Carisch S.p.A.)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Voci di oggi: Renata Mauro e Mario Abbate

— Violini tzigani per il mondo

— L'arte del canto: Amalia Rodriguez

— Un autore, cinque successi: Irving Berlin

16,45 Campionati mondiali di sci a Chamonix
Radiocronaca di Gigi Marsico

17 — Microsolco: Buon viaggio
Fantasia da operette e commedie musicali di Eduard Künneke e Ralph Siegel con l'orchestra diretta da **Ulrich Sommerlotte**

17,30 CRAVATTA A FARFALLA
Cocktail-party musicale, di D'Ottavi e Lionello

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Fonorama
(Juke-Box Edizioni Fonografiche)

18,50 * BALLATE CON NOI

19,20 Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 MADAMA BUTTERFLY
Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di GIACOMO PUCCINI
Madama Butterfly — *Anna Moffo*
Suzuki — *Miti Truccato Pace*
Kate Pinkerton — *Loretta Di Lelio*
Franklin Beniamin Pinkerton — *Renato Cioni*
Sharpless — *Afro Poli*
Goro — *Gino Del Signore*
Il Principe Yamadori — *Pier Luigi Latinucci*
Lo zio Bonzo — *Dimitri Lopatto*
Jakusidé — *Alfredo Allegro*
Il Commissario Imperiale — *Aristide Baracchi*
L'Ufficiale del Registro — *Francesco Poce*
La madre di Cio Cio San — *Raimonda Stamer*
La zia di Cio Cio San — *Maria Luisa Malacchi*
La cugina di Cio Cio San — *Jolanda Torriani*
Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli:
Divi e voci dell'uomo della strada di Woyka Bon
Radionotte
Al termine:
Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9,45 L'oratorio nel '700
Haendel: *Giuda Maccabeo*, Oratorio per soli, coro e orchestra (2ª parte) (Maria Stader e Bruna Rizzoli, *soprani*; Oralia Dominguez, *contralto*; Richard Lewis e Petre Munteanu, *tenori*; Boris Christoff, *basso* - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Vittorio Gui - Maestro del Coro Nino Antonellini)

10,45 La sonata classica
Mozart: *Sonata in sol maggiore K. 379* per violino e cembalo: a) Adagio, b) Allegro, c) Andantino cantabile (Tema con variazioni) (Alex Schneider, *violino*; Ralph Kirkpatrick, *cembalo*); Clementi: *Sonata in do maggiore*, per 2 pianoforti: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro (Duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

11,15 Influssi popolari nella musica contemporanea
Toyama: *Rapsodia su temi popolari giapponesi* (Orchestra Sinfonica della Radio Giapponese, diretta da Hiroyoki Iwa-

ki); Prokofief: « *Chout* »: suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis)

12 — **Suites**

Respighi: *Antiche danze e arie per liuto*, prima suite per orchestra: a) Simone Molinaro: Balletto detto del « Conte Orlando », b) Vincenzo Galilei: Gagliarda, c) Ignoto: Villanella, d) Ignoto: Passamezzo e mascherata (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Zandonai: *La via della finestra:* Suite agreste: a) Preludio, b) Serenata, c) Trescone, danza popolare toscana (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, diretta da Carlo Felice Cillario)

12,30 Improvvisi e toccate

12,45 Musica sinfonica

Guerrini: *Egloga*, per flauto e orchestra (Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Klecki); Gentilucci: *Festa sul Sagrato* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi)

13 — **Pagine scelte**

da « Il signor Croche, antidilettante » di Claude Debussy: « *Il signor Croche* »

13,15 Mosaico musicale

13,30 * Musiche di Vivaldi, Schubert e Sibelius

(Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 16 febbraio - Terzo Programma)

14,30 Il Quartetto

Mozart: *Quartetto in fa maggiore K. 590:* a) Allegro moderato, b) Allegretto, c) Minuetto, d) Allegro (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini*; Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*); Schubert: *Quartetto in do minore* (Incompiuto) opera postuma: Allegro assai (Quartetto Italiano della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccone, Renato Valesio, *violini;* Carlo Pozzi, *viola;* Benedetto Mazzacurati, *violoncello*)

15-16,30 L'opera lirica in Italia

IL GIUDIZIO UNIVERSALE

Dramma musicale in tre atti e quattro quadri di Cesare Vico Lodovici

Riduzione dalla commedia omonima di Anna Bonacci

Musica di VIERI TOSATTI

Ulrich Schmuller — *Franco Calabrese*
Frida — *Lucia Danieli*
Matthias — *Scipio Colombo*
Helga — *Luisa Malagrida*
Franz — *Renato Gavarini*
Gisela — *Rosanna Giancola*
Il Padre Geissler — *Dario Caselli*
La signorina Luder — *Jolanda Gardino*
Minna — *Angelica Tuccari*
Hartlebeen — *Eraldo Coda*

Direttore **Armando La Rosa Parodi**

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

TERZO

17 — **La Sonata per violino e pianoforte**

Ludwig van Beethoven

Sonata in la maggiore op. 12 n. 2

Wolfgang Schneiderhan, *violino;* Wilhelm Kempff, *pianoforte*

Anton Dvorak

Sonatina in sol maggiore op. 100

Josek Ladislav, *violino;* Lochmanova Zorha, *pianoforte*

Aaron Copland

Sonata

Andante semplice - Lento - Allegretto giusto

Sirio Piovesan, *violino;* Isacco Rinaldi, *pianoforte*

18 — **La cultura meridionale nell'età normanno-sveva**

a cura di Francesco Giunta

IV - *Federico II « stupore del mondo »*

18,30 (°) **Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)**

a cura di Luigi Magnani

Nona trasmissione

Serenata op. 24 per voce e strumenti

Marcia - Minuetto - Variazioni - Sonetto di Petrarca - Scena di danze - Lied (senza parole) - Finale

Baritono Teodoro Rovetta

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Boulez

Variazioni op. 31 per orchestra

Introduzione - Tema - Nove Variazioni - Finale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen

19,30 L'organizzazione ospedaliera nello Stato moderno

Antonio Tozzano: *Il rapporto tra il numero dei posti letto e quello degli abitanti*

19,45 L'indicatore economico

20 — *** Concerto di ogni sera**

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): *Suite n. 3 in re minore* da « *Suites de pièces* » (vol. 1)

Cembalista Thurston Dart

Ernest Chausson (1855-1893): *Concerto in re maggiore op. 21* per violino, pianoforte e quartetto d'archi

Zino Francescatti, *violino;* Robert Casadesus, *pianoforte;* « Quartetto Guilet »: Daniel Guilet, Bernard Robbins, *violini;* Emanuel Vardi, *viola;* Benar Heifetz, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

CONCERTO

diretto da **Lovro von Matacic**

con la partecipazione del tenore **Amedeo Berdini** e del pianista **Gino Diamanti**

Musiche di Franz Liszt

Faust Symphony in tre quadri caratteristici per tenore, coro e orchestra

Faust - Margherita - Mefistofele

Solista Amedeo Berdini

Totentanz per pianoforte e orchestra (revis. Siloti)

Solista Gino Diamanti

Maestro del Coro Giuseppe Piccillo

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Verità e controverità nella intervista

Conversazione di Giovan Battista Vicari

23,15 (°) **La Rassegna**

Musica

Diego Carpitella: La musica dei primitivi, di Roberto Leydi - Alberto Pironti: « Il Pipistrello » di Strauss al Teatro dell'Opera di Roma

23,45 Congedo

« La casa del Ramalhete » da « I Maia » di Josè Maria Eça de Queiroz

RADIO SABATO 17 FEBBR.

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'autunno - 1,06 Dall'operetta al saloon - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermezzi, cori e duetti di opera - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Musica jazz - 12,40 **Notiziario della Sardegna** - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Passerella isolana (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Canta Sergio Bozzetti - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. 87. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV**).

9,30 Leiche Musik am Vormittag - 11,30 Beethovens Klaviersonaten gestaltet von Wilhelm Backhaus. V. Sendung. Sonate Nr. 12 As-dur Op. 26; Sonate Nr. 13 Es-dur Op. 27,1, Sonate Nr. 14 Cis-moll Op. 27,2 (Mondscheinsonate) - 12,20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften. (**Rete IV**).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (**Rete IV**).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmission per i Ladins de Fassa (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrtee (**Rete IV**).

18 Bei uns zu Gast - **18,30** Wir senden für die Jugend. Wunderwerke der Natur: « Vom Schwimmen und Tauchen ». Reportage von Sven Schürenberg. (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Arbeiterfunk - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger - Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Die Welt der Frau » bearbeitet von Sofie Magnago - 20,45 « Schallplattenclub » mit Jochen Mann - 21,15 « Aus dem Schatzkästlein deutscher Lyrik ». Auswahl und verbindende Worte von Erich Kofler (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 « Wir bitten zum Tanz » zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 « Auf den Bühnen der Welt » Text von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Franco Vallisneri e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musica richiesta** - 13,30 Almanacco giuliano - 13,30 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Quello che si dice di noi - 13,55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14,20 Concerto Sinfonico diretto da Hans Jochem Reeps: Weber: « Il Franco cacciatore », ouverture; Sibelius: « Sinfonia n. 2 in re magg. » Orchestra Filarmonica di Trieste (1ª parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 15 settembre 1961 (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20 Corale « Costanza e Concordia » di Ruda diretta da Secondo Del Bianco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,45-15,55 Duo Pianistico Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica leggera a soggetto: « Arti e mestieri » - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 Appuntamento con Srečko Dražil ed il suo complesso - 15 * Piccolo concerto - 15,30 « Malia del tropico », commedia in tre atti di Alberto Donini, traduzione di Nada Konjedic. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Variazioni musicali - 17,45 Dante Alighieri: La Divina Commedia: Paradiso - Canto XIV - Traduzione di Alojz Gradnik, commento di Boris Tomažič - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 « Jazz panorama », a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Amedeo Scagnol e Sergio Portaleoni - 19 Incontro con le ascoltatrici, a cura di Maria Anna Prepeluh - 19,30 Voci nuove - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro « France Prešeren » - 21 Mezz'ora di buonumore indi * Attraverso l'Europa con l'orchestra Jan Langosz - 22,15 * Club notturno - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. **19,15** The teaching in morrow's liturgy. **19,33** Orizzonti Cristiani: **« Sette giorni nel mondo »** rassegna della stampa internazionale a cura di L. Giorgio Bernucci - **« Il Vangelo di domani »** lettura di Ivo Garrani, commento di Padre G. B. Andretta. **20,15** Semaine catholique dans le monde. **20,45** Die Woche im Vatikan. **21 Santo Rosario. 21,45** Homenaje a Nuestra Señora. **22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.**

ESTERI

ANDORRA

17,15 Buono per l'ascolto. **17,40** Programma a scelta. **18** Di tutto un po', per lei signora. **18,49** « L'uomo della vettura rossa », d'Yves Jamiaque. **19** Lancio del disco. **19,30** Su tutta la gamma. **19,40** La famiglia Duraton. **19,50** Canzoni in voga. **20** « Les Gaités de la chanson ». **20,15** Récital. **20,30** Il successo del giorno. **20,35** Musica per la radio. **20,50** Varietà. **21** « Magneto-Stop », animato da Zappy Max. **21,15** Concerto. **21,35** Programma a scelta. **22** Ora spagnola. **22,15** I compositori spagnoli. **22,30** Club degli amici di Radio Andorra. **23,45-24** Cabaret.

AUSTRIA

VIENNA

17,10 Melodie viennesi. **17,40** Serata di varietà. **18,45, 19** e **19,50** Programmi di dischi. **20** Notiziario. **20,15 « Fuochi artificiali »**, commedia musicale di Erik Charell e Jürg Amstein, musica di Paul Burkhard. **22-22,10** Ultime notizie.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

18,20 Dischi di varietà. **19,45** Concerto diretto da Tibor Paul. Solista Gérard Poulet. **Verdi**: « La forza del destino », sinfonia; **Brahms**: Concerto per violino e orchestra; **R. Strauss**: « Vita d'eroe ». **20,45** Tribuna parigina. **21,05** Paesaggi d'uccelli. **21,18** Serata danzante. **21,45** Jazz nella notte. **22,18** Serata danzante. **23,20** Ballo del Club R.T.F. Presentazione di René Ferrey.

GERMANIA

MONACO

17 Canzoni e musica leggera. **19,20** Piccole melodie. **19,45** Notiziario. **20,15 Fuochi artificiali**, commedia musicale di Erik Charell e Jürg Amstein, tratta da una commedia di Emil Sautter. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **23,20** Serata di danze.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

16 Musica popolare. **16,45** Concerto corale. **17** Dischi con composizioni di **Bach. 18,20** Virtuosismo per arpa. **19,30** Notiziario. **20** Arsi leggera. **20,30** The « Hoffnung Astronautical Music Festival ». **21,45** Musica da ballo. **22,15** Notiziario. **22,20 Monn**: Concerto in sol minore per violoncello e orchestra; **C. Saint-Saëns**: Sinfonia n. 3 in do minore, op. 78.

MONTECENERI

16,15 Tè danzante. **17 Walter Jesinghaus**: « August Piccard », inno stratosferico per orchestra, op. 35; **Willy Krancher**: Rapsodia per viola e orchestra. **17,30** « Invito alla musica », composizioni a soggetto nel commento di Ermanno Briner-Aimo. Versione radiofonica di Ugo Fasolis. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** A ritmo di polca. **19,15** Notiziario. **20** « Prego, dica pure! », programma scelto e commentato dagli ascoltatori. **21** Danze e canti ebraici. **21,30 « Acciaio »**, dramma radiofonico di Felice Filippini, dal racconto di Richard Matheson. **22,20** Melodie e ritmi. **22,35-23** Grandi orchestre da ballo.

FILODIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; **II canale**: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; **III canale**: v. Rete Tre e Terzo Programma; **IV canale: dalle 8 alle 12** (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V canale**: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; **VI canale**: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:
ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Beethoven: *Ouverture in do magg. op. 115 « Per la festa dell'Imperatore », Fantasia in do min. op. 80* per pianoforte e orchestra - 10,30 (14,30) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Antonio Francesco Bonporti » - **17 (21) In stereofonia**: « Musiche di Liszt, Miaskowski » - 18,05 (22,05) « Recital del violinista H. Szeryng ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozzesi » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù », carosello di musiche napoletane » - 9 (15-21) « Music-hall » - 10 (16-22) « All'italiana » - 11 (17-23) « La balera del sabato » - 12 (18-24) « Le epoche del jazz »: il periodo del be-bop » - 12,30 (18,30-0,30) « Recentissime ».

Rete di:
GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Liszt, « *Ce qu'on entend sur la montagne* »; Weber, *Concerto in fa min. op. 73*, per pianoforte e orchestra - 11,05 (15,05) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Igor Strawinsky » - **17 (21) In stereofonia**: « Musiche di Beethoven e Bruckner » - 18,05 (22,05) « Recital del Quartetto Smetana ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozzesi » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù »: carosello di musiche napoletane - 9 (15-21) « Music-hall » - 10 (16-22) « All'italiana » - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12 (18-24) « Le epoche del jazz »: il periodo del be-bop - 12,30 (18,30-0,30) «Recentissime».

Rete di:
FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 Europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Brahms, *Ouverture tragica op. 81*; Ciaikowsky, *Concerto in re magg. op. 35*, per violino e orchestra - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz » - **17 (21) In stereofonia**: « Musiche di Mendelssohn-Bartoldy, Mahler, Liszt » - 18 (22) « Recital del pianista A. Foldes ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozzesi » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù »: carosello di musiche napoletane - 9 (15-21) « Music-hall » - 10 (16-22) « All'italiana » - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12,30 (18,30-0,30) « Recentissime ».

Rete di:
CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Beethoven, *Sonata in la magg. op. 69 per violoncello e pianoforte* - Mendelssohn, *Ottetto in mi bem. magg. op. 20* - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **17 (21) In stereofonia**: « Musiche di Brahms, Bloch, Mussorgsky-Ravel » - 18 (22) « Recital del Trio di Trieste ».

Canale V: 7 (13-19) « Motivi scozzesi » - 7,30 (13,30-19,30) « I blues » - 8,15 (14,15-20,15) « Putipù », carosello di musiche napoletane - 9 (15-21) « Music-hall » - 10 (16-22) « All'italiana » - 11 (17-23) « La balèra del sabato » - 12,30 (18,30-0,30) «Recentissime».

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 49)

Umiliana Cardelli, III classe Scuola Elementare « F. Filzi » - via Ravenna - Milano; **Antonio Carrara**, V classe Scuola Elementare di Casetta - Fr. Barsi di Groppallo - Farini d'Olmo (Piacenza); **Antonio Di Pietro**, IV classe Scuola Elementare - Iseo (Brescia); **Antonio Marsilio**, IV classe Scuola Elementare - Baiano (Campobasso); **Giorgio Pennarrato**, V classe Scuola Elementare - via Tartarotti - Rovereto (Trento); **Mirella D'Imporzano**, V classe Scuola Elementare - Piana di Battolla (La Spezia); **Maria Carmela Blangero**, V classe Scuola Elementare - Prunetto (Cuneo); **Marzia D'Isidoro**, IV classe Scuola Elementare - Istituto « Ravasco » - Pescara; **Aldo Pagliaroli**, V classe Scuola Elementare - Cassano Sonnino (Latina); **Vincenzo Bianchi**, III classe Scuola Elementare - Origgio (Varese); **Pier Luigi Barbieri**, IV classe Scuola Elementare - Bastida Pancarana (Pavia); **Maria Pistilli**, IV classe Scuola Elementare - Fontana Liri Infer. (Frosinone); **Roberta Catisi**, V classe Scuola Elementare « Maestre Pie Venerini » - Velletri (Roma); **Roberto Godio**, III classe Scuola Elementare - Maggiate di Gattico (Novara); **Claudina Barbieri** - IV classe Scuola Elementare di Godiasco - Alta Collina (Pavia); **Paola Michelotti**, V classe Scuola Elementare di Casale - S. Polo d'Enza (Reggio Emilia); **Maria Adriana Castellani**, V classe Scuola Elementare - Cassacco (Udine); **Claudia Galli**, III classe Scuola Elementare « G. Pascoli » - viale Tassoni, 65 - Modena; **Paola Baretti**, III classe Scuola Elementare - Darfo (Brescia).

« Umbria quiz »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la esatta soluzione del quesito o dei quesiti posti nel corso della trasmissione *Qua e là per l'Umbria*.

Sorteggio n. 4 del 12-1-1962
Trasmissione del 7-1-1962

Soluzione dei quizes: *Foligno - San Feliciano - Piermarini.*

Vince *una bibliotechina di 100 volumi di « Classe Unica »* il Signor **Franco Lorenzetti**, via Francesco Innamorati, 2 - Foligno (Perugia).

Sorteggio n. 5 del 19-1-1962
Trasmissione del 14-1-1962

Soluzione dei quizes: *Spoleto - Otto.*

Vince *una bibliotechina di 100 volumi di « Classe Unica »* la Signora **Paola Maramigi**, via Trieste, 4 - Bastia (Perugia).

Sorteggio n. 6 del 26-1-1962
Trasmissione del 21-1-1962

Soluzione dei quizes: *« Orvieto »; « 248 »; « Maurizio ».*

Vince *una bibliotechina di 100 volumi di « Classe Unica »* la signora **Caterina Bozza**, Frazione Mantignana - Corciano (Perugia).

« Il segugio »

Trasmissioni 25/30-12-1961

Soluzione: *Tanti auguri buon anno arrivederci « Il Segugio ».*

Vince *1 macchina per maglieria « Singer-Magliabella »:*
Giannina Cupido, piazza Monte Baldo, 7 - Monte Sano - Roma.

Vince *1 lucidatrice « Singer »:*
Gabriella Montuori, via San Lucio, 3 (6ª zona) - Roma.

Vince *1 tavolo e ferro da stiro « Singer »:*
Pier Paola Zucca, corso Industria, 48 - Asti.

Liszt nel concerto di von Matacic

La "Faust-Symphonie" e il "Totentanz"

terzo: ore 21,30

Da varie parti è stato rilevato che il 150° anniversario della nascita di Franz Liszt (il grande compositore ungherese nacque il 22 ottobre 1811) ha avuto finora un'eco troppo scarsa nella vita musicale europea. Il concerto diretto da Lovro von Matacic, il cui programma include la Faust-Symphonie *per orchestra e coro e il* Totentanz *per pianoforte e orchestra, cioè due dei maggiori capolavori di Liszt, giunge dunque particolarmente opportuno per colmare in parte una lacuna e per recare un contributo ad una più equa valutazione di questo musicista, la cui fama come compositore è stata a lungo oscurata e soffre tuttora della sua celebrità come sommo virtuoso del pianoforte e come autore di alcune musiche pianistiche tanto brillanti e popolari da indurre alla diffidenza la maggior parte dei critici superficiali. Un esame più approfondito dimostra invece che le migliori opere di Liszt non risultano affatto da una virtuosistica moltiplicazione o di un retorico gonfiamento di una modesta sostanza musicale, ma traggono la loro forza e la loro efficacia espressiva da una intrinseca ricchezza e da una ardita novità strutturale che, a suo tempo, era senza precedenti e non mancò di influenzare in modo diretto e decisivo gli sviluppi di compositori come Chopin e Wagner. Per averne una riprova basta por mente all'esordio della* Faust-Symphonie *in cui viene esposto il primo dei cinque temi principali del primo tempo, tema che presenta una successione di dodici suoni diversi anticipando, anche nelle sue successive proiezioni armoniche, quei procedimenti dodecafonici che matureranno quasi un secolo più tardi. Composta tra l'agosto e l'ottobre del 1854, la* Faust-Symphonie *appartiene al periodo di maggiore felicità creativa di Liszt. Nel suo assunto immaginifico essa si presenta non come un poema sinfonico riferito ad un'azione drammatica o a situazioni e aspetti pittoreschi, ma come uno studio dei caratteri dei tre protagonisti del* Faust *di Goethe. La Sinfonia si articola di conseguenza in tre movimenti distinti, ma strettamente collegati nella loro sostanza tematica. Il primo movimento sviluppa cinque temi rappresentanti i diversi aspetti del carattere di Faust. Al primo tema (*Lento assai*) già citato, segue un tema ugualmente lento che, col suo dolente cromatismo, anticipa il motivo iniziale del* Tristano. *Il terzo tema consiste in un tempestoso passaggio degli archi (*Allegro agitato*) seguito da un espressivo, digradante motivo dei legni. Il quinto tema, un marziale* Grandioso, *è affidato agli ottoni. Tutti questi temi ricompaiono nel secondo tempo aggiungendosi a due motivi nuovi che simboleggiano la figura di Margherita. Questo tempo centrale si configura come un Lied tripartito le cui sezioni principali sono basate prevalentemente sui temi di Margherita mentre quelli di Faust compaiono soprattutto nella sezione mediana (che raffigura l'incontro dei due amanti) e in una breve Coda. In questo movimento si trova l'unico episodio « descrittivo » della Sinfonia, un piccolo Intermezzo che si riferisce alla scena in cui Margherita sfoglia i petali di un fiore mormorando « m'ama-non m'ama-m'ama ». Il finale è concepito in riferimento alla figura di Mefistofele. A quest'ultimo non vengono assegnati dei temi propri, ma gli stessi temi di Faust i quali però, più che conoscere ulteriori sviluppi, subiscono parodistiche deformazioni a simbolo del fatto che, Mefistofele, in quanto spirito della negazione, non può creare, ma solo distruggere. Solo un tema di Margherita ricompare senza distorsione alcuna, perché essa sola non può essere intaccata dal diavolo. Originariamente la Sinfonia si concludeva in modo puramente orchestrale con la scomparsa di Mefistofele e l'affermazione finale dei temi di Margherita e di quello eroico di Faust. Nel 1857 Liszt modificò tale disegno aggiungendo una Coda corale sulle parole del* Chorus Mysticus *che conclude la seconda parte del* Faust *di* Goethe.

Roman Vlad

Il pianista Gino Diamanti esegue il « Totentanz » di Liszt

La "segretaria" di Cinema d'oggi

Luisella Boni ragazza precisa

Roma, febbraio

UNA RAGAZZA PRECISA, metodica, quasi pignola; sulla sua scrivania, ordinata fino all'inverosimile, sono allineate sei matite colorate incredibilmente appuntite. Confessa che talvolta è tentata dalla voglia di appendere alle pareti tavolette di maiolica con scritte come « Ogni cosa a suo posto, un posto per ogni cosa ». Adora la puntualità, i fiori (ha persino seguito un corso di « ikebana »), i lunapark, il jazz « freddo » e le automobili. Ha 23 anni, è nata a Como, ha preso parte a diciotto film, è bruna (ora ha i capelli rosso-tiziano per esigenze televisive), è alta un metro e 72. Questa è Luisella Boni, l'attrice che, dopo una lunga assenza dai teleschermi, è tornata sul video come « segretaria » della rubrica *Cinema d'oggi*, in onda ogni giovedì sera sul Nazionale.

Ma Luisella è anche una ragazza piena di contraddizioni. Malgrado il suo innato senso dell'ordine e della precisione, non può soffrire le case funzionali e i mobili svedesi; si definisce un po' timida e apprensiva, ma si diverte ai film del terrore; una delle sue attrici preferite è Audrey Hepburn, ma sarebbe un giorno felice di interpretare Giovanna d'Arco; dedica con grande pazienza almeno un'ora della sua giornata alla filatelia, ma quando circola sulla sua fuori-serie si comporta come una persona braccata dai poliziotti.

La contraddizione più evidente di Luisella Boni, almeno per chi la conosce da vicino, è quella che riguarda il posto da lei occupato nel mondo della celluloide. Questa ragazza che vanta, e non da oggi, buone amicizie negli ambienti della cultura, dell'arte e del giornalismo romano (il suo unico fidanzato è stato un noto giornalista parlamentare, anche se i *press-agents* cinematografici continuavano ad affibbiarle flirt inesistenti, ad esempio con Jacques Charrier e col principe Filippo Orsini); quest'attrice che legge Proust e Arbasino, che frequenta i « Martedì letterari » ed è regolarmente abbonata ad un paio di associazioni concertistiche, è stata a più riprese la protagonista di film di « cappa e spada », di polpettoni lacrimogeni e di drammi d'appendice. Questa « stellina » del nostro firmamento cinematografico, scoperta da Alessandro Blasetti e che ha lavorato anche con Christian-Jaque ha finito con l'accaparrarsi, forse senza nemmeno volerlo, le simpatie incondizionate dei produttori di ingenui film « popolari » tipo *Il cavaliere del castello maledetto*, *Le belle dell'aria* e *L'orfana del ghetto*.

La Boni (23 anni, capelli rosso tiziano, statura 1 e 72) è ritornata sul video dopo una lunga assenza. Ha preso parte a 18 film, ma ora s'è decisa ad appendere al chiodo l'abito di diva lacrimevole per i films di cappa e spada

« Si comincia senza rendersene ben conto », confessa la Boni, « anzi prendendoci un certo gusto; poi, ad un tratto, ci si trova impelagati fino al collo. Oggi si accetta perché il produttore insiste; domani non si ha il coraggio di rinunciare, magari perché il film si gira nel Sud Africa ed un bel viaggetto fa sempre gola; un'altra volta ti dicono che si tratta di una parte importante e invece, quando il film è bell'e montato, ti accorgi che le tue aspettative vanno deluse ».

E' per questo che l'essere diventata la « telesegretaria » di una trasmissione impegnativa e seguita come *Cinema d'oggi*, nel ruolo che tre anni fa, quando la rubrica si chiamava ancora *Cinelandia*, era ricoperto da Monica Vitti, è stata per Luisella Boni come una battaglia vinta. Proprio qualche giorno fa infatti, ad un produttore che l'aveva richiesta per un filmone mitologico-avventuroso che si girerà d'estate in Egitto, l'attrice ha opposto un preciso rifiuto. « Ho *chiuso* ormai definitivamente con la lacrimuccia e sono stufa di spremere pianterelli al pubblico, che vuole ben altro », è stata la risposta di Luisella al produttore. « Se avete qualche bella parte allegra, un ruolo brillante e intelligente, allora chiamatemi pure! ».

Luisella Boni è diventata attrice quasi per caso. Venne a Roma nell'estate del 1955, subito dopo la chiusura delle scuole, invitata da una delle sue due sorelle maggiori. Guida della città alla mano, la timidissima collegiale sedicenne incominciò a visitare coscienziosamente fori, chiese, monumenti e musei, finché un giorno suo cognato, che era ispettore di produzione presso una importante casa cinematografica, le chiese se voleva recarsi con lui a dare un'occhiata ai teatri di posa di Cinecittà. « Fu quella », ricorda l'attrice, « la giornata decisiva della mia vita ».

Tra una visita e l'altra agli studi, il cognato la portò a bere qualcosa al bar, ove incontrarono, fra una ressa indescrivibile di tecnici, attori, comparse e operatori, Alessandro Blasetti che proprio in quel periodo stava cercando nuovi volti per il suo film *Altri tempi*. Il regista, si fece avanti, squadrò per qualche attimo la « ragazzina » (come la chiamava) e, con il suo tono che non ammette repliche, invitò tutti e due ad andare da lui il giorno dopo per un provino. « Sono le cose che possono succedere nel mondo del cinema », spiega Luisella. « Comunque, una settimana dopo, senza nemmeno capire bene quel che mi stava capitando, firmavo il mio primo contratto ».

Non si accontentò del cinema; volle tentare anche il teatro e recitò prima a Milano al *Convegno* di Enzo Ferrieri e quindi a Roma in *Lucy Crown* con Laura Adani e col povero Cimara. Fece anche la esperienza delle telecamere e fu una delle protagoniste del romanzo sceneggiato *Orgoglio e pregiudizio*, quattro anni fa; da allora, ha sempre aspettato l'occasione buona per tornare sul video. Ora che questa occasione è finalmente venuta, Luisella ha trovato lo spunto per l'atto di coraggio che avrebbe voluto compiere da tempo: quello di appendere al chiodo l'abito di diva lacrimevole nei film di cappa e spada.

Intanto, per il suo attuale ruolo televisivo, ha dovuto rinunciare per la terza volta a raggiungere il padre commerciante di tappeti, che si trova a Montevideo.

g. t.

QUI I RAGAZZI

a cura di Rosanna Manca

Al circo con Darix Togni

tv, domenica 11 febbraio, programma nazionale, ore 17,30

Orsi, elefanti, leoni e tigri daranno spettacolo questo pomeriggio al Circo Togni. Febo Conti sarà il presentatore della trasmissione e Darix Togni ci farà assistere alle prodezze delle belve da lui domate. Vedremo poi un elefante rispondere con esattezza a domande di aritmetica. Chissà se tutti i nostri ragazzi sanno far di conto come questo prodigioso pachiderma? Come fa a rispondere, direte voi, se non sa parlare? Semplicissimo: tiene con la proboscide una bacchetta di legno e, ad esempio, alla domanda « Quanto fa sei per tre? » batte diciotto volte la bacchetta. Insomma, sa spiegarsi benissimo e soprattutto non sbaglia mai. C'è poi un numero sensazionale: Febo Conti entra con Darix Togni nella gabbia delle tigri. Dalla sua espressione si direbbe che proprio molto sicuro non è, ma insomma, nonostante lo sguardo non certo rassicurante di questi ferocissimi felini, vedrete che se la cava brillantemente e che le tigri si limitano a qualche piccola scaramuccia. Un bravo, dunque, a Febo Conti: oltre ad essere un simpatico presentatore si dimostra anche un coraggioso aiuto domatore.

In primo piano Darix Togni (a sinistra) con Febo Conti e alcuni personaggi del Circo che compariranno alla TV

Marco Polo

tv, martedì 13 febbraio, progr. nazionale, ore 18

Da « Il Milione » di Marco Polo è stata ricavata questa trasmissione che comincia martedì 13 febbraio e si svilupperà in diverse puntate. Il personaggio di Marco Polo sarà interpretato da Mario Bardella. Alcuni fatti che riguardano soprattutto le avventure del più celebre viaggiatore di tutti i tempi, non sono strettamente fedeli al testo del libro che Marco Polo dettò in carcere a Rustichello da Pisa, ma sono stati leggermente modificati per esigenze di sceneggiatura. Nel complesso però la trama è stata seguita, per poter offrire ai telespettatori una edizione fedele di uno dei libri più affascinanti che siano mai stati scritti.

Il racconto inizia nel 1269 con l'arrivo a Venezia di Nicolò e Matteo Polo, rispettivamente padre e zio di Marco, reduci da un viaggio attraverso l'Asia. Marco è affascinato dal racconto delle loro avventure e chiede di poter prendere parte alla prossima spedizione. Infatti Nicolò e Matteo, dopo aver recato un messaggio al Papa Gregorio X, da parte del Kubilai Khan, signore della Cina e dei Mongoli, hanno intenzione di ripartire per raggiungere ancora il Katai e la reggia del Kubilai. La partenza avviene nel 1272 e questa volta anche Marco fa parte della compagnia.

I Polo attraversano la Turcomannia, l'Armenia, la Persia, il deserto mongolico, e, dopo numerose avventure, arrivano infine alla reggia del Kubilai. Prima di raggiungere la meta vengono fatti prigionieri ma, poiché Nicolò e Matteo sono in possesso di una piastra d'oro rilasciata loro dal Gran Khan come lasciapassare, riescono a farsi liberare. Marco, giunto alla reggia, viene subito preso in simpatia dal Kubilai, tanto da diventare il suo uomo di fiducia. Con la sveltezza propria dei giovani, Marco impara subito le principali lingue dell'Impero cinese e può così viaggiare in lungo e in largo e conoscere importanti città. Con una macchina guerresca sconosciuta ai cinesi riesce anche a battere i Tartari, che cercavano di impossessarsi dei beni del Kubilai. Dopo questo fatto, la sua fama è ormai favolosa. Marco rimane alla corte per ben diciassette anni. Dopo un lungo ed avventuroso viaggio raggiunge Venezia nel 1295.

Marco Polo in un'antica incisione

L'ape insaziabile

tv, mercoledì 14 febbraio - progr. naz., ore 17,30

Siamo nel regno delle api: graziose api dal testone enorme e piccole, delicate ali sul corpo a palloncino. Gli industriosi insetti vanno a scuola perché anche loro devono imparare qualcosa prima di iniziare la loro vita di lavoro. Il maestro insegna i primi rudimenti dell'arte di estrarre il nettare dai fiori per trasformarlo poi nel dolcissimo miele.

Al termine della lezione una piccola ape, la più golosa e la meno ubbidiente, nonostante il divieto di allontanarsi da casa, non resiste alla tentazione di andare a fare un giretto di perlustrazione. Ecco dunque volare pian pianino fino ad arrivare in un parco. E' sbalordita dalla quantità di fiori che vede attorno a sé; ce ne sono di tutti i colori e di tutte le dimensioni. Dimenticando ogni prudenza comincia a svolazzare da uno all'altro succhiando nettare a più non posso. Infine, sazia, non riesce proprio più a muoversi e decide di riposarsi, nascosta fra i petali di un fiore. Ma ecco all'improvviso piomba su di lei un grosso moscone che, in men che non si dica, afferra la nostra piccola ape e la porta prigioniera nella sua tana. Intanto le compagne si sono accorte della sua sparizione e, dopo essersi radunate in tutta fretta, partono alla ricerca. Scoprono la tana del moscone dove è prigioniera la piccola ape ed ecco scoppiare una furibonda battaglia tra le api e il moscone, che intanto ha chiamato rinforzi.

La vittoria alla fine, tocca alle api e l'imprudente ghiottona viene liberata. Ha vissuto una terribile avventura e la paura che ha provato le servirà da lezione per la prossima volta.

Seguiranno a questo punto altri due cartoni animati dal titolo rispettivamente « La matita e la gomma » e « Il dovere di un cane ». Il programma è dedicato ai più piccini, ma, si sa, i cartoni animati hanno il potere di divertire anche i grandi.

Rotocalco '62

radio, martedì 13 febbr. - pr. naz., ore 16

Il « rotocalco » che ascolterete alla radio, è una specie di giornale parlato dal quale possiamo apprendere utili e interessanti notizie scientifiche, di attualità, di sport, di musica, di umorismo, commentate da due presentatori, Ermanno e Gabriella.

Ermanno Anfossi inizia con alcune interviste a persone che si sono particolarmente affermate in un qualsiasi settore della scienza e della cultura, e che possono, con il loro esempio, spronare i giovani a migliorarsi.

Per quanto riguarda lo sport, vengono commentati recenti avvenimenti di interesse generale. Segue una radioscena nella quale sono presentati personaggi di oggi e di ieri che, per la loro vita esemplare, e per le azioni da loro compiute, meritano la stima o la riconoscenza delle nuove generazioni. Viene quindi trasmesso un brano musicale, scelto fra quelli che maggiormente interessano i ragazzi, seguito da un brevissimo cenno critico. Infine la trasmissione si chiude con una piccola antologia dell'umorismo dal titolo: « L'importanza di saper sorridere »: rassegna degli umoristi più famosi del mondo, con accenni al loro stile e saggi delle loro opere.

Tutti gli argomenti trattati sono scelti con particolare cura perché possano divertire e nel medesimo tempo istruire i nostri ragazzi.

I 5 dell'isola ▸

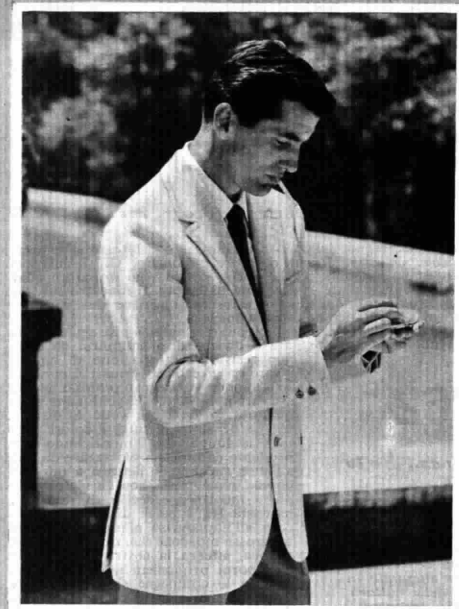
Venerdì 16 febbraio, alle 18, la TV dei ragazzi presenterà una selezione dal film di Walt Disney « Robinson nell'isola dei corsari », che narra le drammatiche avventure di una famiglia di cinque persone in un'isola deserta. Nella fotografia: John Mills (in piedi) e Dorothy McGuire (alla sua destra) insieme agli altri giovani protagonisti del film

LA DONNA E LA CASA

Moda

Visto a Roma

Caratteristico della collezione Fontana è il mantello (a destra) in gazar color peonia dalle maniche « a grondaia » da cui parte un pannello sciolto. Il cappello è di Canessa

In basso: completo sportivo dalla giacca avana a riquadri marrone, tasche a filetto con pattine, spacchi laterali, I calzoni sono di lana marrone. Creazione di Litrico

Lavoro

A sette anni il primo scamiciato

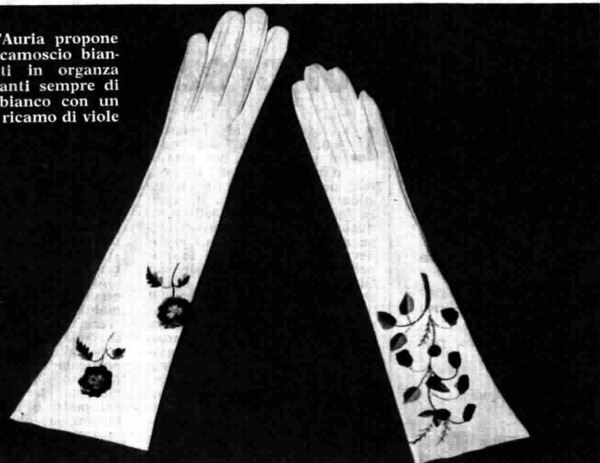
La moda infantile è sempre aggiornata ed anche le bambine di sei, sette anni possono indossare uno scamiciato simile a quello indossato dalle donne che non sono più bambine. Maria Rosa Giani ha infatti creato il modello in dralon color ottanio, adatto ad una ragazzina di sei, sette anni, che può, fatte le debite proporzioni, essere portato anche da una ventenne. Questo scamiciato si chiama « Renata ».

Occorrente - gr. 300 di dralon color ottanio; un paio di ferri 4 ½.

Punti - p. doppio (1 m. a dir., 1 m. passata a rov.), p. a pieghe (1° ferro: * 9 m. a dir., 3 m. a rov. *, 2° ferro: lavorare le m. come si presentano).

Confezione - S'inizia dal basso della gonna (un solo pezzo) avviando 240 m. che si lavorano per 4 f. a p. doppio; si prosegue a p. a pieghe iniziando il ferro con 3 m. a rov., 9 m. a dir.; dopo 10 f., sul rov. del lavoro, si lavorano insieme l' 8ª e la 9ª m. rov.; si diminuisce così 1 m. per piega. Si ripetono queste diminuzioni ogni 10 f. per 7 volte, fino ad avere 100 m. sul ferro; si prosegue lavorando 3 m. a rov. e 2 m. a dir.; a cm. 48 si formano gli scavi manica lavorando a m. rasata la 25ª e la 26ª m., e la 75ª e la 76ª. Dopo 2 f. si divide il lavoro, mettendo in sospeso le prime 24 e le ultime 24 m. (dietro) e proseguendo sulle 52 m. del davanti. Si aumenta 1 m. per parte e si lavorano sempre le prime e le ultime 2 m. a m. rasata; alla fine di ogni ferro, per 8 volte (4 per lato) si lavora in una maglia la 4ª e la 3ªultima m. Alla sesta diminuzione si lavorano 1 e 2 m. centrali a m. rasata, dopo 2 f. si divide il lavoro per la scollatura a V e si lavorano i due lati separatamente. Si aumenta 1 m. verso la scollatura e si lavorano sempre le ultime 2 m. a m. rasata, diminuendo internamente, come per lo scavomanica, 1 m. per 8 volte, ogni 4 ferri. Dopo 8 cm. si aumenta 1 m. internamente alle 2 m. del bordo (giro manica); dopo 16 cm. si chiudono le 16 m. delle spalle in 3 volte. Si lavora l'altro lato nello stesso modo. Si rimettono sul ferro le m. del dietro, unendole al centro; si aumenta 1 m. per lato e si lavora come per il davanti il giro manica; dopo 14 cm. si divide il lavoro a metà, si aggiunge 1 m. al centro e si diminuisce all'interno delle 2 m. di bordo 1 m. ogni f., per 7 volte. Si chiudono contemporaneamente le 16 m. della spalla, come per il davanti. Si termina l'altro lato e si cuce a diritto, con un punto serrato, la metà dietro e le spalle.

LA DONNA E LA CASA

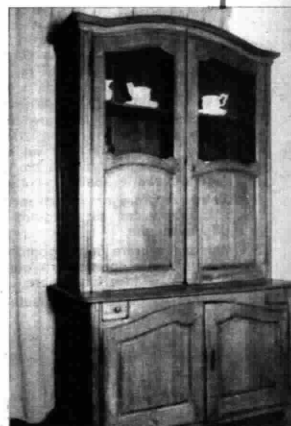
Castello d'Auria propone guanti di camoscio bianco guarniti in organza oppure guanti sempre di camoscio bianco con un romantico ricamo di viole

Visto a Roma

In occasione della presentazione dell'alta moda a Roma, molto ammirati sono stati, insieme ai modelli, anche gli accessori quasi sempre di buon gusto e di fattura perfetta

Clara Centinaro ha scelto per i suoi modelli questo tipo di scarpa Polar, in pelle blu con fiocchetti di raso rosso

Polar ha creato per Valentino scarpette in pelle blu guarnite da un doppio volant plissettato

Arredare

Mobili costruiti in Piemonte fra la fine del Seicento e la prima metà del Settecento. A destra, doppio corpo Luigi XV con vetrina. In basso, armadio rustico in larice

Mobile da cucina a quattro porte, due cassettini centrali, con decorazioni di borchie

I mobili autentici

Oggi va di gran moda il mobile antico. Più che una moda, è diventata una vera mania che spinge la gente alla ricerca di pezzi che possono interessare: si fruga tra il ciarpame dei piccoli rigattieri, alla ricerca dei vecchi oggetti curiosi, ci si spinge sino alle baite di montagna, a casolari sperduti nel mezzo della campagna, nella speranza di scoprire il pezzo autentico che, ripulito e restaurato, risulti una vera scoperta e un'ottima speculazione. Questa mania generale del pezzo autentico, importante, ha rimesso in movimento tutta una serie di attività che da anni ormai vivacchiavano, quasi dimenticate. Antiquari, decoratori, laccatori, restauratori, hanno ritrovato il loro momento di fortuna e la loro opera è assai ricercata. In qualche caso, rielaboratori non eccessivamente scrupolosi, riescono a ricavare da un solo mobile autentico, utilizzando variamente i cassetti, il piano superiore, le gambe, sino a tre, quattro mobili che dell'antico hanno solo l'apparenza. Niente di male fin che la speculazione è compiuta scopertamente e confessata: a parte lo scempio che, a volte, è coscientemente compiuto su pezzi di valore artistico. Il guaio è che, invece, in molti casi, il mobile viene venduto per autentico e il rimaneggiamento acquista allora il sapore di una vera e propria truffa. Esistono, è vero, pezzi autentici, che si possono acquistare a prezzi più che ragionevoli. Sono però sempre mobili di esecuzione modesta. I pezzi autenticamente importanti, sopratutto i mobili francesi del Settecento con intarsi e bronzi cesellati, i laccati veneziani, hanno sempre prezzi decisamente inabbordabili: la recente mostra dell'antiquariato a Firenze, insegni.

Achille Molteni

per il completo in maglia

scegliete la vostra lana

SPIEGAZIONE

Abbreviazioni: d. = diritto; r. = rovescio; m. = maglia; f. = ferro.
Occorrente: gr. 800 **Lana Gatto Zephir** 4 capi colore n. 924 - ferri n. 3 e 3 ½.

Gonna: avviare cm. 33 di m. rasata con f. n. 3 e proseguire diminuendo qualche m. sino alla vita con cm. 19; intrecciare e fare altri 3 teli uguali e ripiegare 5 cm. per l'orlo. Terminare la gonna con un grosgrain e una cerniera sul fianco.

Giacchina davanti: lavorare cm. 50 di m. tubolare con f. n. 3 ½ per cm. 2. Proseguire a m. rasata con f. n. 3 e a cm. 20 dividere il lavoro in due parti uguali, aumentando 2 cm. per parte per gli occhielli da farsi sul lato destro, a cm. 7 uno dall'altro. A cm. 38 iniziare lo scalfo manica e proseguire sino a cm. 50, indi calare per lo scollo e continuare sino a cm. 59, poi intrecciare per le spalle.

Dietro: lavorare cm. 45 di m. tubolare con f. n. 3 ½ per cm. 2; proseguire a m. rasata con f. n. 3 sino a cm. 38; eseguire lo scalfo manica e continuare sino a cm. 59, quindi intrecciare tutte le maglie.

Manica: lavorare con 2 gomitoli e f. n. 3, cm. 15 da una parte e cm. 13 dall'altra per 4 cm., per lo spacchetto; proseguire con un gomitolo sino a cm. 12, aumentando 6 m. in un solo f., indi iniziare i calati e intrecciare.

Tasche: eseguirle a m. rasata con f. n. 3, invertendo la lavorazione a 2/3 della lunghezza, per i risvolti.

Rifinire con un bordino tubolare l'allacciatura, il collo, le tasche e le maniche.

La graziosa giacchina di questo modello si adatta elegantemente a qualsiasi tipo di gonna.

LA DONNA E LA CASA

Bellezza — Mani belle col prezzemolo

La duchessa di Longford « adorava » le sue mani al punto che, per timore d'indurirle, non toccava mai una maniglia. Un domestico aveva l'incarico di aprire le porte per la bellissima duchessa, che, a quanto si legge nella sua biografia, possedeva nel XVII secolo le più belle mani della corte di San Giacomo. Oggi, neppure le duchesse possono permettersi il lusso di adibire un domestico all'apertura ed alla chiusura delle porte. La maggioranza delle donne, poi, trascura quasi completamente le proprie mani, perché pensa che, quando si lavora, è inevitabile sciuparle: solo con l'ozio, si ritiene, possono essere mantenute morbide, giovani, delicate.

Niente di più errato. Anche quando si lavano i piatti due volte il giorno è possibile avere mani curate, non ruvide, delicate. Ma prima di dare un consiglio sul modo di non rovinarsi le mani, è forse opportuno sapere perché queste si sciupano con l'acqua dei piatti. In genere, per lavare il vasellame, si adopera sempre qualche detersivo che distrugge il sebo, cioé quella sostanza grassa e protettiva che la pelle secerne. L'epidermide diventa perciò secca, inaridisce. Uno dei rimedi sarebbe di calzare guanti di gomma, ma non tutte le donne li sopportano, perché sono « scomodi ». Secondo le statistiche infatti, soltanto tre massaie su dieci riescono a « fare i mestieri » con i guanti.

E' perciò necessario ricorrere ad altri rimedi, per esempio quello di « addolcire » l'acqua con cui ci si lava le mani. Basta aggiungere, due o tre volte la settimana, un pizzico di borato di sodio (che si acquista in farmacia) all'acqua con cui ci si risciacqua le mani, dopo aver lavato i piatti. E si ricordi di adoperare sempre acqua tiepida, mai acqua troppo fredda o troppo calda. Inoltre si dovrebbe usare sempre un sapone grasso, a base di olio di mandorle dolci. Questo per aiutare la pelle a « fabbricare » il sebo.

Altri suggerimenti, alcuni dei quali antichissimi (la farina di mandorle dolci serviva a Lucrezia Borgia per mantenere la pelle morbida e levigata), sono alla portata di tutti e, particolare importante, costano poco. Ogni volta che s'immergono le mani nell'acqua dei piatti o nell'acqua per il bucato, sarebbe opportuno, subito dopo, massaggiarle dalla punta delle dita al polso con una crema a base di mandorle dolci o di limone (basta anche strofinare le mani con mezzo limone fresco). Per non perdere tempo, questo massaggio lo si può fare prima di andare a letto, ma le mani debbono essere pulitissime.

Un altro suggerimento pratico, economico e casalingo è d'immergere, almeno una volta la settimana, le mani in una tazzina piena d'olio tiepido. In questo modo la pelle s'ammorbidisce, si nutre; le unghie si fortificano; le pellicine si staccano con maggior facilità. Anche una patata bollita e schiacciata, ancora calda, in una cucchiaiata di latte rende le mani bianche e giovani.

Per finire, e senza uscire dalla cucina ecco altri consigli: frizioni di aceto per togliere dalle mani l'odore della candeggina; di fondo di caffè per cancellare la puzza dell'aglio; di foglie di prezzemolo fresco per combattere l'aroma sgradevole della cipolla.

m. c.

Cucina — Crostata alla ricotta

Per la merenda, ma anche per un pranzo, Luisa de Ruggieri suggerisce la crostata. Non si tratta però della solita crostata con mele o marmellata, ma con la ricotta. Ed eccone l'insolita ricetta.

Occorrente. *Per la pasta frolla: gr. 200 di farina, 100 di burro, 80 di zucchero al velo, un tuorlo, un uovo intero, un pizzico di sale ed uno di scorza di limone grattugiata. Per preparare il ripieno occorrono: gr. 500 di ricotta freschissima, 50 di canditi assortiti, 20 di uvetta sultanina ed altrettanti di pinoli, due tuorli, un uovo intero, sei cucchiai di zucchero, scorza grattugiata di un'arancia e di mezzo limone.*

Esecuzione. *Per ammorbidire il burro, quando è troppo sodo, lo si lavora con un cucchiaio di legno e poi lo si colloca nel centro della farina mescolata con lo zucchero a velo ed ammucchiata sul tavolo. Si aggiungono il tuorlo e l'uovo, il sale e la scorza di limone, quindi s'impasta velocemente perché la pasta frolla riesce meglio quando è lavorata poco. Con l'impasto si forma una palla che si copre con un tovagliolo; si lascia riposare per un'ora circa. Nel frattempo si prepara il ripieno, sbattendo in una terrina la ricotta (adoperando un cucchiaio di legno) insieme allo zucchero. Quando l'impasto diventa spumoso, si aggiungono l'uovo ed i tuorli, la scorza d'arancio e di limone e si sbatte ancora con energia. Si tagliano a dadini i canditi (cedro, ciliege, zucca ecc.), si lava l'uvetta con acqua tiepida e si scola bene. Infine si unisce il tutto all'impasto.*

A questo punto si tira la pasta frolla in una sfoglia sottile con cui si fodera una tortiera dai bordi bassi, ondulati e dal diametro di cm. 25. La tortiera, prima dev'essere unta accuratamente con un pezzo di burro. Si punzecchia il fondo della pasta frolla con una forchetta e poi si versa sopra il composto di ricotta. Con una lama di coltello bagnata si spiana la superficie del composto e lo si guarnisce con striscioline ricavate dagli avanzi della pasta frolla. Si mette in forno caldo e, non appena il bordo e le guarnizioni della pasta frolla incominciano a diventare dorati, si toglie dal forno e si lascia raffreddare.

in poltrona

DONNE

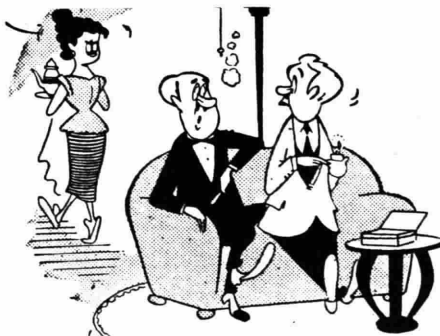
— E' un bellissimo lavoro, e anche facile: guarda, una maglia al rovescio e due al dritto, e così via...

DAL MEDICO

— Mia moglie ha un complesso d'inferiorità. Che cosa debbo fare per non farglielo passare?

LA MOGLIE PRODIGA E IL MARITO PRUDENTE

— Ripeti con me: giuro solennemente di comprare solo quello che c'è scritto sulla lista.

FATALITA'

— Per venticinque anni mia moglie e io siamo stati felici...
— E poi...?
— ... e poi ci siamo incontrati.

LOGICA

— Se la paghi perché badi a me, sono soldi buttati!

EQUIVOCO

— Com'è che sei tornata? Credevo d'averti dato gli otto giorni.
— Sì, signora: sono finiti oggi!

LA CONQUISTA DEGLI SPAZI

— Hai tutto? Cassetta di pronto soccorso, razioni di emergenza, referenze?